Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 3 luglio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.255 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11-5398 ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) – ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) – Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100–2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450– 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

APPROVATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI I NUOVI PROVVEDIMENTI ECONOMICI

Stangata non tanto leggera La benzina da oggi a 750 lire

Un prelievo mensile sui salari pari allo 0,5% per il salvataggio delle aziende in crisi La ricevuta fiscale viene estesa ad altre categorie: meccanici, parrucchieri, gioiellieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da oggi la benzina costa 50 lire in più. Questo l'effetto più appariscente e immediato causato dal varo del piano a medio termine approvato ieri sera dal Consiglio dei ministri. Un piano che non sembra esagerato definire «stangata», con un termine divenuto ormai tristemente consueto, dato che farà sentire il suo peso sui bilanci familiari.

Se i meccanismi della scala mobile non sono stati modificati, quindi, resta il fatto che i redditi dei lavoratori saranno comunque decurtati, anche se in modo indiretto. Il presidente del Consiglio Cossiga, nel corso di un'intervista televisiva, ha definito il piano a medio termine «l'unico rimedio possibile» per combattere la crisi economica, insistendo in particolare sul fatto che si è teso a realizzare un prelievo il più equo possibile.

Se però si tiene conto che con il congelamento di due punti della scala mobile per sei mesi si sarebbero ottenuti 350-400 miliardi, mentre con la costituzione di un fondo di solidarietà (uno dei più importanti provvedimenti varati ieri sera) se ne rastrelleranno 800, sempre dai redditi dei lavoratori, qualche dubbio sull'equità di una tale manovra sorge spontaneo.

Passiamo all'esame dei singoli punti del piano. **Fondo di solidarietà:** verrà costituito prelevando dal reddito dei lavoratori dipendenti lo 0,5 per cento mensile. Tale provvedimento, istituito tramite decreto legge, è volto al salvataggio delle imprese in crisi (soprattutto nel Mezzogiorno) che assicurino però livelli di produttività accettabili.

La durata del fondo, che sarà gestito dall'Imi (Istituto mobiliare italiano) dovrebbe essere di un quinquennio; calcolando un accantonamento di 800 miliardi l'anno, si dovrebbe quindi arrivare a 4 mila miliardi.

Del consiglio di amministrazione del fondo faranno parte tre rappresentanti sindacali e funzionari dell'amministrazione statale.

Prezzo della benzina: è previsto un aumento di 12 lire dell'imposta di fabbricazione, mentre la manovra sulle aliquote Iva porterà un'incidenza di 37 lire circa. In totale, quindi, aumenterà di 50 lire al litro.

Fiscalizzazione degli oneri sociali per le imprese: oltre agli attuali duemila miliardi, è prevista una detrazione per altri 2600 miliardi a breve termine, mentre nel giro di cinque anni si dovrebbe arrivare ai 7 mila miliardi chiesti dalla Confindustria.

Questa operazione dovrebbe essere finanziata tramite le altre manovre fiscali, e riguarderà le aziende ad alto indice di occupazione e alto fatturato, soprattutto se esportato all'estero.

Accorpamento delle aliquote Iva: le otto «fasce» in cui erano finora raggruppate le percentuali dell'Iva diventano cinque. Le aliquote dell'uno e tre per cento vengono raggruppate nel due per cento; poiché queste aliquote riguardano i generi di prima necessità come pane, pasta, latte, farina, eccetera (beni compresi nel paniere della scala mobile), l'accorpamento non dovrebbe causare aumenti rilevanti, per non fare scattare altri punti della contingenza.

Le aliquote del 6 e del 9 per cento passano all'8 per cento, provocando, ad esempio, una diminuzione del prelievo sui ristoranti e un aumento sul caffè e sui libri. Quella del 14 per cento viene portata al 15 per cento, ma non inciderà, se non in maniera molto lieve, sui beni compresi nel paniere della contingenza.

La quarta e la quinta aliquota rimarranno al di sotto del 35 per cento. Il ministero delle finanze ha calcolato che gli aumenti così provocati avranno un'incidenza, sul bilancio di una famiglia che gode di un reddito di 8 milioni annui, di circa 60 mila lire annue.

Estensione della ricevuta fiscale: è stato approvato un disegno di legge che estende l'obbligo della ricevuta fiscale alle seguenti categorie: pellicciai, venditori di elettrodomestici (non di piccoli apparecchi, come rasoi e frullatori, ma di radio, televisori, frigoriferi e così via), carrozzieri, meccanici, elettrauto, parrucchieri per signora.

Registratori di cassa: è stato presentato un altro disegno di legge che prevede l'adozione obbligatoria dei registratori di cassa, per ora presenti solo nel 20% degli esercizi commerciali. Al fine di dare il tempo alle organizzazioni di assistenza di realizzare un servizio capillare, l'obbligo diverrà effettivo gradualmente.

Bolle di accompagnamento merci: l'obbligo di emetterle viene esteso anche ai produttori agricoli, che finora ne erano esenti.

Spese mediche: anche i medici dovranno emettere la ricevuta fiscale, e i loro clienti potranno dedurre le spese mediche documentate con le ricevute dalle loro dichiarazioni dei redditi del 1981 a parti-

Ubaldo Cosentino

(Continua in 2.a pagina)

Un castello ancora fragile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ci si attendeva un «piano» organico per affrontare la crisi, frenare l'inflazione, allontanare lo spettro della recessione. Ci troviamo, invece, travolti da una «stangata» economica in piena regola che nulla ha da invidiare a quelle del '75 e '77 che si ritenevano — ora sappiamo a torto — relegate nell'elenco delle decisioni da non prendere «mai più».

Atteso alla prova dei fatti, il governo ha denunciato l'incapacità ad elaborare una politica economica basata sul consenso, se non delle forze sociali e dei partiti dell'opposizione, almeno di tutta la maggioranza. È vero che per Cossiga ed i suoi colleghi l'aver superato indenni questo appuntamento significa allontanare, almeno per qualche tempo, i pericoli di una crisi di governo, ma è altrettanto vero che i problemi di un'economia che appare sempre più in balia di speculatori ed opportunisti e sempre meno governata dalle forze politiche che dovrebbero guidare il paese, non si risolvono facendo appelli alla governabilità.

Occorre elaborare piani, saper prendere decisioni, assumere responsabilità. Tutto questo non è avvenuto. Ed ora, abbagliati dallo specchietto per le allodole della discussione sulla scala mobile, ci troviamo invischiati, quasi senza accorgecene, in una serie di provvedimenti che «alleggeriranno», la busta paga in modo tutt'altro che indolore.

Il forte aumento della benzina non è che un aspetto, forse soltanto il più appariscente, di una manovra economica ancora fondata sulla logica dei due tempi: prima si raccolgono i soldi, magari si distribuiscono agli imprenditori, poi, se si riuscirà, sarà elaborato il piano di investimenti. Pensiamo alle modifiche dell'Iva che produrranno l'immediato aumento di generi alimentari di grande consumo, di elettrodomestici, solo per fare alcuni esempi.

Pensiamo a quello 0,50 per cento di trattenuta sulla busta paga di tutti i lavoratori dipendenti che andranno a costituire un fondo sociale gestito dall'Imi, con la partecipazione diretta del sindacato. La parziale sterilizzazione della scala mobile avrebbe pesato senz'altro meno sui lavoratori di quanto inciderà questo provvedimento. Senza contare che saranno, anche in questo caso, dei soldi «prelevati» senza essere «ancorati» ad un piano preciso di utilizzo.

Non si deve sottovalutare il fatto che per la prima volta il sindacato è chiamato a gestire direttamente fondi attinti dalla busta paga dei lavoratori dipendenti pubblici e privati. Ma al di là della valutazione di principio, resta il fatto che un sindacato senza programma non è più affidabile di un governo senza programma. La sostanza non muta.

Tommaso Genisio

(Continua in 2.a pagina)

ATMOSFERA DECISAMENTE MIGLIORE PER IL GOVERNO

Cresce la tensione all'interno del Psi

I craxiani accusano la sinistra di inutile drammatizzazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le nubi che si addensavano sul governo sono state allontanate ieri mattina all'alba quando, dopo una notte insonne, governo, sindacati e imprenditori hanno raggiunto una intesa sostanziale sul pacchetto dei provvedimenti economici di emergenza. Il governo come ha dichiarato il ministro socialista De Michelis esce rafforzato da questa trattativa e «chi sperava nella sua caduta sarà profondamente deluso».

Queste battute di De Michelis interpretano lo stato d'animo non solo dei ministri e del presidente del consiglio ma anche delle segreterie della Dc del Psi e del Pri. I sostenitori del governo tripartito vedono in questa intesa la sconfitta dei tentativi portati avanti dai comunisti con la collaborazione della sinistra socialista e sinistra dc di mettere in crisi la formula.

Il presidente dei deputati socialisti Labriola, che gravita sull'area Craxi, ha espresso la vivissima soddisfazione della nuova maggioranza che si è creata nel Psi per i risultati dell'incontro tra governo e sindacati.

«L'intesa tra governo e sindacati e le altre forze sociali sulle misure per fronteggiare la crisi economica è di alto e positivo valore politico». «Il contenuto di questa intesa — sottolinea Labriola — fornirà oltre i singoli punti, una conferma delle condizioni di governabilità democratica sia della crisi sia dello sviluppo. Critiche precoci e affrettate possono ora essere archiviate, e invece impegnare le migliori energie politiche e sociali per un confronto che costruisca e proceda con fiducia e fermezza».

De Michelis in un articolo scritto per l'«Avanti!» esalta l'intesa raggiunta, facendo presente che, a proposito, occorre rilevare come, accanto a pressioni di segno moderato, conservatore, per bloccare od ostacolare l'iniziativa del governo, si siano dovute registrare anche equivoche manovre a sinistra tendenti ad accreditare la tesi secondo la quale il governo era pronto ad operare su questioni di tale delicatezza senza il necessario consenso.

Soprattutto i ministri socialisti e il Psi come partito, si sono trovati al centro di queste pressioni e di queste manovre e in più occasioni hanno dovuto subire veri e propri tentativi di provocazione ai quali non hanno replicato soltanto per motivi di riserbo.

La sinistra socialista, come dicono gli amici di Craxi, ha tentato di scippare a proprio vantaggio l'accordo. Aniasi si è detto soddisfatto per il risultato raggiunto. I ministri socialisti, ha affermato, in accordo con il partito, hanno contribuito all'adozione di misure sulle quali si è manifestato il consenso dei sindacati. Abbiamo ancora una volta la riprova che è possibile impedire l'affermarsi di posizioni impopolari, se i socialisti in modo unitario assumono atteggiamenti fermi e diretti a ricercare soluzioni possibili.

Signorile, da parte sua, ha detto che «chi aveva puntato sulla questione della scala mobile come elemento di svolta politica a destra e di frattura della base sociale del paese, è stato sconfitto dalla tenuta politica dei socialisti e di tutta la sinistra e dalla combattività del sindacato: di questo, il governo ha dovuto prendere atto».

Craxi, che è rientrato ieri a Roma da Nizza, però, non ha perdonato a Signorile la dichiarazione fatta il giorno prima e ha intenzione di giungere a un chiarimento all'interno del partito. Signorile infatti conserva la vicesegreteria ma non fa più parte della maggioranza bensì della opposizione. Due stretti collaboratori di Craxi, Acquaviva in una intervista al Giornale e Tempestini in una al Giorno, chiedono le dimissioni di Signorile dall'incarico di Vicario.

Dice Acquaviva: «Il vicesegretario del Psi non ha trovato di meglio ieri pomeriggio che dichiararsi preoccupato dell'aggressione subita da Benvenuto, sottolineando la necessità per i ministri socialisti di cambiare fronte di lotta. L'invito di Signorile è stato disatteso dai ministri socialisti nella notte della verità. I ministri socialisti hanno scelto il fronte della solidarietà, della responsabilità nazionale, dell'equilibrio progressista: il fronte dei lavoratori e non quello dei provocatori.

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

Muore (infarto) l'ambasciatore russo in Italia

ROMA — È morto improvvisamente l'altra notte, a causa di un infarto cardiaco, l'ambasciatore sovietico a Roma Valentin Ivanovic Oberenko. Era in Italia da quattro mesi, da quando era stato chiamato a succedere all'ambasciatore Rhyzov, rientrato in Urss dopo una lunghissima permanenza in Italia.

Oberenko, che aveva 54 anni, era un diplomatico di carriera. Prima di venire in Italia dirigeva una sezione di lavoro del comitato centrale del Pcus. In precedenza era stato inviato in missione in due paesi stranieri, gli Stati Uniti e la Francia.

Aveva cominciato con il far parte della delegazione sovietica presso l'Onu, a New York (1950-1954), dove, dopo quattro anni presso l'ufficio organizzazioni internazionali del ministero degli esteri, era tornato dal 1958 al 1962.

Nuovo ritorno a Mosca per il periodo 1962-1967 come vicecapo dell'ufficio «Stati Uniti» del ministero degli esteri e, quindi, altro incarico all'estero, in Francia, dove dal 1967 al 1973 era stato ministro consigliere della locale ambasciata.

IMMEDIATO «ARROCCAMENTO» DI MOSCA AL TERMINE DELLA VISITA DI SCHMIDT

Il Cremlino sempre deciso a «tenere» l'Afghanistan

L'agenzia «Novosti» esprime d'altro canto soddisfazione per l'«apertura» sugli euromissili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — A poche ore dalla fine della visita del cancelliere federale Helmut Schmidt a Mosca, il Cremlino ha riaffermato con tempestività un rigido arroccamento sulle sue posizioni precedenti a proposito dell'Afghanistan, esprimendo invece un certo ottimismo per quanto riguarda le prospettive di un possibile accordo sulla questione degli euromissili, prospettive a cui aveva già del resto accennato il capo di governo di Bonn ad una conferenza stampa con la quale ha concluso due giorni di intensi colloqui con i massimi dirigenti sovietici.

L'arroccamento a proposito dell'Afghanistan appare netto in un editoriale del più importante quotidiano sovietico, la «Pravda», in cui si ammonisce che al ritiro di altre truppe dell'Armata rossa dal povero, montagnoso ma strategicamente importante paese asiatico si arriverà solo «se prima verrà posto un termine all'aggressione contro l'Afghanistan da parte di mercenari, imperialisti e reazionari» e «se ci saranno solide garanzie, non solo dichiarazioni verbali, sul fatto che tali incursioni non verranno riprese».

L'ottimismo «per il lavoro utile fatto nell'esaminare le prospettive di un possibile accordo sul problema delle armi nucleari di media gittata» lo esprime invece l'agenzia «Novosti» nel primo commento della stampa sovietica sulla visita di Schmidt.

«Il futuro potrà dimostrare — scrive la «Novosti», senza dare concretamente ragione del suo ottimismo — fino a che punto l'Occidente è capace di rispondere in modo costruttivo all'invito di Breznev di mostrare realismo nella ricerca di una via di uscita dall'attuale situazione di stallo».

A proposito degli euromissili Schmidt alla conferenza stampa conclusiva aveva detto che sono emersi «importanti punti di partenza», ma si

Pier Antonio Lacqua

(Continua in 2.a pagina)



BONN — Il cancelliere Helmut Schmidt ritratto poco dopo il suo rientro da Mosca (Tel. Ap)

IL MINISTRO DA CARTER PER RIFERIRE SUI COLLOQUI

Genscher a Washington

BONN — Solo oggi il Consiglio atlantico sarà informato dei risultati della visita a Mosca di Schmidt. Il rapporto di Gunther Van Well, sottosegretario agli esteri tedesco, ai rappresentanti permanenti dei quindici paesi Nato a Bruxelles, previsto per ieri pomeriggio, è stato rinviato di un giorno.

All'origine del rinvio, la decisione di Hans-Dietrich Genscher, ministro degli esteri tedesco, di farsi accompagnare da Van Well a Washington, dove riferirà sull'esito dei colloqui di Mosca al Presidente Carter. Genscher ha in programma anche una colazione di lavoro con il segretario di Stato Edmund Muskie e il vice segretario Warren Christopher.

Intanto, mentre l'agenzia «Nuova Cina» scrive che le posizioni dell'Urss e della Rft rimangono «lontane l'una dall'altra» e critica Breznev, che cerca di «mettere il carro davanti ai buoi» subordinando il ritiro dall'Afghanistan a una soluzione politica preliminare, in Germania — in attesa delle dichiarazioni di Schmidt in Parlamento — i giornali offrono commenti positivi, anche se cauti, sui colloqui di Mosca. I quotidiani notano — come scrive la «Welt» — che in questa attesa tanto maggiore è l'attenzione che va alla frase pronunciata da Schmidt nella conferenza stampa di Mosca: «Si arriverà a trattative sugli euromissili». «Questo annuncio — scrive la «Welt» — dovrebbe suonare pieno di speranza. Però esso potrà essere valutato solo quando si saprà su quali basi tali trattative possono essere intraprese». Tuttavia, continua il giornale, è una buona notizia che Breznev abbia spazzato via dal tavolo dei colloqui «l'irritante idea della moratoria» sullo stazionamento dei missili proposta dal cancelliere.

Anche il «General Anzeiger» — vicino agli ambienti governativi di Bonn — nota che è un segno positivo che i sovietici abbiano «attenuato» la vecchia richiesta secondo cui il primo passo deve essere fatto dall'Occidente con la rinuncia al riarmo missilistico deciso dalla Nato a dicembre.

La «Sueddeutsche Zeitung» sottolinea che Schmidt ha indicato soprattutto nel suo colloquio con i dirigenti sovietici un parametro per la continuazione del dialogo con l'Est: duro nella sostanza, deciso nella forma, senza tacere o risparmiare niente, mostrando però comprensione per la mentalità dei russi ed evitando accuse ad effetto sulla opinione pubblica.

Il giornale sottolinea che Schmidt ha dimostrato di non voler adeguarsi alla politica «punitiva» nei confronti di Mosca auspicata da Washington. In questo modo — afferma il giornale — si concluderà anche la disputa se vi siano al Cremlino attualmente falchi e colombe.

Senza scendere in dettagli, il presidente del partito socialdemocratico Willy Brandt ha affermato che il valore dei colloqui di Mosca sta nel fatto che non si è trattato di colloqui «puramente informativi» bensì «operativi». Nelle questioni della corsa agli armamenti non si è rimasti bloccati «sulle generali» ma si è parlato «in termini concreti». Secondo Brandt — che l'altra sera ha visto Schmidt appena rientrato a Bonn da Mosca — sul problema dei missili eurostrategici «Mosca non pone più condizioni preliminari». Questo ha inteso dire il cancelliere — ha detto Brandt — affermando di avere «motivo di credere che si arriverà a trattative».

Schmidt «si è sopravvalutato» e «non avrebbe mai dovuto intraprendere un viaggio a Mosca», ha dichiarato Franz Josef Strauss, candidato alla cancelleria per l'opposizione democristiana. Sul ritiro dei

(Continua in 2.a pagina)

Polonia: operai in sciopero contro i rincari

VARSAVIA — Alcune migliaia di operai sono in sciopero per protestare contro l'aumento del costo della vita in varie parti della Polonia: nelle officine di Huta Warszava, presso la capitale polacca, nelle officine di trattori «Ursus» e nella cittadina di Tczew, a 45 chilometri dalla città portuale di Danzica.

Dall'agenzia «Interpress» gli episodi di protesta sono stati definiti «semi scioperi», ovvero «discussioni tra operai e responsabili delle imprese sull'aumento del costo della vita.

Gli aumenti — come ha annunciato ieri il notiziario televisivo — riguarderanno 400 mila tonnellate di carne che saranno vendute a prezzi commerciali — cioè superiori dal 50 all'80 per cento dei prezzi normali.

AGOSTINO MARIANETTI (CGIL) FA IL PUNTO DOPO LA NOTTE DI TRATTATIVA

«Non toccheremo la contingenza»

Il sindacato non intende raccogliere l'invito del governo - Soddisfazione per il risultato del colloquio - Come sarà usato il fondo di solidarietà

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La scala mobile non sarà toccata. È questa la più importante conquista ottenuta dal sindacato nel corso della trattativa con il governo terminata nelle prime ore di ieri mattina. Una lunga notte di incontri nel corso della quale si è temuto più volte una rottura dei rapporti tra governo e sindacati. Rottura che avrebbe determinato come conseguenza la proclamazione dello sciopero generale.

Sulla vertenza con il governo abbiamo posto alcune domande al segretario generale aggiunto della Cisl Agostino Marianetti.

— È sta una dura nottata di trattative. Sulla scala mobile l'avete spuntata. Siete soddisfatti?

«Siamo soddisfatti del risultato, lo siamo meno della vicenda, perché tutto poteva svolgersi molto meglio per tutti. La soddisfazione deriva dal fatto che il nostro obiettivo di impedire quella che ci era sembrata una forzatura costituita dalla drammatizzazione del rapporto tra scala mobile e svalutazione, tra scala mobile e inflazione è stato raggiunto».

— E l'insoddisfazione?

«Il nostro rammarico deriva dal fatto che l'opportunità per un confronto sereno sui temi di politica economica è stata inquinata e logorata. Da varie parti si è cercato, più che di ottenere il consenso del sindacato di penalizzarlo. In più si sono strumentalizzati con troppa disinvoltura temi delicati come il cambio della lira.

— Ma a parte la questione sulla scala mobile, come giudicate la manovra del governo in materia di politica economica?

«In realtà non ci è stato presentato un programma. Il governo ci ha presentato un documento che ispirerà il programma che dovrà essere definito in epoca successiva. «È stata un'esposizione anche apprezzabile di macroeconomia e di reali problemi strutturali dalla quale dovranno poi derivare le scelte concrete che consentiranno di esprimere giudizi. Nel frattempo il governo interverrà con una manovra congiunturale.

— Ci saranno dunque grosse novità?

«No la manovra non sarà di grandi dimensioni. Per quanto riguarda gli investimenti per il Mezzogiorno, questi interventi appaiono più attendibili degli interventi precedenti. Restano però le incognite di sempre. Insieme a questo c'è l'aiuto alle industrie con il provvedimento di fiscalizzazione. In questo modo si cercherà di eliminare delle anomalie che esistono nella struttura del costo del lavoro».

— Ci sono aiuti alle industrie nell'ordine di migliaia di miliardi. Questo significa che è in arrivo una stangata di aumenti dei prezzi.

«Questa operazione non sarà finanziata da una analoga azione di prelievo, che sarebbe stata di dimensioni molto pesanti. C'è stato invece un deficit pubblico di entità minore rispetto al previsto, in parte dovuto all'inflazione in parte, per il recupero delle evasioni fiscali. La manovra di prelievo riguarderà l'Iva con la ridefinizione delle aliquote per circa 900 miliardi in più. Altri interventi più modesti saranno: maggiori prelievi per i lavoratori autonomi, un'estensione della ricevuta fiscale, un intervento modesto sugli utili distribuiti dalle società. Sono state poi previste dal ministro Reviglio una serie di misure per lo sviluppo della lotta alle evasioni e quindi per una maggiore equità fiscale».

— Sulla scala mobile l'avete però spuntata.

«Il governo ci ha invitato a considerare con la Confindustria i problemi del costo per unità di prodotto e questa ci sembra un'impostazione più corretta. Tra i vari problemi che il governo ci invita ad affrontare c'è quello della scala mobile».

— Invito che cadrà nel nulla. Di scala mobile non se ne parlerà più?

«Per quello che ci riguarda, non abbiamo nessuna intenzione di farne oggetto di trattativa. Potremo discutere di produttività. Ma la nostra posizione sulla scala mobile resterà invariata».

— Il governo non presente-

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

IL VIOLENTO ATTACCO IN UN ARTICOLO DEL QUOTIDIANO «POLITIKA» DI OGGI

Belgrado: dure accuse di stampa contro il dissidente Milovan Gilas

BELGRADO — Milovan Gilas, il principale dissidente jugoslavo, è l'oggetto di un violento attacco che appare oggi sul quotidiano belgradese «Politika».

Il tono delle accuse, gli argomenti usati e il fatto che l'agenzia Tanjug abbia trasmesso ieri sera in un anticipo il contenuto dell'articolo, indicano che le autorità sono propense ad adottare misure più rigorose nei confronti dell'ex segretario del comitato centrale ed ex presidente del Parlamento jugoslavo.

«La cecità di un dissidente» è il titolo dell'articolo del giornale «Politika», nel quale Gilas viene definito «lo strumento» ed il «portavoce» della propaganda antijugoslava. Nell'articolo è detto che egli «abusa della pazienza democratica» e, con i suoi scritti sulla stampa estera «più reazionaria», agisce contro «il sistema sociale jugoslavo».

Le accuse più dure non sono quelle che definiscono Gilas un «propagatore» ma quelle che riguardano la sua collaborazione con «i nemici della Jugoslavia nell'interno del Paese», che sono noti per la loro attività «contro l'autogestione, la parità tra le nazionalità jugoslave e contro lo sviluppo democratico e socialista della Jugoslavia».

A questo si aggiungono le accuse per la «sua collaborazione con la stampa degli emigranti politici nemici della nuova Jugoslavia»: «I liberali borghesi, i cominformisti, i cetnici e gli ustascia, tutti si sono trovati uniti attorno i testi di Gilas».

«Gilas agisce in contrasto con le leggi di questa nostra società», scrive ancora «Politika», e aggiunge che «Gilas per tale sua opera riceve alti compensi dai circoli più reazionari, che vorrebbero una Jugoslavia a misura di Gilas».

Queste accuse seguono di pochi giorni l'intervento del ministro federale per gli interni Franjo Herljevic, il quale al Parlamento aveva ammonito i «nemici di vario colore» che le autorità competenti, nonostante il fatto che questi nemici non abbiano influenza alcuna sulla popolazione, non sopporteranno a lungo l'attività contro il sistema sociale del paese.

Non si ritiene tuttavia che le accuse del giornale belgradese rappresentino il preannuncio di drastiche misure contro Milovan Gilas, anche perché si sta preparando la conferenza di Madrid e un provvedimento contro Gilas avrebbe eco assai sfavorevole. Probabilmente si tratta soltanto di un nuovo, più severo ammonimento allo stesso Gilas, che potrebbe tuttavia portare a qualche maggiore restrizione nei suoi confronti.

Il fisco degli anni '80

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Se il fisco diventa più efficiente, come promette il piano Reviglio, anche i cittadini dovranno adeguarsi. E la loro efficienza significa soprattutto pagare le tasse. Il 1° febbraio di quest'anno il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro Reviglio ha approvato un importante provvedimento definito per farla breve: «manette agli evasori», che il Parlamento potrà far diventare legge. Ma perché gli evasori prima non andavano in galera e d'ora in poi rischiano di andarci?

È bene chiarire subito che la frode allo stato era perseguita dieci anni fa come lo sarà tra dieci anni, ma qualcosa è cambiato nel modo di procedere contro gli evasori. Facciamo un esempio di quel che avveniva ed avviene ancora con la vecchia legge.

Um commerciante che evade l'Iva per 5 milioni riceve due anni dopo, un notifica dell'ufficio provinciale che gli contesta l'infrazione. Ricorre allora alla commissione tributaria di I grado e fa appello alla commissione tributaria di II grado. Alla risposta (ovviamente) negativa della seconda commissione ricorre infine alla commissione centrale di Roma. Contro quest'ultima sentenza negativa, il commerciante ha ancora la possibilità di ricorrere in Cassazione e di ritardare la conclusione del giudizio di almeno altri tre anni. Alla fine, quando la sentenza è definitiva (e sono passati almento 12 anni) il commerciante-evasore fiscale viene sottoposto a procedimento penale.

Qui incomincia l'istruttoria penale cui segue il giudizio di I grado e quello di appello e infine quello della Cassazione. E passano altri 12 anni. Ventiquattro anni dopo, se l'imputato è ancora in vita, può finire in galera da uno a cinque anni. Ma a distanza di 24 anni la condanna sembrerà eccessiva anche al giudice severo. Ecco perché in Italia per evasione fiscale non è mai andato in galera nessuno.

Se il Parlamento che lo sta attualmente esaminando, approverà il provvedimento Reviglio, chi non presenterà la dichiarazone dei redditi o l'Iva, andrà subito in galera. Si supererà quindi la cosiddetta «pregiudizialità tributaria», cioè tutto il procedimento di rinvii di cui abbiamo parlato. Chi non fa la dichiarazione o non fattura un reddito superiore a 10 milioni rischia di essere punito con l'arresto che va da un mese a diciotto mesi. Se i redditi superano i 50 milioni, la pena va da 2 a 18 mesi.

Lo stesso disegno di legge prevede comunque un'attenuazione di severità in alcuni casi. Si parla cioè di condono per i contribuenti che abbiano dichiarato solo «parzialmente» i propri redditi oppure che abbiano omesso del tutto le dichiarazioni Ilor, Iva, Irpef, Irpeg. E il condono consiste nella possibilità di regolarizzare la propria situazione entro quattro mesi a partire dalla pubblicazione della nuova legge.

C'è poi da aggiungere che per quanto riguarda gli anni dal 74 al 79 (dichiarazione del maggio 80) l'azione penale non comincia subito ma solo dopo tutti i vari gradi di ricorso come in passato. Un condono che non favorisca i furbi né mortifichi gli onesti dovrebbe sistemare l'enorme arretrato delle commissioni tributarie (oltre un milione e 300 mila ricorsi pendenti di cui un milione e 150 mila davanti alla commissione di I grado).

Anche il cittadino che desideri sinceramente fare il suo dovere di contribuente le difficoltà sono a ogni passo. In primo luogo nelle norme fiscali spesso oscure e ad uso stretto degli addetti ai lavori. Ci sono molti che in perfetta buona fede hanno trascurato scadenze importanti per un difetto nell'informazione ufficiale del ministero delle finanze. La cosa non è nuova.

Come curiosità storica, troviamo una lettera di Luigi Pulci, indirizzata a Lorenzo il Magnifico nel 1472, che parla del «furbesco», gergo nato nelle classi colte per non farsi intendere dal volgo. E ancora, Lorenzo Brocardo, circa mezzo secolo dopo scriveva: «Fu dai dritti il gergo inventato per parlar solo tra loro». E al discorso dei dritti sembra a volte ispirato il modo di concepire tutto quel che riguarda le tasse in Italia.

M. Regina Perissinotto
Vittorio Amorosino

(II continua)

Quando si rischia la galera

Violazioni dell'obbligo di fatturazione

— Chi non emette una o più fatture ai fini Iva. **— Chi non richiede l'emissione della fattura essendo obbligato a richiederla.** **— Chi indica nelle fatture corrispettivi inferiori.**	**È punito con l'arresto sino ad 1 anno se l'ammontare complessivo dei corrispettivi delle operazioni non fatturate e di quelli indicati in meno nel corso dello stesso anno solare è superiore a 10 milioni di lire.**

Violazione degli obblighi di contabilità

— Chi non tiene o non conserva una o più delle scritture contabili obbligatorie ai fini dell'Iva o delle imposte dirette, ne rifiuta l'esibizione o ne impedisce l'ispezione.	**È punito con l'arresto fino a 6 mesi. Se il fatto è di lieve entità la pena della ammenda è fino a 200 mila lire.**
— Chi, avendo effettuato o ricevuto cessioni di beni o prestazioni di servizi, percepito compensi, ricavi o altri proventi o corrisposto compensi o altre somme soggette alla ritenuta alla fonte, non esegue nelle scritture contabili le annotazioni obbligatorie ai fini dell'Iva o delle imposte dirette.	**È punito con l'arresto fino a 6 mesi se l'ammontare complessivo dei corrispettivi è superiore ai 10 milioni.**

Violazioni dell'obbligo di dichiarazione

— Chi, avendo nel relativo periodo d'imposta posseduto redditi fondiari o percepito corrispettivi, compensi, ricavi o altri proventi per un ammontare complessivo superiore a 10 milioni di lire.	**È punito con l'arresto da 1 a 18 mesi.**

Sciopera «Il Mattino»

NAPOLI – Il quotidiano «Il Mattino» non sarà pubblicato oggi in conseguenza di uno sciopero di 24 ore proclamato dal Comitato di redazione. L'agitazione impedirà anche la pubblicazione del settimanale «Lo sport del Mezzogiorno» di venerdì 4 luglio.

In un comunicato emesso dal Comitato di redazione è detto che «a conclusione di un ennesimo confronto con la dirigenza aziendale dell'Edimé è emersa la precisa volontà dell'azienda stessa di non prendere in alcuna considerazione la proposta di integrativo formulata dal Cdr, per un aumento percentuale».

INSUFFICIENZA DI INDIZI

Inchiesta Ar: 18 scarcerati

BOLOGNA — E' finita con diciotto scarcerazioni per insufficienza di indizi l'inchiesta che a fine marzo portò in carcere diciannove persone accusate di appartenere al gruppo anarchico-comunista Azione rivoluzionaria. Resta detenuto solo il forlivese Massimo Gaspari, di 23 anni, condannato per direttissima a quattro anni e dieci mesi di reclusione a causa di 52 candelotti di esplosivo trovati nella soffitta di casa suaà disse di averli trovati in campagna.

Anche per lui — come per gli altri diciotto — è però caduta l'accusa di banda armata.

Le ultime scarcerazioni sono giunte in questi ultimi giorni da parte del giudice istruttore Sergio Castaldo; però solo ieri si sono sapute.

E'tornato libero il tipografo bolognese Alessandro Vandini, di 32 anni, il quale era in carcere a scontare sette mesi di reclusione avuti per cinque pallottole che aveva in casa. Disse di ignorarne l'esistenza, ma — poichè era anche accusato di altri pesanti reati — non ebbe la libertà provvisoria. L'ha ottenuta quando è stato ormai prosciolto dal resto.

Il 30 giugno erano stati scarcerati i catanesi Alfredo Bonanno, di 44 anni, Giuseppe Marletta, di 29, e la scozzese Helen Jean Weir, di 34, compagna del Bonanno. Erano stati i primi ad essere arrestati, il 20 marzo, accusati di sei rapine a rotai bolognesi e di essere fra i capi di Azione rivoluzionaria, soprattutto Bonanno, direttore della rivista «Anarchismo».

Dai tre la Digos risalì agli altri sedici giovani, in un'indagine che interessò Catania, Bologna, Forlì, Imola.

Furono arrestati due inglesi, l'ex moglie di Bonanno, collaboratori di «Anarchismo» e le loro mogli. Quasi tutti erano anarchici, anche se nel gruppo vi erano un'impiegata iscritta la Pci e un operaio marxista-leninista.

Poi cominciarono le scarcerazioni: sette decise dalla Procura della Repubblica, undici dal giudice Castaldo. Per prime sono cadute le accuse di costituzione e partecipazione a banda armata, poi anche quelle relative alle rapine.

Ginecologo ferito e rapinato da terroristi

NAPOLI — Un «commando» dei Nuclei armati di liberazione territoriale ha fatto irruzione, ieri alle 12, nello studio del ginecologo prof. Luigi Amendola, in piazza Amedeo. I terroristi hanno sparato alcuni colpi di pistola alle gambe dello specialista, al quale hanno rubato il portafogli con 30 mila lire.

Il medico è stato ricoverato in ospedale e giudicato guaribile in pochi giorni.

Cinque minuti dopo l'attentato è stato rivendicato con una telefonata alla redazione napoletana di «Paese sera». Una voce giovanile ha detto: «Qui i Nuclei armati di liberazione territoriale: abbiamo gambizzato il ginecologo Amendola».

«Non toccheremo la contingenza»

Dalla prima pagina

ra nessun provvedimento sulla scala mobile. È una evidente marcia indietro rispetto alle linee iniziali. Quale peso hanno avuto le pressioni provenienti dalla base operaia e quale ruolo ha avuto il Psi?

La mobilitazione operaia è stata decisiva come la fermezza del sindacato. C'è stata nel governo una maturazione sotto la spinta socialista e di altri ministri, compreso il ministro del lavoro. Queste pressioni hanno fatto sì che gli stessi ministri economici proponessero questi temi in un tono che era più volto al tentativo di convinzione che ad un tentativo di imposizione. Insomma si è modificato il quadro di intenzioni precedentemente definito».

— Sulla scala mobile le richieste della base sono state nette. Lo sciopero è stato caratterizzato da forte tensione. Anche troppa, visto Milano.

«Questo episodio è spiacevole e grave. Non è una novità, la piazza di Milano è difficile, negli anni passati contestazioni ci sono state con altri e diversi dirigenti sindacali. Sarebbe però inopportuno trascurare elementi di settarismo che hanno anche una collocazione politica nell'area del Pci. Queste tendenze vanno combattute con fermezza come tutto il gruppo dirigente della Cgil mostra di fare, e d'altra parte attribuire però all'insieme di una forza politica e solo ad essa un'orchestrazione più o meno demoniaca è sbagliato, così come sarebbe sbagliata una smisurata drammatizzazione in sede di rapporti unitari nel sindacato e in sede di rapporti politici più generale».

— Avete rifiutato un intervento sulla scala mobile però avete accettato la costruzione di un fondo di solidarietà pagato con i soldi dei lavoratori.

«Abbiamo rifiutato una specie di tassa, quale sarebbe stato il provvedimento sulla scala mobile che avrebbe sottratto soldi e potere ai lavoratori. Con il fondo non si sottraggono né soldi né potere. Anzi questa misura va verso un accrescimento del potere dei lavoratori perché si tratta di costituire, con un prelievo dello zero e cinquanta per cento sulle retribuzioni, un fondo la cui utilizzazione controllata dal sindacato deve andare in direzione di investimenti per la difesa dell'occupazione e la ripresa di aziende in difficoltà nel Mezzogiorno.

G. S.

Castello

Torniamo al governo. Al di là dell'incapacità di elaborare il piano a medio termine, l'esecutivo ha preso decisioni rese necessarie da una situazione drammatica. Ma anche a questo proposito, c'è chi non giudica convincenti le decisioni dell'esecutivo.

Negli ambienti economici della Capitale si tende a sottolineare il fatto che le voci relative ad una possibile svalutazione della nostra moneta hanno indotto nei giorni scorsi parecchie grandi industrie multinazionali italiane a ridurre l'indebitamento in valuta estera, riducendo l'importazione di materiali ed aumentando l'indebitamento in lira.

Proprio a causa di queste manovre la Banca d'Italia ha dovuto operare a sostegno della nostra moneta come mai aveva fatto in precedenza anche perché il mese di giugno è solitamente favorevole per la valuta italiana «sostenuta» dall'arrivo del primo turismo dall'estero.

Negli stessi ambienti si sottolinea il fatto che l'azione del governo si è rivolta soprattutto ai grandi gruppi privati del Nord. E questo dopo che le operazioni valutarie hanno preso il via dall'intervista con la quale Umberto Agnelli illustrava la sua ricetta per la crisi: svalutazione e libertà di licenziamento.

T. G.

Tensione

dei picchiatori, dei gridaioli a tutti i costi».

Il consenso del Pri all'accordo raggiunto ieri notte è espresso da una nota diramata in giornata dalla segreteria repubblicana.

«Gli obiettivi della riduzione della domanda e della riduzione del deficit del settore pubblico allargato impliciti nelle ipotesi di revisione della scala mobile — dice la nota — sono stati ugualmente raggiunti con il progetto di un fondo di solidarietà a carico dei lavoratori e nell'ambito dell'Iri. I repubblicani condividono integralmente l'appello che il governo rivolgerà alle parti sociali per i negoziati diretti e urgenti volti al contenimento del costo del lavoro: che rimane obiettivo fondamentale e irrinunciabile, al di là delle convergenti riserve manifestate da imprenditori e lavoratori su interventi immediati.

Il segretario del Pli Zanone, ha chiesto con lettera un incontro al presidente del consiglio. Zanone afferma che le difficoltà del nostro paese sono causate soprattutto dalla perdita di concorrenzialità della nostra produzione e dalla minore efficienza dei nostri apparati istituzionali e amministrativi.

I socialdemocratici infine, danno un giudizio negativo dell'accordo: «Ci pare — ha dichiarato l'on. Vizzini — che l'incontro del governo con i sindacati e con la Confindustria non abbia prodotto quegli effetti positivi che da più parti venivano auspicati».

R. R.

Stangata

re dalle spese sostenute nel gennaio 1980.

Contabilità di magazzino: in pratica, viene reintrodotto il registro riepilogativo di magazzino, attraverso il registro che definisce la quantità delle giacenze. L'obbligo avrà valore solo per le imprese di una certa dimensione e natura.

Elenco clienti e fornitori: è una norma Iva prevista ma attualmente sospesa, e andrà allegata alle dichiarazioni Iva. Anche questa norma avrà valore per alcune categorie che saranno determinate dal ministero delle finanze.

Ricevuta fiscale sulle «royalties» pagate alle multinazionali: questa misura, varata per combattere l'evasione fiscale relativa all'export, consisterà nell'introduzione dell'obbligo di ricevuta sulle «royalties» pagate a soggetti non residenti in Italia quali corrispettivi per opere d'ingegno, diritti industriali e così via. La norma, già da tempo in vigore, era stata sospesa a causa di un grosso contenzioso sulle procedure.

Contrassegno Iva: sarà da applicare anche su prodotti tessili ed elettrici.

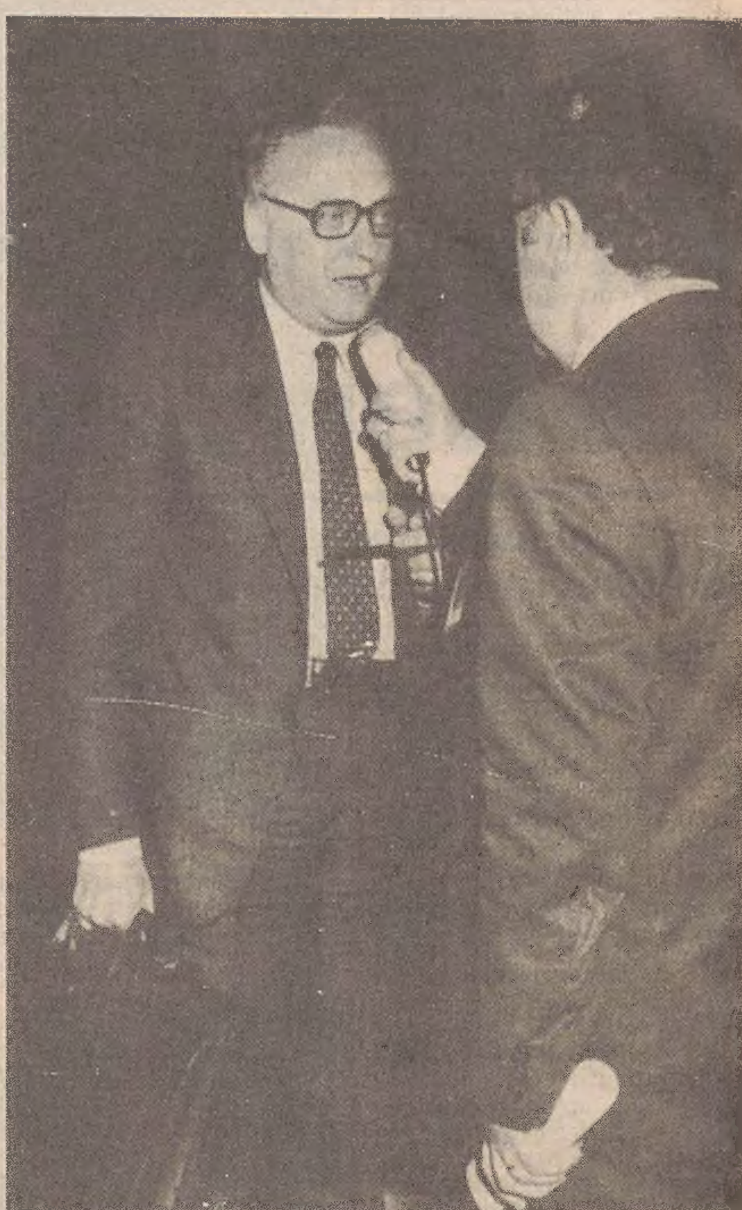
Passaggio all'Inps: artigiani, commercianti e professionisti, con il passaggio all'Inps e con la riforma sanitaria, subiranno modifiche del loro attuale sistema contributivo.

Autotassazione: l'autotassazione per Ilor, Irpeg e Irpef sarà anticipata al 31 ottobre dal 30 novembre, e sarà elevata dal 75 all'85%.

Detrazione spese carburanti dall'Iva: i liberi professionisti e i lavoratori autonomi continueranno a poter detrarre dalla dichiarazione Iva il 50% delle spese per carburanti, ma verrà introdotto un plafond fisso pari a 60 mila lire annue.

Sir: è stato previsto anche un provvedimento per il risanamento del colosso chimico, in crisi da anni.

U. C.



Roma — Il ministro delle Finanze Reviglio a palazzo Chigi ha preparato le nuove misure fiscali che il governo ha approvato

Cremlino

era rifiutato di scendere in dettagli, dichiarandosi comunque sicuro che sull'argomento ci saranno negoziati, benchè il Cremlino abbia finora respinto l'ipotesi di trattative se prima la Nato non sospenderà la decisione di installare nell'Europa occidentale 572 missili atomici Usa del tipo «Pershing due» e «Cruise».

Come Schmidt, anche i sovietici sono su questo punto molto «abbottonati» e secondo ambienti diplomatici occidentali di Mosca è per ora prematuro dire se questo «spiraglio» sugli euromissili è solo uno stratagemma per non dichiarare il fallimento del «vertice» tedesco-sovietico o se invece nasconde spunti nuovi in grado di disinnescare almeno in parte la tensione Est-Ovest.

Nessuno spiraglio invece sulla questione afghana, anche se le parti nel comunicato congiunto finale si sono dichiarate d'accordo per trovare una «rapida soluzione politica» (sui tempi, modi e fini di questa soluzione politica continua ad esserci tra Est ed Ovest un pieno disaccordo).

Nel corso di un banchetto al Cremlino, Schmidt, aveva lunedì sera chiaramente invitato il Presidente sovietico Leonid Breznev ad impegnarsi per un ritiro totale delle truppe dell'Urss.

E proprio Schmidt, anche se il cancelliere federale non viene nemmeno nominato, sembra rivolto l'editoriale della «Pravda», secondo cui non si può affatto far dipendere l'apertura di negoziati sull'Afghanistan da un preventivo ritiro globale delle truppe sovietiche perchè ciò, ad avviso del giornale, metterebbe in pericolo «non solo le conquiste della rivoluzione di aprile (1978) ma la stessa sopravvivenza dell'Afghanistan in quanto stato sovrano».

Ha scritto a questo proposito ancora la «Pravda»: «Sono in particolare gli Stati Uniti a doversi impegnare a non condurre in futuro alcuna attività sovversiva contro l'Afghanistan e solo dalle garanzie internazionali in questo senso potrebbero crearsi le condizioni per ulteriori passi sovietici verso un ritiro dall'Afghanistan».

Posizioni già ampiamente note, che ribadite ora — si dice in ambienti diplomatici occidentali di Mosca — dimostrano come Schmidt (il quale pure ha proposto a Breznev un dettagliato piano per il ritiro delle truppe dell'Urss) non abbia su questo punto ottenuto nulla.

P. A. L.

Genscher

sovietici dall'Afghanistan e sulla riduzione dei missili a medio raggio dell'Urss, egli ha detto, «non è un cancelliere tedesco, ma solo la grande superpotenza americana che può trattare».

Negli ambienti della delegazione tedesca, secondo fonti bene informate, si dà un «serio peso» alla disponibilità dimostrata dal Cremlino a un dialogo sulla questione degli euromissili. Negli stessi ambienti si sottolinea che l'attenzione di Bonn è rivolta ora a Jimmy Carter. Si spera che Genscher riesca a ottenere dal Presidente americano una «reazione costruttiva».

Negli stessi ambienti ci si chiede se Washington prende veramente sul serio la proposta di trattative avanzata dalla Nato.

SULLA TRAGEDIA AEREA DIVAMPA LA POLEMICA MENTRE PROSEGUONO LE RICERCHE

Il tragico DC-9 non era idoneo?

La Filt-Cgil denuncia che lo scorso anno un comandante aveva rifiutato l'apparecchio per un'anomalia

ROMA – Uno dei tanti misteri è stato risolto: le «strane ruote», in quanto non appartenenti al Dc-9 precipitato in mare, trovate nella zona ove il sinistro si è verificato, non fanno parte di alcun aeromobile. Si tratta delle ruote di un carrello sollevatore che una ditta aveva spedito a Palermo e che erano state sistemate nella stiva dell'aeromobile partito da Bologna.

Lo ha appurato l'Itavia nel corso di un controllo delle lettere di vettura relative alle merci trasportate, nel quadro delle indagini e ricerche che la compagnia sta effettuando per proprio conto, a latere di quelle «ufficiali» della magistratura e della commissione tecnico-formale del ministero dei trasporti.

L'elemento emerso circa le due ruote – che attualmente si trovano a Bocca di Falco insieme agli altri reperti, a disposizione degli esperti – avvalora la tesi che esclude la collisione in volo.

Le polemiche sull'accaduto, che è costato la vita ad 81 persone, sono comunque destinate ad alimentarsi.

La federazione trasporti della Cgil (Filt-Cgil), in polemica con le componenti Cisl e Uil del consiglio d'azienda dell'Itavia, ribadisce in una nota che «una compagnia aerea deve creare tutti i presupposti che concorrono a un'adeguata organizzazione del lavoro, in modo da garantire alla collettività un servizio sicuro ed efficiente». Nella stessa nota la Filt-Cgil conferma che «la manutenzione è carente non certo per colpa dei lavoratori bensì per mancanza di pezzi di ricambio, per tempi di lavoro ristretti, per la pressione psicologica esercitata dal ricorrente ricatto occupazionale».

La nota della Filt-Cgil precisa che nel Dc-9 siglato I-Tigi (quello della sciagura di venerdì scorso) «il 12 maggio del 1979 sul foglio delle anomalie compatibili, in validità dal 4 aprile 1979 al 4 maggio 1979 risultava segnato l'altimetro sinistro mancante di vibratore» e che «a causa di questa anomalia il comandante non accettava l'aeromobile».

Secondo l'Itavia, l'aereo, acquistato urato nel marzo '72, era stato sottoposto alle prescritte ispezioni con assoluta tempestività e rigorosa osservanza dei programmi di manutenzione e revisione».

L'aeromobile, al momento dell'incidente, aveva accumulato circa 4000 ore di volo soltanto dalla prima delle cinque revisioni succedutesi tra il 5 gennaio 1979 ed il 17 giugno di quest'anno. L'ulteriore idoneità di volo era di 10.000 ore circa. Un'altra ispezione – contrassegnata dalla lettera «D» – doveva essere effettuata nell'aprile del prossimo anno.

Il comandante Paolo Palagi dell'Itavia che ha effettuato il 27 giugno il volo Palermo-Bologna, immediatamente precedente a quello dell'incidente, con lo stesso aereo, ha fatto la seguente dichiarazione, resa nota dall'Itavia: «Dichiaro di aver preso in consegna a Palermo il velivolo "I-Tigi"; dopo i controlli previsti l'aero risultava completamente idoneo al volo

«Sul quaderno tecnico di bordo non era riportata alcuna anomalia. Durante tutto il volo da Palermo a Bologna ho potuto accertare la completa efficienza dei motori, impianti e tutti i sistemi di bordo. Sono atterrato a Bologna alle ore 19.03, ed ho lasciato l'aeromobile in perfetto stato di efficienza: unica segnalazione da me riportata al momento della firma del quaderno tecnico era la seguente: «Orologio cronometro lato co-pilota u/s (fuori servizio)».

L'Itavia ha anche sottolineato che, dopo «il colpo alla coda» ricevuto in occasione di un fortunale abbattutosi su Cagliari, l'aeromobile era stato sottoposto a riparazione secondo le norme e le procedure standardizzate dalla casa costruttrice.

«Tutto conferma che il Dc-9 dell'Itavia abbia subito una rottura mentre era in volo. I piloti nulla hanno potuto fare di fronte ad un evento improvviso ed imprevedibile». Lo ha dichiarato il presidente dell'Anpac, comandante Adalberto Pellegrino, al suo rientro da Palermo, dove vengono raccolti i «pochissimi reperti» disponibili e dove, dai primi risultati delle autopsie eseguite sui corpi recuperati si è fatta strada la tesi della morte per decompressione.

«Una caduta a pioggia da circa 8000 metri – ha affermato Pellegrino – che ha sparso strutture e parti di struttura su un raggio vastissimo. Ora occorre vedere cosa abbia provocato la distruzione dell'aeromobile. Le ipotesi che si possono affacciare sono quattro: esplosione in volo per fatto accidentale o doloso; decompressione esplosiva dovuta al cedimento di una o più strutture; impatto con qualcosa, che potrebbe essere altro aviogetto se non addirittura un meteorite; turbolenza improvvisa di livello superiore a quello massimo previsto nella progettazione dell'aereo».

Controllori di volo scendono in sciopero

ROMA — Il coordinamento dei controllori e assistenti del traffico aereo Cgil-Cisl-Uil ha deciso uno sciopero nazionale dall'8 al 15 luglio, di quattro ore, dalle 11 alle 15. Lo sciopero interesserà tutti gli aeroporti utilizzati dal traffico civile.

A Palermo commozione ai funerali

PALERMO – Oggi Alessandra Parisi avrebbe compiuto cinque anni: Alessandra è una delle piccole vittime del disastro aereo di venerdì scorso, nel quale hanno perso la vita oltre ottanta persone, con la piccola Alessandra viaggiavano la madre Elvira e la nurse. Il corpo della signora Parisi (37 anni, una delle prime donne in Italia a laurearsi in ingegneria elettronica) come quello della nurse, è rimasto imprigionato nei rottami del DC-9 Itavia (sigla I-Tigi) conficcati sul fondale a tremila e cinquecento metri di profondità, nella «fossa del Tirreno».

Il mare ha restituito intatto solo il cadavere della piccola Alessandra, sul quale ha pianto il padre Roberto Parisi, ingegnere dell'Icem (una società che gestisce la manutenzione dell'illuminazione pubblica di Palermo). Storie come questa di Alessandra Parisi inevitabilmente provocano un nodo alla gola: è capitato alle migliaia di persone che hanno assistito ai funerali delle vittime officiate nella cattedrale del capoluogo siciliano.

Comprensibile diventa la reazione dei parenti delle vittime, e della stessa opinione pubblica, che ancora a cinque giorni di distanza non ha ricevuto una spiegazione «plausibile» sulle cause che hanno provocato lo schiantamento del Dc-9 nelle acque del Tirreno. Nell'istituto di medicina legale dell'università palermitana proseguono le autopsie sui corpi martoriati. Una sola indiscrezione: il procuratore capo Costa, che segue le indagini, ha confermato che dagli esami effettuati, si ritiene che la morte degli ottantuno passeggeri sia avvenuta «per schiacciamento». Ma cosa ciò, in realtà, possa significare, non è dato sapere. I medici legali, data la delicatezza dell'inchiesta in corso, hanno chiesto «tempi lunghi» per approfondire gli accertamenti di laboratorio. Sono stati forniti solo alcuni permessi per seppellimento.

«Il mondo» querela l'avvocato Agnelli

ROMA — Il direttore del settimanale «Il mondo», Paolo Panerai, ha annunciato la sua decisione di presentare querela per diffamazione contro il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, per gli apprezzamenti espressi dallo stesso Agnelli nel corso di una conferenza stampa seguita all'assemblea della Fiat.

Nella conferenza stampa, Agnelli aveva contestato le cifre sulla situazione finanziaria della Fiat contenute in un servizio pubblicato nell'ultimo numero del settimanale, pronunciando giudizi ironici e battute sull'attendibilità del settimanale stesso e sul gruppo editoriale Rizzoli.

DELUSE LE SPERANZE DI TREMILA RELIGIOSI «IRREGOLARI»

I preti potranno sposarsi Ma solo se in fin di vita

CITTA' DEL VATICANO — Solo in punto di morte, salvo casi eccezionali, un sacerdote potrà ricevere la dispensa dal celibato per sanare situazioni irregolari di fronte alla chiesa. Cadono, così, le speranze di circa tre mila sacerdoti di ogni parte del mondo che da qualche anno attendono la «riduzione allo stato laicale» e, di conseguenza, la possibilità per alcuni di contrarre matrimonio senza rotture irreparabili con la Chiesa.

La decisione del Papa — formalmente della Congregazione per la dottrina della fede — non mancherà di suscitare polemiche e reazioni all'interno della Chiesa. La delicatissima materia viene regolata da nuove norme «riservate», sulle quali si hanno solo indiscrezioni di buona fonte, emanate dall'ed Santo ufizio, che modificano sostanzialmente quelle date durante il pontificato di Paolo VI il quale aveva stabilito che, caso per caso, si istituisse un processo diocesano nel corso del quale il vescovo interrogava l'interessato e i testimoni e prendeva la decisione da sottoporre, poi, al controllo e alla ratifica dei competenti organi della Santa sede.

Con le nuove norme, al vescovo sarebbe consentito di concedere la dispensa dal celibato e dagli obblighi sacerdotali solo se l'interessato versa in pericolo di morte, mentre la Santa sede si riserva di esaminare gli altri casi, concedendo la dispensa solo in circostanze eccezionali

Il contenuto delle nuove norme non è pubblico e non si sa ancora se verrà presentato alla stampa. E' certo, comunque, che la Congregazione per la dottrina della fede sta provvedendo in questi giorni a inviare le nuove disposizioni a tutti i vescovi e ai superiori religiosi. La decisione non dovrebbe cogliere tutti di sorpresa: si sa infatti che negli ultimi tempi il dicastero vaticano è stato impegnato nell'esame del problema generale delle dispense e delle ripercussioni che esse hanno sulla preparazione dei giovani candidati al sacerdozio, sull'esercizio del ministero sacerdotale e sugli stessi fedeli.

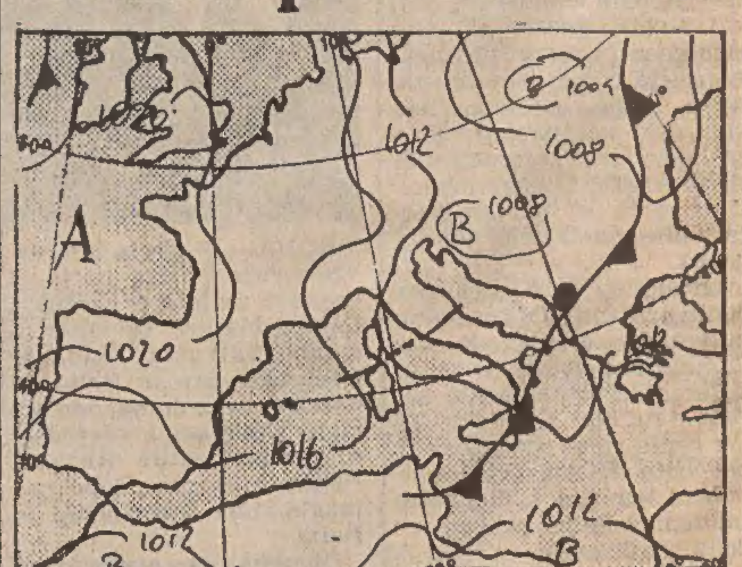
In tale contesto sono stati presi in esame i criteri e la procedura finora seguita in vista di un loro aggiornamento sulla base delle esperienze acquisite e «degli autorevoli suggerimenti contenuti nei recenti interventi del santo padre specie nella lettera indirizzata ai sacerdoti in occasione del giovedì santo».

Solidarietà al leader



Milano — Reazioni di solidarietà a Giorgio Benvenuto per la contestazione e il tentativo di aggressione subiti a Milano durante la manifestazione dei lavoratori dell'industria in piazza Duomo. Nell'immagine Ansa: il segretario della Uil sul palco con una preoccupata espressione

Il tempo che farà



Situazione: la perturbazione sull'Italia Centro-meridionale si porta rapidamente sui Balcani; al suo seguito affluisce ancora aria moderatamente instabile sulle Venezie e sulle regioni adriatiche, mentre sulle altre regioni si va temporaneamente delineando un campo di alta pressione.

Tempo previsto: iniziali condizioni di cielo generalmente poco nuvoloso al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulle regioni meridionali tirreniche salvo temporanei addensamenti pomeridiani sulle Venezie e sulle regioni centrali adriatiche. Successivo aumento parziale della nuvolosità sulle regioni centrali e sulla Sardegna. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile con residui rovesci sul versante adriatico ma con rapido miglioramento seppure temporaneo.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: generalmente deboli variabili al Nord con residui rinforzi da Nord-Est sulle Venezie; sulle altre regioni deboli o moderati tra Ovest e Nord-Ovest.

Mari: poco mossi, localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18, 23; Venezia 13, 24; Bolzano 13, 25; Verona 15, 26; Milano 14, 26; Torino 12, 27.

Morte in banca

RICORDO di aver letto in un giornale, alcuni anni or sono, che un consulente letterario tedesco aveva sconsigliato il suo editore di pubblicare un manoscritto che poi era risultato essere, per ironica, sprezzante dichiarazione di chi l'aveva inviato in esame, una parte dell'«Uomo senza qualità» di Musil... Tale sintomatico episodio costituiva (e costituisce), da un lato, una ferma denuncia del modo spesso sbrigativo, superficiale, arbitrario con cui consulenti ed editori rifiutano (o, all'opposto, decidono) la pubblicazione di un'opera; e, dall'altro, un'esplicita, inconfutabile dimostrazione che è spesso il caso, più che l'intrinseco valore di un testo, a determinare la consacrazione o il riconoscimento ufficiale attraverso la stampa.

Ora, qualcosa di molto simile a quanto ho riferito è narrato da Giuseppe Pontiggia in un racconto, «Lettore di casa editrice», incluso nel libro «La morte in banca - Un romanzo breve e undici racconti» (Milano, Mondadori, 1979, pp. 166). Il fatto più sorprendente è certo quello riguardante la cronologia, poiché le pagine di Pontiggia sono del 1971, mentre l'avvenimento o, piuttosto, l'infortunio editoriale onde ho tratto le mosse è di qualche anno fa: segno evidente che talvolta, pirandellianamente (e si pensi, per esempio, al «Fu Mattia Pascal», è la letteratura che anticipa la realtà, e non la realtà che stimola e sollecita la letteratura... Ma a parte ciò, qui importa essenzialmente rilevare che la disavventura di un «lettore» editoriale che respinge, con un giudizio nettamente negativo, una versione italiana di «Delitto e castigo» di Dostoevskij, è raccontata da Pontiggia con un accento insieme divertito e pietoso, e con una buona dose d'ironia, e magari di autoironia, se si rammenta che lo scrittore esercita nella vita la medesima funzione del suo incauto e inesperto protagonista.

È questo, indubbiamente, uno dei migliori racconti del libro; il quale, stampato sull'onda del successo conseguito da «Il giocatore invisibile» (1978), intende riproporre all'attenzione dei lettori e degli studiosi «contemporaneisti» il Pontiggia «anteriore»; o, più esattamente, fornire i documenti adatti a far comprendere attraverso quali prove o quali tappe egli è giunto a essere, nell'arco di oltre un quindicennio, l'autore del fortunato romanzo dianzi citato, premio «Selezione Campiello» di quell'anno.

In verità, per conoscere nella sua completezza la precedente attività narrativa di Pontiggia occorrerebbe tenere presente anche il suo romanzo «L'arte della fuga»; ma intanto «La morte in banca» ha già il merito di mettere a fuoco gli aspetti e i toni fondamentali di una carriera letteraria per più riguardi singolare, e capace a un tempo di avvincere, di appassionare e di divertire. Questo, naturalmente, non vuol dire affatto che Pontiggia sia uno scrittore facile e volto a dare al pubblico il libro che piace, il libro di sicuro successo. Al contrario, significa che il suo impegno preminente è di tipo letterario e artistico; e che le sue storie, incluse quelle riunite nel recente libro, sono tutt'altro che prive di agganci con l'epoca in cui viviamo, e tendono a rappresentare, insieme con partecipazione e distacco, con umorismo e indulgente comprensione, con curiosità e con vigile interesse (anche d'ordine psicologico), la bizzarra, sconcertante, contraddittoria «condizione umana» del nostro tempo o, per lo meno, alcuni suoi aspetti particolarmente notevoli e in certo senso emblematici.

A tale proposito è per più lati esemplare il «romanzo breve» iniziale, «La morte in banca», già comparso nei quaderni del «Verri» nel lontano 1959 e qui ripresentato con qualche ritocco meramente formale. Anche questa volta, come in «Lettore di casa editrice», Pontiggia ha derivato lo spunto da una situazione autobiografica. Egli, infatti, dopo aver compiuto gli studi liceali, ha ottenuto e conservato per vari anni un posto di impiegato di banca. Come, ci sia consentito aggiungere, il nostro Svevo, anzi come il «suo» Svevo, poiché l'autore della «Coscienza di Zeno» è uno di quelli a lui più cari e in qualche maniera congeniali: lo provano, per esempio, la comune propensione all'umorismo e all'ironia e la predilezione per una scrittura tutta cose, rapida e concreta; senza dire che proprio Svevo è stato oggetto, da parte di Pontiggia, di un autorevole e tuttora apprezzabile intervento critico.

Una simile esperienza impiegatizia è il motivo dominante del «romanzo breve» che apre il libro; il quale è interamente fondato, dall'angolo visuale tematico, sia sul contrasto di fondo, vissuto e sofferto dal protagonista, fra l'opprimente, meccanico, alienante incarico alla banca («Che tomba, la banca!») e la prosecuzione degli studi letterari all'Università; sia, soprattutto, sull'accettazione finale della posizione impiegatizia, intesa, tutto sommato, come il male minore; e vista inoltre come fonte di mediocri, ma pur non trascurabili, soddisfazioni, compresi i vantaggi economici che consentono al Carabba (tale è il cognome del personaggio principale) di continuare tranquillamente gli studi.

Ma al di là di queste considerazioni, che rilevano «in nube» il Pontiggia futuro, acuto e perspicace indagatore (e interprete) dell'irrazionalità e dell'assurdità che governano l'esistenza degli uomini, si devono sottolineare l'esattezza e la precisione con cui è reso, direttamente dal vero, il mondo bancario, con le sue ferree e invalicabili norme, con le sue immodificabili gerarchie, con le antipatie, i rancori, le rivalità, segrete o aperte, fra gli impiegati; per tacere delle inevitabili amarezze, frustazioni e sopraffazioni peculiari di quell'ambiente, dalle quali il protagonista esce non proprio indenne. Mentre la scrittura sobria e discreta, quasi da «resoconto» o da relazione, la preminenza degli inserti parlati e dialogati, la mancanza di indugi descrittivi, la riduzione all'osso della medesima indagine introspettiva (il che equivale a intensità, non a superficialità, e attesta una capacità di dire molto in poco, di suggerire e sottintendere), giovano a rendere quel mondo aridamente burocratico quanto mai autentico e vivo, e a darne uno «spaccato» di puntuale e pungente evidenza realistica. È questo un esperimento giovanile che non ha nulla di acerbo o di provvisorio e che già svela nell'esordiente Pontiggia la presenza di quelle qualità narrative che contraddistingueranno, approfondite e potenziate, il suo successivo itinerario di scrittore.

Analogalmente racconti come «La nomina dei procuratori», «Sera», «Mancino», dal taglio brevissimo, e specialmente «Gli altri» e «I colori della vita», tutti anteriori al 1960, sono assai più che delle speranze o delle promesse e mostrano una felice, nativa capacità di osservazione, una ricerca di avvii o di occasioni originali, pur se offerti dall'inesauribile serbatoio dell'ordinario o di una modesta e persino ovvia quotidianità, un pieno e sicuro dominio dello stile, una tendenza a soluzioni dense, stringate e quasi epigrammatiche e una costante, deliberata rinuncia all'ornamentazione e alla compiacenza letteraria.

Queste doti si ritrovano nella seconda serie di racconti, tutti posteriori al '60 e costituenti, insieme con quelli già citati, una sorta di cerniera tra «La morte in banca» e «Il giocatore invisibile». Fra questi racconti spicca senz'altro «Lettore di casa editrice»; cui sono però da avvicinare non tanto «Io ti rispondo di sì» e «Una serata di musica», quanto piuttosto «Mia zia», onde emerge l'affettuoso, patetico ritratto di una candida zitella, vissuta senza capire nulla del mondo e all'insegna dell'incrollabile persuasione di essere «una persona seria»; «Avari», tragicomica narrazione dell'impossibile viaggio di due coppie che considerano e spendono in modi diversi il proprio denaro; e «Goloso», in cui è descritto l'effetto disastroso di una troppo rigida cura dimagrante.

In tutti questi racconti, a eccezione di «Mia zia», domina l'imprevisto della vita, o quella casuale mistione di commedia e di tragedia, d'ilarità e di pianto, di divertimento e d'angoscia, che la caratterizzano: siamo già, come si vede, sulla strada che conduce direttamente al «Giocatore invisibile», di cui questo volume rappresenta, storicamente e letterariamente, la necessaria premessa.

Bruno Maier

IL 3 LUGLIO 1940 LA «FORZA H» INGLESE ATTACCÒ A BRUCIAPELO UNA SQUADRA FRANCESE NEL NORD AFRICA

Anche l'ammiraglio Somerville si vergognò dell'inutile strage compiuta a Mers el-Kebir

Churchill ne scrisse dopo la guerra: «Fu una decisione odiosa, la più penosa in cui fossi mai stato coinvolto»

Winston Churchill rimase il solo, fino alla morte, a difendere a spada tratta il proprio operato contro la flotta francese. In effetti, il piano britannico funzionò abbastanza bene per quanto riguardò le navi dell'ex alleato che si trovavano nei porti controllati dagli inglesi. Le cose andarono male, anzi malissimo, a Mers el-Kebir (Orano) dove la «Forza H» britannica, al comando dell'ammiraglio James Fowne Somerville, alle 17.30 del 3 luglio 1940, fu costretta ad aprire il fuoco a bruciapelo contro le unità francesi che si erano rifiutate di accettare l'ultimatum di passare nelle file della «Royal Navy» o di autoaffondarsi.

Sul piano bellico, senza farsi impressionare dal numero notevole dei caduti, l'azione di Somerville fu un fallimento perchè molte unità riuscirono a salvarsi mentre alcune, rompendo l'accerchiamento, riuscirono addirittura a raggiungere Tolone. Delle quattro navi colpite, infine, solamente una, la «Bretagne», rimase in fondo al mare perchè le altre poterono essere recuperate. Ancora peggiori furono i risultati sul piano politico, in quanto se si toglie la spettacolare dimostrazione della volontà degli inglesi a continuare la guerra, anche sparando contro i «fratelli», per il resto Churchill raccolse la disapprovazione generale, in patria e all'estero, a cominciare dallo stesso «killer», l'amm. Somerville, che non perdonò mai al premier di «averlo obbligato a tale strage». Di converso, ricorrendo ai suoi eccezionali mezzi dialettici, nelle sue «Memorie», Churchill trovò il modo per affermare che non solo «il genio della Francia ma anche le famiglie delle vittime (1297 morti e 351 feriti) compresero l'intero significato di Orano».

La questione della Flotta francese si presentò nella sua drammaticità il 16 giugno 1940, quando Parigi chiese a Londra l'autorizzazione ad uscire dalla mischia. Churchill, anche a nome di Roosevelt, che pur non essendo ancora coinvolto nel conflitto aveva già assunto la gestione del blocco Alleato, rispose: «A condizione, ed esclusivamente a condizione, che la flotta francese parta immediatamente per i porti britannici durante i negoziati, il governo di Sua Maestà dà pieno consenso al governo francese di procedere alla richiesta dei termini di armistizio...».

Da sottolineare che nel permesso concesso da Churchill si parla della Flotta perchè a quell'ora il Tesoro della Banca di Francia viaggiava già a bordo dell'incrociatore «Vincennes» verso gli Stati Uniti.

Non c'è dubbio che, dal suo punto di vista, Churchill aveva ragioni da vendere. Se le belle, potenti e numerose navi francesi si fossero sommate a quelle italiane e tedesche, l'Impero Britannico avrebbe corso un grosso pericolo. Da ciò la necessità che la «Flotta francese» venisse comunque eliminata dalla lotta. Le sue condizioni, d'altra parte, non potevano essere accettate da Parigi, o, per essere più esatti, da Bordeaux, dove si era rifugiato il governo Reynaud. Il massimo che i francesi potevano fare per andare incontro agli interessi immediati degli inglesi era quello di escludere la Flotta dal «pacchetto» da offrire a Hitler onde ottenere un armistizio. In breve, la Flotta francese, sarebbe rimasta tale di nome e di fatto. E così avvenne. All'art. 8 dell'armistizio firmato il 22 giugno risulterà che «la Flotta da guerra francese, ad eccezione della parte che è lasciata a disposizione del governo francese per salvaguardare i suoi interessi nell'impero coloniale, sarà raccolta in porti da stabilirsi e dovrà essere smobilitata e disarmata sotto il controllo della Germania o dell'Italia. Il governo tedesco dichiara solennemente al governo francese che non ha intenzione di utilizzare durante la guerra per i propri fini la Flotta da guerra francese ormeggiata nei porti sotto controllo tedesco, salvo le unità necessarie alla sorveglianza delle coste e al dragaggio delle mine».

Non solo, ma sul piano operativo, a mezzogiorno del 24 giugno, Francois Darlan, comandante della Marina francese, inviò ai dipendenti ammiragli un messaggio segreto con cui si impartivano gli ordini d'emergenza. Un documento importante perchè è la prova dell'infondatezza delle preoccupazioni di Churchill e della inutilità della sua operazione «Catapult» come egli chiamò il rastrellamento con le buone o con le cattive della Flotta francese.

Il messaggio di Darlan, fra l'altro, diceva: «Approfitto di queste ultime comunicazioni cifrate per far conoscere il mio parere in proposito: gli ordini, già trasmessi il 20 giugno, resteranno validi, quali che siano gli ordini contrari che potreste ricevere in seguito, anche se dovessero recare la mia firma. 1) le navi da guerra smobilitate devono restare francesi con bandiera francese... 2) devono essere prese precauzioni segrete di autoaffondamento: sia il nemico che l'ex alleato non devono servirsi delle navi... 3) se la commissione d'armistizio dovesse interpretare diversamente ecc. ecc., senza bisogno di nuovi ordini, le navi da guerra saranno condotte negli Stati Uniti o affondate... 4) navi anche riparate all'estero non dovranno essere utilizzate in operazioni contro la Germania e l'Italia... 5) in nessun caso dovete obbedire ad ammiragli stranieri.» Va aggiunto che gli orientamenti e gli ordini di Darlan, e quindi del governo francese, erano ampiamente conosciuti dallo stesso Churchill, il quale, correttamente, ha riportato nelle sue «Memorie» una lettera che l'ammiraglio gli inoltrò il 4 dicembre 1942, venti giorni prima di venire ucciso ad Algeri.

«Mio caro signor Primo Ministro, il 12 giugno 1940, a Briare, voi mi prendeste da parte e mi diceste: "Darlan, spero che non cederete la Flotta". Vi risposi: "Questo problema non esiste; sarebbe contrario alle nostre tradizioni marinare e al nostro onore".

Il primo Lord dell'Ammiragliato e il primo Lord del Mare ricevettero la medesima risposta il 17 giugno 1940, a Bordeaux, e così pure Lord Lloyd. Se non aderii ad autorizzare la Flotta francese a salpare pei porti britannici, fu perchè sapevo che una simile decisione avrebbe portato seco l'occupazione totale della Francia metropolitana e del Nord-Africa.»

Lo storico gollista Robert Aron, in uno sforzo di buona volontà per giustificare Churchill, avanza l'ipotesi che il premier sia stato male informato da sir Ronald Campbell, ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi, il quale fuggì dalla Francia, nella notte sul 20 giugno, convinto che ormai la Flotta di Darlan fosse da considerare perduta. E questo perchè, in quei tragici frangenti, ci furono delle incomprensioni fra lo stesso Campbell e il nuovo ministro degli Esteri petenista, Paul Baudouin. Da ciò, Campbell trasse l'errata convinzione che il governo francese «avesse preso impegni segreti che gli venivano tenuti nascosti.»

Con questi antefatti si arrivò al 25 giugno, quando Churchill impose al gabinetto di guerra l'«Operazione Catapult». Sulla seduta è calata l'ombra protettiva del segreto di Stato, tuttavia si è saputo che l'Ammiragliato fu subito contrario all'attacco non scorgendone l'urgenza e l'utilità.Lo stesso ammiraglio Somerville chiamato a guidare il «commando navale» si mostrò quasi offeso per essere stato chiamato a tale compito.

In Gran Bretagna «Catapult» fu portata a termine rapidamente, cogliendo gli equipaggi francesi nel sonno. Le navi si trovavano rifugiate a Portsmouth, Plymouth e Sheerness. Ci fu tuttavia una certa resistenza che causò qualche ferito e un morto inglese. Ad Alessandria d'Egitto, fra l'ammiraglio francese Renè Godfroy e l'ammiraglio inglese Andrew Cunnigham fu presto raggiunto un pacifico accordo (difatti le unità ripresero a combattere contro l'Asse nel 1943). A Dakar, l'8 luglio, la corazzata «Richelieu» venne attaccata e danneggiata, nel corso di un'azione combinata aero-navale.

A Mers el-Kebir il 3 luglio, alle 7 del mattino, si presentò la «Forza H» che comprendeva il grande incrociatore da battaglia «Hood»; le corazzate «Resolution» e «Valiant»; la nave portaerei «Ark Royal», due incrociatori leggeri e nove fra cacciatorpediniere e torpediniere. Dopo aver seminato mine all'imbocco del porto, Somerville affidò al cap. di vascello C. S. Holland da presentare all'ammiraglio Marcel Gensoul, comandante della Squadra francese alla fonda nella rada. Nel documento a Gensoul si avanzavano le seguenti proposte: unirsi agli inglesi per continuare la guerra contro l'Asse: raggiungere una base inglese; raggiungere le Antille per mettersi sotto la custodia degli Stati Uniti; affondare le navi; respingere le quattro precedenti proposte e farsi sparare a bruciapelo dalla «Forza H». Tempo per decidere: sei ore.

Agli ordini di Gensoul c'erano: quattro corazzate, delle quali due modernissime, la «Dunkerque» e la «Strasbourg» e due più vecchie, la «Provence» e la «Bretagne». Sei CCtt (Volta, Mogador, Terrible, Lynx, Tigre e Kersaint). Una portaerei «Commandant-Teste», quattro torpediniere, alcune navi-avviso e quattro sommergibili, agli ordini dell'amm. Jarry di Orano.

La maggior parte delle navi della Squadra di Gensoul, chiamata «Force de Raid», si trova ormeggiata in modo da non potere fare uso delle artiglierie.

Gensoul, sdegnato, rifiuta di ricevere il comandante Holland, vecchio amico di Parigi, ma ora suo «nemico». Acconsente di mandare a bordo del Ct britannico sul quale si trova Holland - il «Foxhound» - un suo ufficiale, il tenente di vascello Dufay, a sua volta amico dell'inglese. Fra Holland e Dufay si fanno «monete false» pur di evitare il peggio. Nel frattempo, Gensoul tenta di mettersi in contatto con Darlan, in Francia, che in quel momento sembra fosse fuori sede. Da... madrepatria gli si risponde di resistere. Dopo aver prorogato il termine dell'ultimatum, Holland si reca a bordo della «Dunkerque» per incontrarsi con Gensoul che finalmente ha deciso di riceverlo. Fra i due viene raggiunto un compromesso.

Se fosse dipeso da Somerville l'accordo sarebbe stato, a questo punto, agevolmente raggiunto. Lo prova il telegramma che inviò subito a Londra: «Dopo colloqui con Holland sono convinto che l'uso della forza debba essere assolutamente evitato. Holland ritiene che azioni offensive ci alienerebbero tutti i francesi ovunque si trovino». Risposta di Churchill: «E'ferma intenzione Governo Sua Maestà che se francesi non accetteranno vostre alternative siano annientati.»

E' giunta l'ora del dramma. Sommerville si vede costretto a lanciare l'estremo ultimatum per le 17.30. Holland era già ritornato a bordo della sua nave, l'«Ark Royal».

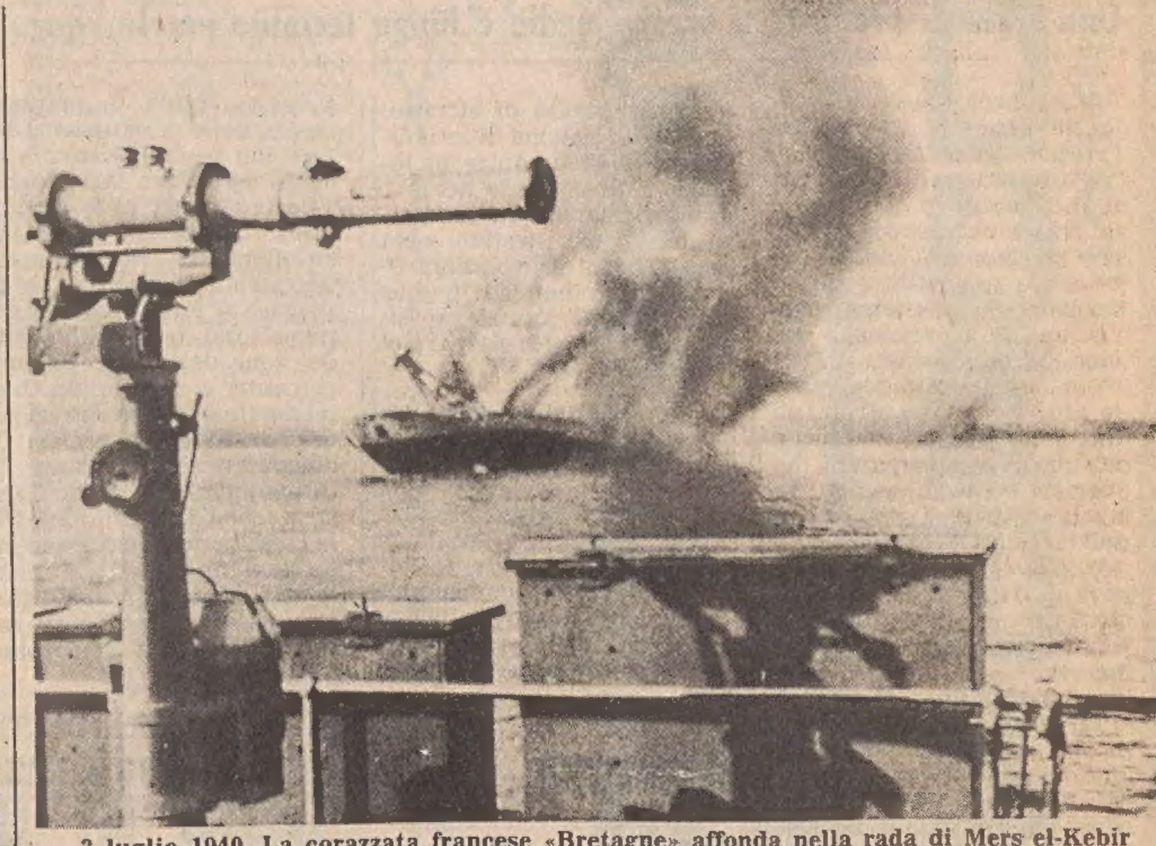
Da una distanza di sole sette miglia, in tredici minuti, i colpi delle tre corazzate britanniche centrano quattro unità francesi: «Bretagne», «Provence», «Dunkerque» e «Mogador». Solo la «Strasbourg» e i tre CCtt «Volta», «Terrible» e «Tigre» sono riusciti a rompere l'accerchiamento, raggiungendo Tolone. In porto rimane indenne la «Commandat-Teste». Il 6 luglio, aereosiluranti inglesi riattaccano la «Dunkerque», provocando l'affondamento di un rimorchiatore («Esterl») e di un motopeschereccio («Terre-Neuve»).

La «Dunkerque» resta arenata sulla costa con 135 morti del primo attacco e 154 vittime, fra uccisi e feriti, del «bis». La «Bretagne» è la più sfortunata, va subito a fondo con 997 uomini. La «Provence» si incaglia. Il «Mogador» perde la poppa con un colpo da 15 pollici.

Da questa aggressione Gran Bretagna e filo-occidentali ne uscirono malissimo. Il governo di Vichy, in particolare Pétain e Badouin, non persero la testa, limitandosi a rompere le relazioni diplomatiche con Londra. Poi tutti ebbero fretta di buttare terra sul fastidioso «cadavere».

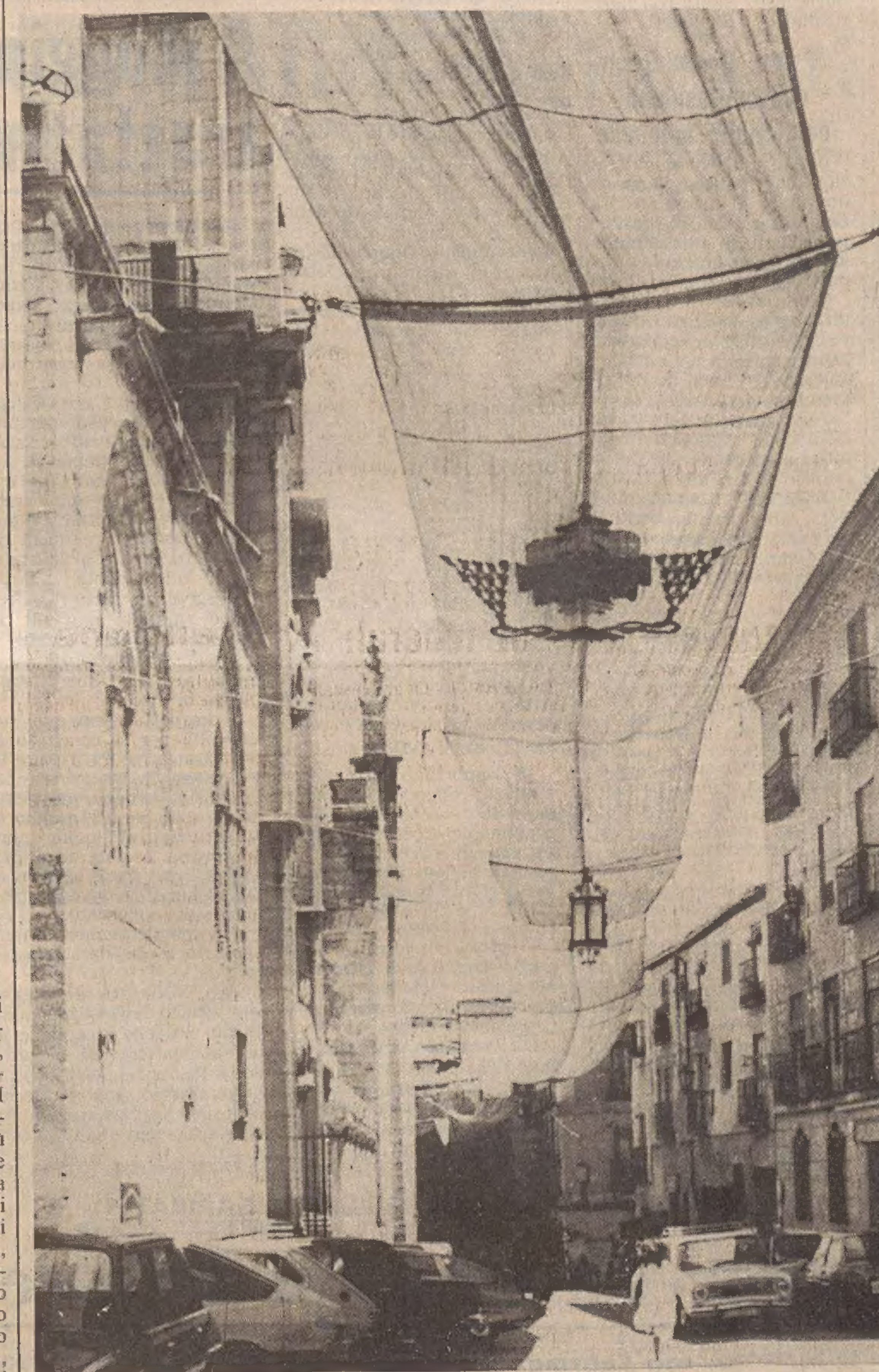
Churchill, dopo la guerra, scrisse: «Fu una decisione odiosa, la più penosa e innaturale in cui fossi mai stato coinvolto.»

Santi Corvaja



3 luglio 1940. La corazzata francese «Bretagne» affonda nella rada di Mers el-Kebir

Il sole fa spettacolo



Toledo — Per evitare ai turisti il fastidio di camminare sotto il sole le autorità spagnole hanno creato delle zone d'ombra che conferiscono un aspetto insolito alla città *(Ap)*

La rassegna dei libri

Roman Sexl e Herbert K.Schmidt: «Spaziotempo» (Boringhieri, 340 pagine, 7500 lire).

Più di ogni altra teoria scientifica, la teoria della relatività ha colpito la fantasia del grande pubblico un pò per il sapore surreale delle sue predizioni, dei suoi paradossi - celeberrimo quello dei gemelli - un pò per la personalità stessa del suo ideatore, Albert Einstein, invariabilmente visto con i tratti del demiurgo, del genio, una storia di involontaria superstar della fisica sulla scena di drammatici avvenimenti internazionali. Una tale mitizzazione non poteva che nuocere alla reale comprensione della teoria della relatività e rinforzare la credenza nella difficoltà insita nel suo studio.

Di riflesso, al potenziale lettore, desideroso di addentrarsi nell'Universo di Einstein e di capire il significato e la portata di concetti quali «dilatazione del tempo», «contrazione delle lunghezze», «equivalenza di massa ed energia», spesso si è offerta solo l'alternativa tra la semplificazione banale e la trattazione tecnica, magari irta di formule matematiche.

Con intelligenza e con spirito critico, i due autori tedeschi di questo «Spaziotempo» (Universale scientifica Boringhieri), dedicato soprattutto alla relatività ristretta, ne pongono invece in evidenza soprattutto l'intima struttura logica, mirando al cuore del problema. Un merito notevole: qui si parla di dati recenti, ottenuti con l'impiego di computer, satelliti artificiali, raggi laser, senza annoiare il lettore con l'antiquata sperimentazione del primo Novecento. Può darsi anzi che egli decida di cimentarsi con gli stimolanti esercizi posti dagli autori alla fine di ogni capitolo.

Dei due autori, Roman Sexl, 39 anni, è direttore dell'Istituto di fisica teorica dell'Università di Vienna e membro del comitato internazionale per la relatività generale e la gravitazione; Herbert K.Schmidt, 40 anni, è specialista di problemi didattici nel campo della fisica.

Fa.P.

~~~

K. Buhler: «L'assiomatica delle scienze del linguaggio»; ed. Armando (L. 5000; pagg. 179).

Nella collana «Metodologia delle scienze e filosofia del linguaggio» (ed. Armando) diretta da Francesco Barone e Vittorio Somenzi è apparso in volume un articolo che K. Buhler scrisse nel 1933 per la rivista «Kant-Studien». Titolo del libro è «L'assiomatica delle scienze del linguaggio»: l'assiomatica è «una teoria che comporta un alfabeto di simboli da utilizzare, delle regole sintattiche di combinazione dei simboli, degli assiomi, delle regole di inferenza che determinano dei teoremi a partire dagli insiemi di assiomi».

La definizione del termine tratta dal manuale di semiotica di Omar Calabrese («Semiotica») serve ad introdurre il motivo dominante di quest'opera e cioè il passaggio da un approccio di tipo psicologico ad un'analisi di impianto epistemologico.

Il che, spiegato più semplicemente, significa svolgere un'analisi che affronta il linguaggio come un'attività e una funzione dell'uomo. Analisi che approda alla definizione strumentale del linguaggio che «non significa altro se non considerarlo in relazione a coloro che se ne servono».

M. L. M.

~~~

AUTORI VARI: «Il corpo insegnante e la filosofia» (Jaca Book 1980 - collana «Di fronte e attraverso»/55 - pg. 177 L. 8000).

E' uscito, a cura di Gianfranco Dalmasso, «Il corpo insegnante e la filosofia»: una serie di contributi e interventi di pensatori quali Bonicalzi, Canivez, Derrida, Kofman, Petrosino, e lo stesso Dalmasso, i quali affrontano, ciascuno, un preciso tema intorno al più vasto problema che comporterebbe oggi un corso di Filosofia. Così, da «Dove comincia e come finisce un corpo insegnante» a «Il potere del discorso. Note sul concetto di educazione», da «Padri o Dottori? L'ideale dell'insegnamento fra Medioevo e Umanesimo» a «Dalla lectio alla scuola liberale: prospetto dell'insegnamento della filosofia in Francia», da «Filosofia terminabile, filosofia interminabile» a «Scienze umane, filosofia e istituzione scolastica», il contenuto della presente pubblicazione si propone il tentativo di «porre questioni sulla struttura dell'insegnamento» cosicchè ne risultino l'origine e la costituzione, sia come «censure funzionanti nella storiografia, sia come scollamenti e rimaneggiamenti verificatisi nell'assetto disciplinare in relazione alla pratica dell'insegnare».

~~~

Autori vari: «Poeti d'oggi», a cura di Giovanni Arcidiacono (Il Fauno Editore, Firenze 1980 — pagg. 204; L. 5.000).

Da anni Giovanni Arcidiacono (autore di numerose pubblicazioni in prosa e in versi, nonchè direttore del mensile di cultura «Il Fauno») conduce un attento lavoro di ricerca sulla poesia contemporanea: da simile iniziativa sono nati alcuni volumi, ultimo dei quali questo «Poeti d'oggi», un'antologia-documento di carattere poetico ed umano ove si raccolgono autori di estrazione letteraria e culturale spesso molto diversa, di cui non pochi sono giovani, e alcuni inediti.

Quarantanove sono complessivamente gli autori raggruppati in «Poeti d'oggi», e di ciascuno il presente volume riporta alcune liriche, significativa espressione di contenuti e di forme metriche

Il Brasile autorizza «La luna»

BRASILIA - La censura federale del Brasile ha permesso la proiezione del film «La luna» di Bernardo Bertolucci, che verrà presentato al pubblico brasiliano entro questo mese.

Il film del regista italiano è stato autorizzato in tempo record, contrariamente a quanto era avvenuto con «L'ultimo tango a Parigi» per la cui autorizzazione ad essere proiettato in Brasile ci sono voluti dieci anni.

GIOVANNI ARPINO

Il fratello italiano

"Il grido insuperabile di due cuori colpiti a morte e chiamati a uccidere". CARLO BO *(Corriere della Sera)* • "Un romanzo così bello, così strappato dalle viscere, così controllato dall'intelligenza". LORENZO MONDO *(La Stampa)* • "Il romanzo è senza dubbio fra i migliori di Arpino, ma anche di questi anni, in assoluto". GIORGIO BARBERI SQUAROTTI *(Tuttolibri)* • "Non credo che alcun lettore dimenticherà tanto presto la coppia protagonista de Il fratello italiano". MARIO POMILIO *(Il Gazzettino)* • Il racconto di Arpino nasce dal solco della sua recente narrativa (...) nasce con robustezza, con riuscita tensione, con passione autentica". CLAUDIO MARABINI *(Il Resto del Carlino)* • "Una religiosità aspra, stravolta, dissacratoria, (...) furente di rivendicativa pietà". GENO PAMPALONI *(Il Giornale Nuovo)*

70.000 COPIE

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE
~~~

GIORNALE DI TRIESTE

SCADE IL 31 DICEMBRE L'ULTIMO «PRIVILEGIO» FISCALE

Pacchetto di agevolazioni chiesto dagli industriali

Una serie di proposte a breve, medio e lungo termine per la ripresa

L'ultima agevolazione fiscale rimasta alla città, dopo l'erosione prodotta dalla riforma tributaria del 1973, scadrà il 31 dicembre di quest'anno. Si tratta dell'esenzione Ilor per gli impianti industriali, beneficio superstite appunto del ben più consistente «pacchetto» di agevolazioni che erano state accordate a Trieste nell'immediato dopoguerra allo scopo di incentivare gli insediamenti industriali nella nostra zona, emarginata dai mercati e perciò soggetta a maggior costi. I risultati di tali incentivi sono stati peraltro positivi: il monte complessivo degli investimenti indotti può essere calcolato attorno ai 160 miliardi, oltre l'ottanta per cento dei quali è stato impiegato prima del 1973.

Le agevolazioni fiscali di cui la città godeva fino alla riforma tributaria riguardavano, per le imposte dirette, l'esenzione dall'imposta di ricchezza mobile cat. B sui redditi derivanti dai nuovi investimenti per la durata di dieci anni dall'inizio della produzione e l'esenzione dal pagamento dell'imposta e della sovrimposta sui fabbricati pure per la durata di dieci anni. Per quanto riguardava le imposte indirette, era prevista l'esenzione dal pagamento dell'Ige su tutto il costo di impianto complessivo dei nuovi stabilimenti (4 per cento di costo in meno), nonché dal rimborso all'amministrazione finanziaria delle spese di vigilanza sulle importazioni temporanee e sulle esportazioni con restituzione di indirizzo.

Erano previsti inoltre la possibilità per gli stabilimenti industriali di ottenere il regime di deposito franco e l'assoggettamento in misura fissa all'imposta di registro sugli atti di fusione e di trasformazione, nonché sugli aumenti di capitale. Di tali agevolazioni, quelle riguardanti le imposte dirette vennero convertite nella sola esenzione Ilor (15 per cento fisso) e le indirette cancellate ad eccezione di quelle di natura doganale.

In prossimità della scadenza del 31 dicembre per l'ultima agevolazione fiscale, l'Associazione degli industriali si è premurata di sollecitare un nuovo «pacchetto» di provvedimenti a breve, medio e lungo termine, in considerazione della «marginalità» di Trieste e delle necessità di mantenere l'interesse economico delle aziende esistenti e di richiamare nuovi investimenti di imprenditori capaci di rischiare denaro proprio, riequilibrando per entrambi il maggior onere rappresentato dalla scelta triestina. Viene fatta altresì rilevare l'esigenza di un riequilibrio con il Friuli, che ha usufruito di cospicui sostegni concessi dallo Stato e dalla Regione per la ricostruzione e gli investimenti nelle zone terremotate.

Le proposte a breve termine avanzate dagli industriali riguardano una proroga delle agevolazioni fiscali previste dall'art. 29 del Dpr 601 del 29 settembre 1973 (Ilor) e l'individuazione di provvedimenti statali di incentivazione per la ricerca applicata e l'istituzione nel comprensorio di Banne di centri pilota di produzione. A medio e lungo termine si chiede il recupero di una potenzialità di attrazione, con un sistema di incentivi capaci di produrre un'inversione di tendenza nel progressivo degrado del comparto industriale triestino, e un pacchetto di agevolazioni fiscali che promuova investimenti sia nelle aziende preesistenti sia con iniziative del tutto nuove.

Gli industriali chiedono ancora una serie di esenzioni o riduzioni di imposta con l'utilizzo delle provvidenze ante 1973, nonché la loro trasposizione nel sistema fiscale in maniera permanente e cioè anche nell'evoluzione successiva del sistema stesso, che in alcuni casi è già programmata (ad esempio per l'Ilor). Si sollecita infine il mantenimento delle varie sezioni del Frie, sia perché la riserva di legge istitutiva del Fondo Trieste-Gorizia è di natura statale sia perché la sezione autonoma del Frie costituisce uno strumento unico — si fa rilevare — e necessario per il riequilibrio territoriale delle due zone, degradate economicamente e territorialmente, mediante una concentrazione di provvedimenti specifici. Si chiede anche di utilizzare le disponibilità del Fondo Trieste a scopo di promozione della crescita produttiva, con interventi miranti ad agevolare la costruzione di infrastrutture e ad abbattere i costi nei settori trainanti dell'economia cittadina.

SABATO AL CCA

Assemblea straordinaria degli invalidi di guerra

Nella sala del Circolo della cultura e delle arti, in via San Carlo 2, si svolgerà sabato, con inizio alle 9.30, l'assemblea straordinaria della sezione triestina dell'Associazione fra mutilati e invalidi di guerra.

In precedenza, alle 8.15, sarà onorata la memoria dei Caduti in guerra e dei soci deceduti con una messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, presente il presidente nazionale dell'Anmig Gerardo Agostini.

Orario d'apertura del mercato ortofrutticolo

L'orario di apertura del mercato ortofrutticolo all'ingrosso nei mesi di luglio, agosto e settembre, da lunedì a venerdì, è stato anticipato per motivi di funzionalità, di mezz'ora, dalle 4.45 alle 4.15. Ciò ha comportato la necessità di anticipare di mezz'ora la chiusura al pubblico del mercato stesso.

Durante i mesi estivi il mercato ortofrutticolo all'ingrosso rimarrà pertanto aperto ai consumatori dalle ore 9.30 alle 10.30 nelle giornate da lunedì a venerdì, mentre l'orario per il sabato resta invariato (9.30-11).

IMPEGNATI CON IL TEMA 1394 STUDENTI

In quindici scuole da oggi la maturità

Con il tema di italiano cominciano oggi in tutta Italia gli esami di maturità. La seconda prova scritta, con una materia diversa per ogni specializzazione, avrà luogo domani, ma potrà continuare anche lunedì 7 e martedì 8 luglio in quelle scuole che prevedono prove pratiche particolarmente lunghe, come nel caso degli istituti d'arte. A Trieste in questa sessione d'esami si presentano in totale 1394 candidati, divisi in quindici scuole. Verranno esaminati da venti commissioni, composte ognuna da cinque professori. Ai cento insegnanti se ne potranno aggiungere altri, aggregati per le materie specifiche dei vari istituti tecnici.

Questo il numero degli studenti impegnati scuola per scuola: licei classici: «Dante Alighieri» 83, «Petrarca» 90. Licei scientifici: «Galilei» 96, «Oberdan» 177. Istituti magistrali: «Duca d'Aosta» 64, «Carducci» 88.

Istituti tecnici commerciali: «Carli» 160, «Da Vinci» 191. Istituto nautico, 52. Istituto tecnico industriale «Volta» 150. Istituto tecnico femminile «Grazia Deledda» 75. Istituto tecnico per geometri 98. Istituto preofessionale per il commercio «Sandrinelli» 22. Istituto d'arte 16. Istituto professionale «Galvani» 32.

Dopo le prove scritte i commissari esamineranno i compiti per un periodo di tempo non inferiore a tre giorni e non superiore a cinque. Gli esami orali prenderanno il via quindi fra lunedì 7 e mercoledì 9 luglio. Ogni commissione non potrà ascoltare più di cinque candidati al giorno. I risultati finali saranno esposti non appena ogni singola commissione avrà terminato gli orali, quindi gli esaminatori con un numero maggiore di studenti termineranno qualche giorno dopo. Entro la fine di luglio, comunque, in tutte le scuole, dovrebbero essere resi noti i risultati e i punteggi.

Il prof. Guido Gerin nuovo presidente del Credito milanese

Il consiglio d'amministrazione del Credito milanese ha nominato il triestino prof. Guido Gerin nuovo presidente dell'istituto e ha chiamato alla carica di vicepresidente il dott. Alberto Milla.

Il prof. Gerin, professore di diritto pubblico nell'Università di Trieste, è presidente dell'Union Internationale de la Propriete Immobiliere e membro del Comitato per l'armonizzazione delle legislazioni della Cee. Egli ricopre altri incarichi nel settore economico ed è membro di istituti scientifici internazionali. Il dott. Alberto Milla, ben noto nel campo finanziario milanese, è stato per lungo tempo consigliere della stessa banca.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Tomaso — Il sole sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.58. La luna cala alle 9.46 e si leva alle 23.47.

Ieri: temperatura massima gradi 22 minima 15.8; pressione millibar 1008 in diminuzione; umidità 54 per cento; vento km 10 da Sud; mare poco mosso con temperatura di gradi 21. (Pioggia caduta mm 8). Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1; via S. Giusto 1; via Felluga 46; via Mascagni 2.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2.

AL CENTRO DI MIRAMARE PER UNA LEZIONE SUI «NEUTRINI»

Pontecorvo, il fisico che «viene dal freddo»



Lo scienziato Bruno Pontecorvo nell'auditorium del Centro di Miramare, mentre sta prendendo appunti (Italfoto)

«Non se n'abbia a male. Io per principio non do interviste. Ho molti amici tra i giornalisti, ma non do mai interviste. Mi dispiace». Nulla da fare. Con sorridente fermezza, quasi dispiaciuto, Bruno Pontecorvo non ha voluto mancare al suo cliché di segretezza neppure a Miramare, al Centro di fisica teorica, dove è intervenuto ieri mattina per prender parte alla settima conferenza internazionale sulla fisica della particella. E' la terza volta che il famoso fisico italiano della scuola di Fermi esce dai confini dall'Unione Sovietica dopo la sua clamorosa scomparsa nel 1950, in piena guerra fredda: una fuga misteriosa che si lasciò dietro una scia di polemiche. Per quale ragione il fisico che aveva fatto parte dei «ragazzi di via Panisperna» aveva scelto la strada dell'Est dopo essere fuggito — perché ebreo — dall'Italia fascista, dopo aver lavorato in Francia, negli Stati Uniti, in Canada e in Gran Bretagna? Quali segreti portò con sé a Mosca? Perché per ben ventott'anni non viaggiò più all'estero, prese la cittadinanza sovietica (sul suo passaporto sta scritto il suo nuovo nome, Bruno Kaksimovic), gli venne conferito nel '63 il premio Lenin, massima onorificenza civile nell'Urss?

Le prime parole che Pontecorvo pronunciò quando arrivò a Fiumicino, nel settembre di due anni fa, per prender parte all'eccezionale vertice scientifico organizzato a Roma per festeggiare i settant'anni del suo amico e collega d'un tempo, Edoardo Amaldi, furono: «Non ho mai lavorato alla bomba atomica, alla bomba all'idrogeno o ad altre bombe, né in Russia, né in Cina, né altrove». Fu l'unica dichiarazione sul suo passato fatta da Pontecorvo.

Dopo Roma, qualche mese più tardi, venne di nuovo in Italia, a Pisa, per partecipare a un nuovo convegno scientifico, un ritorno alle origini, quasi, nei luoghi che l'han visto nascere, appunto a Marina di Pisa, nel 1913. Ora è tornato nel paese natale per la terza volta. Si è recato a Erice, in Sicilia, al Centro Majorana, dove si è svolto il congresso mondiale dei neutrini, e da lì ha telefonato nei giorni scorsi a Trieste preannunciando il suo arrivo.

Un arrivo che stavolta è avvenuto nella massima discrezione, senza mobilitare frotte di giornalisti e fotografi. Pontecorvo ha seguito ieri a Miramare la sessione del mattino della conferenza seduto in una delle ultime file, prendendo appunti con la mano incerta e tremante. Ma il cervello rimane lucido e attivo sul fronte di una scienza che oggi pare sul punto di unificare il microcosmo al macrocosmo. Ha parlato a lungo soltanto con l'americano prof. Marshak, uno dei «saggi» che vent'anni fa scelsero Miramare quale sede del Centro di fisica. A pranzo gli sono stati vicini il direttore del Centro, il premio Nobel Abdus Salam e il collega sovietico Novozhilov, che lavora a Parigi, all'Unesco.

Questo pomeriggio Pontecorvo terrà una lezione di carattere storico-scientifico, una panoramica di cinquant'anni di ricerche sui neutrini, le elusive particelle prive di massa e di carica elettrica capaci di attraversare la Terra da parte a parte in un batter di ciglia, la cui esistenza venne ipotizzata nel 1930 da Wolfgang Pauli per rispettare il principio di conservazione dell'energia e venne poi accertata nei reattori nucleari e negli acceleratori di particelle. Oggi si sa che grandi «fabbriche» di neutrini sono il Sole, le stelle supernove in esplosione, le stelle in collasso, magari i buchi neri, e si pensa che il cosmo sia pieno di «neutrini fossili», residui dell'esplosione primigenia che diede origine all'Universo. Pontecorvo è tuttora uno dei massimi esperti in queste ricerche. Nel '68 formulò una famosa teoria sulle oscillazioni del neutrino. Sono questi i temi di cui «il fisico venuto dal freddo» parlerà oggi, alle 18, a Miramare. Una lezione di scienza vissuta in prima persona.

Sparisce la collana

Una collana d'oro del valore di mezzo milione è sparita dalla oreficeria Giusti di via Timeus 14. La proprietaria, Miriam Giusti Lakota, di 31 anni, abitante in viale XX Settembre 53, ha chiesto l'intervento della polizia.

DA 178 A 250 LIRE AL METRO CUBO

Aumentate del 40 p.c. le tariffe del metano

Metano più caro del 40 per cento: a tanto ammonta l'ultimo aumento di prezzo entrato in vigore dal 1.o luglio e che si ripercuoterà sulla prossima bolletta dell'Acega. Per i consumi fino a 25 metri cubi al mese, la fascia cioè di tutti gli utenti che non usano il metano per il riscaldamento domestico e che sono la maggioranza a Trieste, la tariffa passa da 178 a 250 lire il metro cubo (72 lire in più). Per i consumi mensili superiori ai 25 metri cubi la nuova tariffa è di 238 lire (prima era di 157 lire) e per gli impianti di riscaldamento a combustibile misto (gas e gasolio), si passa da 147 a 215 lire.

Una vera e propria stangata, dunque, la cui consistenza è stata aggravata questa volta dal mancato aggiornamento delle tariffe in tempo utile lo scorso anno da parte del comitato interministeriale prezzi. Le nuove tariffe sono cioè comprensive di un recupero di aggiornamento che le appesantisce ulteriormente.

A monte del più recente aumento praticato anche dalla municipalizzata triestina ci sono comunque le 46 lire in più al metro cubo addebitate dalla Snam all'Acega, mentre le ulteriori 26 lire sono comprensive degli accresciuti oneri nella distribuzione. Trieste sconta comunque anche le conseguenze di un coefficiente piuttosto basso, il che comporta tariffe maggiori. Nella nostra città, che ha visto privilegiare gli impianti di riscaldamento autonomi rispetto a quelli centralizzati, gli utenti del metano sono circa 100 mila e hanno consumato l'anno scorso poco più di 59 milioni di metri cubi di gas, una quantità che si colloca tra un terzo e la metà di quella consumata da città di analoghe dimensioni.

Sulle nuove tariffe del metano una nota è stata diffusa dalla sezione triestina dell'Unione italiana consumatori, la quale rileva che la proposta di portare a 250 lire la tariffa a metro cubo aveva ottenuto in sede di commissione consultiva prezzi il seguente risultato: su 8 componenti, si erano avuti 5 astensioni, due voti favorevoli e uno contrario. «Ciononostante il comitato provinciale prezzi — rileva la nota — non ha tenuto conto di tale comportamento della commissione consultiva e ha proceduto a definire il nuovo prezzo nella misura indicata di 250 lire, mentre a Udine, per le stesse utenze, il prezzo sarà di 200 lire».

«L'Unione consumatori intende richiamare l'attenzione della cittadinanza — conclude la nota — sul fatto che Trieste è stata un'altra volta penalizzata, diventando la città più cara anche nei consumi di prima necessità». A titolo di cronaca si può comunque rilevare che a Torino, per esempio, il prezzo nuovo è di due lire superiore a quello di Trieste.

STATO CIVILE

NATI: Micali Monica, Michelon Ilaria, Vitiello Matteo, Leghissa Giampiero, Benedetti Lucialla, Medizza Deborah, Zanetta Cristina, Nunziata Maria Cristina.

MORTI: Candusso Armando, 74; Fonda Piero, 51; Vesnaver Mariano, 66; Kosic Andrea, 84; Sfetez ved. Arrigoni Maria, 87; Pecchiari Maurizio, 81; Krvatić in Berdon Maria, 71; D'Agostinis Giuseppe, 78; Apollonio Maria, 76; Grego Giovanni, 86; Mendes Gilberto, 68; Aveni Gioacchino, 64; Stifanich in Blomgrem Vittoria, 66.

REPLICA DA PALAZZO DIANA ALLA NOTA DEL PARTITO COMUNISTA

Dc: l'astensione sul bilancio-bis non prelude a intese con la LpT

Alla nota diffusa ieri dal Pci, nella quale si reagiva polemicamente alle decisioni del comitato provinciale della Dc, quest'ultimo partito ha replicato ieri con una contronota per negare che la propria preannunciata astensione sul bilancio-bis della giunta Cecovini prefiguri avvicinamenti alla Lista.

«La Dc triestina, in coerenza con quanto affermato nel corso della campagna elettorale, ha autonomamente scelto — dice la nota — di consentire la sopravvivenza dell'attuale giunta comunale, in assenza di alternative diverse dalla gestione commissariale. Pertanto non è giusto — secondo la nota della segreteria provinciale della Dc — attribuire significato di nuovo corso politico o di svolta moderata, come valutato dal Pci, ad una scelta dovuta al senso di responsabilità dopo una realistica valutazione degli sbocchi negativi per la città che un atteggiamento diverso avrebbe comportato».

«In questo momento, in cui si verificano diversità di posizioni tra le forze politiche, la Dc ha imboccato — continua la nota — l'unica strada possibile per assicurare la governabilità della città con un atto di buona volontà e di grande responsabilità, che ritiene potrà essere apprezzato dalla città e considerato come il mantenimento di un impegno preso in campagna elettorale».

«Il voto di astensione sul bilancio del Comune non prelude né può far accreditare scelte di alleanze o di convergenze politico-programmatiche né al Comune né tanto meno alla Provincia, per la quale il confronto tra le forze politiche cittadine è ancora aperto e si sta rivelando tutt'altro che facile ed agevole. La Dc tuttavia auspica — continua la nota — che sia possibile superare le difficoltà che contrastano con l'esigenza di stabilire una situazione, anche provvisoria, di governabilità, in modo che Trieste possa affrontare i suoi problemi economici e sociali e far sentire il più unitariamente possibile la sua voce in sede nazionale ed europea».

«E' opportuno sottolineare a questo proposito — conclude la nota — che il segretario provinciale Coslovich, nella sua relazione al comitato provinciale del partito, ha ribadito la volontà della Dc di ricercare prima di tutto, in particolare per la Provincia, una costruttiva convergenza con i partiti laici e socialisti, senza per questo escludere il dialogo con le altre forze presenti nella nostra città».

D'altro canto una nota diffusa dai «forzanovisti» si richiama alle affermazioni rese nell'ultima riunione della direzione regionale della Dc dall'on. Toros, secondo il quale «sono da evitare ipotesi di scontro frontale con la LpT», per dire che ciò non prefigura «allo stato delle cose» alleanze organiche, in quanto «permangono attualmente tra i due schieramenti differenti visioni politiche di fondo». «Tuttavia, ciò non può significare — secondo l'interpretazione dei forzanovisti della nuova linea assunta dal comitato provinciale della Dc — «nemmeno un rifiuto aprioristico ad intese più ampie qualora mutassero le condizioni generali e politiche e si evolvessero positivamente talune diversità oggi esistenti fra la Dc e la Lista».

Anche secondo i forzanovisti dovrebbe venire perseguita per la Provincia l'«ipotesi di un assetto politico che veda compartecipi le altre forze politiche democratiche, con i limiti ben noti di non coinvolgimento con il Pci che il nostro partito ha da tempo chiaramente stabilito». Si tratta di indicazioni «non certo facili da realizzare» e che «non rappresentano un obiettivo ottimale per la Dc, ma appaiono le più coerenti e le meno traumatizzanti, considerando l'attuale e anomala situazione politica locale».

Dunque per la Provincia il comitato della Dc seguirebbe tuttora l'ipotesi delle soluzioni «bilanciate». Ma il segretario del Psi, Pittoni, ribadisce l'impraticabilità di una soluzione che veda una giunta provinciale sorretta dalla Lista e nella quale faccia parte lo stesso Psi. Le ipotesi di Pittoni: «Riconferma della giunta uscente Psi-Psdi-Us-Pci con l'appoggio esterno della Dc oppure una giunta formata bensì dalla Dc e dai partiti laico-socialisti ma sostenuta dall'esterno dai comunisti». Dal canto suo il neoeletto gruppo consiliare della LpT alla Provincia, riunitosi ieri, ha escluso un proprio appoggio esterno a qualsiasi giunta, optando per una propria guida diretta.

Intanto la delegazione guidata dal segretario Coslovich alla quale il comitato provinciale della Dc ha conferito il mandato di riprendere i contatti con le altre forze politiche, si è incontrata l'altra sera con i responsabili del Psdi e ieri con quelli del Pri e dell'Unione slovena. Ne è fra l'altro scaturito il rigetto da parte del Psdi dell'invito a un proprio coinvolgimento nel voto d'astensione sul bilancio comunale: il Psdi voterà «no», in assenza di accordi su un preciso programma di sviluppo per la città, tanto più che i propri punti programmatici sono semmai più vicini a quelli della Lista che non della Dc; pertanto il «no» socialdemocratico equivarrà — secondo il segretario Bercè — a un distinguo «nei confronti di una Lista che non ha programmi concreti per il rilancio di Trieste, sui quali chiedere l'adesione delle altre forze politiche, ed anche nei confronti di una Dc che si accinge a esprimere quindi un'astensione gratuita».

G. P.

LA FORMAZIONE DELLE NUOVE GIUNTE

A Muggia e Aurisina trattative difficili

Riconfermate le giunte Pci-Psi nei comuni di Sgonico e di Monrupino, le trattative fra socialisti e comunisti segnano il passo per la formazione delle giunte di Muggia, di Duino-Aurisina e di San Dorligo, cioè negli altri comuni della «cintura rossa».

A Monrupino è stata eletta lunedì la giunta espressa dalla lista unitaria Pci-Psi: è stato riconfermato sindaco il socialista Paolo Colja, i due assessorati effettivi sono stati attribuiti ad altrettanti esponenti comunisti, e quelli di supplenza ad un socialista e ad un indipendente.

A Sgonico è stato riconfermato sindaco, martedì, il comunista Gustin, mentre i due assessorati effettivi sono andati al Psi e i due di supplenza al Pci.

Si prospetta invece qualche difficoltà per la conclusione delle trattative fra il Pci e il Psi di Muggia, tant'è vero che il consiglio, convocato una prima volta per il 30 giugno, è stato rinviato al 7 luglio, e non sembrano esclusi ulteriori slittamenti. Così accade a Duino-Aurisina, dove il consiglio è stato convocato per il 15 luglio, ma sicuramente verrà spostato a una data successiva.

Tali difficoltà derivano soprattutto dall'atteggiamento del Psi che si oppone a un'automaticità di accordi con il Pci, ponendo l'esigenza di un diverso rapporto fra le proprie rappresentanze, in chiave di pari dignità, con quelle comuniste; e manifestando una maggiore fermezza sul piano programmatico. In particolare una diversa dialettica all'interno di una coalizione di maggiornaza che si proponga un chiaro sviluppo della zona, viene sollecitata dal Psi a Duino-Aurisina.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Maree: alta alle 13.40 con cm 38; bassa alle 6.46 con cm 11.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

ATTENDEVA LA MOGLIE IN PIAZZA GARIBALDI

Aggredito a colpi di falce

Il feritore, con l'«arma» sporca di sangue, è stato fermato

Un pensionato che attendeva la moglie in Barriera è stato aggredito a colpi di falcetto. L'uomo, Antonio Catela, di 73 anni, abitante in via Rigutti 11, ha riportato una ferita lacero-contusa al braccio sinistro lato posteriore. Trasportato all'ospedale è stato giudicato guaribile in una settimana. Il feritore è stato arrestato.

L'assurdo episodio è avvenuto pochi minuti prima delle 19, all'angolo fra le vie Pascoli e Raffineria. Antonio Catela era fermo all'angolo quando è stato avvicinato da uno sconosciuto che l'ha importunato. Subito dopo, senza alcun motivo, l'uomo ha tolto dalla cintola un falcetto e si è lanciato contro il Catela colpendolo al braccio. Dalla ferita è sgorgato subito molto sangue. Alle invocazioni di aiuto del pensionato si è raccolta della gente e di questo trambusto ha approfittato il feritore, che si è allontanato velocemente, infilandosi in una fiaschetteria di via Corridoni 3.

I presenti hanno chiesto l'intervento della polizia urbana e dei carabinieri. Sul posto è accorsa l'«Alfa 14» dei vigili urbani con il maresciallo Sterzai e la guardia Negri. I vigili si sono recati in via Corridoni, ma nella fiaschetteria non hanno più trovato l'uomo: era uscito un momento prima. Alcune persone lo hanno indicato alle guardie, e il vigile Negri, individuatolo davanti al portone dello stabile n. 7, gli è balzato addosso e lo ha immobilizzato. Nella cintola l'uomo aveva il falcetto sporco di sangue. L'aggressore è stato affidato quindi ai carabinieri giunti con una «Giulia» del nucleo radiomobile di via dell'Istria.

L'uomo, privo di documenti, ha detto di chiamarsi Giuseppe Cergoli, di avere 80 anni e di abitare a San Giusto. Non si sa se le generalità siano esatte. C'è qualche dubbio sull'età. Il sedicente Cergoli ne dimostra infatti molto meno: tra i 60 e i 70 anni; ha una forza da leone e i carabinieri a fatica lo hanno trascinato all'ospedale Maggiore. Giuseppe Cergoli è ora in stato di fermo. Il ferito, dopo le medicazioni del caso, ha potuto rincasare.

Fiamme nel vagone causa un mozzicone

Un mozzicone di sigaretta lasciato cadere ancora acceso nell'ampio portacenere (pieno però di carta) di una carrozza di seconda classe del treno Trieste-Lubiana, ha provocato un incendio che ha distrutto un sedile e quattro metri quadrati di pannelli.

L'incidente sull'autostrada

Stazionarie le condizioni dell'automobilista triestino

Permangono stazionarie le condizioni dell'impiegato triestino Claudio Tommasi, di 32 anni, abitante in via Nicolich 6, rimasto vittima di un pauroso incidente sull'autostrada Trieste-Venezia all'altezza dello svincolo di Villesse. Come abbiamo già riportato nell'edizione di ieri, il triestino alla guida della sua autovettura si è violentemente scontrato con un autotreno che a causa dell'abbondante pioggia era slittato fino a catapultarsi, oltrepassando il guard-rail, nella carreggiata opposta.

All'ospedale civile di Gorizia, dove il Tommasi è stato ricoverato, gli sono state riscontrate le fratture del bacino, della tibia e della sesta costola destre oltre a ferite multiple al volto e ferite lacero-contuse multiple alla gamba destra. La prognosi è di 70 giorni.

AUTOSANDRA srl
CONCESSIONARIA
LEYLAND
PROSSIMA APERTURA
VIA DEL FOLLATOIO (adiacente P.le Cagni)

PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA
L'atmosfera di altri tempi dei Castelli della Loira accostata alla vita gaia ed attiva della Parigi Moderna in un interessante viaggio dal 9 al 17 agosto. Partenza in pullman da Trieste, alberghi di I e II categoria, visite Lire 590.000+tassa.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT - Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 - Muggia: Riva de Amicis 19, tel. 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

ANNOTAZIONI DI SICUREZZA
QUALSIASI PRATICA DA DIPORTO
• Assistenza tecnica completa
• Domande di esonero del mezzo collettivo di salvataggio per navigazione entro 3 miglia dalla costa
Agenzia
AUTOSCUOLA DARIO
Via Barbariga 9 - Tel. 414657
NAUTICLUB
PATENTI VELA E MOTORE

MAREMONTI 1980
Soggiorni in montagna: Cadore, Trentino, Alto Adige - un giorno di pensione completa in stanze con servizi da Lire 15.000. Soggiorni al mare: Umago, Catoro, Pola, isola di Cherso - una settimana di pensione completa in stanze con servizi Lire 77.000. + tassa d'iscrizione
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
TRIESTE: Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621
MUGGIA: Riva E. de Amicis, 19 - Tel. 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

VIENI A TROVARCI!
...abbiamo delle proposte interessanti
FIAT CAMPO MARZIO
SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
via Campo Marzio 8 - tel. 7693 - Trieste

GIORNALE DI TRIESTE

IRPEF '77: L'ELENCO DEI NOMI PIÙ COLPITI DAL FISCO

Alfabeto dei contribuenti

Fam-Fon

15.

Prosegue la pubblicazione, in ordine alfabetico, dell'elenco nominativo dei maggiori contribuenti del Comune di Trieste. Sono qui riportati i nomi di coloro che — nella dichiarazione presentata ai fini dell'imposta sulle persone fisiche per il 1977 — hanno dichiarato un reddito annuo netto (detratti cioè gli oneri deducibili) superiore alla cifra di nove milioni.

I nomi sono tratti dall'elenco complessivo dei contribuenti in visione all'Intendenza di finanza e all'Albo pretorio del Comune (via Malcanton) e comprendono sia i lavoratori autonomi sia quelli dipendenti.

Va ricordato che il reddito del marito non è cumulato con quello della moglie; il reddito di quest'ultima è riportato subito dopo quello del marito, solo se superiore ai nove milioni.

Famea Italo 10 milioni 416 mila; Famiani Aldo 12 milioni 396 mila; Famularo Vito 10 milioni 722 mila; Fancellu Salvatore 10 milioni 979 mila; Fanelli Sergio 12 milioni 445 mila; Fanfani Vittorio 51 milioni 137 mila; Fanin Giorgio 21 milioni 791 mila; Fanna Fabio 14 milioni 829 mila; Fanni Paolo 10 milioni 996 mila; Fano Bruno 12 milioni 474 mila; Fant Livio 10 milioni 824 mila; Fantin Benvenuto 11 milioni 182 mila; Fantini Aldo 19 milioni 100 mila; Fanton Lino 10 milioni 463 milioni; Faraguna Amalia 13 milioni 531 mila; Faraguna Giovanni 10 milioni 782 mila; Faraguna Mariano 24 milioni 750 mila; Farci Luciano 10 milioni 589 mila; Farci Luigi 12 milioni 66 mila; Faresi Renato 12 milioni 16 mila; Farina Claudio 10 milioni; Farolfi Franco 9 milioni 785 mila; Fasano Comasia 21 milioni 261 mila; Fassetta Olga 14 milioni 748 mila; Fassetta Umberto 9 milioni 77 mila; Fast Armano 13 milioni 212 mila; Fattorello Luigi 17 milioni 366 mila; Fattovich Marco 13 milioni 358 mila; Fatur Mario 13 milioni 22 mila; Favento Giuseppe 12 milioni 406 mila.

Senizza in Favendo Alessandra 13 milioni 833 mila; Favetta Biancamaria 10 milioni 30 mila; Favetta Mariagabriella 10 milioni 966 mila; Favetta Ranieri 11 milioni 897; Favo Teresa 11 milioni 402 mila; Favot Umberto 12 milioni 860 mila; Favotti Luigi 10 milioni 35 mila; Favretto Dario (11/2/24) 11 milioni 265 mila; Favretto Dario 9 milioni 730 mila; Favretto Falvio 10 milioni 260 mila; Favretto Giuseppe 13 milioni 644 mila; Favretto Iginio 9 milioni 683 mila; Favretto Marco 14 milioni 384 mila; Favretto Romano 19 milioni 865 mila; Favrin Giuseppe 19 milioni 429 mila; Fazio Francesco 16 milioni 920 mila; Fazzini Giorgi Antonio 17 milioni 959 mila; Fazzini Giorgi Sergio 23 milioni 975 mila.

Fedele Ennio 9 milioni 484 mila; Fedele Olimpia 9 milioni 130 mila; Fedrico Giuseppe 22 milioni 785 mila; Fekeza Antonio 11 milioni 174 mila; Felician Lino 23 milioni 521 mila; Felluga Lucio 13 milioni 46 mila; Felluga Mario 9 milioni 292 mila; Fenga Lucia Franca 14 milioni 364 mila; Ferfoglia Francesco 15 milioni 305 mila; Ferfoglia Vittorio 12 milioni 257 mila; Ferialdi Bruno 10 milioni 347 mila; Feriani Guido 12 milioni 660 mila; Ferin Gianni 10 milioni 227 mila; Ferin Luigi 10 milioni 235 mila; Ferin Sandra 10 milioni 473 mila; Ferin Silvano 13 milioni 228 mila; Ferin Ugo 9 milioni 930 mila; Feritoia Vincenzo 12 milioni 243 mila; Ferlat Renata 11 milioni 944 mila; Ferlesch Giorgio 37 milioni 313 mila; Ferluga Aldo 10 milioni 9 mila; Ferluga Alessandro 28 milioni 791 mila; Glavina in Ferluga Nadia 28 milioni 67 mila; Ferluga Enrico 13 milioni 159 mila; Ferluga Giuseppe 12 milioni 6 mila; Ferluga Giusto 17 milioni 473 mila; Ferluga Laura 16 milioni 9 mila; Ferluga Mario 10 milioni 241 mila; Pappalardo in Ferluga Luigia 12 milioni 371 mila; Ferluga Nereo 12 milioni 695 mila; Ferluga Oscar 21 milioni 270 mila; Ferluga Piero 9 milioni 35 mila; Fermo Antonia 9 milioni 777 mila; Fermo Gianfranco 12 milioni 107 mila; Fermo Luciano 11 milioni 216 mila; Giurissevich in Fernetti Nella 9 milioni 744 mila; de Ferra Giampaolo 24 milioni 742 mila; Fantin in de Ferra Emilia 12 milioni 95 mila; Ferracini Franco 11 milioni 126 mila; Ferrante Domenico 10 milioni 124 mila.

Ferrante Sergio 25 milioni 693 mila; Ferranti Alfredo 36 milioni 835 mila; Ferranti Giuseppe 15 milioni 402 mila; Ferrara Armando 9 milioni 598 mila; Ferrarese Antonio 9 milioni 74 mila; Ferrari Edoardo (22/1/1921) 16 milioni 121 mila; Ferrari Edoardo 11 milioni 797 mila; Ferrari Guglielmo 76 milioni 171 mila; Ferraris Rodolfo 9 milioni 992 mila; Ferraro Umberto 10 milioni 313 mila; Ferraro Vincenzo 14 milioni 54 mila; Ferrati Federico 9 milioni 598 mila; Ferrauto Antonio 25 milioni 630 mila; Ferretti Lorenzo 11 milioni 816 mila; Ferretti Rinaldo 23 milioni 785 mila; Ferri Albino 9 milioni 479 mila; Ferri Angelo 9 milioni 652 mila; Ferri Dismo 10 milioni 521 mila; Ferri Ezio 10 milioni 948 mila; Ferri Giancarlo 9 milioni 416 mila; Ferluga in Ferro Edda 9 milioni 926 mila; Ferro Nicolò 16 milioni 780 mila; Ferro Stefano 9 milioni 490 mila; Ferro Casagrande Guerrino 11 milioni 635 mila; Ferro Casagrande Marino 12 milioni 235 mila; Ferrucci Giorgio 54 milioni 542 mila; Ferruggia Attilio 18 milioni 416 mila; Ferruzzi Sergio 17 milioni 659 mila; Feruglio Francesco 19 milioni 447 mila; Feruglio Giuseppe 19 milioni 998 mila; Feruglio Norina 10 milioni 334 mila; Festa Domenico 11 milioni 690 mila.

Ficich Giovanni 29 milioni 379 mila; Ficich Guido 47 milioni 227 mila; Fidenzi Pericle 11 milioni 596 mila; Gavelli in Fieramosca Marina 9 milioni 966 mila; Fileppi Giacomo 9 milioni 5 mila; D'Angelo in Fileppi Graziella 10 milioni 992 mila; Fileti Ottone 11 milioni 794 mila; Filipcic Edoardo 9 milioni 29 mila; Filippi Albino 10 milioni 429 mila; Filippi Bianca 9 milioni 729 mila; Filippi Pietro 11 milioni 369 mila; Fillini Antonio 9 milioni 357 mila; Fillini Nicolò 13 milioni 139 mila; Fillini Ondina 12 milioni 342 mila; Finazzer Tullio 10 milioni 918 mila; Finetti Icilio 10 milioni 607 mila; de Finetti Diana 11 milioni 251 mila; Finocchiaro Omero 9 milioni 395 mila; Finzi Adolfo Paolo 19 milioni 145 mila; Finzi Giorgio (9/3/1910) 54 milioni 496 mila; Finzi Giorgio 11 milioni 867 mila; Finzi Manlio 11 milioni 723 mila; Finzi Marino 9 milioni 411 mila; Finzi Ugo 217 milioni 871 mila; Finzi Contini Bruno 16 milioni 577 mila; Fior Renato 28 milioni 44 mila; Fiordelmondo Alessandro 10 milioni 489 mila; Fiorentale Andrea 9 milioni 393 mila; Fiorentu Luca 13 milioni 771 mila; Fioretti Anna 19 milioni 828 mila; Fioretti Silvano 21 milioni 448 mila; Fiori Diego 10 milioni 499 mila; Fioriti Tullio 13 milioni 809 mila; Fiorucci Ferreol 11 milioni 541 mila; Firmiani Giovanni 10 milioni 122 mila; Fischbein Giacomo 18 milioni 77 mila; Fiumara Carlo 11 milioni 515 mila.

Flaschner Ottilia 20 milioni 107 mila; de Flaviis Virgilio 9 milioni 587 mila; Flegar Elia 9 milioni 432 mila; Flegar Guido 12 milioni 80 mila; Flegar Sergio 9 milioni 697 mila; Flego Carmen 29 milioni 234 mila; Flego Luciano (26/5/21) 12 milioni 994 mila Flego Luciano 9 milioni 454 mila; Flego Ruggero 15 milioni 576 mila; Floegel Natalia 29 milioni 71 mila; Flora Emanuele 15 milioni 617 mila; Flora Giulio 68 milioni 460 mila; Florano Fulvio 15 milioni 829 mila; Florean Giuseppe 11 milioni 362 mila; Floreani Alfieri 11 milioni 988 mila; Floridan Zdenko 22 milioni 319 mila: Florio Francesco 10 milioni 193 mila.

Focardi Vittorio 19 milioni 134 mila; Fogagnolo Enzo 13 milioni 262 mila; Fogar Giovanni 9 milioni 290 mila; Fogazzaro Pietro 84 milioni 230 mila; Fogher Lorenzo 20 milioni 294 mila; Fonda Aldo 9 milioni 840 mila; Fonda Claudio 10 milioni 275 mila; Fonda Erika 10 milioni 396 mila; Fonda Ferruccio 11 milioni 53 mila; Fonda Fulvio 19 milioni 764 mila; Fonda Galliano 9 milioni 794 mila; Fonda Gino 12 milioni 519 mila; Fonda Giovanni 16 milioni 563 mila; Fonda Giuseppe 15 milioni 929 mila; Fonda Luciano 14 milioni 569 mila; Fonda Lucio 10 milioni 832 mila; Fonda Mario 12 milioni 872 mila; Fonda Narciso 11 milioni 167 mila; Fonda Paolo (24/9/14) 13 milioni 296 mila; Fonda Paolo 11 milioni 17 mila; Fonda Piero 9 milioni 511 mila; Fonda Sergio 10 milioni 690 mila.

(continua)

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

La riunione conviviale di questa sera del Rotary club Trieste si concluderà con una conversazione del presidente appena entrato in carica, sugli impegni del sodalizio per l'anno sociale 1980-1981. L'appuntamento è per le 20.30 nella consueta sede.

Scuola Bergamas

Nella scuola media «Bergamas» le schede e gli attestati verranno consegnati alle famiglie degli alunni con il seguente orario: classe prima «f», domani 4, dalle 9 alle 10 e lunedì 7, dalle 17 alle 18.30; classe seconda «i» sabato 5, dalle 10 alle 11; tutte le altre classi, domani dalle 9 alle 10.

Proprietà edilizia

La prossima riunione degli aderenti all'associazione della Proprietà edilizia si terrà domani con inizio alle 19 nella sede di via della Zonta 2.

1910-1980

70 anni di seria attività commerciale. In questa ricorrenza la Gioielleria Dante, largo Santorio 5, vi propone una vendita promozionale di perle, coralli e pietre dure con sconto del 20% e prezzi speciali su tutti gli altri articoli.

Padano a L. 398

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, hanno messo in vendita il grana padano a L. 398 l'etto.

VENERDI' AL ROSSETTI

Serata benefica dedicata a Sestan

Venerdì 4 con inizio alle 21 al politeama Rossetti si terrà uno spettacolo di beneficenza in ricordo di Mario Sestan, l'autore-interprete della figura radiofonica di «Marietò» e di altri personaggi della Trieste dialettale, recentemente scomparso a soli 36 anni. Allegro e «materàn» fu Mario in vita, e allegro sarà lo spettacolo dialettale a lui dedicato: vi parteciperanno Mimmo Lo Vecchio, presentatore, con accanto Jole Silvani, Lilia Carini, Umberto Lupi, Luciano Bronzi e Sandro Massimini.

La serata benefica è organizzata da «Telequattro» con il concorso della propria concessionaria di pubblicità e la collaborazione del Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia. I biglietti sono in vendita nella biglietteria centrale dell'Utat in galleria Protti. L'intero ricavato dello spettacolo sarà devoluto alla famiglia dello scomparso.

«La Spirale»

Questa sera con inizio alle 21 nella sede del Centro «La Spirale» di via Felice Venezian 7 René Jackues Magnac parlerà sul tema: «Prime basi tecniche dell'igiene e della medicina naturale».

Rito sul Canin

Domenica 6, a cura della commissione grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie, sarà celebrata una cerimonia a ricordo dei tre speleologi Marino Vianello, Enrico Davanzo e Paolo Picciola, che furono travolti da una slavina dieci anni or sono al ritorno dell'esplorazione dell'Abisso «Michele Gortani». Il ritrovo per soci ed amici è fissato alle 10 al rifugio Gilberti (Canin).

Unione sportiva Roianese

Ringrazia e comunica i numeri estratti durante la «Festa dello Sport»: serie E 5189; serie B 6544; serie A 8876; serie B 0871; sedie D 9937; serie B 3726; serie E 1753; serie D 3684; serie D 3809; serie 3089.

Novità a Trieste

In Capo di Piazza 1 (tra piazza Unità e piazza della Borsa) completamente rinnovato l'Hotel «Al Teatro» (ex Adria) è a disposizione dell'affezionata clientela. Telefono 64123.

Cadette sconti

Per ampliamento negozio dal 5 luglio al 2 agosto sconto del 20-60%. (Comunicato ai sensi della legge n. 80 del 19-3-80 il 20-6-80).

Esami di settembre

Iscrizioni aperte per ripetizioni estive di tutte le materie. Informazioni e prenotazioni presso *Istituto Foscolo*, via Gatteri 6, tel. 724240.

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Gli affitti aggiornati

Tesi dell'Associazione inquilini sull'aumento del canone

«Il canone forse equo non è proprio chiaro»: sotto questo titolo sono comparse nelle «Segnalazioni» del 27 giugno le domande di due lettori i quali, manifestando incertezza sulla decorrenza e sulla misura degli aumenti dell'affitto, sollecitavano chiarimenti. A fornirli, secondo i rispettivi punti di vista, si sono cortesemente affrettati sia l'avv. Armando Fast per la Proprietà edilizia (la cui lettera sarà pubblicata in una prossima edizione), sia il presidente dell'Associazione fra inquilini di Trieste e della Venezia Giulia, che ci scrive quanto segue:

1) L'aggiornamento del canone viene effettuato nei termini fissati dall'articolo 24 che recita testualmente: «L'aggiornamento del canone decorrerà dal mese successivo a quello in cui viene fatta richiesta con lettera raccomandata». Poiché tale aggiornamento deve venir effettuato sulla base del 75 per cento dell'indice della variazione dei prezzi accertata dall'Istat emerge l'evidenza che la proposizione di tale aumento non può assolutamente avvenire precedentemente alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di tali indici e ciò conformemente al disposto dell'art. 81 della legge 392-78. Riassumendo praticamente: l'Istat deve pubblicare i coefficienti annuali applicabili; il proprietario invia la lettera raccomandata e il mese successivo l'inquilino è tenuto a versare l'aumento previsto.

2) Per quanto riguarda la graduazione dell'aumento del canone (art. 63), il secondo comma dell'articolo 62 prevede che l'aumento graduale decorrerà dal quarto mese successivo all'entrata in vigore della legge.

Qui non ci sono equivoci e se un signor ministro, due giorni prima di ritornare a fare il semplice cittadino ha creduto di interpretare soggettivamente la legge in altro modo ciò non può in alcun modo interessare né noi, né la giustizia. In pratica: l'aumento previsto ai sensi degli articoli 62-63 avrà inizio dal mese di novembre e non da agosto come richiesto dalle amministrazioni.

3) La legge prevede che l'aggiornamento del canone di locazione debba avvenire in base alla variazione, accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatesi nell'anno precedente. Questo aggiornamento deve naturalmente riferirsi ai dati fondamentali della legge e non può in alcun caso venire coacervato dai progressivi aumenti annuali come richiesto da alcune amministrazioni. Naturalmente la materia interessa in particolare i conduttori di alloggi con contratto non soggetto a proroga che si vedono proporre già il terzo aggiornamento Istat.

In definitiva la nostra Associazione consiglia tutti gli inquilini di prestare attenzione alle prossime comunicazioni delle amministrazioni e, nel caso, di richiederci una consulenza che non comporta alcun obbligo. Giorgio Varisco.

SEGNALAZIONI

Primi auguri a Telepiccolo

Con le firme del presidente dell'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe), Zambon e del direttore Gaspari, ci è pervenuto il seguente cortese e gradito telegramma: «In occasione dell'inizio delle trasmissioni della vostra emittente televisiva, formuliamo vivissimi rallegramenti e sinceri auguri di proficua attività».

Semafori puliti

Con riferimento alla segnalazione dell'11 giugno «Segnaletica luminosa», l'amministrazione comunale fa presente che, come già reso noto dalla stampa, recentemente è stata approvata la delibera per l'affidamento a una ditta privata dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti semaforici.

Tra i lavori previsti figurano anche le operazioni di pulizia periodica delle lanterne semaforiche, per cui gli inconvenienti lamentati verranno eliminati con l'avvio dei lavori di manutenzione; ciò potrà avvenire non appena saranno trascorsi i tempi tecnici necessari per il perfezionamento del contratto.

Patente sospirata

Con la patente di guida in scadenza il 30 giugno e avendo programmato viaggi all'estero per lavoro dopo tale data, ho ritenuto doveroso predisporre per il rinnovo in tempo utile. Il 16 aprile presentavo la documentazione all'ufficio patenti della Prefettura e contro ritiro della patente mi veniva rilasciato un foglio provvisorio scadente il 18 giugno.

In quella data mi sono presentato e della mia patente nessuna notizia salvo il rinnovo sul foglio provvisorio a tutto il 31 luglio. Nessuno è in grado di dirmi quando potrò venire in possesso del documento, pertanto ogni mio eventuale intervento è frustrato in partenza stante l'assoluta indifferenza degli uffici preposti.

Mi domando come sia possibile un simile disservizio che non tiene in minimo conto delle necessità del cittadino e dei danni che vengono provocati. Si deve, purtroppo, attendere in silenzio che benignamente il ministero dei trasporti o chi per esso si degni di compilare il documento se e quando qualcuno troverà il tempo per farlo. Faccio notare che il mio non è un caso limite: tutto questo rientra nella norma.

Ringrazio per l'ospitalità e nell'augurarmi che qualcuno in Prefettura ritenga doveroso sollecitare Roma per una più sollecita evasione alle necessità del cittadino, porgo i più distinti saluti. G. M.

Scuola trascurata a Trebiciano

Durante le ultime elezioni ho notato che l'edificio in cui ha sede la scuola «Tomazic» di Trebiciano è in pessimo stato, con infissi interni ed esterni dal legno ormai logoro e non più in grado di funzionare a dovere. I gradini della scala di pietra sono consumati e deplorevoli sono le condizioni degli ambienti igienici e degli impianti di scarico e fognatura. L'acqua ristagna sul pavimento.

L'impianto di fognatura è evidentemente inadeguato alle esigenze di un edificio pubblico, poiché manca il pozzo di depurazione previsto dalla legge. Gli scolari che frequentano la scuola devono attendere la fine delle lezioni per andare al gabinetto.

È mio dovere «segnalare» agli enti preposti lo stato in cui è lasciata la nostra scuola (per quanto ne siamo ben consapevoli). Sollecitiamo un intervento con la massima urgenza in modo che all'inizio del prossimo anno scolastico i bambini di Trebiciano non debbano più sopportare simili disagi. Gilberto Carli, a nome di tutte le organizzazioni della comunità.

Paura dei fulmini

In una segnalazione si è recentemente parlato dell'incastellatura di ferro di uno stabile di via della Procureria e della sua possibile pericolosità in caso di fulmini. Sarebbe bene che sull'argomento si esprimesse l'Enpi, Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni. (Lettera firmata).

Gli abitanti degli stabili vicini all'edificio di via Procureria ingabbiato in armature di ferro vorrebbero essere tranquillizzati dalle autorità competenti, specie dopo aver letto che durante un temporale un carabiniere si è trovato in pericolo solo perché aveva al polso un orologio di metallo. (N. P.).

Piccolo albo

Chi avesse assistito all'incidente avvenuto il 6 giugno tra Muggia e Rabuiese (vi sono state coinvolte una Fiat 131 e una Ford Taunus) voglia telefonare al 767259.

Occhiali da vista sono stati smarriti lungo il percorso dalla via Pallini alla via San Michele. Chi li avesse raccolti voglia telefonare al numero 822244.

Trattenga pure il denaro il rinvenitore di un portamonete che è stato smarrito in via Roma, ma telefoni al numero 761333 per far riavere i documenti alla proprietaria.

TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 22.30

Playboy di mezzanotte

con Mario Marenco e la playmate Glaucia Maria

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 18

LA FUGA DI MAREK

(film)

ORE 21

LA DONNA DEL LAGO

(film)



La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

A pranzo fuori

Nel Friuli-Venezia Giulia, ci si imbatte in trattorie, ristoranti e osterie molto più frequentemente che non nel resto dell'Italia: in media, un locale ogni 305 abitanti, rispetto alla media nazionale di uno ogni 645 abitanti.

Nella provincia di Udine, in particolare, la frequenza risulta ancora superiore: un esercizio ogni 259 abitanti. Vengono quindi le province di Trieste (con un esercizio ogni 371 abitanti) e Gorizia (uno ogni 354 abitanti), seguite da quella di Pordenone (uno ogni 401 abitanti).

In cifre assolute, nella nostra regione i ristoranti, le trattorie, le osterie, pizzerie e rosticcerie sono esattamente 4.076, territorialmente così suddivise: 2.053 in provincia di Udine, 929 in quella di Trieste, 680 e 414 rispettivamente nelle province di Pordenone e di Gorizia.

I figli che studiano

Le scuole secondarie superiori (ginnasi, licei, istituti magistrali, istituti tecnici e professionali, ecc.) del Friuli-Venezia Giulia sono state frequentate quest'anno da 48.836 giovani, territorialmente così suddivisi: 20.873 nella provincia di Udine, 10.989 e 10.306 rispettivamente in quelle di Trieste e di Pordenone e 6.668 in provincia di Gorizia.

E' interessante constatare — in relazione al problema dei giovani che proseguono gli studi a livello superiore — che nella nostra regione il numero degli iscritti alle scuole secondarie e superiori corrisponde all'87 per cento.

Tale percentuale sale al 99,6 per cento nella provincia di Gorizia ed al 97,3 per cento in quella di Trieste, mentre scende all'82,8 e rispettivamente al 77,6 per cento in quelle di Udine e di Pordenone.

Assicurazione vita

In un anno, dalle compagnie assicuratrici operanti nel Friuli-Venezia Giulia sono state emesse, nella nostra regione, 17.550 polizze ordinarie e popolari per l'assicurazione «vita»; vale a dire, una – in media – ogni 708 abitanti residenti (frequenza superiore a quelle registrate nei due anni precedenti, pari rispettivamente ad una polizza ogni 816 ed ogni 800 abitanti).

La spesa media «pro capite» degli abitanti della nostra regione per l'assicurazione «vita» è, di conseguenza, ammontata a 10.516 lire per abitante in provincia di Trieste, a 6.742 e rispettivamente a 6.261 lire per abitante in quelle di Gorizia e a Udine, ed a 6.159 lire nella provincia di Pordenone. La media regionale «pro capite» degli abitanti della nostra regione per l'assicurazione «vita» è, di conseguenza, ammontata a 10.516 lire per abitante in provincia di Trieste, a 6.742 e rispettivamente a 6.261 lire per abitante in quelle di Gorizia e di Udine, ed a 6.159 lire nella provicia di Pordenone.

(a cura di Giovanni Palladini)

informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE NUOVI ELENCHI TELEFONICI

In questi giorni è in distribuzione l'edizione 1980/81 dell'Elenco ufficiale degli abbonati al telefono per la provincia di TRIESTE.

Come di consueto, agli abbonati che gradissero il servizio di recapito, ricordiamo che un incaricato provvederà alla consegna a domicilio del nuovo elenco ed al ritiro di quello vecchio; coloro i quali non intendessero utilizzare il servizio potranno, invece, ritirare i nuovi elenchi presso gli uffici commerciali della SIP restituendo il vecchio elenco e presentando l'apposita scheda rilasciata dall'incaricato.

La richiesta di restituzione del vecchio elenco è avanzata al fine di eliminare dalla circolazione elenchi non aggiornati che possono provocare confusioni e conseguenti disagi all'utenza a causa della rilevante percentuale di variazioni che ogni nuova edizione contiene rispetto alla precedente.

Si ricorda che nessun compenso dovrà essere corrisposto agli incaricati per il recapito, perché, in caso di accettazione del servizio, il relativo importo, di L. 350+IVA, verrà addebitato nella bolletta telefonica.

La SIP ringrazia fin d'ora per la collaborazione e prega che eventuali disguidi o disservizi di qualsiasi genere vengano segnalati tramite il 187.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

ritagliare e conservare per 10 giorni: i prezzi sono validi dal 3/7 al 12/7 fino ad esaurimento delle scorte

i superconvenienti solo nei SUPERCOOP COOPERATIVE OPERAIE

studio battistella trieste P 3780

i latticini

CERTOSA GALBANI conf. fam. g.400 etto 355
FIOCCHI DI LATTE JOCCA KRAFT g.200 770
SUSANNA INVERNIZZI conf. 6 pz 420
LATTERIA FRIULI etto 395
STARLETTE STAR conf. 10 fette 870
FIORDIFETTE V.D.B. conf. 10 fette 920
CACIO REALE LOCATELLI etto 475
GALBI GALBANI DESSERT 170
MILKANA MILLE IDEE tubo g.185 990
TORVIS LATTE CACAO cl.50 490
BURRO g.494 etto 399
YOGURT ALA vaso vetro cc.120 195
MOZZARELLA INVERNIZZI 480
YOGURT TORVIS ALLA FRUTTA g.125 195
EMMENTHAL BAYERLAND etto 398
MILKANA ORO E BLU conf. 8 pz. 740
BUDI' PARMALAT conf. 2 pz. 560
CACIOTTE etto 419
CAPRICE DES DIEUX DANONE g.125 1250
FIORELLO LOCATELLI g.85 450
PARMIGIANO REGGIANO etto 659
PROVOLE AFFUMICATE E SCAMORZE etto 419
LATTE PARMALAT DIETALAT lt.1 420
SIX DE SAVOIE DANONE g.125 990

GIORNALE DI TRIESTE

I PREMI DEL CONCORSO TRA NEGOZI SUL TEMA «PRIMAVERA A TRIESTE»

Fantasia e buon gusto alla gara vetrinistica



Un momento della simpatica e festosa cerimonia della premiazione (Italfoto)

Si è concluso con la cerimonia della premiazione, nell'aula consiliare dell'Unione commercianti, presente il presidente dell'Associazione commercianti Giorgio Naibo, il concorso vetrinistico «Primavera a Trieste 1980», promosso dal locale comitato permanente vetrine, composto dai rappresentanti del Comune, della Camera di commercio, dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, dall'Unione commercianti, dall'Associazione aritigiani, del Gruppo decoratori e vetrinisti e del «Piccolo».

Nel porgere ai convenuti un indirizzo di saluto il direttore dell'Associazione, Italo Famea, ha rilevato il buon livello artistico dei vari allestimenti.

Auspicando una più felice riuscita delle prossime edizioni di tali concorsi, Famea ha dato lettura del verdetto della giuria composta dai rappresentanti degli enti promotori e precisamente da Francesco Trento, Fabio Ziberna, Bruno Padovani, Italo Famea, Luciano Franco, Luigi Ferluga e Fulvia Costantinides.

La giuria ha stabilito di assegnare il I° premio alle Telerie Bignami cui è andata la targa della Camera di Commercio ed alla vetrinista Esterina Negusanti la medaglia di bronzo del Comune di Trieste; il II° premio alla ditta «La Serica» cui è stata consegnata la targa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ed al vetrinista Giorgio Velia la medaglia di bronzo del Comune; il III° premio alla ditta «Rame per tutti» cui è andata la coppa dell'Associazione artigiani ed alla vetrinista Esterina Negusanti la medaglia di bronzo del Comune.

Il IV° premio è stato conferito alla pellicceria Francetich cui è stata consegnata la targa de «Il Piccolo» ed alla vetrinista Annamaria Cendefelli la medaglia dell'Associazione Artigiani; il V° premio ex-aequo ai «Grandi Magazzini Marchi Market - Via Baiamonti» ed alla ditta «Quadrifoglio più» cui sono stati attribuiti rispettivamente la coppa dell'Unione commercianti e la medaglia d'argento del Comune, ed ai vetrinisti Maria Giovanna Lizzul ed Alex Perentin le medaglie dell'Associazione artigiani.

Diplomi di partecipazione sono stati consegnati alle ditte: Boutique Annabelle, German, Alimentari Vran, stazione di servizio Esso-Valmaura, Salone Marino, Olimpia Sport, Guido Ritossa, tappezzerie, Concetta Giordano - Profumerie, Mode Kore, Raifon Musica, Black and White. Premi e diplomi sono stati consegnati dal presidente Naibo. Un festoso brindisi tra gli intervenuti ha concluso la simpatica manifestazione.

Mostre d'arte

Paolo Tonzar alla Comunale

Si chiude stasera nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia la mostra personale del pittore gradiscano Paolo Tonzar.

Mihaela Velikonja a Monfalcone

Fino al 10 luglio nella sala comunale d'arte «Alle antiche mura» di Monfalcone (via Fratelli Rosselli) la pittrice Mihaela Velikonja esporrà una serie di opere ispirate alla flora e alla fauna australiane; come noto l'artista è reduce da un viaggio nel quinto continente. Orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Balbi e Moretti a Palmanova

Per interessamento del prof. Sandro Bearzotti, direttore del Civico Museo di Palmanova, si è aperta al Dongione di Porta Cividale una mostra d'arte moderna, comprendente un'ampia panoramica dell'attività dei due artisti.

Etta Balbi presenta olii e chine, che costituiscono le sue ricerche di attestazione nel campo dell'astratto geometrico, fino a giungere alle ultime rastrematе strutture verticali.

Claudio Moretti, con una sequenza di più periodi, intende mostrare lo sviluppo di tematiche tecnologiche fino alle trasformazioni ecologiche, espresse nelle ultime grafiche e strutture metalliche.

A VICENZA

Chiusa l'antologica di Renato Daneo

Si è chiusa in questi giorni a Vicenza la mostra antologica di Renato Daneo. È stata una retrospettiva molto importante quella allestita alla galleria «Bacchiglione» di piazza Duomo. Erano esposte ventotto opere, fra cui una serie di dipinti inediti.

La critica veneta definisce Daneo «una delle voci più interessanti della pittura del nostro tempo». «Renato Daneo – scrive – Piero Franceschetti è uno di quei rari artisti che vivono l'arte come una religione, perseguendo con umiltà e tenacia un alto concetto di elevazione spirituale. Nei quadri di Renato Daneo il paesaggio è ricomposto in un disegno originalissimo, lieve come un ricamo orientale, che racchiude zone colorate raffinate, le quali formano un tessuto pittorico prezioso e vibrante...».

Pino Giuffrida a palazzo Vivante

Nel palazzo Vivante di largo Papa Giovanni rimarrà aperta a tutt'oggi una mostra del pittore Pino Giuffrida che presenta un serie di opere sul tema «Civiltà». La rassegna potrà essere visitata nel seguente orario: feriali 18-20.

Sala Comunale d'Arte
ROBERTO KOZMAN

CONFERMATA INTEGRALMENTE IN APPELLO LA CONDANNA A DUE GIOVANI PER DROGA

Alla vista dei carabinieri si liberarono dell'hashish

Mezzogiorno del 12 maggio dello scorso anno. Nel transitare lungo la strada del Cacciatore, i carabinieri di un equipaggio del nucleo radiomobile scorgono l'auto di Alessandro Bosutti-Urbanaz, 22 anni, via di Torrebianca 31, in sosta ai margini della boscaglia.

Qualcosa insospettisce i militari, un maresciallo scende dalla macchina, imbocca un viottolo tra gli alberi e, dopo un centinaio di metri, scorge il sospettato assieme a Dario Fioravanti, 21 anni, via Levitz 5, il quale ultimo, al suo apparire, si sarebbe liberato di un pane di hashish, del peso di oltre mezzo chilogrammo.

Le abitazioni degli indiziati vengono perquisite e nella casa di Fioranti i carabinieri trovano vari aggeggi per fumare «erba».

Interrogati, sia Urbanaz sia Fioranti negano ogni addebito, smentiscono di essersi liberati del particolare pane e affermano di essersi inoltrati tra gli alberi soltanto per passeggiare.

Il successivo 7 giugno le indagini si estendono a un amico degli inquisiti, Maurizio Cipolat-Gotet, 24 anni, via Luciani 22; fermato avrebbe subito ammesso di avere comperato da Fioranti duecento grammi di hashish, che avrebbe poi rivenduto ad alcuni marinai stranieri.

In un secondo tempo, Cipolat si rimangia la dichiarazione.

Alla fine delle indagini, Fioranti e Bosutti vengono accusati di detenzione a scopo di vendita di hashish, il primo, inoltre, di vendita della droga a Cipolat e, quest'ultimo, di smercio della droga stessa.

Il 5 settembre, vengono processati dal Tribunale penale, che infligge a Fioranti un anno e 10 mesi di reclusione e un milione e 600 mila di multa a Cipolat un anno, sei mesi e un milione e 400 mila di multa e proscioglie Bosutti-Urbanaz per insufficienza di prove.

I condannati ricorrono e contro l'assoluzione di Bosutti insorge il p.m. La vicenda approda, pertanto, davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Vitulli, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani.

I tre (Fioranti è detenuto e i coimputati liberi) confermano le rispettive deposizioni istruttorie. Il p.g. chiede il rigetto dell'impugnazione di Fioranti e Cipolat e l'accoglimento del ricorso del suo ufficio con conseguente condanna di Bosutti a un anno e 10 mesi di reclusione e un milione e 600 mila di multa. In difesa dei tre discute la causa l'avv. Ressauer in sostituzione del loro patrono impegnato in altro processo.

La Corte dichiara inammissibile l'appello dell'Accusa e conferma integralmente le deliberazioni di primo grado.

Vaccinazione antirabbica

Il veterinario provinciale con propria ordinanza ha resa obbligatoria la vaccinazione antirabbica preinfezionale dei cani di età superiore ai tre mesi esistenti su tutto il territorio della provincia di Trieste. Le operazioni di vaccinazione si concluderanno il 30 agosto 1980.

Per quanto riguarda il Comune di Trieste la vaccinazione viene effettuata gratuitamente dai veterinari comunali nelle seguenti sedi: presso il canile comunale (via Orsera) tutti i giorni feriali dalle 9 alle 11; presso la direzione del civico macello (via Macelli 6, adiacente al campo sportivo Pino Grezar) tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12; presso il macello privato di Prosecco tutti i lunedì e venerdì dalle 10 alle 12.

La vaccinazione potrà essere differita oltre il 30 agosto 1980 nei seguenti casi: nelle femmine gravide, a dopo il parto e l'allattamento; nei cuccioli dopo il compimento dei tre mesi di età; nei cani vaccinati contro il cimurro, trascorsi 15-20 giorni dal trattamento suddetto. Sono esonerati, inoltre, i cani vaccinati contro la rabbia successivamente al 30 settembre 1979.

Entro il 30 agosto dovrà effettuarsi anche la vaccinazione antirabbica preinfezionale dei bovini, degli ovini, dei caprini e degli equini del comune al di sopra dei tre mesi di età, che normalmente vengono portati al pascolo o comunque esposti al pericolo di contagio.

Trascorso il termine del 30 agosto 1980, gli inadempimenti saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

Corsi estivi di grafica a Venezia

La Scuola internazionale della Grafica di Venezia ha annunciato il programma dei corsi estivi di tecniche della grafica d'arte, giunti quest'anno alla decima edizione. Un primo corso sarà dedicato alle tecniche incisorie tradizionali e si svolgerà dal 14 luglio al 2 agosto 1980. Sarà diretto da Riccardo Licata e Nicola Sene.

Dal 4 al 23 agosto sarà organizzato un corso di litografia che sarà diretto da Robert Simon con l'assistenza di Raymond Stoppele. Nello stesso periodo si svolgerà anche il corso di tecniche incisorie sperimentali, la cui direzione è affidata a Riccardo Licata con l'assistenza di Rina Riva, Lina Salvo e Roberto Mazzetto.

Elargizioni dei lettori

Maria Bertuzzi in Nardini dagli inquilini del n. 1 di via Cigotti 50.000, dalle famiglie Fulvio e Luigi Vezzoni, Laura ed Ettore Nardin, Reana e Mario Dodini, Silvia e Renato Nardin 35.000. pro «Pro Senectute».

In memoria di Raffaele Chieppa (3-7) dalla moglie 20.000 pro Anffas, 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie e 10.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Luisa e Ferruccio Poggiani (2-7-1925) e del dott. Italo Conforti (2-7-1973) da Liliana Poggiani 10.000 pro borsa di studio Luisa Poggiani (Liceo scientifico G. Oberdan).

In memoria del dott. Paolo Vollari per l'onomastico dalla nonna Tonci 10.000 pro poveri parrocchia S. Giacomo; dalla zia Lucy 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giacomo Bartoli nel 1.o anniv. dalla moglie e dai figli 20.000 pro O.P. educandato Gesù Bambino, 20.000 pro conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia Sacro Cuore di Gesù) e 10.000 pro Anffas.

In memoria di Mario Ambrosi nel 5.o anniv. (3-7) dalla figlia e dal genero 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fausto Flego nel 6.o anniv. (1-7) dalle cognate e dai cognati 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del papà nel 20.o anniv. da Paola, Licia ed Ezio 30.000 pro Comitato allievi ricreatorio Gilio Padovan.

In memoria della dott. Gigliola Cravos-Mazzi da Nicoletta e Maurizio Peselj 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Marcello Vecchiet dalla famiglia Censky 5000 pro Centro tumori - Lovenati.

In memoria di Antonia e Giovanni Micheluzzi e di Paolo Alfeo da Giorgia Micheluzzi-Alfeo 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'ing. Dei Rossi dalla fam. Maruncich 5000 pro chiesa S. Antonio Nuovo.

In memoria del dott. Enrico Memegni da Fiorenza Pittau e Anna Ruggieri 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Romano Sambo da Antonietta e Nino Benci 10.000 pro Centro dialisi.

In memoria di Elena Alberti-Podgornik dalla fam. Tumia 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giacomo e Amalia Zaccaria dalla figlia 20.000 pro Eca di Muggia.

In memoria dei propri cari defunti da Alda 30.000 pro Pro Senectute, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Centro Tumori Lovenati, 20.000 pro Aia spastici.

In memoria di Fulvio Amodeo da nonna Carla 50.000 pro Società alpina delle Giulie «Fondo onoranze Fulvio Amodeo».

In memoria di Stefania Accerboni ved. Acquarini dalla cognata Giovanna ved. Accerboni e figlia 20.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Elena Alberti in Podgornik dagli amici di Roiano 814.000 pro Divisione oncologica - osp. Maggiore (letto mobile).

Inmemoria dell'arch. Virgilio Balestra da zia Carla, Aurelio, Annamaria e Livia 20.000, da Emilia Bonetti 10.000 pro Liceo Petrarca «Borsa di studio Fulvio Amodeo»; da zia Alice 5.000, da Lisetta Amodeo 5.000 pro Centro cardiologico - osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bruno Bauer da Nora Pisinger 10.000 pro Pia casa Gentilomo; da Ines De Beden 5.000 pro Liceo Dante Alighieri (fondo dott. R. De Beden).

In memoria di Francesco Milleri dalla famiglia Silvio Gregoretti 10.000 pro Eca.

In memoria di Francesco Milleri dalla famiglia Della Pietra-Lepore 10.000 pro Lega italiana contro i tumori «G. Manni».

In memoria del maresciallo Renato Moreal da Dianora Marinelli 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giorgio Palazzi dai dipendenti ditta Cavaliero 20.000 pro Centro cardiologico (osp. Maggiore); da Ernesto e Gabriella Bucci 5.000 pro Centro Tumori; da Giulio Zhepirlo 20.000 pro C.R.I.; da Aldo e Mirella Macchi 10.000 pro Centro cardiologico osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giuseppe Poggi dai condomini di via Coalutti 2 25.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Romano Sambo dalle famiglie Paolo Depangher, Piero, Giorgio, Marin, Comar, Nacinovi 30.000 pro Centro emodialisi (osp. Maggiore).

In memoria di Renato Sadar dalla famiglia dott. Edoardo Corazza 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Aurelio Sandrini 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Luciana Schleifer da Diana Larese 10.000 pro Borsa di studio Luciana Schleifer.

In memoria di Attilio Sabadini da Ernesto e Gabriella Bucci 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Alberto Mario Tavella da Argia e Noris Tery 15.000 pro Associazione «Dante Alighieri».

In memoria di Enzo Viaro dalla classe V B Itc «L. Da Vinci» 23.000 pro Astad.

In memoria di Maria Vardabasso (Buie d'Istria) dalla famiglia Monica-Maldera 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Francesco Valentini dagli inquilini del n. 17 di via Montasio 35.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria del dottor Mario Alberto Tavella da magistrati e dipendenti della procura della Repubblica 56.000 pro Assoc. Amici del Cuore.

In memoria del dott. Bruno Bauer da Zoe Coppola e famiglia 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giulio Cramer da Sergio ed Anna degli Ivanissevich 5.000 pro Fondo per lo studio e la cura delle malattie del fegato e delle vie biliari.

In memoria di Michele Nacmias da Ettore e Tullio Belluschi 20.000 pro Kerem Kaymeth Leisrael.

In memoria di Luisa Politi da Romana, Rita e Macri Lenuzza 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Stremayr dalle amiche e amici di via Udine 75.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Salvatore Aiello da Massimo e Gigliola Affatati 10.000 pro Osp. inf. Burlo Garofolo; da Milena 10.000, da Anna Rugine 10.000, da Aldo Mirarchi 5.000, da Giulio Squillani 10.000, da Paolo Medani 10.000, da Luigi Annieri 20.000 pro Lega tumori «G. Manni»; dalla fam. Tumia 10.000 pro Chiesa S.S. Andrea e Rita (poveri); da Gianfranco e Letizia Kostoris 10.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo (lettino L. Kostoris).

In memoria Bruna Gracco da Lydia e Sergio Cumin 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Sara Bellio da Ferruccio e Giannina Mizzan 10.000, da Libero e Paola Zanier 10.000 pro Clinica Pediatrica (prof. Panizzon) Osped. inf. Burlo Garofolo.

Da parte di Maria Godina 200.000 pro Ospedale Maggiore guardia chirurgica (primario dott. Bruno Lenardòn).

In memoria di Pietro Vidoni dalla moglie 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Caterina Vascolati ved. Viola da Licia Rigonati Sossi 10.000 pro «Pro Senectute».

Da parte di Emma e Igor Crismancich 10.000 pro Unitalsi.

In memoria di Marianna Migliore ved. Baitz dal Circolo Acli San Luigi 10.000 pro Parrocchia San Luigi Conzaga.

In memoria di Elisa Battistelli da Clara Randles 30.000 pro Centro cardiologia (Osp. Maggiore).

In memoria di Maria ved. Caterni da Laura e Guida Spinetti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'ing. Arduino Dei Rossi da Licia Rigonati Sossi 10.000 pro «Pro Senectute», da Silvio Rutteri 20.000 pro Uil distrofia muscolare.

In memoria del dott. Bruno Bauer dalle famiglie Vasieri Mian Lonzar 15.000 pro Pia casa Gentilomo, 15.000 pro Alberi Israele (comunità israelitica); dalle famiglie Bruno e Michele Montanari 25.000, da Ada Caisutti 15.000 pro Pia casa Gentilomo; da Elena Klugmann 10.000 pro Keren Kajemeth Israel; da Paolo e Fiorella Fischer Tamaro 20.000, da Liliana e Mimmo Macchione 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Spartaco Dolazza 10.000 pro Centro tumori; da Giulio e Emma Spagnul 10.000 pro Croce Rossa Italiana; da Lydia Pestian 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giuseppina Ambrosi e Carmela ved. Quenzatti dalla nipote Laura 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Cus da Paola Catania 10.000 pro Ass. medica triestina (fond. dott. Catania).

In memoria di Giovanna Corbatto da N.N. 5.000 pro Ospedale Burlo Garofolo, da Maria Brandolin 10.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Wicky Cucillato dalle sorelle Sumberaz Sotte Cavicchi 15.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti da Maria Bastia 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Astad.

In memoria di Aureli D'Imporzano da Bianca e Renata Bertotti 20.000 pro Senectute.

In memoria del dott. Enrico Demegni da Maria e Ofelia Tuzzi 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Celestina Debernardi da Franco e Patrizia Marizza, Gianni e Marta Sommariva 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Primo Flapp da Fulvio e Renata Fumi 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Ines Gattolin dalla famiglia Maruncich 10.000 pro Chiesa S. Antonio Nuovo, 10.000 pro Chiesa Madonna del Carmelo; dalla fam. Belloli 10.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambin Gesù.

In memoria di Olga Grandi da Luigia Gigliola Volpi Tonini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ines Krauseneck nata Bilos da Paolo Loprieno 10.000 pro Comunità augustana, da Claudio e Rosanna Coggi, Agata e Ilaria Barbera, Giorgio Marzari e M. Grazia Cattarini 30.000 pro Eca.

In memoria di Francesca Lipus da nonna, Lidia e Furio Armani 10.000 pro Eca.

In memoria di Luisa Dionisio dai cognati Marin e dai nipoti Perfetti 30.000, dalle famiglie Miani e Palmin 30.000, da Bruna e Arturo Marin 15.000, da Maria e Marcella Mastrovalerio 10.000, da Maria e Lucio Ciolli 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Lidia e Piero 25.000 pro Centro cardiologia (Osp. Maggiore), 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Italia Sartori in Vascotto dai colleghi della nuora 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Aldo Penzo da N.N. 5.000 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Maria Brandolin 10.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Antonio Salvadei da Gianna Rossoni 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Vittorio Tranquilli da Paola Catania 10.000 pro Fondazione L. Tranquilli.

In memoria del dott. Alberto Mario Tavella da Paola Catania 10.000 pro Ass. medica triestina (fond. dott. Catania); da Rina Ceria 10.000 pro Istituto Rittmejer.

NEL TARCENTINO

Marcialonga non competitiva

Domenica si svolgerà a Loneriacco di Tarcento per la ricorrenza dei patroni una marcialonga non competitiva di Km 12. Le colline del Tarcentino faranno da sfondo a questa terza edizione della marcialonga intitolata «A tor pai boschs di nanarià». La partenza è stata fissata alle ore 9.30. Il gruppo più numeroso riceverà il trofeo più una damigiana di vino, inoltre coppe, e ancora coppe al gruppo più lontano, al primo arrivato, alla prima donna arrivata e medaglie a tutti i partecipanti.

IN APPELLO IL GUIDATORE ASSOLTO COL DUBBIO

Morì lo scolaretto investito dall'auto

La tragica fine di un bambino, Fabio Vuerich, 9 anni, da Tiveriacco di Maiano, rievocata alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Ambrosi, p.g. il dott. Franzot, cancelliere il dott. Gelli, con la causa contro Ferruccio Buttazzoni, 72 anni, da Ragogna, via dell'Amicizia 8/4.

Nel pomeriggio del 7 dicembre del 1976, Fabio ed alcuni coetanei scesero da uno scuolabus in sosta ai margini della strada per Maiano.

Stava piovendo, e i bambini si affrettarono ad attraversare la carreggiata per dirigersi verso le rispettive abitazioni.

Fabio si accodò ai compagni ma prima che potesse raggiungere il marciapiede opposto venne investito dall'auto di Buttazzoni.

Lo scolaretto fu immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale, dove spirò all'indomani mattina.

L'automobilista dichiarò che al momento della disgrazia la sua andatura era particolarmente ridotta e aggiunse che lo sventurato bambino gli si era parato improvvisamente davanti.

Imputato di omicidio colposo e di violazione dell'articolo 102 del Codice della strada (velocità non consona ai luoghi), il 14 marzo dello scorso anno, Butazzoni fu giudicato dal Tribunale che, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito e riconosciuto il concorso di colpa della vittima nella misura di due terzi, lo condannò a tre mesi di reclusione con i benefici e alla sospensione della patente per sei mesi. Ricorse con il patrocinio dell'avv. Censabella da Udine e la Corte lo assolve ora con la formula del dubbio.

«Petrarchini» a 40 anni dalla matura



Gli allievi che conseguirono la maturità classica al liceo Petrarca nel 1940 hanno festeggiato la ricorrenza di quel traguardo della propria vita scolastica nel corso di un amichevole e riuscito incontro conviviale.

I «petrarchini» diplomatisi quarant'anni fa furono 102, come risulta dagli annali pubblicati dall'istituto: i promotori sono riusciti a comunicare la data della simpatica celebrazione a 92 di essi. Alla cena, svoltasi in un rinomato ristorante cittadino, sono intervenuti - fatto forse unico - in ben 45, delle tre sezioni A, B e C.

Ventuno gli assenti giustificati: fra questi, il prof. Abeatici, titolare della seconda cattedra di chirurgia all'università di Torino; il dott. Vittorio Sadini, dirigente chimico alla Cee di Bruxelles; il prof. Aldo Turco, titolare della cattedra di chimica a Padova; il fisico nucleare, sen. prof. Claudio Villi; il dott. Gualtiero Viozzi, già segretario del Tar del Friuli -Venezia Giulia e oggi viceprefetto a Teramo.

L'invito è stato naturalmente esteso ai docenti di allora, che per molti anni ancora hanno insegnato anche ai figli dei partecipanti alla serata: e cioè, ai professori Pesante, Rossi Sabatini, Silvio Rutteri, agli insegnanti, di religione don Müller (impedito all'ultimo momento) e di ginnastica, notaio Tomasi, e al prof. Mercanti, quest'ultimo in ferie fuori Trieste. La loro presenza alla bella festa ha reso più vicini i lontani episodi liceali: anche per ciò tutti hanno loro espresso devota riconoscenza, nel costante ricordo degli anni di scuola. Con commozione, il pensiero è andato ai docenti deceduti (de Brosenbach, Allinei, Massek, Granello, Negri, Fumaioli,) e alcuni compagni scomparsi: l'ing. Sergio Muran e il direttore d'orchestra, maestro Nino Verchi.

Nella Italfoto, i partecipanti alla cena dei quarantanni dalla matura; da sin. e dall'alto in basso: Guido Poillucci, Pietro Rocco, Lucio Grimani, Silvano Novak, Sergio Lin, Lelio Bottiglioni, Enzio Volli, Vittorio Gasperini, Claudio Dell'Antonia, Virgilio Visintin, Ubaldo Ulcigrai, Silvano Nejedly, Vittorio Focardi, Lucio Strassi, Jolanda Ludovisi, Bruno Severi, Bruno Bussani, Diego Burattini, Marco Cadel, Umberto Urbanis, Fulvio Weiss, Elio Apih, Tullio Rodda, Rodolfo Chiama, Maria Vicos, Lidia Utili, Laura Rudan, Carina Bisiani, Bruna Levi, Mirella Risi, Ada Martinoli, Nada Carli, Ondina de Calò, Liliana Tassini, Bianca Marini, Fulvio Zuccheri, Antonio Ressa, Aldo Riegler, Romano Visintini, Piero Relli, Renzo Tusset, Fabio Marinoni, Luciano Rossit, Giuseppe Marcovigi, Stefano Pesaro. Al centro i professori: Pesante, Rossi Sabatini, Rutteri Serti e Tomasi.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

TOKYO KOBE BUSAN KEELUNG HONG KONG HUANG PU MANILA BANGKOK PENANG P. KELANG SINGAPORE BELA DELI DJAKARTA KARACHI BOMBAY COCHIN COLOMBO ADEN GIBUTI JEDDAH SUEZ P. SAID AQABA PIRAEUS MALTA BARI NAPOLI LIVORNO GENOVA VENEZIA TRIESTE RIJEKA MARSEILLE BARCELONA VALENCIA ALICANTE ZEEBRUGGE ROTTERDAM FLUSHING HAMBURG TILBURY AGADIR DAKAR ABIDJAN TEMA LAGOS P. HARCOURT DOUALA P. NOIRE MATADI MOGADISCIO MOMBASA TANGA DAR ES SALAAM BEIRA DURBAN CAPETOWN P. ELIZABETH FREMANTLE MELBOURNE SIDNEY AUCKLAND WELLINGTON LYTTLETON P. CHALMERS
LLOYD TRIESTINO
HEAD OFFICE: 34100 TRIESTE, PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA 1 - TEL. (040) 7364 - TELEX 460321 LT TS I

GIORNALE DI TRIESTE

CONCLUSA LA PRESIDENZA DI MARIO MOFFA

Vertice rinnovato al Rotary Trieste

In carica Carpinteri dopo la rinuncia di De Mottoni Alessi chiamato a reggere il club per il 1981-1982

Al termine della particolareggiata relazione sull'attività svolta nell'anno rotariano 1979-'80, nella quale hanno fatto spicco le iniziative prese per celebrare degnamente il 75.o anniversario del Rotary internazionale, il presidente dott. Mario Moffa ha passato le consegne a Lino Carpinteri che gli succede alla guida del club «Trieste», avendo l'ing. Alessandro De Mottoni, già eletto alla presidenza, chiesto di essere sollevato dall'incarico affidatogli dai consoci.

De Mottoni, che con esemplare spirito rotariano, aveva servito il club per ben quattordici anni in veste di segretario, continuerà a operare anche nel nuovo consiglio direttivo del quale fanno altresì parte, oltre al past-president Moffa, Decio Gioseffi e Franco Manfredi, vicepresidenti; Argeo Bozzi, segretario; Antonio Colombo, tesoriere; Claudio Bevilacqua, Nerio Cavazzoni e Santi Corvaja, consiglieri e Giulio Petrucco, prefetto.

Secondo le nuove regole recentemente entrate in vigore in tutti i Rotary del mondo, si è proceduto alla tempestiva elezione anche del direttivo del Club Trieste per l'anno 1981-1982 che opererà dal luglio dell'anno venturo. A presiedere il sodalizio è stato chiamato Chino Alessi che già ne resse le sorti nel 1974-1975 e 1975-1976. Le altre cariche sono state così distribuite: Giorgio Costantinides e Giulio Flora, vicepresidenti; segretario Argeo Bozzi; tesoriere Ernesto Battiggi-Stabile; consiglieri Carlo Amigoni, Santi Corvaja, Decio Gioseffi e Franco Manfredi; prefetto Enzo Reiner. Di questo direttivo farà parte anche, come past-president, Lino Carpinteri che entra in carica il 1.o luglio di quest'anno.



Lino Carpinteri riceve il distintivo di presidente da Mario Moffa (Italfoto)

Riprende «Luci e suoni» a Miramare

Si inaugura stasera il nuovo ciclo di spettacoli di «Luci e suoni» nel parco di Miramare, a cura dell'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste. La suggestiva rievocazione del «sogno imperiale» di Massimiliano e Carlotta inizia così il ventiduesimo anno di programmazione.

Con la sola eccezione del lunedì – serata di riposo – si terranno ogni sera due spettacoli, con inizio per tutto il mese di luglio rispettivamente alle 21.30 ed alle 22.45, secondo la programmazione seguita negli ultimi anni, e precisamente: martedì prima rappresentazione in lingua italiana, seconda in lingua tedesca; mercoledì, inglese e italiano; giovedì italiano e serbo-croato; venerdì, sloveno e italiano; sabato, italiano e tedesco; domenica, tedesco e italiano.

Per l'edizione italiana – dopo sei anni di programmazione della versione diretta da Marcel Prawy, con Valeria Valeri, Massimo Foschi, Roberto Villa, Mario Feliciani e Benita Martini – si ritorna quest'anno all'antico; e cioè al testo drammatico di Massimo Dursi, commentato dalle musiche originali di Berio e Maderna ed interpretato – sotto la regia di Sandro Bolchi – da Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Marcello Giorda, Mario Ferrari, Ottavio Fanfani ed altre «voci» care al pubblico, tra cui anche quella del compianto attore triestino Lino Savorani.

Assemblea e bilancio Sasa Assicurazioni

L'assemblea degli azionisti della Sasa ha approvato il bilancio 1979 della società di assicurazioni, che si è chiuso con un utile di lire 480 milioni 103. 422, rispetto a quello di lire 97 milioni 475.188 dell'esercizio 1978.

Nella relazione del consiglio all'assemblea, è stato evidenziato l'ulteriore progresso della società, che ha realizzato un incremento del portafoglio del 13,33 per cento rispetto il 1978, raggiungendo un monte premi complessivo di oltre dodici miliardi. Gli affari in delega alla società rappresentano il 38,6 per cento del totale del portafoglio.

L'assemblea ha deliberato di destinare il 5 per cento dell'utile alla riserva legale, di assegnare agli azionisti un dividendo di lire 100 e di accantonare alla riserva straordinaria l'importo di 360 milioni.

L'assemblea ha quindi nominato il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale per il triennio 1980-1982. Il Consiglio infine ha confermato presidente della società l'avv. Angelo Bernassola, vicepresidente il prof. Dino Saraval, amministratore delegato il direttore generale sig. Franco Samaestri.

ITALIANI, AUSTRIACI, JUGOSLAVI

Raduno naturista sul Wörthersee

Nell'81 l'incontro nella nostra regione

Nell'ansa sudorientale del Wörthersee, non molto distante dall'abbazia di Viktring, si è svolto in questi giorni il 9° Incontro triregionale fra i naturisti delle regioni contermini di Austria, Italia e Jugoslavia. Forse è bene precisare che l'iniziativa di questi «Incontri» – cui la stampa naturista internazionale conferisce un certo interesse – è partita da Trieste, e cioè dalla locale associazione «Liburnia», che nell'ottobre del 1973 formulò il primo invito ai naturisti carinziani e sloveni per un raduno a quota 2.000, nella zona del Mangart, ideale punto d'incontro dei tre paesi.

L'organizzazione di questo nono «Incontro» è stata curata dall'Associazione naturista di Klagenfurt (Sportvereinigung «Wörthersee»), che ha messo a disposizione il proprio campo sia per le manifestazioni «di protocollo», sia per quelle sportive, alle quali ha presenziato – per sottolineare l'importanza dell'avvenimento – il presidente della Federazione naturista austriaca, Ludwig Dorsch di Graz. Dati i riflessi turistici e valutari che tali manifestazioni rivestono agli occhi delle autorità, locali e regionali, il comune di Klagenfurt e lo stesso Land della Carinzia hanno offerto le coppe per la premiazione delle compagini vincitrici.

Molto numerosa era la delegazione della Slovenia, le cui quattro associazioni (Capodistria, Kranj, Lubiana e Maribor) sono state da poco raggruppate in un'unica federazione; ed è stata notata, per la prima volta in forma ufficiale, una rappresentanza della Stiria.

Fra i problemi dibattuti, quello centrale verteva sul diverso assetto giuridico, in vigore nei tre paesi, di alcuni aspetti pratici del naturismo, e – di conseguenza – sulla necessità di collaborazione, fra i naturisti degli stessi paesi, per rimuovere gli eventuali ostacoli ancora esistenti; ciò in armonia con una legislazione uniforme nell'ambito della Cee, del resto già auspicata negli ambienti di Strasburgo e di cui recentemente si sono raccolti alcuni echi sulla stampa internazionale.

Dato il sistema della «rotazione» di sede (approvato or ora a Klagenfurt) dove tenere i prossimi «incontri triregionali», l'apprestamento organizzativo del 10° incontro (1981) toccherebbe alla nostra Regione. All'uopo una rappresentanza austriaca, unitamente con gli esponenti della stampa federale naturista, giungerebbe il prossimo autunno da Vienna per allacciare contatti con le competenti autorità della Regione e con alcune, o tutte, le Aziende di soggiorno e turismo dei comuni della fascia costiera che va dalla zona «dei Filtri» a Lignano.

E' morta la violinista Lidia Bulaich

(g. v.) Lidia Bulaich, una delle ultime esponenti della prestigiosa scuola violinistica di Arturo Vram, non è più tra noi. Se ne è andata in silenzio, a 79 anni, colpita da un male ai polmoni che non perdona.

Ha avuto una vita avventurosa, non sempre fortunata, ma consolata dall'unico suo vero grande amore, la musica, sentita attraverso le corde del suo violino, che hanno vibrato sotto le sue agili dita in tanti concerti, da sola e in complessi, fino ad anni relativamente recenti. Da giovanetta aveva suonato anche dinanzi a Gabriele d'Annunzio negli anni dell'epopea fiumana, e ne aveva avuto un'affettuosa attestazione di stima. Per tanti anni ha trasmesso il suo sapere e il suo entusiasmo a legioni di allievi, che ne ricordano con commozione il sorriso buono e accattivante, che sapeva nascondere così bene ogni amarezza della vita.

Aderite all'associazione donatori organi

UN FILM-INCHIESTA DIRETTO DA FRANCO LATTANZI

Sullo schermo le ricerche di una pioniera dei tumori

Si tratta della professoressa Clara Fonti - Cancro e vaccini

La vita e le scoperte della professoressa Clara Fonti, oncologa di fama internazionale, saranno il tema di un film che il regista Franco Lattanzi inizierà fra qualche giorno a girare.

Come si ricorderà, tempo fa «Il Piccolo» aveva pubblicato il messaggio di un lettore triestino che desiderava avere notizie della studiosa per un'ultima speranza di vita. Obiettivo del regista sarà proprio quello di fare un'inchiesta su ciò che si può e si deve fare nella lotta contro il cancro.

«Nell'ultimo congresso di oncologia tenutosi a Roma — ha detto Lattanzi — è stato ribadito (e il prof. Umberto Veronesi lo ha sottolineato in un'intervista al "Corriere della Sera") che gran parte dei tumori sono dovuti a virus e che quindi bisogna intensificare la ricerca scientifica per creare i vaccini. L'oncologia italiana rivela oggi quello che la professoressa Fonti aveva scoperto e affermato nel 1932». Al riguardo, la scienziata ha messo a punto alcuni vaccini che avrebbero salvato la vita a molti malati.

«Da molto tempo pensavo di fare questa inchiesta — ha continuato Lattanzi — ma solo recentemente la scienziata mi ha dato il benestare. Il film avrà per titolo "La battaglia più lunga". Sarà un modo per far conoscere al pubblico l'opera compiuta dalla professoressa Fonti, opera che la scienza ufficiale italiana non vuole riconoscere, anche se le sue tesi sono condivise dai più autorevoli oncologi del mondo».

Il metodo della professoressa Fonti permetterebbe di conoscere la presenza o l'assenza del cancro dall'analisi del sangue con la microcolorazione. Il reagente (colorante Fixovirba) servirebbe a stabilire la diagnosi precoce del cancro e addirittura ne segnalerebbe la predisposizione molto tempo prima dello stadio macroscopico del male. Al film prenderà parte la stessa oncologa italiana.



Una rara immagine di Clara Fonti scattata trent'anni fa

Soppressi dalla Regione i patronati scolastici

Con l'entrata in vigore delle norme regionali in materia di diritto allo studio, anche nel Friuli-Venezia Giulia sono stati soppressi i patronati scolastici e i loro consorzi provinciali. Sia pure nell'incertezza legislativa e nella scarsità dei contributi, i patronati scolastici hanno contribuito ad assistere quegli studenti particolarmente bisognosi che frequentavano l'anno scolastico appena trascorso nelle scuole dell'obbligo.

In vari comuni è proseguita la distribuzione della refezione per gli alunni delle elementari e a Trieste anche per la scuola materna di via Colonna 1. Sono stati distribuiti indumenti e calzature, materiale didattico per le attività integrative e parascolastiche, buoni-libro e contributi in denaro per l'assistenza sanitaria. Per conto del Provveditorato agli studi di Trieste sono state aperte 24 sezioni di doposcuola, che hanno svolto la loro attività da gennaio alla fine delle lezioni.

Automobilista jugoslavo ferito sull'altopiano

Due autovetture, una italiana e una jugoslava, sono state coinvolte ieri (alle 18.30), in un incidente stradale sull'altopiano. Ha avuto la peggio il guidatore straniero che è stato trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato in clinica ortopedica per la sospetta frattura dislocata multipla del femore sinistro.

Il sarto jugoslavo Ivan Mitrovic, di 37 anni, al volante della sua Ford «Cortina» stava percorrendo la statale 202 diretto a Opicina. Giunto al chilometro 19, all'altezza del distributore di benzina «Esso», il Mitrovic ha rallentato e si stava accingendo a svoltare a sinistra per entrare nell'area di servizio quando è stato violentemente urtato da una macchina che stava sopraggiungendo nella stessa direzione di marcia. Il guidatore dell'autovettura (una Fiat «Ritmo») Antonio Barbarossa, nato a Cagliari 30 anni fa ma abitante nella nostra città in via S. Elia 10, non si accorgeva in tempo della manovra dello jugoslavo e sbatteva con la parte anteriore della propria macchina contro la fiancata sinistra della Ford «Cortina». Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo mobile di Aurisina. Lo sfortunato guidatore jugoslavo guarirà in 60 giorni.

RISULTATI E PREMIAZIONI DEL SECONDO TROFEO RIVIERA BARCOLANA

Sub a caccia con gli «Amici del bunker»



Il presidente della consulta di Gretta-Barcola-Roiano, Denis Visioli, il patrocinatore del secondo Trofeo Riviera barcolana, Nereo Ancona, e il presidente degli «Amici del bunker», Ciso Roiaz, consegnano il premio ai vincitori: (da sin.) Renato Del Castello, Sergio Cvietissa e la coppia Canciani-Zaro, del «Nautica Roiano P.T.» (Italfoto)

Organizzata dal Gruppo pesca sportiva «Amici del bunker», si è svolta domenica scorsa nel golfo di Barcola una gara di pesca selettiva nazionale a coppie da natante con bolletino. La gara, valida per il 2.o Trofeo Riviera barcolana, è stata diretta dalla signora Neva Nadalutti, sotto il patrocinio del signor Nereo Ancona. Hanno partecipato circa 50 imbarcazioni motoscafo, che, per tre ore, dalle 8 alle 11, sono andate a caccia di bottino subacqueo. Il mare era alquanto mosso e il dottor Franco Capuzzo, a bordo dell motoscafo addetto al servizio sanitario, ha dovuto intervenire in nove occasioni per aiutare concorrenti colti da leggero mal di mare.

La gara selettiva ha visto vincitrice la coppia Del Castello-Cvietissa, seguita da Tiozzo-Valenta, Canciani-Zaro, Valentini-Lopresti, Vascotto-Ladavaz e altre.

Nella gara per società è risultata prima la P.T. Nautica, seguita dalla Gmt-Itc-Cmi, dall'Amatori, dagli «Amici del bunker» e dall'Italsider. Nella competizione sociale, riservata agli «Amici del bunker», prima è stata la coppia Vascotto-Ladavaz, seguita da Frausin e signora e da Capilli Del Monaco. Primi non premiati, Sferza e signora.

Ai vincitori di società è stata consegnata, come trofeo, una composizione artistica di Pino Skrinjar.

I concorrenti hanno ricevuto parole di benvenuto dal presidente della consulta dei rioni Gretta-Barcola e Roiano. Il presidente, Denis Visioli, con sentite parole, ha posto in risalto l'attività del sodalizio ed ha anche toccato il problema dell'ex pescheria. Ottima l'organizzazione curata dagli «Amici del bunker», efficienti i servizi effettuati dalla Capitaneria di porto e squisita la «spaghettata gigante».

IL «LIONS CLUB» DI TRIESTE DALL'ONOREVOLE MODIANO AL PARLAMENTO EUROPEO

Problemi della nostra città sulla ribalta di Strasburgo

La voce di Trieste è presente al Parlamento europeo non per mero prestigio, bensì per sottoporre all'attenzione generale situazioni e istanze anche regionali, ma inquadrate nell'interesse comunitario. In questi termini può essere sintetizzato il significato di un interessante incontro svoltasi a Strasburgo, dove una qualificata rappresentanza del Lions Club di Trieste ha voluto fare visita al proprio consocio on. Marcello Modiano, appunto per cogliere l'atmosfera dei lavori parlamentari e le loro finalità.

Il folto gruppo dei «lions» triestini era guidato dal vicepresidente dott. Ermanno Bossi. All'incontro hanno partecipato i «commissari europei» d'Avignon e Natali, nomi ai quali sono legate importanti iniziative e risoluzioni comunitarie, soprattutto nel campo dell'industria e del commercio internazionale. Erano presenti inoltre gli onorevoli Antoniozzi, Borsani, Cassanmagnago, Barbi, Coleselli e Otto d'Asburgo. Accanto ai «lions» triestini hanno partecipato alla riunione l'on. Marangone e il comm. Lupieri, presidenti delle Camere di commercio di Udine e di Gorizia e il dott. Rota della Camera di commercio di Trieste, nonché il dott. Ferragno funzionario della Comunità europea.

Avviato dall'on. Modiano, che ha sottolineato la pronta partecipazione dell'assemblea ai problemi di Trieste affrontati nel contesto europeo, il colloquio si è sviluppato sulle grandi linee dell'impegno comunitario. Il commissario d'Avignon, noto anche ai triestini per i compiti che gli sono stati affidati nel campo della cantieristica navale, ha posto in evidenza l'importanza di una cosciente partecipazione di tutti i gruppi sociali alla costruzione dell'Europa. Sullo stesso tema ha insistito l'on. Cassanmagnago, richiamando l'esigenza di uno sviluppo delle attività partecipative. Da parte sua Otto d'Asburgo ha voluto ricordare agli ospiti le linee programmatiche generali dell'unità europea.

Temi più vicini alle attese della nostra città sono stati quelli trattati dall'on. Barbi, triestino di origine dalmata, residente (ed eletto) a Napoli, dal veneto on. Coleselli e dall'on. Natali. Barbi ha dimostrato una completa conoscenza dei problemi che coinvolgono il porto di Trieste e la regione nello sviluppo dei traffici tra l'Europa, il mondo balcanico e la Grecia. Si è quindi soffermato sulla recentissima deliberazione, approvata a grande maggioranza dal Parlamento europeo, proprio per valorizzare Trieste e la via adriatica in questa prospettiva di espansione del Mercato comune verso l'Oltremare.

Concetti che anche l'on. Coleselli ha ribadito, allargando le prospettive al Veneto e alle zone dolomitiche. L'on. Natali, responsabile per l'Italia nella commissione esecutiva della Cee, è fra i protagonisti dell'azione che va portando all'ampliamento della cooperazione con la Jugoslavia e con i paesi del bacino mediterraneo. Ne ha quindi illustrato il significato politico e le linee di sviluppo.

Dai colloqui è scaturito un panorama ampio e interessante per i «lions» di Trieste, a nome dei quali ha espresso un vivo ringraziamento l'avv. Morgera. Una visita, ha detto che ha dato modo di apprezzare e di toccare con mano l'enorme importanza che riveste quest'organismo per il migliore avvenire dell'Europa unita.

L'incrociatore «Duilio» prossimamente a Trieste

L'incrociatore «Duilio», comandato dal capitano di vascello Alberti, lascerà Livorno il 12 luglio per la crociera estiva cui parteciperanno gli allievi della seconda classe dell'istituto marittimo livornese. Toccherà porti di Spagna, Grecia, Francia, nonché quelli di Napoli, Istanbul, Costanza, Venezia, Trieste, Spalato e Taranto.

LA RASSEGNA DEL FILM INDUSTRIALE

Un «caffè» triestino al Festival di Boario

Anche una pellicola triestina partecipa alla rassegna nazionale del film industriale, che si apre oggi a Boario Terme, organizzata dalla Confindustria e dall'Associazione industriali di Brescia.

Alla selezione prendono parte solamente 42 film, prescelti fra tutta la produzione degli ultimi due anni, presentati da aziende quali la Fiat, la Montedison, la Pirelli, l'Enel, eccetera.

Il film triestino si intitola «Una tazzina di espresso» è prodotto dalla Illycaffè, e realizzato da Fiora Palazzini, Marucci Vascon e Valentino Vitrotti della Betafilm.

Il lungometraggio a colori si propone di portare a conoscenza del vasto pubblico tutto il lavoro, l'impegno, la ricerca scientifica che sta «dietro» una tazzina d'espresso, attraverso le immagini di una delle aziende leader nel settore.

I realizzatori hanno dato anche molto spazio alla nostra città, sottolineandone — con le parole e le immagini — le bellezze naturali e artistiche, ma anche e soprattutto l'importanza della tradizione caffeicola del suo scalo, che, per questa merce, è il primo del Mediterraneo.

Sempre a Boario è presente anche il cortometraggio a colori «La nuova scuola» (sulla costruzione di una scuola in una delle zone terremotate del Friuli), che, prodotto dalla Volani di Rovereto, è realizzato dalla Vitrotti Cortometraggi di Trieste.

La rassegna di Boario ha carattere selettivo per la partecipazione italiana al XXI Festival internazionale del film industriale, in programma a Copenaghen ai primi di settembre.

ALL'IPPODROMO

Morto il cavallo contuso il fantino

Un nuovo incidente, dopo quello della settimana scorsa, si è verificato ieri sera all'ippodromo di Montebello. Un cavallo è morto e il fantino che lo conduceva è rimasto leggermente ferito. «Frediano», questo il nome del cavallo, stava percorrendo alcuni giri di prova lungo la pista trainando il sulky sul quale sedeva Sergio Peresson, di 24 anni, residente ad Aquileia in borgo S. Felice 12.

D'un tratto il cavallo al trotto ha rotto il passo e, colto da malore, è stramazzato al suolo, morendo sul colpo. Nella caduta l'animale ha trascinato anche il proprio fantino che è stato sbalzato dal sulky e gettato sulla pista. Il Peresson, che accusava forti dolori, è stato portato all'ospedale con un'autolettiga della Cri, e giudicato guaribile in 15 giorni per contusioni all'anca riportate nella caduta.

IL VERDE È TUO DIFENDILO

CENTRALE VIAGGI
AMSTERDAM E BRUXELLES
in aereo 11-18/8
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT - TRIESTE: Piazza Unità d'Italia, 6, tel. 62621 - MUGGIA: Riva E. De Amicis, 19, tel. 271205.
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

STUDIO SPECIALISTICO PER PROTESI DENTARIA
Preventivi gratuiti
Ore 18-20 tutti i giorni
Via Palestrina 3
Tel. 767077

DECAFFEINATO DK 005
Alla degustazione
Cremcaffè di Primo Rovis
in PIAZZA GOLDONI 10, potete acquistare il DK 005 anche SFUSO come il caffè normale, ad un PREZZO CONVENIENTE, sempre fresco, di tostatura giornaliera: come gli altri caffè normali.
PROVATELO! NE RESTERETE SODDISFATTI!

VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI 10%-55%
REPARTO ABBIGLIAMENTO
tommasini SPORT BOUTIQUE
via mazzini 37
Comunicato al Comune ai sensi legge n.o 80 del 19-3-80 il 26-6-80 del 31-7-80

LUCCIOLE, LANTERNE e... CASA DELLA LAMPADA
via settefontane 16 - tel. 793034
svendita per rinnovo locali
con sconti dal 30 al 60% su tutti i nostri articoli
● lampadari moderni ed in stile
● lampade da tavolo
● lampade da terra
● appliques
● articoli da regalo
dal 1 luglio al 10 agosto
effet. comunicat. ai sensi legge n. 80 del 19-3-1980 il 14-6-1980

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DEBUTTO A SPOLETO DELL'«EZRA POUND CONCERT» DI FRENI

La Storia, rea confessa è giudicata dalla poesia

L'altra «prima» di ieri è stata la «Berenice» di Racine con Vitrez

SPOLETO — Giornata di poesie e di dramma quella di ieri a Spoleto, il tutto intramezzato da tanta musica raffinata che con la poesia si sposa volentieri. Bastano i nomi di Pound e di Racine per dare una motivazione straordinaria a questo 2 luglio.

Preceduto da un concerto al «Caio Melisso» con in programma musiche di Bach, Debussy e Rolla, poco dopo, nel pomeriggio, nella nuova sala del seminario (nono spazio in funzione al festival con altrettanti spettacoli) è andato in scena «Ezra Pound concert»: una collocazione scenica dei famosi «Cantos» del grandissimo poeta americano (fin dal principio e per lunghi anni frequentatore assiduo del festival menottiano), ideato e diretto da Melo Freni, giornalista, poeta e scrittore.

Accanto a lui, lo scenografo - architetto Giancarlo Leoncilli, e gli attori Riccardo Cucciolla, Simona Cancia e Maria Teresa Sonni. Sullo sfondo, gli inserti tratti da «spots and dots» di Victor Contino e quelli filmati di Giancarlo Ivancic e Manuela Stramana, a legare le interpretazioni poetiche, le musiche scelte da Donato Russo.

I «Cantos» accompagnano l'intera vita di Pound. Il primo volume uscì nel 1925, l'ultimo nel 1968: sono 117 cantos in nove volumi in circa cinquanta anni per tracciare uno dei più suggestivi itinerari dell'avventura umana: l'uomo e il suo illusorio viaggio nella terra dei vivi, che invece è la terra dei morti, fino al magico momento del suo passaggio al mondo eterno, a quello divino.

Questo, in sintesi, il significato della poesia poundiana, dove, a testimone di tutto e a giustificare il fallimento di tutto, è la storia. Il viaggio comincia con la voce di Ulisse, anzi col suo viaggio, e così anche qui a Spoleto, si è cominciato da Ulisse, col suo viaggio e le tappe fondamentali, che in ciascun di noi è rimasto e rimane lungo un periplo che non ha cancellato le sue vecchie insidie. Non più Circe, Calipso o le sirene in agguato per ritardare il travagliato ritorno, ma la malizia di altre lussurie, quali il denaro, l'usura, il potere una grande lezione.

In questo spettacolo, il rispetto dei versi di Pound è rigoroso, assoluto. L'unica operazione è stata quella della scelta tra poesia e poesia per arrivare a un risultato di monologo teatrale dove, comunque, protagonista è sempre la poesia, e con essa la fotografia che Pound amava: immagine di sè stesso e del suo mondo che rivive per simboli.

Poi, in serata, al «Nuovo», finalmente quella «Berenice» di Racine (presentata in lingua originale) che per tre mesi, prima di arrivare a Spoleto, ha riscosso grandissimo successo al «Théâtre d'Ivry» di Parigi e che ha consolidato la grande notorietà del grande regista-attore Antoine Vitrez.

PARTIRÀ DOMENICA DA NAPOLI

Cinque supertappe per il Cantagiro '80

ROMA — Dal 6 al 10 luglio prossimi ritornerà il «Cantagiro», ideato sedici anni fa da Ezio Radaelli e organizzato oggi da Vittorio Salvietti. Il «Cantagiro», sempre patrocinato dai Comuni, Assessorati al turismo e Aziende di soggiorno e da «Tv sorrisi e canzoni»», è concentrato in cinque «supertappe»: debutterà a Napoli domenica prossima, il 7 luglio sarà a Roma, l'8 a Perugia, il 9 a Rimini e il 10 a Carrara. Quest'anno, la manifestazione avrà una «coda»: il 12 luglio, infatti, si innesterà in un'altra iniziativa di Salvietti «Discostadio», nello stadio milanese di San Siro.

I finalisti della gara - i primi tre della classifica generale - e il migliore del «cast», si uniranno alle «vedettes» italiane e internazionali e daranno vita a un «superconcerto d'estate», che potrebbe diventare una tradizione delle manifestazioni estive organizzate dal comune di Milano. Il 12 luglio tornerà Benigni; e a Graziano, Ron, Nannini, Sorrenti, Denis e altri si aggiungeranno i «Rockets», gli «Status Quo» e un altro grosso nome che, al momento, non è stato ancora deciso dall'organizzazione.

Lo spettacolo sarà diviso in due parti: la prima basata sulla «show-music», vedettes italiane e straniere del juke box e della discoteca, «play-back» o basi, la gara, il grande imitatore o il comico famoso, il «disc-jockey», la seconda consisterà in un «superconcerto» interamente dal vivo con quei quattro o cinque artisti italiani più interessanti in questo momento musicale, che avranno a disposizione venti minuti ciascuno. In più, tappa per tappa, ci sarà sempre l'ospite-sorpresa e una vetrina-proposta diversa ogni sera.

Il «cast» di base, per la prima parte, sarà costituito dal gruppo degli «Uropa», dall'Afric-rock dei «Tantra», i «Krisma», Viola Valentino, Ottawan, Peter Jacques Band, Enzo Avallone (il popolare «truciolo»), Drupi; l'imitatore Gigi Sabani, i «Decibel», Anna Oxa, Pappalardo e Goran Kuzminac.

Impegnati nella gara ci saranno i segnalati del «discoverde» e qualche altro giovane interessante. Tra gli ospiti, a Napoli Alan Sorrenti, Demis Roussos e Andy Gibb; a Roma Knack; a Perugia Rimini e Carrara Pino Daniele con Robert Fix e Tony Esposito; ancora a Rimini i Roxy Music.

Il «superconcerto» sarà sostenuto da Ron, Ivan Graziani, Gianna Nannini e Premiata Forneria Marconi.

«Madrina» della partenza, Milly Carlucci; conduttore il popolarissimo Claudio Cecchetto. In gara, dieci interessanti promesse, tutte o quasi rivelate dal «discoverde» di Chioggia Sottomarina: Milena Caso, Cico, Alessio Colombini, Alex Damiani, Donno, Ediva, Franco Fasano, Mario Guarnera, Domenico Mattia e il «Paese di Alice».

I finalisti del «Flaiano»

PESCARA — La giuria del premio Flaiano per la sezione teatro, con Carlo Bo presidente, Giorgio Albertazzi, Nicola Ciarletta, Mario Raimondo, Geno Pampaloni, Leone Piccioni, Giorgio Prosperi, Giuseppe Rosato, Mario Sansone, Edoardo Tiboni, Renato Minore, segretario, riunitasi nella sede romana della regione Abruzzo ha preso in esame le 63 opere drammatiche inedite concorrenti.

L'ampio esame fatto dei lavori pervenuti ha portato alla formulazione di una prima rosa di finalisti così composta: Pier Benedetto Bertoli, Giuseppe Cassieri, Fabrizio Calefi, Augusto di Bartolomeo, Fabio Doplicher, Glauco Faroni, Giorgio Fontanelli, Giuseppe Jorio, «Gruppo Lavorare Insieme», Enzo Maurri, Lucio Romeo, Fabio Storelli.

Per consentire ai giudici una approfondita rilettura delle dodici opere finaliste, la giuria si è convocata a Pescara nei giorni immediatamente precedenti a quello della premiazione.

NELL'ULTIMA PUNTATA DE «I ROTHSCHILD»

Malgrado il declino «comprarono» Suez

ROMA — Gli storici e gli specialisti dell'alta finanza privata verso la fine dell'Ottocento coniarono per la famiglia Rothschild il termine di «declino relativo» per definire non il tramonto di questa grande stirpe di banchieri, ma le varie trasformazioni dovute alle circostanze economiche e storiche che fatalmente erosero molte loro posizioni internazionali.

Su questo «declino relativo» si impernia la terza e ultima puntata, che andrà in onda la sera di domani 4 luglio sulla Rete 2, del programma scritto e diretto da Marco Guarnaschelli e sceneggiato anche da F. Cadin e S. Milani. In realtà questo «tramonto» è davvero relativo e si potrebbe parlare di diversificazione degli interessi e di un nuovo modo di fare i banchieri.

Dopo una vita effimera, nel 1864 chiude la casa di Napoli. Quella di Francoforte, che era stata la prima, aveva già chiuso alla morte di Amschel Mayer Rothschild, il primogenito dei cinque fratelli fondatori. Ci fu una ventata di affari con il Piemonte fra il '49 e l'80, ma presto le banche miste di tipo tedesco sbaragliarono il campo anche in Italia.

Secondo i due maggiori storici della casa Pressnell e Bouvieri «c'è nei Rothschild di terza generazione una incapacità di adattamento e di sfruttamento aggressivo delle opportunità che non permette loro di riportare se non successi parziali». Almeno per il ramo francese, perché la storia del ramo inglese è diversa, come del resto, secondo Hobsbawm e Toniolo, tutta la storia del sistema bancario inglese.

Così i Rothschild inglesi restarono «Merchant Bankers», banchieri di commercio e di cambio, di prestiti ad alto livello e si produssero ancora in uno «scoop» storico, come il prestito di quattro milioni di sterline in ventiquattro ore al governo inglese per l'acquisto delle azioni del canale di Suez.

I Rothschild francesi spostarono i propri interessi verso settori nuovi, come la ricerca mineraria e petrolifera, ma, con la seconda guerra mondiale, persero completamente la posizione di rilievo che avevano ancora alla fine dell' '800.

Un capitolo interessante, per la storia di una banca così strettamente intrecciata alla storia politica d'Europa, è quello dell'effettivo peso storico di questi banchieri, dell'esistenza o meno di una «politica dei Rothschild».

Un settore in cui i Rothschild si impegnarono in prima persona fu quello dell'ebraismo militante, della difesa della comunità ebraica dalle aggressioni indirette (pensiamo alla campagna di stampa durante l'affare Dreyfus) e dirette, come i progrom antisemiti nella Russia fine '800. Impegno che arrivò fino al sostegno economico dei primi insediamenti ebraici in Palestina nei primi anni del XX secolo.

Oggi che sono una famiglia di banchieri noti ma non preminenti che cosa pensano i Rothschild di sé stessi e della propria storia? A questo rispondono in due interviste conclusive Guy e David De Rothschild, rispettivamente ex e neopresidente della banca francese di rue Lafitte.

UN PROGRAMMA TV SUL CINEMA «UNDERGROUND»

Lo schermo si ribella e fugge «sottoterra»

ROMA — La seconda rete televisiva della Rai sta per varare un programma televisivo in otto puntate dal titolo «Lo schermo ribelle» dedicato all'Underground cinematografico.

Il progetto, di Antonio Bertini, Luciano Catalani, Idalberto Fei, è nato in collaborazione con il Film Studio di Roma, per la consulenza di Amerigo Sbardella e Armando Leone.

Una rassegna dedicata agli autori cinematografici dell'Underground italiano verrà proiettata a Roma a cura del Film Studio nell'ambito degli spettacoli organizzati dall'assessore alla cultura del Comune di Roma, Renato Nicolini.

Nel programma televisivo verrà analizzato quel nuovo modo di fare cinema che, ispirandosi alle esperienze di Mecak Makropolus, Warohl, Auger, i nomi più prestigiosi del movimento fiorito attorno alla «cultura» del Village, fece la sua apparizione in Italia attorno agli anni Sessanta.

La struttura del programma televisivo offrirà la massima libertà ai rappresentanti di questo cinema alternando ai brani filmati anche interviste agli stessi autori. L'indagine proposta dal Tg2 si colloca nell'ambito di un progetto di approfondimento del «fenomeno cinema» (già iniziato con il programma «La macchina cinema» di Agosti, Bellocchio, Petraglia, Rulli) e ha la finalità di sviluppare i vari aspetti della problematica cinematografica da quella estetica a quella industriale.

Anche Tozzi in tournée negli stadi

MILANO — Umberto Tozzi, il cantante dell'estate, lascia per tre settimane la sala di registrazione per affrontare il pubblico degli stadi per una torunée che lo terrà impegnato dal 7 al 20 luglio. «Il mio — ha detto il cantante — è un tour promozionale, senza scopi di lucro. Mi voglio divertire provando il contatto con le grandi folle».

La tournée programmata da Giancarlo Bigazzi è organizzata da Franco Mamone, e scatterà da Udine, dove Tozzi si esibirà allo stadio, e si concluderà il 20 luglio allo stadio di Palermo.

Il cantante, che nella circostanza tornerà al suo vecchio amore, la chitarra, sarà accompagnato da alcuni dei più noti musicisti del momento, tra cui Greg Mathieson e Lee Ritenour.

Giovani interpreti in concerto a Firenze

FIRENZE — Una serie teatrale di otto spettacoli, che si tengono dal 19 al 31 luglio, intitolata «Musica dall'Europa», rappresenta il momento di maggior rilievo degli spettacoli estivi organizzati dal palazzo dei congressi di Firenze e dedicati soprattutto ai turisti.

Nel corso del festival si esibiranno i giovani e più promettenti allievi dei conservatori di Parigi, Strasburgo, Raincy e Auber-Villiers e dei conservatori italiani di Milano, Napoli e Firenze, nonché della Stichting Terneuzense Muziekoschool (Olanda), la Courneuve (Francia) e di Amburgo (Germania).

Il panorama teatrale comprende anche un concerto per pianoforte e chitarra classica degli allievi del «Centro internazionale di perfezionamento interpretazione musica Firenze», diretto dai maestri Frugoni e Company.

Il mese di agosto sarà invece dedicato interamente alla proiezione di documentari cinematografici.

Gli appuntamenti

Danza classica al Teatro Romano

Dopo il brillante successo dell'anno scorso, ritorna questa sera alle 21.15 sul palcoscenico del Teatro Romano, il Collettivo di danza del Teatro Nuovo di Torino, con Loredana Furno e Jean Pierre Martal primi ballerini. Due i balletti classici in programma: «Werther», musicato da Gaetano Pugnani e ispirato a «I dolori del giovane Werther» di Wolfang Goethe e «Le Silfidi» di Frederich Chopin. Lo spettacolo è promosso dall'Azienda di soggiorno e turismo con la collaborazione del Teatro stabile di Trieste. Nel «cast» dei valenti esecutori figurano anche Joan Bosioc e Mariana Fisso. La coreografia è curata da Milorad Miskovitch per «Werther» e da Michael Fokine per «Le Silfidi».

Domani sera, venerdì, sempre alle 21.15, unica replica. In caso di maltempo, i due spettacoli si terranno al Politeama Rossetti.

Prevendita dei biglietti presso gli sportelli Utat di Galleria Protti.

Serata musicale a S. Maria Maggiore

Questa sera alle ore 20.30 nella sala S. M. Maggiore, in via del Collegio 6, si terrà una serata musicale sostenuta dagli allievi della prof. Nives Caetani-Buzzai.

Fortepiano e chitarra al Cumt

Per iniziativa del Centro universitario musicale di Trieste (Cumt) oggi alle ore 20.30 nella sala da Musica dell'Istituto di Filologia moderna in via dell'Università, 1 (I piano), saranno eseguite musiche per fortepiano e chitarra del primo '800.

Due giovani soci del Centro universitario musicale, Tiziana Bortolin, e Anotnio Monteduro, presenteranno ed eseguiranno brani di Diabelli, Carulli e von Weber.

Antivigilia sull'operetta

Dopodomani, sabato, alle ore 20.30, la popolarissima operetta di Franz Lehàr «La vedova allegra», inaugurerà il Festival dell'operetta al teatro comunale Giuseppe Verdi. La nuova edizione musicale si varrà della concertazione e direzione del maestro Oskar Danon, della regia di Filippo Crivelli e di un folto stuolo di cantanti ed attori per i ruoli principali: da Mariana Niculescu protagonista, ad Aldo Bottion, Edith Martelli, Antonio Bevacqua, Sandro Massimini, Gino Pernice, Ariella Reggio, Luigi Palchetti, Fulvia Gasser, Gianna Jenco, Claudio Giombi, Dario Zerial, Lucio Rolli e Gianfranco Saletta.

L'allestimento è stato realizzato dallo Stabilimento scenografico del Verdi su bozzetti di Ulisse Santicchi; i costumi sono di Sebastiano Soldati. Orchestra e coro del Verdi, corpo di ballo del festival e coreografie di Falvio Bennati.

La biglietteria del Verdi (tel. 65198 e 631948) è a disposizione del pubblico, oltre che per la prima di sabato, anche per le repliche di domenica (ore 18) e di martedì prossimi.

Come noto, la rassegna, come sempre promossa dal Teatro Verdi in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste, ha in programma tre operette: «La vedova allegra» di F. Lehàr (5, 6, 8, 10, 12, 13, 20 luglio), «Scugnizza» di C. Lombardo e M. Costa (24, 26, 27 luglio 2, 3, 8, 13 agosto), «La Rosa di Stambul» di L. Fall (7, 9, 10, 12, 16, 17 agosto).

SUL MONTELLO LE FINALI TRIVENETE

Sfortunati i giuliani alle «100 città»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NERVESA DELLA BATTAGLIA — Proprio in cima al Montello, una località meta di gite domenicali, è situata l'enorme discoteca quasi fantascientifica dove hanno avuto luogo l'altra sera le finali trivenete del concorso «100 Città» promosso ormai da tre anni da una nota casa discografica romana. Lo scopo è facilmente intuibile: da una serie di «provini» effettuati presso radio e tv private di tutta Italia i mercanti del microsolco sperano di poter raggranellare qualche cantante con una personalità tale da garantire le vendite.

A dire il vero finora non è che sia stato così. Il nome più «famoso» è quello di Lorella Pescerelli, emiliana, vincitrice della prima edizione del concorso. Sei mesi dopo al Festival di Sanremo, la Pescerelli non riuscì che ad entrare in finale dove poi si classificò agli ultimi posti. Meglio ha fatto finora il più sconosciuto Fabio Morellato, i cui dischi hanno goduto di un discreto passaggio radiofonico.

Questa terza edizione di «100 Città» aveva ai nastri di partenza un gruppo di concorrenti dalle tendenze più svariate, dal cantautore prima maniera all'imitazione del divo del giorno. Il Friuli-Venezia Giulia ha presentato due concorrenti: Alberto Montalbetti, che si è esibito dal vivo con la chitarra nella sua composizione «Canzone del tempo perso», e Paolo Massaria, giuliano, che ha interpretato «Tu non capisci» gareggiando sotto le bandiere di una radio triestina. Non hanno avuto fortuna.

Vincitori e quindi ammessi alle finali nazionali di Caorle che si terranno dal 18 al 20 settembre, sono stati Emanuele Monetti di Padova con «Debora» un brano ispirato alle vicende di una ragazza drogata, e il trevigliano Danilo Donà, con la composizione «2.10».

La serata è stata condotta da Attilio De Rosa, paroliere di Loredana Bertè e Ivan Graziani. Proprio Ivan Graziani, con il suo gruppo, ha chiuso la manifestazione con un concerto dal vivo durante il quale l'occhialuto chitarrista abruzzese ha presentato il suo ultimo Lp «Viaggi e intemperie». Dopo i dilettanti un sano professionismo ha sollevato l'entusiasmo della sala gremita di pubblico.

G. Gr.

L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste si scusa con il pubblico per la sospensione, dovuta a cause tecniche imputabili alla Compagnia, dello spettacolo di cabaret con «I Gatti di Vicolo Miracoli», in programma per la serata del 1° luglio. Pur avendo già avviato nella sede opportuna l'indispensabile azione a tutela dei suoi interessi morali e materiali, l'Azienda si premurerà di compiere ogni sforzo per presentare lo spettacolo in altra data della stagione in corso.

TEATRI E CINEMA

18° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA
8-11 luglio: I TORNEO BOARDGAME
Gioco usato: STARSHIP TROOPERS
Iscrizioni e informazioni al Circolo della Stampa da mercoledì 2 a sabato 5 luglio.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 21.30 in italiano, alle 22.45 in serbo-croato.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Festival dell'Operetta 1980. Sabato alle 20.30 inaugurazione con «La vedova allegra» di F. Lehàr. Domenica alle 18 e martedì alle 20.30 seconda e terza. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 e 631948).
TEATRO ROMANO. Stasera e domani sera alle 21.15 «Werther», spettacolo di danza classica con Loredana Furno e Jean Pierre Martal. Prevendita biglietti alla Galleria Protti.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ARISTON-I.N.C. Vedi estivi.
EDEN. 18 ult. 22.15: «Mezzogiorno e mezzo di fuoco» un film di Mel Brooks in technicolor.
EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Sexual Aberration». Sesso perverso vietato ai 18 anni.
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Bruce Lee Super campione» con Ho Chung nella parte di Bruce Lee.
FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22: «Le porno Vip». Mai visto!!! Severam. v.m. 18.
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: «Lo sconosciuto». Un thrilling con A. Delon. (Non fidarti: nel suo sguardo si nasconde l'insidia!). V.m. 14 anni.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «Elliot e il drago invisibile». L'ultimo film della rassegna Walt Disney.
NAZIONALE. 16 ult. 22.15: «La clinica delle supersex». Un hard-core da infarto! Severam v.m. 18. Domani dalle 15: «Il piccolo grande uomo».
RITZ. 18, 20, 22.15: «Ecco noi per esempio». Technicolor con A. Celentano. Renato Pozzetto. V.m. 14 anni.

AURORA. 17: Il vietatissimo «Dentro di me» (American soap) con K. Williams e M. Twain. Colori. Domani: «Rag. Arturo Defanti bancario precario» con Paolo Villaggio.
CAPITOL. 16.30. L'atteso ritorno dell'eccezionale film di Sam Peckinpah «Il cane di paglia» con D. Hoffman. Technicolor. Un film da vedere e da rivedere. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16, ult. 21.30. Rassegna «Per voi ragazzi»: oggi «Il gatto venuto dallo spazio» di Walt Disney. Domani: «Paperino story».

VITTORIO VENETO 16.30: Lee Van Cleef, Karen Black nell'avvincente film: «Controrapina». Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Un mercoledì da leoni». Il capolavoro di John Milius. Un film diverso, originale, irripetibile. Scopecolor.
LUMIERE (820530, via Flavia 9). 16.30. Rassegna dei film sulle arti marziali. «Mani che stritolano».
RADIO. 16. «Porno erotic movie». Il più famoso pornofilm dell'anno. Severam. v.m. 18.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Capitol, Alcione, Ariston, V. Veneto, Aurora, Radio.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30: (In caso di maltempo proiezione in sala). Rassegna «avventure di mare». Marlon Brando, Trevor Howard e Richard Harris nel capolavoro del cinema avventuroso: «Gli ammutinati del Bounty», di L. Milestone. Colore. Per tutti. Solo oggi.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Superman» il più colossale film di fantascienza mai prodotto con Marlon Brando, Gene Hackman, Christoper Reeve e molti altri attori. Technicolor.
ESTIVO VALMAURA. 21.15: «Capitan Rogers nel XXII secolo» un capolavoro di fantascienza senza precedenti.

PALMANOVA

ITALIA: «La viziosa» con A. Arno. V.m. 18.
GARIBALDI. Oggi chiuso.

TARCENTO

MARGHERITA: «L'ultima onda».

RONCHI

RIO. «La porno matrigna» V.m. 18.

CASARSA

ROMA: «Innocenza erotica». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. Chiuso per ferie fino al 21 luglio.
VERDI. 17.15-22: «La polizia brancola nel buio» con J. Arkim, F. Cortez. Colori. V.m. 18 anni.
VITTORIA. 17-22: «Le pornomogli». (Sex reportage). Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «007 licenza di uccidere» con Sean Connery ed Ursula Andrews.
PRINCIPE. 18: «Frankenstein junior» con Gene Wilder.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Rocky II» con Sylvester Stallone, Talia Shire.
ARENA. 21.30: «Supersonic man» con M. Cozy, C. Mitchel, fantascienza. Colori.
BASILICA S. EUFEMIA. 21.10: Concerto vocale del gruppo polifonico «C. Monteverdi» di Ruda diretto dal maestro Orlando Di Piazza.

ARENA ARISTON
«AVVENTURE DI MARE»
Marlon Brando in
Gli ammutinati del Bounty
Solo oggi — ore 21.30

CERVIGNANO

NUOVO: «Elga e le calde compagne». V.m. 18.

PORDENONE

CAPITOL: Doppio spettacolo sexi: «Incontri erotici del quarto tipo»: «Quando l'amore diventa oscenità».
SUPERCINEMA: «S.O.S. Miami Airport».
VERDI: «Morir de desir».
CRISTALLO: «Distretto 13, le brigate della morte».

CORDENONS

RITZ. «La liceale il diavolo e l'acqua santa».

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO: «Pensione libero amore».

GRADISCA

EDEN. Oggi chiuso.

Al Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
MAI VISTO!!!
LE PORNO VIP

Inserzione pubblicitaria
I PROGRAMMI ODIERNI DI
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF
Ore 18.50: Il mondo degli uccelli, documentario; 19.15: «Quella casa nella prateria», telefilm; 20.05: Gundam, cartoni animati; 20.30: Fatti e commenti, notiziario; 21.05: «Lucy e gli altri», telefilm; 21.30: «Fantasilandia», 17.o episodio; 22.30: Film: «La ragazza fuori strada», film con Zeudi Araya e Luc Merenda — In chiusura: Trieste domani.

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352
Radio F.M. 101 89.700 MHz
Ore 8: Apertura programmi - El borineto; 10: Informatore Antenna flash; 11: Musica estate; 13.10: Notiziario 2; 14: Musica estate; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.15: Il piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.
Tele Canale 50-46 UHF
Intervista di Lorenzo; 19: Rubrica: «L'avvocato risponde»; 19.30: Maxivetrina; 20.10: Teleantenna notizie; 20.40: Film: «La voce dell'uragano» (rep.); 22.10: Rubrica: «... E le stelle non stanno solo a guardare»; 22.40: Film: «Lei non beve, non fuma, ma...».

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

PK - Publikompass

DOMANI inizia
la favolosa rassegna
ESTATE INSIEME
al Cinema Nazionale

QUEST'ANNO LE PIÙ BELLE FERIE LE PASSI IN CITTÀ PERCHÉ IL CINEMA NAZIONALE TI DÀ LA POSSIBILITÀ DI VEDERE UN OTTIMO FILM AL GIORNO IN UN LOCALE FRESCO CON ARIA CONDIZIONATA

LUGLIO
venerdì 4 - sabato 5 - domenica 6 - lunedì 7
IL PICCOLO GRANDE UOMO
La più grande interpretazione di Dustin Hoffman, premio Oscar 1980, con Faye Dunaway. Diretto da Arthur Penn. Film per tutti.
martedì 8
CASANOVA SUPERSEX *
mercoledì 9
CONTESSA, CONTESSINA E CAMERIERA *
giovedì 10
FELICITY, SEXY ADOLESCENZA *
venerdì 11
CONFESSIONI DI UNA PORNO HOSTESS *
sabato 12
PORNOFRENESIE DI UNA VERGINE *
domenica 13
RAGAZZE IN AFFITTO S.p.a. *
lunedì 14
PORNOSTORY 1980 *
martedì 15
LE DEPRAVATE DEL PIACERE *
mercoledì 16
BLOW-JOB (DOLCE LINGUA) *
giovedì 17
I SUPERPORNOFALLOCRATI *
venerdì 18
LA MOGLIE IN CALORE *
sabato 19 - domenica 20 - lunedì - 21
DINASTY in SUPER 3 D
Un film in 3 dimensioni. Le immagini usciranno dallo schermo, sarete voi i protagonisti di Dinasty. Per tutti.
martedì 22
PORNO STRIKE *
mercoledì 23
GIOCHI PORNO A DOMICILIO *
giovedì 24
CROCIERA EROTICA *
venerdì 25
DOLLY SESSO BIONDO *
sabato 26
SEXY HOTEL SERVIZIO IN CAMERA *
domenica 27
VIENI AMORE VIENI *
lunedì 28
SUPERSEXYMOVIE *
martedì 29
PIACERI FOLLI *
mercoledì 30
APRITI CON AMORE *
giovedì 31
FANTASIE EROTICHE *
AGOSTO
venerdì 1
PORNO SQUILLO SHOP *
sabato 2 - domenica 3
GEORGE Dopo Beniamino arriva George il cane più matto del mondo. Per tutti.

PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE IL PROGRAMMA PUÒ SUBIRE VARIAZIONI

I film con l'asterisco sono pornografici e garantiti dal marchio
THE BEST OF HARD CORE MOVIES

RISTORANTI E RITROVI

CLUB «LA MANNA» — GRADO
Aperto tutte le sere. Tel. (0431) 82211.

VILLA MANIN — PASSARIANO (Udine)
Venerdì 4 luglio, ore 21.15, concerto dell'orchestra sinfonica «G. Enescu» di Bucarest diretta da Josif Conta. Musiche di Enescu e Wagner.

MANHATTAN CLUB — GRADO PINETA
Discoteca aperta tutte le sere. American bar al primo piano. Venerdì 4 «pigiama party». Tel. (0431) 80606. Piazzale entrata spiaggia.

POLITEAMA ROSSETTI
VENERDÌ 4 LUGLIO, ORE 21 — SERATA DI BENEFICENZA
«Ricordo di Mario Sestan»
con la partecipazione di tutto il mondo artistico triestino
PREVENDITA BIGLIETTI PRESSO: UTAT — GALLERIA PROTTI, 2 — TRIESTE

La **Villa al Trovatore** di SCODOVACCA
vi attende **SABATO 5 LUGLIO** con



PATRIK SAMSON
e la sua grande orchestra

Per tutto il mese di luglio le vostre serate saranno allietate da FURIO LUTMANN e UMBERTO LUPPI, cantanti di fama internazionale. Lo chef TULLIO CORBATO vi aspetta con la sua alta gastronomia; il ristorante è a vostra disposizione anche per banchetti.

Ristorante
Villa Club Trovatore
SCODOVACCA - Tel. (0431) 30464

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1



Alle 15 va in onda un programma dedicato al torneo di tennis di Wimbledon. Nella foto Bjorn Borg



Cinzia de Carolis presenta il varietà «Fresco, fresco»

13.00 *Un concerto per domani. W. A. Mozart: Fantasia in re minore K. 397 - L. van Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore, op. 110*
13.30 *Telegiornale — Oggi al Parlamento*
15.00 *Eurovisione - Inghilterra: Wimbledon. Tennis: Torneo internazionale. Semifinali*
18.00 *La grande parata, rassegna di cartoni animati: La Pantera Rosa*
18.15 *Fresco, fresco. Wattoo, Wattoo, cartone animato - Wobinda (18.30): Lo sfratto - Heidi (19.20): La famiglia cresce*
19.45 *Almanacco del giorno dopo*
— *Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Variety. Un mondo di spettacolo*
21.45 *Speciale Tg 1, a cura di A. Petacco*
22.35 *Arriva l'elicottero: «Una ragazza in pericolo», telefilm*
23.05 *Telegiornale - Roma: Assegnazione premio letterario Strega*
— *Oggi al Parlamento — Che tempo fa*

TV RETE 2

13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.15 *Cinematografo. I favolosi primi vent'anni - Il western arriva col treno*
17.00 *«La capsula di cobalto», telefilm di Alfred Hitchcock*
TV 2 RAGAZZI
17.45 *Capperino, cartoni animati. Una crescita rapida - Il colpo della tartaruga*
18.00 *«Un ragazzo tailandese», telefilm*
18.30 *Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera*
18.50 *Il meglio di... Buonasera con Renato Rascel, con il telefilm della serie «Un uomo in casa»*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Studio aperto*
20.40 *L'ispettore Derrick. «Il fotografo», telefilm*
21.45 *Tribuna sindacale. Conferenza stampa della Cgil*
22.30 *Una voce... una donna (2.a puntata): Gilda Mignonette*
23.35 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

— *Questa sera parliamo di...*
19.00 *Tg 3*
19.15 *Tv 3 regioni*
19.45 *Maria Fux danza terapia*
20.00 *Educazione e regioni, Pavia: programmare lo spazio del fanciullo*
20.30 *Carri agricoli addio*
— *Questa sera parliamo di...*
20.40 *Big Bands. Incontro con Kai Winding*
21.40 *Tg 3 - Settimanale*
22.10 *Tg 3*
22.25 *Carri agricoli addio (rep.)*

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 **Il piatto ride.** Rubrica di gastronomia a cura di Giorgio Mistretta con Loredana Antico.
18.00 **Film: «Fuga di Marek».**
19.30 **Film: «Johnny Tiger».**
21.00 **Film: «La donna del lago»**
22.30 **Playboy di mezzanotte.** Intervengono: Francesco Salvi, Marisa Sacchetto, Elio Pandolfi, Edy Angelillo, Franco Simone, Mario Marenco, il Balletto del Senegal e la playmate Glaucia Maria. Regia di Giò Vigevano.
23.30 **Film: «L'amore più grande del mondo».**
1.00 Fine delle trasmissioni.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 19, 21, 23; 6: Segnale orario; 6.30: Balli? 7.15: Via Asiago tenda; 7.45: Intervallo musicale; 8.30: Ieri al Parlamento; 8.40: Canzoni di ieri; 9: Radio anch'io '80 con R. Orlando; 11.03: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io '80; 13.15: La diligenza; 13.20: Via Asiago tenda spettacolo con il pubblico; 13.50: Asterisco musicale; 14: Cosmo 1999; 14.30: Sulle ali dell'ippogrifo; 15.03: Barbara Marchand presenta rally; 15.30: Errepiuno estate; 16.30: I nove cerchi del cielo; 17: Patchwork: varia comunicazione per un pubblico giovane, al rogo al rogo; 18.35: Gli introvabili; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Il pazzariello; 19.55: L'uomo giusto al posto giusto - 3 atti di G. K. Saunders; 21.03: Europa musicale; 21.50: Festa d'estate; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.15: In diretta da radiouno di G. Bisiach; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45, 9: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 8.55: Un argomento al giorno; 9.05: Sissi la divina imperatrice (7); 10: GR2 estate; 9.32-10.12: La luna nel pozzo; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound-Track: musiche e cinema; 15: Tempo d'estate; 16.06: Tu musica divina; 15.30: GR2 economia e bollettino del mare; 15.45: I racconti della filibusta; 16.45: Dannati miei; 17.32: La musica che piace a te non a me; 18.08: Il ballo del mattone; 18.35: L'arte di Victor De Sabata; 19.50: Venti minuti scuola; 20.10-22.50: D. J. special; 21: Sera d'estate: l'opera italiana da Jacopo Peri a Domenico Cimarosa; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotré

7.25, 9.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45. Quotidiana Radiotré; 6: Preludio; 6.55: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.55: Noi, voi loro donna; 12: Antologia di musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Dse: dal gioco dell'oca al calcetto elettronico; 17.30: Spazio tre: musica e attività culturali; 21: L'incontro improvviso, opera in 3 atti di Karl Fribert musica di F. J. Jaydn; 23.50: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30: Rai regione, giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Da Trieste alle colline toscane; 11.50: Parliamo insieme; 12.35: Rai regione, giornale radio del Friuli - Venezia Giulia; 13.20: Drive-in; 14.45: Rai regione, giornale radio del Friuli - Venezia Giulia; 18.35: Rai regione, giornale radio del Friuli - Venezia Giulia; 15.30: L'ora della Venezia Giulia: Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre confine, almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 15.45: Supermarket, «I grandi della canzone».

Programmi in lingua slovena: Segnale orario, GR; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: GR; 8.10: Almanacco del mattino: C'era una volta una scuola, a cura di Zora Tavčar; 9: L'angolino dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle operette e momenti musicali; 10: GR e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Solisti e complessi nei nostri studi; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: Immagini turistiche; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario, GR; 13.20: Musica a richiesta; 14: GR; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Il nostro patrimonio popolare (replica); Dieci minuti con Roman Butina; 17: GR e cronaca culturale; 17.10: Album classico. Johann Sebastian Bach; 18: Incontri del giovedì; 18.30: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario; GR e i programmi di domani.

Tv Capodistria

14: Wimbledon: campionato internazionale di tennis; 20: L'angolino dei ragazzi: «L'inutile frase magica»; 20.15: Punto d'incontro: due minuti; 20.30: Cartoni animati – zig-zag; 20.45: Tutto oggi; 21: Duello infernale, film western con Rod Cameron, Gale Storm, Don Castle, regia di L. Selander – zig-zag; 22.30: Cinenotes, politica interna; 23: Musica senza confini, la big band della Rtv di Lubiana.

Tv Zagabria

19: Notizie Tv; 19.05: Calendario Tv; 19.15: «La giornata della vittoria», replica della serie per ragazzi; 20.15: «Dalmazia-concerto» Fis '80; 20.30: Telegiornale; 21: «Meridiani», trasmissione di politica estera; 21.50: «Invito al viaggio», telequiz; 22.50: Telegiornale; 23.05: «Fuga», balletto; 23.35: Un autore un film: Neven Petričić: «La favola», disegno animato.

Tv Lubiana

17.55: Notizie Tv; 18: Eredità per l'avvenire, serie; 19: La caccìata del drago verde; 19.40: Trasmissione per i brigatisti; 20.10: Disegni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Tra gente sincera», serata con Majda Sepe; 22.35: Ci conosciamo abbastanza?

Tv Montecarlo

15: Torneo internazionale di tennis di Wimbledon; 18.30: Disegni animati; 18.45: Un peu d'amour...; 19.15: Lucy e gli altri: Lucy ama i dollari; 19.45: Notiziario; 20: Il Buggzzum quiz; 20.30: Palcoscenico: il ponte di San Francisco; 21.30: Bollettino meteorologico; 21.35: Agguato a Tangeri, film con Edmund Purdom, Genevieve Page, Gino Cervi, regia di Riccardo Freda; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: Chrono, rassegna; 0.05: Tutti ne parlano, dibattito.

Tv Lugano

15: In eurovisione da Londra, tennis: torneo di Wimbledon; ciclismo: Tour de France: Beauvais-Rouen; 19.10: Ciao Arturo; 19.30: Un violino per quattro stagioni, disegno animato; 19.40: Le regole del gioco; 20: Telegiornale; 20.10: I Pny, telefilm; 20.40: Il mondo dello Yukar: la primavera e l'estate; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Anatomia di un rapimento, lungometraggio drammatico con Toshiro Mifune, regia di Akira Kurosawa; 23.30: Telegiornale.

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 7.50: Merit fa centro; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: L'orchestra Werner Müller; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Carrellata di motivi; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.40: Controluce; 13: Lettere a Luciano; 13.30: Notiziario; 13.33: Cori italiani; 14: Classifica del liscio; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro musicale; 14.45: E' con noi...; 15: Discorama; 15.30: Giornale radio; 15.45: Edizioni Fama, Ricordi; 16: Le grandi orchestre di musica leggera; 16.15: Savio record; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Scena pop jugoslava; 17.30: Notiziario; 17.32: Muratti music; 18.15: Canta Dario Baldan Bembo; 18.30: Notiziario; 18.32: Classifica Lp; 19: Dedicato all'operetta; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

TRENTADUESIMA EDIZIONE DEL PREMIO ITALIA

Una sfilata di tv a Riva del Garda

ROMA — *Quarantanove organismi televisivi in rappresentanza di trentatrè paesi parteciperanno dal 9 al 21 settembre alla trentaduesima edizione del Premio Italia che si terrà a Riva del Garda.*

Un totale di dodici premi — sei premi «Italia» e sei premi speciali (quattro della Rai, uno della provincia autonoma di Trento, e uno della Federazione della stampa italiana) — verranno attribuiti ai programmi radiofonici e televisivi vincenti nelle tre categorie del concorso: musica, dramma, e documentario.

Parallelamente ai lavori della trentaduesima edizione del premio, si svolgerà l'11 e il 12 settembre un convegno internazionale di studi sui mass-media, che avrà come tema «La storia in televisione».

I programmi Rai che parteciperanno al «Premio Italia 1980» sono otto e riguardano le reti Tv (che concorrono per la musica e il dramma) e radiofoniche (per il documentario e il dramma); a presentarli è stato il direttore generale del Premio Italia Alvise Zorzi nel corso di una conferenza stampa nella sede della Rai, alla quale hanno preso parte anche i realizzatori delle trasmissioni. I programmi partecipanti finora annunciati dalle diverse reti sono «Il bambino della strega» di Luigi Santucci (dramma Radio 2), «Il piccolo Archimede» di Gianni Amelio (dramma Tv 2); e il «Ritorno» con Uto Ughi (musica Tv 3).

Nelle prime tre serate di proiezioni verranno presentati gli inediti di ciascuna delle reti Rai, tra cui «Fontamara» di Carlo Lizzani tratto dal romanzo di Ignazio Silone realizzato per la Rete uno, il «Reietto delle isole» di Giorgio Moser tratto dal romanzo di Conrad e per la Tv 3 il programma musicale «I Pooh» diretto da Franco Giraldi.

Sono inoltre previste alcune serate d'onore per l'Urss, per gli Usa e per la prima volta per il TerzoMondo (Brasile, Hong-Kong, Kenja), durante le quali verranno presentate realizzazioni di film e documentari di registi televisivi di questi paesi.

Sempre nell'ambito della manifestazione si svolgeranno riunioni della Circom (una cooperativa che riunisce sperimentatori nel campo radiofonico e televisivo) alle quali saranno affiancate proiezioni a carattere sperimentale.

Gli scopi del Premio Italia, come ha sottolineato lo stesso direttore generale Zorzi, sono quelli di promuovere il miglioramento della qualità della produzione radiofonica e televisiva e sollecitare gli organismi aderenti a diffondere i programmi presentati; favorire gli incontri e la collaborazione fra gli operatori televisivi e stimolare la conoscenza lo studio e la discussione dei problemi culturali e creativi propri del mezzo televisivo e radiofonico.

R. R.

I cinesi ci guardano

PECHINO - Il cinema italiano è argomento di un lungo articolo del «Quotidiano del popolo», che elogia i rappresentanti della scuola realista ma non dimostra molta simpatia per registi come Michelangelo Antonioni. Però, a differenza di sette anni fa, Antonioni è criticato molto blandamente, e non per motivi ideologici riguardanti il suo documentario di allora sulla Cina, ma piuttosto per questioni di ispirazione e tecnica artistica.

Il giornale cinese traccia un ampio panorama dello sviluppo del cinema italiano nel dopoguerra ed esalta particolarmente la scuola neorealista.

Bennato, Tozzi Bosé e Tosh al «Friuli»

UDINE — Lo stadio «Friuli» di Udine si sta preparando ad accogliere quattro grandi concerti musicali nel giro di soli undici giorni. Sarà il cantautore napoletano Edoardo Bennato — che dopo due anni di silenzio è uscito sul mercato con due long playings lanciati a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro — ad aprire la «maratona musicale» **sabato 5 luglio** alle 21.30, ora d'inizio anche degli altri concerti.

Appena due giorni dopo, e siamo a **lunedì 7**, giungerà a Udine «Mister estate», all'epoca Umberto Tozzi, che, puntuale come ogni anno, ha lanciato anche per l'80 un disco che è destinato a tenere banco su tutte le spiagge d'Italia e anche in certi paesi esteri dove è stato fatto conoscere dalla casa discografica.

Venerdì 11, invece, il «Friuli» diventerà meta di numerosissime teenagers, «innamorate» di Miguel Bosé, il cantante-ballerino che è destinato a raccogliere successi non meno eclatanti di quanti non ne abbiano conquistati la madre, Lucia (nel cinema) e il padre, Dominguez (nelle arene spagnole).

Dulcis in fundo... un concerto internazionale con Peter Tosh, **mercoledì 16**, il secondo rappresentante del genere reggae dopo Bob Marley.

A. C.

FRA LE NOVITÀ DEL FESTIVAL DI HYERES

Edipo e colonnelli in un film greco

HYERES — Il «Festival del cinema giovane» di Hyeres (litorale mediterraneo francese) prevede quest'anno la presentazione di una dozzina di opere in competizione, la proiezione di una quarantina di film sperimentali ed una serie di omaggi a Marguerite Duras (la famosa cineasta e scrittrice francese), Marcel Hanoun, Paul Shartis, Hans Richter ed una retrospettiva dei film di Douglas Fairbanks.

Nati nel 1966 su iniziativa di un cineclub locale, gli incontri cinematografici di Hyeres, «promossi» in seguito al rango di «festival», hanno caratterizzato il cinema francese del dopo '68.

Luogo di incontro di scrittori attratti dal cinema (Alain Robbe-Grillet, padre del nuovo romanzo, Marguerite Duras, Christiane Rochefort) quest'anno, il festival, premierà un giovane cineasta che ha appena pubblicato il suo primo romanzo: si tratta di Jean Pierre Ceton e del suo libro «Rauque la ville».

Il festival si divide in due sezioni: «Il cinema giovane», che ha un carattere non commerciale, e il «Cinema diverso» che raggruppa, dal 1973, opere sperimentali e cinema d'avanguardia, e consente di rivedere e di rimettere in circolazione opere poco conosciute, come i recenti gran premi del «cinema reale», e alcune opere di antropologia come «Se questo è il destino» di Helga Reidemeister (Rft) e «La mia sopravvivenza come aborigeno» di Essie Coffey (Australia).

Al centro dei temi dei film selezionati quest'anno vi sono i grandi temi politici e sociali.

Giorgio Gaber a «Variety»

ROMA — La ventesima puntata di «Variety» in onda oggi sulla prima rete Tv, sarà aperta da «Benvenuto Giorgio Gaber», di Carlo Battistoni. Giorgio Gaber torna in televisione per «Variety».

IN SCENA A ROMA DAL 10 LUGLIO

Il «Gesto» di Béjart

ROMA — Si esibirà a Roma dal 10 al 31 luglio il complesso «Mudra» di Bruxelles, di cui è direttore generale Maurice Bejart; direttore artistico è Micha Van Hoecke. E' stato quest'ultimo a presentare a Roma, nel corso di una conferenza stampa, il programma e le finalità della manifestazione. Ha innanzitutto illustrato il significato di «Mudra» termine che in sanscrito significa gesto.

«Mudra» - ha detto Van Hoecke - «è un centro di perfezionamento e di ricerca degli interpreti dello spettacolo, che accoglie giovani danzatori, mimi e attori provenienti da tutto il mondo. Il centro è stato creato allo scopo di formare interpreti completi, grazie al perfezionamento di una serie di tecniche teatrali ed in contatto permanente con una grande varietà di mezzi espressivi.

Danzare, cantare, recitare, esprimersi nella propria totalità, con ogni potenzialità del corpo, è questo il patrimonio che «Mudra» intende recare ai frequentatori dei suoi corsi.

Gli spettacoli, organizzati nell'ambito dell'«Estate romana» si terranno nei due teatri dell'Accademia nazionale di danza e si svolgeranno in sedici serate. Dal 24 al 31 luglio sarà istituito un corso al quale potranno partecipare studenti italiani dai quindici ai ventuno anni che siano dotati di una preparazione di danza classica e moderna, mimo o spettacolo. Fra tutti coloro che frequenteranno il corso verranno selezionati i migliori i quali saranno invitati a Bruxelles per completare la formazione.

Ezio Greggio esordisce nel cinema

ROMA — Uscirà a settembre con il titolo «Sbamm» il film che il giovane comico Ezio Greggio (viene dal cabaret ed ha partecipato alla «Sberla» in Tv nel '79) ha interpretato e sceneggiato con Franco Abussi che ne è il regista.

L'intenzione degli autori è di riportare sullo schermo «la comicità delle risate pulite», di proporre un «film per tutti» con un «humour» che si ispira a Buster Keaton e Mel Brooks.

Al centro della vicenda c'è un giovane che vive in una monocamera, il signor Pallone, alle prese con i problemi della vita quotidiana. Il suo mestiere è quello di centralinista in un futuribile centro commerciale condotto da donne, ove le mansioni degli uomini sono ridotte a lavori di scarsa rilevanza intellettuale.

Video

Rete 1

«Arriva l'elicottero» (ore 22,35 - colore) - Si intitola «Una ragazza in pericolo» il telefilm di questa sera. Regia di Phil Bondelli, interpreti Jim Mcmullan e Dirk Benedict. La figlia di un medico viene rapita, e al padre i banditi chiedono di pagare il riscatto - duecento mila dollari - lanciando le banconote da un elicottero sopra una certa località. Entra in funzione a questo punto la squadra speciale dei poliziotti elicotteristi...

* * *

«Premio letterario strega» - La cronaca dell'assegnazione, trasmessa da Roma (col.), verrà presentata nel corso del telegiornale della rete 1, che va in onda alle 23.05.

Rete 2

«L'ispettore Derrick» (ore 20,40 - colore) - «Il fotografo» è il titolo del telefilm poliziesco che ha per protagonista l'ormai popolare attore tedesco Horst Tappert. Un uomo è inseguito da un gruppo di loschi individui. Cerca di trovare scampo nei sotterranei della metropolitana, ma viene raggiunto e ucciso. Non ci sono «testimoni», neppure il controllore alla biglietteria. L'ucciso è Alwin Merz, un fotografo. Esaminando la sua macchina... La regia è di Helmut Ashley.

* * *

«Una voce...una donna» (ore 22,30 - colore) - «Gilda Mignonette» è il titolo della seconda puntata del programma di Achille Millo e Bruno Longhini, protagonista Marina Pagano, regia di Millo e Paolo Fondato. La Mignonette fu considerata la più grande cantante napoletana di tutti i tempi. Fu popolarissima negli anni Trenta fra la gente dei «bassi» e gli emigrati in America. La Mignonette risiedeva negli Stati Uniti. Le sue canzoni più famose: «Sacco e Vanzetti» e «La morte di Valentino». Questa puntata doveva essere trasmessa la settimana scorsa, ma poi è slittata.

Rete 3

«Dse: educazione e regioni» (ore 20 - colore) - Infanzia e territorio, a cura di Mauro Gobbini. Pavia: programmare lo spazio del fanciullo. Regia di Franco Garzia.

* * *

«Big Bands» (ore 20,40 - colore) - La trasmissione di Vittorio Oliveri presenta «Incontro con Kay Winding». Orchestra di musica leggera della Rai di Roma, sestetto Piana-Valdambrini. Regia di Olga Bevacqua.

IL PICCOLO

Troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Riviera Adriatica
RAVENNA
RIMINI
RICCIONE
CATTOLICA
S. BENEDETTO TRONTO

Versilia
VIAREGGIO
MARINA DI PIETRASANTA
LIDO DI CAMAIORE
MARINA DI MASSA

Riviera Ligure Levante
S. MARGHERITA
RAPALLO
RECCO
CHIAVARI
LAVAGNA
SESTRI LEVANTE

Spiagge venete
GRADO
LIGNANO
BIBIONE
CAORLE
JESOLO
LIDO DI VENEZIA
CHIOGGIA

Trentino Valli Fiemme - Fassa
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
VIGO DI FASSA
S. GIOVANNI DI VIGO DI FASSA
SORAGA
TESERO
VARENA
ZIANO DI FIEMME
CANAZEI
ALBA CANAZEI
BELLAMONTE
CAMPITELLO
CASTELLO DI FIEMME
CAVALESE
DAIANO
MOENA
MOLINA DI FIEMME
PANCHIA'
PASSO ROLLE
PERA DI FASSA

Val Rendena Campiglio
CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPIGLIO
PASSO CAMPO CARLO MAGNO
S. ANTONIO MAVIGNOLA
SPIAZZO RENDENA TIONE
VIGO RENDENA
VILLA RENDENA

Val di Non Paganella
ANDALO
CAVEDAGO
FAI
MOLVENO
PONTE ARCHE
S. LORENZO BANALE

Lavarone
BERTOLDI
CARBONARE
COSTA DI FOLGARIA
FOLGARIA
GIONGHI
LAVARONE
NOSELLARI
S. SEBASTIANO
SERRADA
VATTARO

Valsugana
BIENO
BORGO
CALCERANICA
CALDONAZZO
CASTEL TESINO
LEVICO
PIEVE TESINO
RONCEGNO
S. CRISTOFORO AL LAGO
PERGINE VALSUGANA

Val Pinè
BASELGA DI PINE'
BEDOLLO
CAMPOLONGO DI PINE'
MIOLA
MONTAGNAGA
SERRAIA DI PINE'

Alto Adige Siusi - Gardena - Badia
CASTELROTTO
COLFOSCO
CORVARA
LA VILLA
FIE'
ORTISEI
PEDRACES
S. CASSIANO
S. CRISTINA
S. MARTINO
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SIUSI
MERANO

Val Pusteria
BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
DOBBIACO
MONGUELFO
MOSO
S. CANDIDO
RIO PUSTERIA
SESTO PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

Lago di Garda
DESENZANO
SIRMIONE
SALO'
GARDONE
MALCESINE
RIVA DEL GARDA

Località termali
ABANO TERME
SALSOMAGGIORE
MONTECATINI

Bolzano Primiero
CANALE S. BOVO
FIERA DI PRIMIERO
IMER
MEZZANA DI PRIMIERO
S. MARTINO DI CASTROZZA
TONADICO
TRANSAQUA

Bellunese Cadore - Ampezzano
BELLUNO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CORTINA D'AMPEZZO
FELTRE
PIEVE DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VODO DI CADORE
ZUEL
VENAS DI CADORE
DOMEGGE
LAGGIO DI CADORE
LORENZAGO
LOZZO DI CADORE
PELOS DI CADORE
VALLESELLA
VIGO DI CADORE
AURONZO
POZZALE
REANE DI AURONZO
SOTTOCASTELLO
VILLAPICCOLA
S. STEFANO DI CADORE
CAMPOLONGO
SAPPADA
CIMA SAPPADA
SELVA DI CADORE
ZOPPE' DI CADORE

Comelico
CAMPITELLO
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
PADOLA
S. NICOLO'

Agordino
AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
CAPRILE
CANALE D'AGORDO
CAVIOLA
CENCENIGHE
FALCADE
FRASSENE'
GOSALDO
LA VALLE AGORDINA
PIEVE DI LIVINALLONGO
ROCCA PIETORE
SAVINER
SOTTO GUDA
TAIBON
VALLADA
VOLTAGO

Alpago
CHIESA D'ALPAGO
FARRA D'ALPAGO
GARNA D'ALPAGO
LAMOSANO
PIEVE D'ALPAGO
PUOS D'ALPAGO
SPERT DI FARRA D'ALP.
TAMBRE D'ALPAGO
TAMBRUZ D'ALPAGO

Friuli
AMPEZZO
ARTA TERME
CAMPOROSSO
CAVE PREDIL
CERCIVENTO
COMEGLIANS
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
FUSINE VALROMANA
LAUCO
LIGOSULLO
MOGGIO UDINESE
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PONTEBBA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
RESIUTTA
SUTRIO
TARVISIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
SOCCHIEVE
UGOVIZZA
VALBRUNA
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

SI AVVIA ALLA CONCLUSIONE LA STAGIONE AGONISTICA 1979-80

Nel bridge dei grandi la velocità è un'arma

L'équipe Zenari si impone nell'eliminatoria triestina della promozione A Udine il 5 e 6 luglio la finale regionale per il passaggio in serie C

Arturo Franco è notoriamente uno dei più veloci giocatori di bridge del mondo e non è raro che tale sua velocità gli frutti qualche presa supplementare. Come in questo contratto di 4 cuori da lui giocato nei recenti campionati italiani a Salsomaggiore e riportato anche nel bollettino della competizione:

Nord: ♠A 10 9 8 – ♥9 3 – ♦R D 10 3 – ♣10 6 2
Ovest: ♠R D 6 4 2 – ♥10 8 4 – ♦9 5 2 – ♣8 5
Est: ♠--- – ♥7 6 5 – ♦A F 7 6 – ♣R D 9 7 4 3
Sud: ♠F 7 5 3 – ♥A R D F 2 – ♦8 4 – ♣A F

La licitazione: Est 1 fiori, Sud contro, Ovest 1 picche, Nord contro, Est 2 fiori, Sud 3 fiori, Ovest passo, Nord 3 quadri, Est passo, Sud 3 cuori, Ovest passo, Nord 3 picche, Est passo, Sud 4 cuori.

E' chiaro che, se Ovest avesse attaccato col R di picche, il contratto sarebbe stato battuto. Ma Ovest decide di attaccare nel colore del compagno e mise in tavola l'8 di fiori. Piccola del morto, D di Est e A di Franco, che giocò con estrema rapidità A, R, D di cuori, scartando una quadri del morto, e F di picche per la D di Ovest e l'A del morto. Poi, sempre con la stessa rapidità, 10 di picche, che Ovest filò, R di quadri, che Est filò, e 6 di fiori, che Est prese col R.

A questo punto Franco scoprì le sue carte e reclamò undici prese, precisando che, se Est avesse riscosso l'A di quadri, qualsiasi ritorno gli avrebbe consentito di disfarsi delle due picche, mentre, se Est avesse giocato fiori, egli avrebbe scartato l'8 di quadri e ceduto poi una sola presa a picche a Ovest.

E' quasi superfluo rilevare che il contratto imbattibile sarebbe stato nel caso 3 senza atout; ma, a giustificazione di Franco, bisogna riconoscere che il 10 di fiori terzo in mano al compagno non era facilmente ipotizzabile.

* * *

In un torneo a coppie locale di qualche tempo fa, Sud si trovò impegnato nel contratto di 6 senza atout nella seguente mano:

Nord: ♠D F 10 – ♥R 2 – ♦A R 5 3 – ♣A D F 6
Ovest: ♠8 6 2 – ♥7 6 5 – ♦9 6 – ♣10 8 7 4 2
Est: ♠A 9 7 3 – ♥10 4 – ♦D 10 8 4 – ♣R 9 3
Sud: ♠R 5 4 – ♥A D F 9 8 3 – ♦F 7 2 – ♣5

La licitazione, senza interferenze da parte di Est-Ovest, si era sviluppata così: Sud passo, Nord 1 quadri, Sud 2 cuori, Nord 3 fiori, Sud senza atout, Nord 4 senza atout, Sud 5 quadri, Nord 5 senza atout, Sud 6 quadri, Nord 6 senza atout.

Ovest attaccò a picche. Est vinse con l'A e rinviò nel colore. Sud, dopo breve riflessione, mantenne con quasi ostentata disinvoltura l'impegno. Egli è, infatti, giocatore che rifugge dall'impasse che non sia proprio strettamente indispensabile e si affida piuttosto allo squeeze, preceduto magari dal colpo di Vienna.

Così fece anche quella sera. Tirò tutte le sue vincenti, finendo col 3 di cuori, il F di quadri e il 5 di fiori in mano e A, D e F di fiori al morto. Sul 3 di cuori, Ovest, che era rimasto con R e 9 di fiori e D di quadri, si trovò irrimediabilmente compresso. Scartò con noncuranza il 9 di fiori, ma Sud, al solito, non fece l'impasse: sul proprio 5 di fiori inserì l'A del morto ed ebbe la soddisfazione di veder cadere su di esso il R.

Qualcuno s'azzardò a dire che Est avrebbe condannato il contratto filando due volte a picche; mossa incauta che, al contrario, avrebbe propiziato il grande slam, perchè, dopo il doppio colpo di Vienna a quadri, sull'ultima cuori vincente di Sud lo stesso Est, ormai ridotto ad A di picche, D di quadri e R e 9 di fiori, sarebbe stato compresso in tre colori.

Il contratto di 6 senza atout giocato da Sud è ovviamente battuto dall'attacco a fiori, mentre lo slam a cuori è sempre in porto con l'impasse di taglio a fiori.

* * *

Si è conclusa nei giorni scorsi a Trieste la fase provinciale del campionato a squadre libere 1980, serie promozione. Otto le squadre che vi hanno preso parte, divise in due gironi. Le squadre Piccini e Bardella si sono classificate ai primi due posti nel girone A; quelle Terpin e Zenari nel girone B. Nelle semifinali vittorie di Terpin su Bardella e di Zenari su Piccini; in finale la squadra Zenari (Zenari Fr. cap., Melorini, Orlando, Scoberti, Sticotti, Zenari E.) si è nettamente imposta sulla squadra Terpin (Terpin P. cap., Bua G., Bua L., Ferrante, Mari E., Miot).

A Udine, il 5 e 6 luglio, l'équipe di Zenari si batterà con le vincitrici dei gironi di Palmanova, Pordenone dello stesso capoluogo friulano per la promozione in serie C: almeno sulla carta, non dovrebbero esserci problemi per la formazione triestina, in quanto tre squadre su quattro saranno promosse.

* * *

Risultati dei tornei a coppie locali (tra parentesi il numero delle coppie partecipanti a ciascun torneo):

CIRCOLO DEL BRIDGE

Torneo del 5 giugno (36): 1) Zanchi-Martin; 2) Locicero-Stagni;3) Küchler-Pettener; Esordienti: 1) Di Bin-Maraston. Torneo del 12 giugno (27): 1) Lapini L.-Babetto; 2) Corsi-Sare. Esordienti: 1) Massari-Rimbaldo. Classifica individuale finale dopo il terzo ciclo di tornei sociali: classificati 1) Martin, Piazza e Vernier; esordienti 1) Maraston; 2) Di Bin.

CIRCOLO MARINA MERCANTILE

Torneo del 3 giugno (38): 1) Stagni-Urbani; 2) Fonda-Treselli; 3) Geremia-Petelin. Non classificati: 1) Zanchi-Ligambi S. Torneo del 10 giugno (39): 1) Fonda-Treselli; 2) Metelli-Metelli; 3) Gallinotti-Grüner. Non classificati: 1) Toffoli A.-Toffoli R. e Cicconetti I.-Driussi. Torneo del 17 giugno (35): 1) Catolla-Piccini; 2) Irredento-Messina; 3) Corsi-Contento. Non classificati: 1) Baldassi A.-Udina. Torneo del 24 giugno (22): 1) Toffoli Le.-Toffoli E.; 2) Lapini L.-Babetto. Non classificati: 1) Irredento-Messina.

SOCIETA' SCACCHISTICA TRIESTINA

Torneo del 13 giugno (24): 1) Cicconetti-Cicconetti; 2) Toffoli Le.-Toffoli E. Torneo del 20 giugno (10): 1) Mandich-Treselli. Torneo del 27 giugno (15): 1) Dechigi-Marini e Toffoli Le.-Toffoli E.

(a cura dell'Associazione bridge Trieste)

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Il 29 novembre 1882 gli veniva conferito il premio municipale «Rossetti». Chi era?

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso 26 giugno sull'apertura del primo ufficio telegrafico a Trieste è «il 12 febbraio 1849». Ha vinto il libro il signor Giuseppe Santoro. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

Iniziative dell'Ekoclub

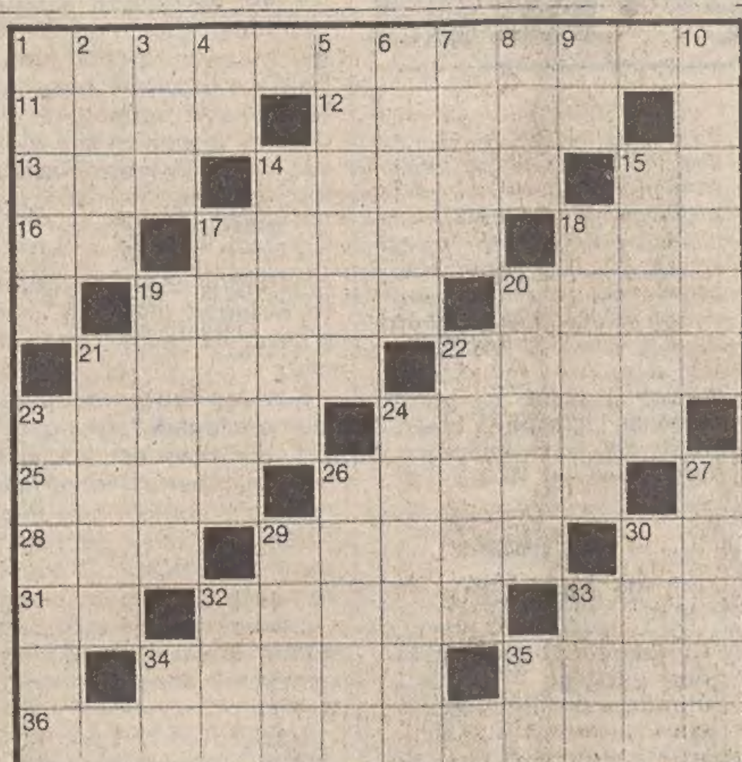
L'Ekoclub, l'associazione ecologica creata dalla Federcaccia, sta realizzando una serie di iniziative a protezione dell'ambiente. Nei giorni scorsi l'Ekoclub di Ladispoli ha chiamato la cittadinanza per un'opera di pulizia della palude, luogo di nidificazione e di passo di alcune specie di migratori fra cui il croccolone, la marzaiola e garzette.

Alcuni gruppi si sono, invece, dedicati alla pulizia del litorale. Il risultato: oltre un centinaio di sacchi è stato portato via da un camion messo a disposizione del Comune. In questa circostanza i ragazzi dell'Ekoclub hanno distribuito ai presenti, libri sulla natura, magliette e materiale didattico.

Le manifestazioni dell'Ekoclub si vanno allargando alle località di villeggiatura e molto spesso ai residenti si uniscono villeggianti e turisti, per i quali la pulizia dell'ambiente resta uno dei beni più richiesti ed apprezzati.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Lo Stato con capitale Harrisburg - 11 Lago della Lombardia - 12 Il nome di Delon - 13 Hanno le punte ricurve - 14 Giunto che permette movimenti di rotazione - 15 Simbolo chimico del bismuto - 16 Scritte in fin di vita - 17 La capitale del Giappone - 18 L'isola dei gatti senza coda - 19 Velo sacerdotale ebraico - 20 Fritz, il regista di «Metropolis» - 21 Lo erano Oreadi e Naiadi - 22 Pressappaco - 23 Quasi santa - 24 Paziente personaggio biblico - 25 Incitamento per il mulo - 26 Ha per capitale Damasco - 28 Donna colpevole - 29 C'è anche quella catastale - 30 Articolo femminile - 31 Sigla di Modena - 32 Levato, sottratto - 33 Segno della moltiplicazione - 34 Penisola asiatica - 35 Veicolo che circola su rotaie - 36 Lo Stato con capitale Concord.

VERTICALI: 1 Circuito per corse - 2 Cela una trappola per il pesce - 3 Difetti di poco conto - 4 Risposta di dissenso - 5 Statunitense di origine anglosassone - 6 Famosa società di navigazione triestina - 7 Porto della Liguria - 8 Antico precettore - 9 Le iniziali di... nessuno - 10 Pesce che viene salato e affumicato - 14 Discorso ripetuto fino alla noia - 15 Dà frutti a chi ha depositi - 17 Numerosi, molti - 18 La madre di Gesù - 19 Copricapo papale - 20 Lo Stato di Gheddafi - 21 Il nome di «paròn» Rocco - 22 Il visionario lo dà alle ombre - 23 Prepara i cocktail - 24 Ballo reso famoso da Fred Astaire - 26 La capitale dell'Oregon - 27 Stabilimenti per i fanghi - 29 Frutto di gelso - 30 Amanda cantante - 32 Può precedere «chi si vede» - 33 Il partito con l'edera (sigla) - 34 La prima e la terza di Coward - 35 Simbolo chimico del torio.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Paolo; 5 tic tac; 10 agro; 11 mania; 12 Rio; 13 bordo; 14 FL; 15 eo; 16 fango; 17 fra; 18 Honda; 19 Piaf; 20 elenco; 22 neon; 23 Aida; 24 quarzo; 26 duna; 27 buone; 28 ore; 29 tiara; 30 bi; 31 la; 32 perla; 33 due; 34 orare; 35 nord; 36 idioma; 37 conto.

VERTICALI: 1 parete; 2 agio; 3 oro; 4 lo; 5 targa; 6 Indo; 7 ciò; 8 ta; 9 Calaf; 11 mondo; 13 banca; 14 Franz; 16 Fonda; 17 fiore; 18 Heine; 19 peana; 21 Laura; 22 nuora; 24 quale; 25 Oviedo; 26 dolci; 27 birra; 29 team; 30 Burt; 32 pro; 33 don; 34 ol; 35 no.

REBUS (Frase: 8, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

CUO coni; S seno = cuoco nisseno

SENSAZIONALE!!!
MACCHINA ZIG-ZAG PFAFF
completa di motore e valigia
Lire 225.000
(IVA compresa)
PFAFF maier TARCISIO
TRIESTE Via Ugo Foscolo, 5 lat. Piazza Garibaldi - Tel. 730332

CENTRO COLORI
DIPINGERE ERA UNA QUESTIONE DI ESPERTI:
ORA NO
VERNICI E IDEE
VIA CORONEO 6/C

I volti della vita



Proviamo a gridargli «A me gli occhi!» come usavano fare gli illusionisti da avanspettacolo: forse lo convinceremo ad alzare il fitto sipario di peli che gli nascondono le pupille. Sotto, sotto, naturalmente, ci vede benissimo e ha uno sguardo non meno vivace del cucciolo che gli sta accanto
(Foto Dani)

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4 — **Se svolgete il vostro lavoro con meticolosità ed avete la saggezza di regolare bene l'impiego del tempo riuscirete ad ottenere discreti risultati in ogni campo. Cercate di essere più concilianti e non affaticatevi, prendetevi un po' cura della salute.**

TORO dal 21-4 al 20-5 — **È il momento di tralasciare le imprese incerte per puntare solo su quelle concrete e durature; vi si presenteranno buone occasioni per mettere in mostra le vostre qualità e ottenere giusti apprezzamenti. L'intuito potrà portarvi un guadagno extra.**

GEMELLI dal 21-5 al 20-6 — **Stentate a concentrarvi e a trovare un giusto ritmo di lavoro e questo significa molto sforzo per risultati modesti; non peggiorate le cose con il nervosismo ed evitate di drammatizzare ogni piccolo problema, sapete già che quando volete arrivate a risultati brillanti.**

CANCRO dal 21-6 al 22-7 — **Avrete momenti molto piacevoli e fortunati in attività che richiedono astuzia e riflessi pronti; l'attuale congiuntura astrale infatti vi è di grande aiuto per guidare e condurre in porto faccende che vi sembravano difficili o complesse. Cautela nelle questioni affettive.**

LEONE dal 23-7 al 22-8 — **Diversi problemi si accavalleranno e dovrete affrontarli anche se le possibilità di successo non sono molte; applicatevi ad un lavoro di routine e non lanciatevi in nuove iniziative. Fate attenzione a chi vi circonda, certe chiacchiere possono nuocervi.**

VERGINE dal 23-8 al 22-9 — **Siete in un periodo fecondo di creatività e di soddisfazioni professionali e personali ma non affaticatevi troppo. Avete uno strano modo di consolarvi dei vostri fallimenti sentimentali: pensate sempre di essere le vittime mentre spesso siete voi degli incontentabili.**

BILANCIA dal 23-9 al 22-10 — **Riesaminate con calma ed obiettività un problema di lavoro o un progetto che vi interessa, vi renderete conto che non è facile ma molto più semplice di quanto pensavate; procedete comunque con cautela nelle vostre realizzazioni e non spendete troppo.**

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11 — **Non lasciatevi prendere dall'entusiasmo ma il momento vi è propizio e potete dedicarvi alle attività che vi interessano; non scoraggiatevi davanti ad eventuali ostacoli, li supererete prima di quanto pensiate. Vincete la vostra timidezza.**

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12 — **Vi trovate sempre in mezzo ad una battaglia, dovete perciò raccogliere le vostre forze e reagire ad alcuni aspetti negativi che colpiscono la vostra personalità; alcuni saranno in preda all'indecisione, altri all'impulsività o ai giudizi incautamente ottimistici: prudenza.**

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1 — **La situazione non è inquietante ma neanche particolarmente buona per tutti; i vostri giudizi soprattutto non sono molto obiettivi per quello che riguarda le persone care. Studiate con pazienza un problema economico prima di affrontarlo, attenti alle spese.**

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2 — **Il lavoro potrà risultare abbastanza impegnativo ma per molti ci sono possibilità di interessanti sviluppi o di occasioni che meritano un'attenta considerazione. Le questioni sentimentali saranno al centro dei pensieri per alcuni della seconda decade.**

PESCI dal 20-2 al 20-3 — **Serenità e lucidità di giudizio sono indispensabili in questo momento tanto confuso; non preoccupatevi se le circostanze vi impediscono di mettere in atto un progetto, avete l'opportunità di perfezionarlo ulteriormente. Sono possibili vari disturbi di salute.**

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... mille altre cose
MOBILI MORGAN
VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Idee, spunti e suggerimenti per sfruttare le nicchie

Tra le componenti d'arredo che possono offrire soluzioni pratiche e decorative a vasto raggio d'azione, nei nostri appartamenti, meritano particolare menzione le nicchie, le quali, sposandosi molto bene con qualsiasi tipo d'arredo, cioè per la loro facoltà ad inserirvisi senza problemi, possono svolgere - a parte il loro apporto ornamentale - svariate funzioni a seconda della destinazione di questo o quel vano.

L'uso delle nicchie a scopo decorativo non è un fatto dei nostri tempi; esse ebbero grande diffusione fin dalla più remota antichità quando vennero destinate a racchiudere statue di dei o di sovrani o oggetti di grande pregio.

Nei secoli passati si ricorreva ad esse per creare suggestivi effetti chiaroscurali nelle facciate dei palazzi (ospitavano statue ed abbellimenti vari) e rappresentavano in sostanza un brillante sistema per alleggerire le facciate stesse e crearvi una certa dinamicità.

Le varie epoche storiche, caratterizzate ciascuna, tra l'altro, di particolari stilemi architettonico-decorativi ci forniscono numerosi esempi di nicchie, ora più semplici, ora più elaborate; a quelle piuttosto disadorne dell'epoca romana vediamo contrapporsi le nicchie che l'arte bizantina impreziosisce di incrostazioni musive (si trattava di nicchie aperte verso l'interno degli edifici); alla rozzezza ed esiguità di proporzioni di quelle medioevali, destinate per lo più ad ospitare lampade, immagini sacre ecc. si contrappone la leggiadria e l'eleganza di quelle rinascimentali che, pur riproponendo le forme classiche, vengono in varia guisa ingentilite.

C'è da aggiungere che le nicchie non solo adornano le facciate degli edifizi ma anche gli interni.

Ai tempi nostri alla tendenziale linearità e semplicità espressiva privilegiate nelle costruzioni moderne corrisponde una altrettanta semplicità e sobrietà degli interni talchè le nicchie sono divenute quanto meno desuete.

Ciò non toglie che il desiderio, oggi sempre più prorompente, di dare agli ambienti domestici un tocco di maggior vivezza e calore, desiderio che ci stimola a ricorrere ai più diversi e raffinati rivestimenti murali che il mercato offre, tessuti, carte da parati, moquettes, legno, ecc., non ci induca ad inventare qualche cosa di più particolare e nello stesso tempo poco dispendioso ed a riporre quindi le nicchie, quali complementi d'arredo.

Pratiche ed eleganti le nicchie rappresentano un piacevole accorgimento per ravvivare qualsiasi vano domestico non disgiunto dalla funzione pratica che in esso possono espletare.

Due sono i tipi di nicchie che si possono sfruttare: le nicchie piene, che hanno come sfondo il muro, ricavate cioè nello spessore dello stesso, e quelle cosiddette «passanti» che si possono creare aprendo un foro su una parete che divide due vani contigui.

Negli alloggi moderni — in cui lo spessore dei muri è generalmente ridotto — le nicchie piene non sempre appaiono facilmente realizzabili; sarà quindi d'uopo ricorrere a quelle passanti di forma rettangolare, verticale od orizzontale, o quadrata, a seconda delle necessità estetiche o pratiche che danno luogo ad effetti piacevolissimi e non privi di suggestione.



Particolare di una raffinata nicchia «passante»

Le nicchie a muro preesistenti o costruite, verranno rivestite di legno, di carta da parati, di tessuto, ecc. o tinteggiate in rapporto al contesto cromatico delle pareti, ma possibilmente con un colore diverso che pur in armonia con le stesse vi crei un gradevole stacco.

Da taluni viene anche privilegiato un rivestimento a specchi che oltre a riflettere gli oggetti contenuti nella nicchia danno alla stessa un maggior senso prospettico e di luminosità.

Le nicchie possono essere incorniciate a piacere, ma sempre tenendo presente il contesto ambientale e la loro funzione, con listelli di legno naturale lucidato, dorato o tinteggiato o con piccoli fregi di stucco o gesso.

La nicchia che offre il maggior apporto sotto il profilo decorativo è quella «a giorno» cioè aperta, dotata di ripiani di cristallo sui quali verranno collocati gli oggetti; qualora quest'ultimi siano particolarmente preziosi o fragili la nicchia potrà essere chiusa con antine di cristallo.

Si ricorrerà alle antine di legno quando ragioni di emergenza ne sottolineeranno l'impiego; in questo caso la nicchia verrà a perdere la sua specifica finalità decorativa.

Oltre alla funzione estetica le nicchie possono svolgere - come si è più sopra accennato - anche una funzione eminentemente pratica e numerosi sono gli spunti che nella fattispecie si possono suggerire per lo sfruttamento di tale complemento d'arredo.

Sempre eleganti ed apprezzatissime anche per il recupero di spazio che consentono le «nicchie-libreria» che vengono a svolgere il ruolo di una vera e propria biblioteca; i ripiani saranno di legno più o meno massiccio a seconda della dimensione della libreria e dell'entità del peso che egli stessi saranno destinati a sopportare.

Di legno saranno pure il fondo e le fiancate e la cornice con la quale, per maggior rifinitura, si contornerà la nicchia.

Per dinamizzare l'insieme si potrà intercalare tra i volumi qualche oggetto che trarrà maggior spicco dal fondale ricoperto di legno della nicchia.

Una nicchia di proporzioni non eccessive potrà ospitare, a seconda della sua posizione una composizione floreale costituita da elementi secchi o piante; si ricorda a questo proposito che le piante necessitano per la loro sopravvivenza di una fonte luminosa.

La nicchia, in questo caso, costituirà una indovinata e nel contempo utile soluzione per decorare una parete.

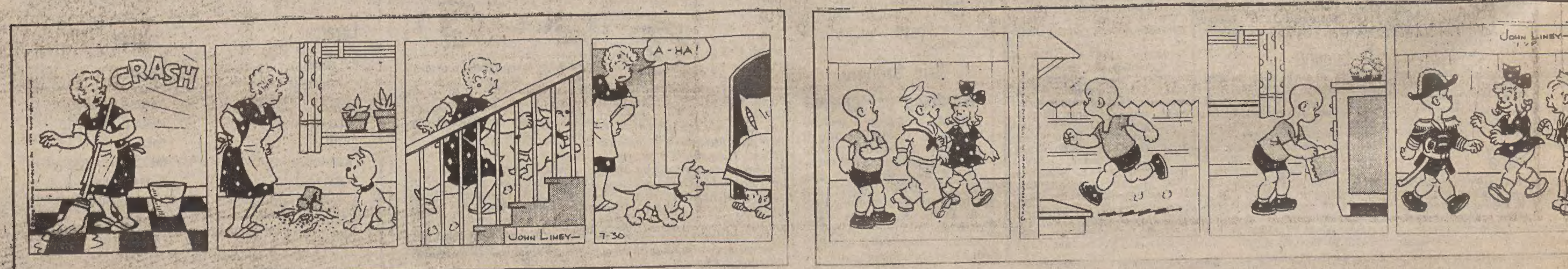
Una nicchia ricavata nella zona pranzo o soggiorno potrà essere adibita a bar e verrà in tale modo a risolvere il problema che frequentemente si pone ogni qualvolta si tratta di dare al bar stesso una opportuna e felice sistemazione.

I ripiani saranno di cristallo o di legno debitamente apprettato per consentirne una agevole pulizia e su di essi si allineeranno con un certo ordine bottiglie e bicchieri ed eventualmente - se le dimensioni della nicchia lo permettono - anche piccole ciotole, il secchiello per il ghiaccio, ecc.

Grandi o piccole, a muro o passanti, le nicchie multi-uso costituiscono dunque un valido complemento d'arredo da meditare e da sfruttare al momento opportuno con piena garanzia di successo.

Fulvia Costantinides

Le microstorie di Henry



The ENGLISH ACADEMY
l'inglese rapido
Viale XX Settembre 33
Tel. 77.31.30
CORSI RAPIDI D'INGLESE
a TRIESTE o in INGHILTERRA
con la scuola del BUS INGLESE

Borse e Mercati

Irregolarità nei prezzi

MILANO — *Diffuse irregolarità nei prezzi, con prevalenti assestamenti fra i valori guida e scambi modesti.*

Dopo un'apertura per lo più cedente, di riflesso alle incertezze sui provvedimenti economici che si accinge a varare il governo ed alle preoccupate dichiarazioni di Giovanni Agnelli all'assemblea della Fiat, la quota ha assunto un andamento piu irregolare. Infatti all'apertura piu calma ha fatto riscontro un pressoché generale risollevamento dei prezzi grazie ad alcune spinte tonificatrici prodotte da operatori istituzionali. Nel finale, pero, le vendite hanno assunto maggior consistenza tanto che molti valori hanno iscritto al listino i minimi della seduta.

In ripresa sono risultati gli Immobiliari, con De Angeli (+2,5%), Bii priv. (+2,1%), Aedes (+1,8%), Bii ord. (+1,7%), Iniziativa Edilizia (+1,2%) e Imm. Roma (+1,1%). Negli altri settori sono, invece, apparsi più evidenti i contrasti. Fra gli assicurativi, richieste le Abeille (+11%) e Ausonia (+6,7%), nuovi rialzi per Fondiaria Vita (+2,3%) e Incendio (+2%). Di poco migliori le due Latina dopo l'annuncio che il gruppo Rotschild ha assunto il controllo della societa. Cedenti, invece, Ras (-1,6%), Assicuratrice (-1,4%), Toro (1,3%) e Generali (-0,9%).

Nel comparto bancario, in rialzo Bco Lariano (+2,5%), Interbanca (+2%), Credito Varesino (+1,4%), deboli Credito Italiano (—1,3%) e Mediobanca (—1,1%). Nuovo ma modesto arretramento per le Comit. Le due Fiat, dopo aver ceduto in apertura circa il 2% hanno successivamente recuperato terreno per chiudere a ridosso dei livelli di martedì. Le Ifi hanno perso l'1.6% mentre le Ifil hanno ceduto poche frazioni. Le Ciga, al contrario, dopo aver esordito con un rialzo del 2% a seguito di nuove illazioni sul passaggio del pacchetto di controllo della societa sono in seguito arretrate per perdere in chiusura l'1,2%.

Da segnalare che al listino sono terminate su basi calme anche Magneti Marelli (-6,1%), Ilssa Viola (-4,6%), IBP (-4,2%), Centrale (-4%), Dalmine (3,9%), Breda (-3,2%), E. Marelli (-2,7%), Italcementi (2,2%). Bastogi (-1,7%), Miralanza (1,1%) e Olivetti I recuperi di maggior rilievo sono stati messi a segno da Unicem (+9%), Pozzi Ginori (+6%). Un. Manifatture (+4,7%), Tecnomasio e Gim (+4%), Italcable (+3,8%), Italgas (+3,5%). Da notare, infine, che dopo il rinvio per eccessivo ribasso le Borgosesia risp hanno chiuso a 3260 contro 3250

Nel reddito fisso prevalenti realizzi con prezzi ancora calmi. La Banca d'Italia è intervenuta a difesa sui Buoni del tesoro.

TITOLI TRATTATI: *di Stato. 1.102.000.000; obbligazioni 2.530.000.000; azioni 11.756.950.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice italiana 37 000, Generali 59 900, R A S 151 000, Anic 7, Montedison 149, La Rinascente 145.50, La Rinascente priv 117, Gerolimich e Comp. 510, G L Premuda 1810, S I P. 1070 D. Tripcovich 41.490, Bastogi I R B S 570, Finmare 55, Finsider 65, Pirelli 770, S M.E 2330, S.T.E.T 1180, Gen. Immob Sogene 67, Fiat 1690, Fiat priv. 1550, Dalmine 110, Italsider 325, Lane Marzotto priv 1650, Snia Viscosa 750, Snia Viscosa priv. 480, Patriarca 2990

LONDRA — Il mercato ha chiuso in rialzo sotto la guida dei titoli in situazioni speciali, in rialzo anche il settore obbligazionario Ferranti, tornata alla quotazione, ha chiuso a 569 pence contro 597 prima della sospensione Hayq Wharf è salita di altri 32 punti dopo la proposta di acquisto del Kuwait In leggero rialzo gli americani con General Motors salita di 25 pence a 20 sterline Rialzi da 2 a 4 pence per i valori guida industriali

FRANCOFORTE — Prezzi in rialzo come risultato di un buon interesse di acquisto dall'estero, specialmente dai paesi dell'Opec. L'indice della Commerzbank è salito di 10,10 punti a 734,30 Tuttavia nel finale il mercato non ha mantenuto né il volume di attività né i livelli dei prezzi della prima ora

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso contrastati con modesto volume di scambi e una domanda accentrata sui grandi magazzini Marginalmente in ribasso i bancari eccetto i titoli nominativi di Sbs e credito in leggero rialzo. Sostenuto il reddito fisso ma con scambi modesti. Nel settore estero contrastati i valori in dollari ma nel complesso poco variati dalle chiusure di Wall Street,

PARIGI — I prezzi appaiono contrastati con scambi discretamente attivi. In rialzo i chimici. Bancari ed assicurativi, immobiliari e titoli di investimento e valori della gomma appaiono stabili con modeste variazioni nelle due direzioni. Costruzioni, meccanici, alimentari, elettrici, metalli e petroliferi si sono tutti indeboliti e così gli automobilistici.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	1 7	2 7
Alimentari e agricole		
Alivar	8501	8501
Bonifiche ferraresi	19100	19000
Chiari e Forti	5150	5190
Eridania	6750	6790
Imm. Vittoria	13000	13080
Ind. Buitoni Perugia	2799	2660
Romana Zucchero	—	—
Sermide	65 25	67
Sermide priv	59	58
Sermide risp.	81	81
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	23395	23400
Assicuratrice Italiana	37200	36650
Ausonia	2800	2890
Bowring	2890	2890
Comp Ass Milano	10080	11000
Comp. Ass Milano pr	10680	10800
Comp Latina	830	835
Comp Latina priv	435	442
Firs	2970	2970
Generali	60500	59900
Italia Assicurazioni	18380	18590
L'Abeille Italiana	22290	24750
Fondiaria Incen	9800	10000
La Fondiaria Vita	18410	16850
Ras	152000	149500
Sai	18410	18500
Toro Assicurazioni	14900	14700
Toro Assicurazioni pr	10500	10601
Bancarie		
Banca Comm Italiana	17010	16999
Banco di Roma	15950	15850
Banco Lariano	4720	4840
Credito Italiano	1849	1824
Credito Varesino	6900	7000
Interbanca priv	17340	17700
Mediobanca	50600	50000
Cartarie editoriali		
Binda	1260	1258
Burgo	7600	7650
Burgo priv	5880	5745
De Medici	670	700
Mondadori priv	3310	3380
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1452	1453
Cer Pozzi	90 85	96
Cer Pozzi risp	101 50	101 50
Eternit	292	392
Eternit priv	630	636
Italcementi	22720	22200
Richard Ginori	—	
Unicem	10990	11950
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	6.90	6.75
Brioschi	1701	1725
Caffaro	442	450
Carlo Erba	2995	3020
Carlo Erba priv	2870	2870
Italgas	811	841
Lepetit	31800	32030
Lepetit priv	30950	30950
Liquigas	—	
Liquigas priv	-	—
Liquigas risp	—	—
Mira Lanza	17200	17000
Montedison	149	148
Napoletana gas	—	—
Perlier	2565	2590
Petrolifera Italiana		
Pierrel	850	853
Rumianca	-	
Saffa	6500	6545
Saffa risp	6035	6060
Siossigeno	11400	11760
Commercio		
La Rinascente	144 25	144
La Rinascente priv	115 75	116 75
Silos di Genova	3081	3101
Standa	1470	1485
Comunicazioni		
Alitalia	1119	1131
Ausiliare	8000	7990
Aut Torino-Milano	1161	1160
Italcable	7750	8050
Nai	157	156
Nord Milano	1220	1150
Sip	1070	1070

TITOLI	1 7	2 7
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	507	476
Marelli E.	330	321
Superfila	—	—
Tecnomasio	350	364
Finanziarie		
Acqua Marcia	949	940
Agricola	8749	8900
Bastogi	580	570
Siele	18505	18650
Buton	4850	4850
Centrale	12220	11700
Fin Ernesto Breda	1235	1195
Finmare	55 50	55 50
Finsider	65 25	65 25
Generalfin	625	625
Gim	5000	5200
IFI priv	2980	2930
IFIL	4000	3980
Invest	2309	2371
Mittel	1156	1142
Part Fin	481	481
Pirell. & C	2150	2150
Pirelli SpA	783	777 50
Profing		-
Reina	9100	9100
Reina risp	9420	9420
Riva finanziaria	7700	7699
Sarom	840	840
SME	2330	2330
SMI	4055	4100
Stet	1190	1180
Borgosesia	3195	3030
Borgosesia risp	3250	3260
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	4899	5090
Beni Imm Italia	557	567
Beni Imm It pr	555	567
Beni Stabil.	—	—
Coge	1973	1990
Condotte d Acqua	193 50	193
De Angeli Frua	8000	8200
Finrex	1400	1416
Gen Immobil	66 50	62 25
Iniziativa Edilizia	14500	14680
Isvim	5190	5200
La Milano Centrale	62030	62280
Risanamento	13985	14075
Sifa	1056	1068
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1726	1720
Fiat priv	1550	1540
Franco Tosi	30600	30620
Gilardini	4310	4300
Olivetti	1870	1854
Olivetti priv	1561	1561
Westinghouse	19200	19500
Worthington	3545	3600
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	1330	1345
Dalmine	114 50	110
Falck	4210	4200
Falck priv	3650	3650
Ilssa Viola	1515	1445
Italsider	322	325
Magona	2515	-
Pertusola	1520	1525
Trafilerie	939	939
Tessili		
Centenari e Zinelli	51 75	52
Cantoni	8450	8500
Cucirini	2590	2600
Cascami Seta	5760	5760
Linificio	1190	1185
Linificio risp	1032	1040
Fisac	2050	2070
Marzotto priv	1650	1650
Olcese Veneziano	50 50	50
Rotondi	18900	18900
Snia Viscosa	746 50	746 50
Snia Viscosa priv	481	482
Unione Manifatture	22010	23050
Diverse		
Acq De Ferrari	1845	1875
Acq De Ferrari risp	2135	2135
Acque Potabili	840	870
Calz di Varese	5410	5410
Ciga	4000	3950
Cir	11995	11900
Pacchetti	86 50	87
Terme Acqui	710	710
Trenno	3403	3435

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		27
Rendita	5%	64 —
Edil Scol 67	5%	87 75
" 68	5,5%	83 —
" '69	5,5%	80 50
" '70	6%	79 10
" '71	6%	77.—
" '72	6%	73 —
" '76	9%	76.90
" 77	10%	83 25
Cert. Cr Tes 79	5,5%	
" '77	5,5%	100 —
BT '79	9%	— —
" '79 II	9%	
" '80	5,5%	— —
" '80 Plo	9%	— —
" '81	10%	97 55
" '82	5,5%	86 60
" '82	12%	95 85
" '82 2A	12%	95 10
Am FF SS 67 87	6%	72 —
" 68 88	6%	67 90
" 68 89	6%	— —
" 70 90	7%	69 10
" 71 86	7%	76 80
" 72 87	7%	76 50
IMI XIII	5 5%	90 75
" XXIV	6%	86 50
" XXV	6%	89 55
XXVI	6%	72 65
" XXVII	6%	69 50
" XXVIII	7%	73 60
" XXIX	7%	73 90
" XXX	7%	— —
XXXI	7%	
" XXXII	7%	87 30
" XXXIII	7%	71 65
" XXXIV	7%	67 50
" XXXV	7%	73 —
" XXXVII	7%	64 25
" XXXVIII	7%	63 50
" XXXIX	7%	68 30
" XL	7%	97 —
" XLI	6%	70 40
" XLII	6%	65 30
" XLIII	8%	83 —
" XLV	8%	82 —
" XLVI	8%	71 75
" XLVII	8%	90.10
" XLVIII	10%	87.40
" IL	10%	76.50
" L	10%	92 90
" Interfund	8%	96.40
Cons. Op. Pubbl.	6%	60.30
"	5,5%	62.—
"	6%	57 —
"	7%	54 80
Cop ss I	5%	80 —
" ss II	6%	78
" ss III	6%	77 10
" Anas '66	6%	56 —
" Anas 72	7%	55 60
" Dotaz I	6%	82 20
" Dotaz II	6%	77 65
" Int St I	6%	74 10
" Int St 2	6%	74 10
" Int St 3	6%	71 30
" Int. St. 4	6%	69.20
" Int. St. 5	6%	68.30
" Int. St 6	6%	—.—
" Int. St. I	7%	67.60
" Int. St. II	7%	66.50
" Int. St. III	7%	67 30
" Int. St. IV	7%	65 75
Ferrovie 1960	5%	95 20
" 1961	5%	91.30
" 1965 I	6%	81.20
" 1965 II	6%	78.60
" 1966 I	6%	77.60
" 1966 II	6%	73 90
" 1967	6%	74.60
" 1969 I	6%	70.—
" 1970 II	6%	—.—
" 1979	7%	—.—
" 1971	7%	70.80
" 1972 I	7%	70.10
" 1972 II	7%	67.10

TITOLI		27
Pubbl Ut	5 5%	92 50
Pubbl Ut Vent	6%	72 —
Pubb Ut Ed	6	—
Sviluppo Ind ss	6%	— —
Ind ss A	6%	—
" Ind ss B	7%	85.90
" Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5.5%	—.—
X	6 5%	—
XI	6%	-
" XII	6%	94 35
" XIII	6%	89 60
XIV	6%	88 30
XV	7%	85 95
XVI	7%	83 50
" XVII	7%	80 70
XVIII	7	78 60
" XIX	7%	78 90
XX	7%	76 10
Enel 1965 I	6%	80 60
" 1965 II	6%	80 40
" 1966 I	6%	77 65
" 1966 II	6%	77 20
1977	6%	75 30
1968 I	6%	71 80
" 1978 II	6%	69 40
1969 I	6%	70 10
1969 II	6%	68 90
" 1970	7%	85 30
1971	7%	81 80
" 1972 87	7%	78 50
" 1972 92	7	66 60
1973 93	7%	64 80
1974 81 Ind	7%	131 50
1974 94	8%	74
1975 82 I	10%	93 80
" 1975 82 II	10%	93 90
1976 83	10%	92 20
" 1976 83 Ind	10%	116 40
1977 84 Ind	10%	115 20
1974 84 II Ind	10%	115 15
Europa	6%	—
E N I 64 79	6%	— —
" 65 80 II	6%	-
66 81	6%	97 30
" Gela	5 5%	-
Sud 61 IV	5 5%	96 —
" " 62 81 V	5,5%	96 60
" " 62 81 VI	5,5%	94.40
" " 64/79 IX	6%	—.—
I R I 59 79	6%	— —
" 60/80	5,5%	98.80
" 61/86	5,5%	75.90
" 63/83	5,5%	86.65
" Alfa R.	7%	85 15
Stet	7%	81 20
Autostr C C '63	5,5%	—
" C C '65	6%	— —
" C C 67	6%	— —
" C C 68 I	6%	— —
" C.C 68 II	6%	-
C C '69	6%	— -
" C C '71	7%	— —
C C '72	7%	—
C C '73	7%	— —
B Sic Op ex 5%	6%	95
Banco Sicilia Op.	6%	95 —
Cred. Fond. 1985	6%	87.40
" " 1986	6%	83 35
" " 1987	6%	93.—
" " 1988	6%	86 60
" " 1989	6%	83.—
" " 1990	6%	68 50
" " 1990	7%	78 90
" " 1991	6%	68 75
" " 1992	6%	67.40
" " 1993	7%	66 30
" " 1994	7%	77 40
" " 1995	6%	66.70
" " 1995	7%	70.20
" " 1995	9%	90.—
" " 1996	7%	65.40
" " 1996	7%	75.—
" " 1996	9%	80.—
" " 1997	6%	69.—
" " 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7 1/2%	88.—	B.E.I. 67/66 II	6 1/2%	87 25
E.N.I. 66/81	6%	95.50	" 63/80	6 3/4%	97 50
" 66/81	6 1/2%	95.50	" 69/84	7 1/2%	74 50
" 67/82	6 1/2%	94.75	" 71/78	7 3/4%	75 50
" 67/87	6 1/2%	87 25	" 71/86	8 1/2%	75.50
" 66/88 I	6 3/4%	95.50	" 71/88	8 3/4%	87 —
" 68/88 II	6 3/4%	95.25	C.E.C.A. 66 giug.	6 1/2%	80.—
" 69/81	7%	96 —	" 66 dic.	6 1/2%	81.—
I.M.I. 70/81	7 1/2%	94.50	" 67/87	6 1/2%	81 50
B.E.I. 66/86	8 1/2%	85 50	" 67/87	6 5/8%	86.—
" 67 82	6 1/2%	87 25	" 70/85	5%	—.—

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell' 1/7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	9-9/16	9-11/16	9-13/16
Sterl. br.	17-7/8	17	15- 3/4
Franco sv.	5-5/8	5-11/16	5-11/16
Marco ger.	9-9/16	9- 7/16	8-7/8

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7698 Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 Udine tel. 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Credito bancario: poco e molto caro

ROMA – La decisione della Banca d'Italia di frenare i limiti di espansione al credito si sta gia abbattendo sugli operatori economici alla ricerca di prestiti per non compromettere i ritmi produttivi. Il denaro costa gia più caro Difatti, chi ne ha necessita deve pagare alle banche il tasso d'interesse di mercato aumentato di un'aliquota pari alla possibile perdita sofferta dall'istituto di credito per l'obbligo di versamento infruttifero presso la Banca d'Italia.

Questo perché di denaro per il credito – si sottolinea in qualificati ambienti bancari – ce n'e molto poco e praticamente i limiti di espansione sono stati gia raggiunti da tutti i maggiori istituti Ulteriori espansioni di credito farebbero quindi scattare le norme dettate dalla Banca d'Italia che, obbligando le banche ad un deposito infruttifero proporzionale alla maggiore espansione oltre il limite consentito, provocherebbero una perdita secca per gli enti eroganti

«Chi vuole credito – si sottolinea tra i tecnici delle banche deve pagare questa perdita» Di fatto, quindi, i tassi attivi sono aumentati ad un livello variabile (dipendente cioè dall'esposizione raggiunta dalla banca), ma si calcola che in questa situazione il «prime rate» ha gia raggiunto mediamente il 21.25%

L inasprimento del costo del denaro – sottolineano i tecnici – si pone in un particolare momento, caratterizzato essenzialmente da una ridotta liquidita. Quest'ultimo fenomeno ha due precise cause Da un lato si registrano notevoli ritardi di pagamenti da parte di enti pubblici ad aziende e da queste alle banche. Le aziende, quindi, chiedono finanziamenti per sopravvivere, restringendo ulteriormente la liquidita del sistema

C'e poi da rilevare un nuovo fenomeno il rallentamento dell'incremento dei depositi Questo dipende da vari fattori, non ultimo il basso tasso di remunerazione che al massimo, da vari mesi, si colloca all'11,50% per i depositi piu cospicui.

STIME INTERNAZIONALI PER IL PROSSIMO DECENNIO

Meno grave del previsto il buco energetico Ocse

LONDRA – La domanda di energia del mondo nel prossimo decennio sara inferiore a quanto si prevede negli ambienti ufficiali e quindi i traguardi energetici fissati al recente vertice di Venezia saranno raggiunti prima del previsto Queste le previsioni di Economic Models Ltd, una ditta internazionale di pronostici economici, con sede a Londra. La Economic Models sostiene che la media della domanda di petrolio dei paesi dell'Ocse scendera di tre milioni di barili al giorno quest'anno e di un altro milione di barili al giorno nel 1981. Nel 1990 il consumo giornaliero sara ancora di un milione e mezzo di barili al giorno inferiore al consumo del 1979, anno in cui fu di 39,9 milioni di barili al giorno

La produzione di petrolio nei paesi Ocse che fu di 14.7 milioni di barili al giorno nel 1979, salira a 15 milioni nel 1980, a 15,7 nel 1981 e a 16.1 nel 1984 per poi stabilizzarsi a 15,8 per il resto del decennio La Economic Models ritiene che l'import di petrolio del terzo mondo diminuira di 0.3-0.4 milioni di barili al giorno e l'esportazione dai paesi socialisti scendera da uno a mezzo milione di barili al giorno Per cui la domanda di petrolio Opec sara di 5.5 milioni di barili al giorno inferiore a quella del 1979

L'Arabia Saudita «riprendera il controllo sul prezzo mondiale del greggio entro quest'anno, piu autorevolmente che in passato» nonostante le decisioni Opec di Algeri Aumentera l'export di greggio dall'Iran e diminuirà la domanda globale di petrolio Opec, percio si avra «una eccedenza di greggio che, per motivi tecnici ed economici, non potra essere ridotta mediante una riduzione della produzione».

Le scorte di petrolio sono oggi molto ingenti, tanto che vi si attingera abbondantemente nei prossimi mesi per ridurle. L'export iraniano e sceso a mezzo milione di barili al giorno, cioe una decima parte di quello del Qouun a causa del suo prezzo troppo elevato L'Iran ha perso quindi clienti Ma non continuera cosi per molto, poiche i dirigenti iraniani si vanno convincendo che l'attuale politica dei prezzi è controproducente, e gia hanno concluso accordi col terzo mondo facendo pagare prezzi piu vicini alla media Opec.

Un apposito comitato per la Sir

ROMA – Il nodo della Sir e stato sciolto dal governo con la scelta dello strumento di gestione del gruppo chimico in crisi: si tratta – ha detto il ministro De Michelis - di un comitato che verra appositamente costituito e che fara capo alle partecipazioni statali Il decreto – ha aggiunto – e gia pronto.

Sono così state scartate le ipotesi che circolavano ancora martedi sera, cioè - ha ricordato il ministro – l'ingresso nel consorzio Sir dell'Ente minerario sardo (ma la regione Sardegna, che controlla l'Ems, era contraria), ovvero della Cassa depositi e prestiti o, infine, il ricorso al comitato ex Egam Della decisione del governo, i rappresentanti della regione Sardegna, i sindacalisti e i parlamentari dell'isola saranno informati in dettaglio nel corso di un incontro in programma a Palazzo Chigi per la fine della mattinata.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

Valute	Commerc.	Banconote	Medie Uic
Marco tedesco	478,30	471,—	478,26
Franco francese	206,40	204,75	206,37
Fiorino olandese	437,03	430,—	437,01
Franco belga	29,91	29,25	29,91
Corona danese	154,40	152,50	154,40
Sterlina irlandese	1798,—	1760,—	1797,—

Monete liberamente oscillanti

Valute	Commerc.	Banconote	Medie Uic
Sterlina inglese	1990,60	2000,—	1990,60
Corona norvegese	174,08	167,—	174,16
Corona svedese	203,—	197,—	203,10
Dollaro USA	842,05	840,—	842,—
Dollaro canadese	732,20	715,—	732,10
Peseta spagnola	11,99	11,70	11,99
Escudo portoghese	17,—	17,25	17,10
Scellino austriaco	67,32	67,—	67,36
Franco svizzero	519,10	510,—	519,12
Yen nipponico	3,84	3,20	3,84
Dracma greca	—,—	20,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	31,75	—,—
» (Roma)	—,—	20,—	—,—
» (Trieste)	—,—	29-30,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti, nei confronti del dollaro 31,00 p.c. (30,96); nei confronti di tutte le valute 46.49 p.c. (46,39); nei confronti della Cee 52,59 p.c. (52,48).

ORO E MONETE — Sterlina vc 168000-178000; sterlina nc 193000-203000; marengo svizzero 115000-122000, marengo italiano 120000-130000; marengo belga 115000-125000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 620000-670000; 50 pesos messicani 645000-695000; 100 pesos cileni 310000-330000; krugerrand 550000-585000; oro fino 17800-18000; argento 457-465; platino 19450.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DEL GRANDE PAESE SUDAMERICANO

Brasile: emergente e sottosviluppato

Con un mercato potenziale di 120 milioni d'abitanti, in rapida crescita, con un territorio ben 29 volte quello italiano e interamente coltivabile con moderni mezzi di produzione e quasi ovunque per tutto l'anno, con una produzione interna lorda di 206.4 miliardi di US doll.(nel 1979), un reddito annuo pro-capite di 1779 US doll., un forte e gia diversificato parco industriale nel Sud-Est, concentrato in particolare nel quadrilatero San Paolo-Rio de Janeiro - Belo Horizonte-Vitoria e soprattutto nella prima metropoli, il Brasile e indubbiamente uno dei principali paesi sottosviluppati emergenti, uno dei piu industrializzati ed anche uno dei piu promettenti.

Cio, nonostante tutte le gravi distorsioni e contraddizioni implicite nel modello di sviluppo dipendente che esso ha sin'ora seguito, il quale ha comportato pesanti costi sociali ed oggi non e piu possibile seguire. Basti pensare che il 76% dei lavoratori guadagna al massimo sino a tre salari minimi (50-60 000 lire circa per salario minimo), il 47.6% riceve meno d'un salario minimo e ben il 30% degli abitanti vive nella miseria piu assoluta Nonostante le «politiche regionali» avviate negli ultimi vent'anni, le disparità sociali interregionali si sono aggravate.

Com'e noto, e essenzialmente nella seconda meta degli anni '50, negli anni di Joselino Kubitschek, che prende decisamente avvio la fase d'industrializzazione per sostituzione delle importazioni di beni di consumo durevole, che culmina negli anni del «miracolo economico» brasiliano, dal 1967 al 1973, cioe negli anni seguenti al «boom» dei paesi sviluppati Questa rapida industrializzazione si fonda essenzialmente su investimenti di multinazionali straniere (Usa, Cee Giappone) e su prestiti bancari internazionali, garantiti dalla dittatura militare che rende minimo il «rischio paese» In questi anni anche l'inflazione si contiene attraverso una ricetta abbastanza semplice, consistente essenzialmente nell'abolizione d'ogni diritto sindacale e nel congelamento dei salari.

Questa ricetta e l'industrializzazione di questo periodo e andata a scapito del mercato interno, che e rimasto ristretto, ed in particolare dell'industria dei beni di consumo non durevole e della produzione agricola alimentare. attivita che sono divenute sempre più marginali e negli ultimi anni hanno alimentato una rilevante inflazione interna da costi, in aggiunta a quella ben piu forte alimentata dalla liquidita internazionale e dal sempre piu grande indebitamento del Paese, che raggiunge oggi la cifra di ben 50 miliardi di dollari Usa ed una spesa annua per interessi e ammortamenti di ben 14 miliardi di dollari Usa, cioe una cifra superiore al valore delle esportazioni stesse. L'inflazione ha raggiunto a fine 1979 un tasso superiore al 75% annuo, cioe valori che non si toccavano piu dal 1965.

Il capitale nazionale privato, pur continuando ad essere ancor oggi importante nei settori tradizionali, si e in parte associato al capitale straniero «joint venture», ma in gran parte e andato trasformandosi in capitale finanziario destinato ad attivita speculative nei settori immobiliare e commerciale o si e orientato in alcuni comparti dell'industria di servizio (case, infrastutture varie). Un ruolo preponderante, assieme alle multinazionali straniere, nell'industria e nell'economia brasiliana ha assunto il capitale nazionale pubblico, esso concentra oggi non solo le principali attivita infrastrutturali e di servizio alla produzione, ma pure gran parte dell'industria dei beni di produzione di base e va sempre piu diversificando il suo intervento.

L'espansione di questi settori, funzionale a quella del settore trainante dei beni durevoli, per quanto notevole non e stata sufficiente a coprire la domanda interna, per cui il Brasile ha dovuto continuare ad esportare alcune delle relative materie prime, come i minerali di ferro, per reimportarle lavorate. Queste carenze sono destinate ad essere colmate in alcuni anni, grazie ai grandi progetti gia avviati nella seconda meta degli anni '70 dalle imprese pubbliche brasiliane in associazione spesso a grandi imprese straniere: verranno colmate almeno quelle carenze che attualmente contribuiscono al deficit della bilancia commerciale e riguardanti comparti produttivi per i quali il Brasile ha una buona disponibilita di materie prime, in alcuni comparti tanto buona da consetirgli anzi una rilevante esportazione di semilavorati.

ESPORTAZIONI	
Caffè	2.294,7
Altri prod. agr. e materie prime	4.185,2
di cui min. di ferro	1.027,7
Prod. industriali	6.001,7
Semimanufatturati (meno zucchero)	1.388,5
Manifatturati (meno caffè e zucchero)	4.613,2
TOTALE	12.658,9

IMPORTAZIONI	
Macchine e attrezzature meccaniche	3.552,6
Combustibili e lubrif.	4.482,6
Fertilizzanti	308,6
Ferro fuso e acciaio	476,0
Materiali non ferrosi	434,8
Prodotti chimici organici	726,4
Prodotti chimici inorganici	299,9
Materie plastiche	202,3
Gomma	138,9
Carta e cartone	135,3
Appar. ottici	346,2
Cereali	701,8
Altri	1.877,3
TOTALE	13.683,1

In milioni di dollari Usa

A questo riguardo un ruolo importante possono svolgere le imprese pubbliche italiane, alcune delle quali già collaborano con le brasiliane, e per loro tramite anche le piccole e medie industrie italiane, nei settori dell'impiantistica, della produzione di macchine e apparecchiature per i complessi industriali avviati o in progetto (siderurgia, metallurgia, petrolchimica, chimica, fertilizzanti, ecc.). Alla carenza del settore dei semilavorati ed anche a quella pur esistente nella produzione dei componenti delle produzioni trainanti, si associa l'ancora grande dipendenza brasiliana nel setttore dei beni di capitale ed in particolare di macchine per l'industria. In altri termini le lacune maggiori della struttura industriale brasiliana riguardano proprio i settori piu rappresentativi della piccola e media impresa del Nord-Ovest italiano.

Data la forte concentrazione dei redditi e quindi la rapida saturazione del mercato interno di beni durevoli, come le automobili e le TV a colori che non possono che considerarsi ancora un lusso in questo contesto, da alcuni anni il Brasile si va orientando all'esportazione, pur senza aver completato la industrializzazione per sostituzione delle importazioni. Questo cambiamento della filosofia dell'industrializzazione, che non costituisce certo un'alternativa valida, è stato imposto dai fatti e dalla volontà di consentire ancora elevati tassi di crescita alla produzione delle industrie trainanti; ancora nel 1979 la produzione industriale brasiliana, di questi beni e tanto piu quella complessiva, è cresciuta a tassi superiori a quelli dei Paesi sviluppati ed anche a quelli, più alti, dei Paesi sottosviluppati.

Nel contempo, l'inflazione, l'indebitamento del Paese, reso insostenibile da una bilancia commerciale divenuta deficitaria - non solo per i combustibili ed i prodotti industriali ricordati, ma addirittura per i prodotti agricoli - hanno posto in primo piano la necessità di dare finalmente priorità allo sviluppo dell'agricoltura, vuoi per avviare a soluzione il problema alimentare, vuoi per incrementare le esportazioni (soia, carni), vuoi per contenere il debito petrolifero, con l'utilizzazione di alcool e etanolo quale carburante per autoveicoli vari che le case automobilistiche operanti in Brasile hanno gia messo in produzione negli ultimi mesi dell'anno scorso.

Questa priorita non solo è fondamentale per consentire un aumento dei redditi dei lavoratori agricoli, contenere il costo della vita dei lavoratori della industria, e quindi allargare il mercato; ma crea nuove e piu articolate e solide prospettive allo sviluppo industriale, sia per grandi che per piccole e medie imprese (trattori e macchine agricole varie, opere e impianti vari per la bonifica e per i sistemi irrigui, fertilizzanti, agroindustria, elettrificazione, comunicazioni e trasporti, ecc.).

Francesco Adamo

Ancora in netto aumento l'import di carne e pesce

ROMA - Continua a crescere l'importazione di carne e di pesce, cala l'esportazione di vini, sono stazionarie le vendite all'estero di ortofrutticoli, sono in netta caduta le vendite di prodotti dolciari, si contraggono quelle dei formaggi.

Di carni macellate, nel periodo da gennaio a maggio, ne sono state importate 3.123.501 quintali (il 5 per cento in più di un anno fa), di suini ne sono giunti 472.000 capi (più 80 per cento), solo di bovini il 2 per cento in meno (942 000 capi). Il tutto ha comportato un esborso di un miliardo 270 milioni di lire (piu 24 per cento per le carni, piu 126 per cento per i suini, più 3 per cento per i bovini). Quanto al pesce, gli acquisti all'estero sono ammontati a un milione 216 mila quintali (piu 16 per cento) e sono costati 249 miliardi di lire (più 42 per cento).

Calano o restano stazionarie invece, le esportazioni di quei prodotti alimentari che, fino a non molto tempo fa, erano i punti di forza delle vendite italiane sui mercati esteri. Di vini, da gennaio a tutto maggio, ne sono stati esportati 5.441 242 ettolitri (il 35 per cento in meno) ed hanno fruttato 249,9 miliardi di lire (il 28 per cento in meno).

Gli ortofrutticoli ed i loro derivati sono in costante contenimento di vendite. Nei primi cinque mesi dell'anno le esportazioni sono ammontate a 13 milioni 684 mila quintali (soltanto l'1 per cento in piu), e l'incasso è stato di 689.6 miliardi di lire (lo 0,5 per cento in piu) In calo anche l'export di formaggi: 125.521 quintali (–5 per cento). E' sull'accumulo di questi dati e di quelli, altrettanto frenati, di altri prodotti, che i conti dei generi alimentari hanno fatto registrare alla nostra bilancia commerciale, in cinque mesi, un deficit di 2.473 miliardi, contro il deficit di 1.774.7 miliardi di un anno fa.

Auto Usa: calata del 35% la produzione in un anno

DETROIT — La produzione automobilistica americana continua a diminuire: a giugno sono state prodotte circa 531 705 vetture, con una contrazione del 35 per cento rispetto alle 823.446 vetture prodotte nel giugno dell'anno scorso. Complessivamente nella prima meta del 1980 la produzione d'auto e scesa del 30 per cento: sono state fabbricate tre milioni 400 mila auto, ben un milione e mezzo meno di quante sono state fatte nella prima metà dell'anno scorso.

La crisi, che gia da tempo ha messo in gravi difficolta finanziarie la Chrysler, sta provocando seri contraccolpi anche alla stabilita finanziaria di un'altra ditta automobilistica, l'American Motors, consociata della Renault francese. Ad essa le banche hanno rifiutato di concedere ulteriori prestiti. La drastica decisione è stata adottata dalle 13 banche, con a capo la First National di Boston, che sei mesi fa avevano concesso alla societa una linea di credito settennale per un ammontare di 150 milioni di dollari.

Anzi, l'American Motors ha dovuto impegnare come garanzia dei 90 milioni di dollari già prelevati l'intero stabilimento di Kenosha nel Wisconsin e tutto il pacchetto azionario delle sue due principali unità, la Jeep Corp. e la Am General Corp. Inoltre, si è affrettata a concludere un accordo finanziario con la Renault per garantirsi la disponibilità di 90 milioni di dollari per le esigenze di gestione. Il taglio dei fondi deciso è venuto dopo che l'American Motors aveva informato le banche di prevedere di chiudere a settembre l'esercizio finanziario in corso con il piu grosso passivo da essa mai registrato.

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO — Dollaro Usa 848-852, franco svizzero 518-522, marco tedesco 477-485, franco francese 206-209, sterlina 1970-2000.

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	673,00	(+14,99)
Hongkong	668,75	(——)
Londra	661,50	(+ 1,50)
New York	661,50	(+ 1,50)
Milano	687,00	(+16,22)
Parigi	665,02	(— 1,52)
Zurigo	—,—	(——)

PROVA LA NUOVA 5 PORTE
TUTTA SCATTO
TUTTA SPAZIO
TUTTA STILE
TUTTA VOLVO.
1,4 l. AUTOMATICA E MANUALE
VOLVO 345, cinque porte, cinque posti, un grande bagagliaio, un design filante e un ottimo coefficiente di penetrazione aerodinamica. Equipaggiata con un motore da 1400 cc. che eroga 70 CV/DIN, la VOLVO 345 va da 0 a 100 Km/h in 16 secondi. È disponibile nella versione automatica o manuale, senza variazione di prezzo.
VOLVO
Gorizia F.lli GIUSTIZIERI Via della Barca, 6 - Tel. 87073
Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l. Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 - Via F. Severo, 42 - Tel. 569121/2

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

TV COLOR
PHILIPS
TECNICAMENTE SEMPRE PIÙ AVANTI
DA L. 455.000
SENZA CAMBIALI SENZA SCADENZE
ASSISTENZA IMMEDIATA - ACCURATA
Luisa Gelleti
Via F. Venezian, 10
Tel. 733.336

EUR-COLLEGE
San Marco
Residence scolastico maschile e femminile.
Un luogo di vita libero e ordinato di livello europeo.
Scuole parificate e corsi accelerati.
Ogni ordine di studio medio e superiore.
Piscina olimpionica, palestre, campi da tennis.
BERGAMO 24100 - Via Statuto 21 Tel. 035/25.15.25

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

ANZIANA signora appartamento centrale cerca stabile referenziata. Tel. 422303 ore pasti. 7972 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore giornaliere Monfalcone telefonare 40902 10-12/16-18. 7901 B

SIGNORA sola cerca collaboratrice capace e referenziata per cinque giorni alla settimana orario da combinarsi telefonare dalle 15 alle 16 al 68851. T.A. 758 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

BANCONIERE giovane pratico cerca posto fisso bar, possibilmente centro. Telefonare ore serali al 53250. 7911 C

CONOSCENZA dello inglese, ottimo dallilografo, cerco impiego a mezza giornata, presso valida azienda interessata, telef. al 724246 dalle 14 alle 16. 7936 C

GIOVANE volonteroso offresi a ristorante-albergo come aiuto cucina. Telef. 568186. 7977 C

IMPIEGATO pratico Iva e altri lavori ufficio offresi. Tel. 794381. 7863 C

STUDENTESSA 21enne cerca lavoro periodo estivo. Telefonare 575096 ore 8-13. 7899 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte - 414244. 7916 CC

A. ARTIGIANO parchettista raschiatura verniciatura spostamento mobili prezzi imbattibili. Lafont tel. 766644. 7876 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 7850 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonare 754229. 7904 CC

ASSUMIAMO lavori restauri, riforme, pitturazioni, decorazioni, case, appartamenti, negozi 744193. 7886 CC

PITTORE pitturazione appartamenti, coloriture a olio, tappezziere carta parati. Tel. 415158. 7892 CC

VERANDE in alluminio
Finestre con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A. IMPORTANTE società ricerca nella tua zona ambosessi da addestrare come operatori programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo Ibm e Honeywell della tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600 000 mensili). Per colloquio nella tua città telefonare 02/270889-02 200401 oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 876 D

ALBERGO a San Candido cerca cuoco/a per stagione estiva-invernale. Telefonare ore serali 0474-73144 chiedere sig. Schmieder. 5469 D

ASSUMESI subito aiutocuoco sperimentato. Telefonare 040-226221. 7914 D

CASA di riposo cerca generica presentarsi sabato in via Palestrina 6 Trieste. 7974 D

CERCASI part-time esperta audit 513 per recupero contabilità a giornale arretrata. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 31/Z 34100 trieste. 7897 D

COMMESSO esperto radio-tv elettrotecnica lingua slava per primario negozio cercasi. Scrivere dettagliando esperienza conseguita a Publikompass cassetta nr. 36/Z 34100 Trieste 7840 D

da oggi a sabato 5 luglio

Sconto 15%

su confezioni uomo e calzature per la famiglia e in più, fino ad esaurimento delle scorte, 40 occasioni favolose per la tua estate.

Canottiere donna, colori moda	2.800	Prendisole in puro cotone anche per taglie forti	15.000	Magliette uomo rigate e tinta unita	5.000	Costumi due pezzi stampati per ragazze	5.500
Top donna in diversi modelli	5.500	Prendisole fantasia e colori moda anche per taglie forti	17.500	Costumi bagno intero per donna colori e fantasie moda	12.000	Costumi per bambini e ragazzi in Lycra stampata	3.000
Magliette donna rigate e t.u.	6.500	Abiti in puro cotone manica corta e senza maniche	19.500	Costumi due pezzi in cotone tinta unita	5.500	Canotto mt. 2 completo di remi e gonfiatore	26.000
Magliette donna in diversi modelli	7.500	Abiti in fantasie e colori moda	23.500	Costumi due pezzi in Lycra operata	7.000	Canotto per bambini in PVC	6.900
Camicette donna manica corta puro cotone	5.500	Prendisole presto-mamma in cotone fantasia	12.500	Costumi due pezzi fantasie moda	8.000	Materassino mare in tessuto gommato	9.900
Camicette donna manica corta colori moda	7.500	Prendisole presto-mamma in cotone tinta unita	15.000	Costumi uomo in Lycra	4.500	Ombrellone diametro cm. 180	10.900
Camicette donna senza manica puro cotone	9.500	Abiti presto-mamma tinta unita e fantasia	17.500	Costumi uomo fantasie moda	5.500	Sedia pieghevole modello "regista"	6.800
Gonne in puro cotone tinta unita	5.500	Abiti presto-mamma in puro cotone	22.500	Costumi interi per bambine e ragazze	5.500	Poltroncina pieghevole in metallo	5.800
Gonne in diversi modelli e colori	7.500	T-shirt e magliette uomo colori moda	2.800	Costumi interi per ragazze in Lycra stampata	6.000	Grill rettangolare	16.000
Gonne in puro cotone fantasia e colori moda	9.500	Magliette uomo in fantasia rigata e polo tinta unita	7.500	Costumi due pezzi per bambine/ragazze	4.500	Ghiacciaia portatile litri 20	8.900

Effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 8 - Legge 19/3/1980
Offerta valida per i magazzini Standa di:
Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Emilia, Liguria, Toscana, Sardegna.

è una società del gruppo montedison

STANDA*

DOPOLAVORISTI pensionati cercasi per facile lavoro distribuzione pubblicitari. Telefonare allo 040-744147 oppure presentarsi oggi stesso via Pascoli 12 Trieste signor Signorino dalle 9.30/13-15.30/19. 224 D

GRANDE impresa costruzioni, per impiego a Trieste, ricerca disegnatore professionista per opere in cemento armato. Telefonare al 795192 ore uffici. 7649 D

IMPIEGATO/a buona conoscenza lingua tedesca cerca industria locale. Scrivere a Publikompass cassetta 35/z 34100 Trieste. 17/7 D

IMPORTANTE organizzazione ricerca laureato economia et commercio aut legge aut scienze politiche possibilmente anche con diploma ragioneria, da assumere come funzionario et avviare compiti direttivi. Oltre ottima preparazione culturale occorrono impreścindibili qualità organizzazione lavoro, presenza, sicurezza et rapidità espressione orale et scritta, anche per illustrazioni ed articoli. Scrivere a Publikompass cassetta 43 z 34100 Trieste. 7933 D

NOTA Azienda Triestina Commerciale cerca responsabile amministrativo inquadramento 1° livello super possibilità dirigenza dopo un periodo prefissato. Provata esperienza in procedure contabili, amministrative pratico in Edà. Età richiesta tra i 35 e 45 anni. Doti di leadership necessari. Telefonare per appuntamento al 421431. 7880 D

SALONE Claudio assume apprendista amante lavoro acconciature signora. Presentarsi via Slataper 22. 7894 D

SOCIETA' spedizioni internazionali cerca impiegata esperta disbrigo pratiche con spedizionieri, buona conoscenza inglese, pratica telex. Inviare curriculum e referenze a Publikompass cassetta nr. 12 Z 34100 Trieste. 7718 D

SOCIETA' operante Campo petrolifero ricerca per propri cantieri: meccanici mezzi industriali, meccanici motoristi, meccanici aggiustatori, tornitori, frigoristi, generici/manovali, muratori specializzati. Disponibilità a trasferimenti, ottimo trattamento retributivo. Telefonare 0521-804320 dalle ore 15 alle 19. 07000 D

STUDIO professionale cerca prontamente centralinista esperta. Telefono 68021. 7895 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 250 per parola

SIGNORINA cerca ammobiliata paraggi piazza Oberdan presso signora sola, Tel. 639317. 7951 E

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

INSEGNANTE impartisce lezioni di matematica e fisica. Tel. 796733 7584 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

SMARRITO oabato pastore tedesco, dorso colore bruno, zampe chiare, compagnia cara, a signora anziana, risponde nome Aidi. Prego dare notizie ritrovamento via del Ponte 4 p. I Raimondo ricompensa. 7971 H

SMARRITO portafoglio contenente tessera e chiavi cassetta pregasi rivenitore telefonare 639601 mancia. 7963 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

AFFITTASI appartamento bellissimo, 7 posti letto, due stanze, soggiorno, cucina, terrazza, giardino, in villaggio turistico in Lignano con piscina, campi tennis, parzialmente arredato, tel. 68686 orario ufficio. 7960 I

AFFITTASI magazzini rispettivamente 100 mq. 30 e 20 e piedaterre e soffitta Gretta e Valdirivo hel 411820. 7981 I

AFFITTASI appartamento zona Tribunale uso ufficio 5 stanze, servizio. Tel. 764842.

AFFITTASI miniappartamento arredato, borgo Teresiano, persone referenziate; scrivere a Publikompass, cassetta n. 27/Z, 34120 Trieste. 182 I

AFFITTO 3 stanze servizi per 4 mesi tel. 522072-566968. 7943 I

AMMOBILIATO stanza soggiorno servizi affittasi solo stagione estiva 220.000 telefonare 61056. 7954 I

GABETTI affitta appartamento zona Fiera 4 stanze, sala riunioni, doppi servizi uso ufficio tel. 764664. 050228 I

LORENZA affitta: ufficio 6 stanze, servizio, da restaurare tel 734257. 7921 I

MARINA(pressi) STABILE DI PRESTIGIO, affittasi uso ufficio, mq 230 con tutti i conforts. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 2949 I

S. MICHELE. Affittasi USO UFFICIO o DEPOSITO 4 vani con wc e annesso magazzinetto. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 2949 I

STANZA cucina gabinetto in comune affittasi coniugi anziani referenziati. Offerte Publikompass cassetta 37/Z 34100 Trieste. 7959 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

CERCASI appartamentino ammobiliato in affitto contratto a termine. Telefonare 768517. 7761 L

CERCASI due stanze con bagno in affitto a persona sola per due anni. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 33 Z Trieste. 7919 L

CERCASI in Gorizia centro locale in affitto uso ambulatorio telefonare ore pasti 30947. 519 L

DIRIGENTE americano cerca villa isolata sulla costiera in affitto per tre anni disposto a pagare qualsiasi somma. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39 Z 34100 Trieste. 186 L

INSEGNANTE appartamentino cerca tel. entro le 9 ora di cena 744351. 7893 L

PROFESSIONISTA cerca in affitto appartamento anche semiarredato signorile per un anno, disposto forte anticipo. Telefonare ore ufficio 60098. 7975 L

PROFESSIONISTA triestino seriamente referenziato cerca affitto periodo due anni appartamento o villa vuoto/ammobiliato minimo 5 camere servizi terrazzo. Tel. 568911 o 772715. 7852 L

VILLA vista mare in affitto cerca per referenziato cliente FUTURA immobiliare. Telef. 62991. 7683 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

A. ATTENZIONE, non buttate nulla di vecchio, antico, curioso, comperiamo dalla cianfrusaglia alsoprammobile, anche intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972, abitazione 941093. 7829 N

ATTENZIONE, compero corredi della nonna, abitini antichi, fibbie, tende, borsettine, bigiotterie. Telefonare 793972, abitazione 941093. 7829 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

A.A. ACQUISTO mobili tutti stili, quadri, oggetti, giacenze ereditarie, tel. 68808 - 763758. 7782 NN

«LA LANTERNA» via S. Nicolò 6, acquista oggetti mobili quadri tappeti antichità, tel. 62008. 7953 NN

MOBILI cucina, cucina economica, frigo accessori vari vendo, tel. 911418. 7866 NN

SPLENDIDI vasi porcellana cinese quadro Flumiani e mobili antichi vendesi. tel. 62008. 7953 NN

VENDESI camera ragazzo quattro stagioni occasionissima Schiavon via Ricci 9, tel. 566035. 7965 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 7905 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento, gioielli e orologi d'epoca. (a 20 m. da p.zza Unità) v. Malcanton 14 b, tel. 631641. 7931 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4 II piano.

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

DISTRIBUZIONE bevande di marca vi augura una felice sete con l'offerta speciale valida sino a sabato 5 luglio: birra Peroni 2/3 vetro a rendere 350; lattina 295; Batida Tropical, Menta cacao, Limao 1.500; Canada Dry vetro a perdere 190, presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 418762 - 793661. 7330 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

HI-FI cercasi venditore introdotto referenziato presso rivenditori zone Gorizia e Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41/Z - 34100 Trieste. 050233 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A.A.CONCESSIONARIA Talbot Duplica viale Ippodromo, 2 tel. 763487 Fiat 500 l, 127, 128, 124, 125, Mini Minor, Autobianchi A 112 E perfetta, Alfetta 1600, Ford Fiesta 1100 L nuovissima, Opel Kadett Renault 16, Citroen GS, Chrysler 2L Automatic perfetta. 7 6 Q

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auti da demolire ritirandoli sul posto, tel. 821378, 727978. 7885 Q

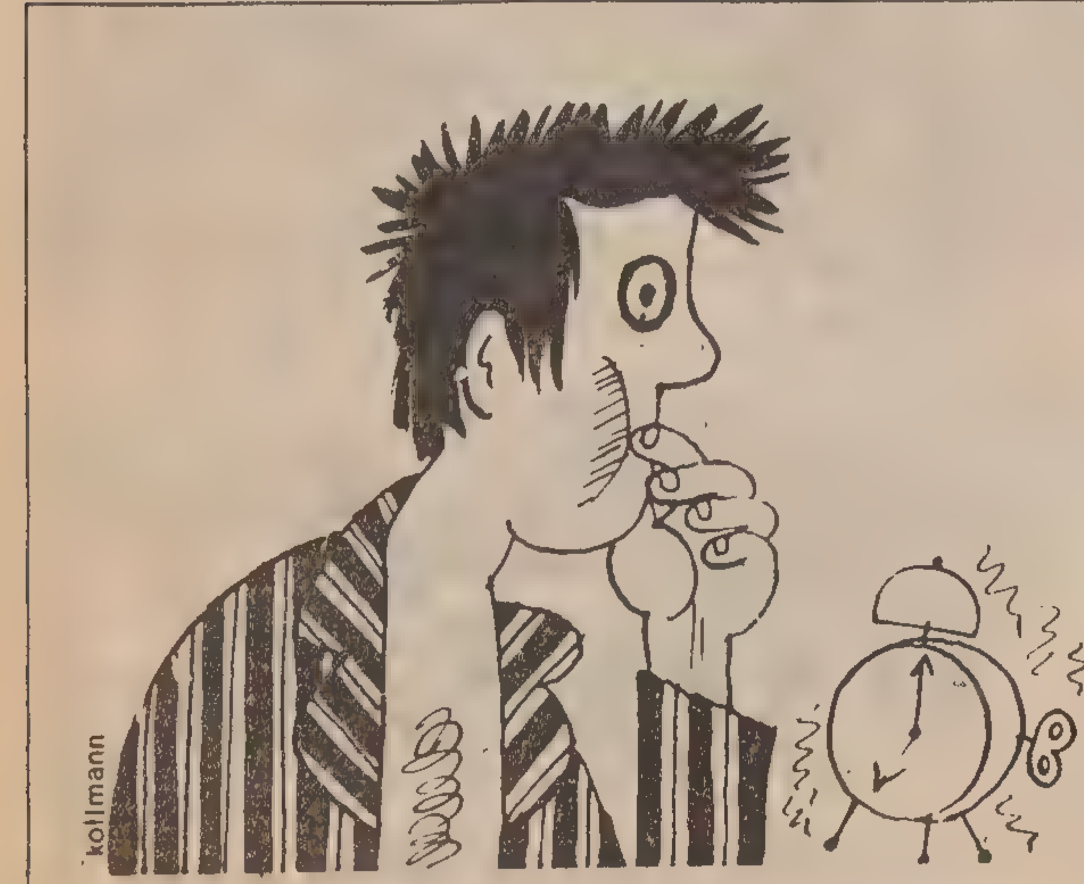
A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 1881 Q

A.A. AUTOMERCATO dell'occasione via Flavia 118. Concessionaria RENAULT L. Dagri: autovetture in garanzia facilitazioni di pagamento: FIAT Ritmo 65 CL, 128; 128 coupe, 124 berlina, 850 special, 127. ALFA ROMEO Alfetta GTV, 2000 LANCIA beta spyder. AUTOBIANCHI A 112 Abarth. FORD Fiesta 1.1. RENAULT R 4 TL, R 5 TL, R 5 TS, R 14 TL, R 15 GTL, R 12 break. SIMCA 1000 LS, GLS, 1301 Special, 1308 GT. MATRA SIMCA Ranch. 9.7 Q

A. PRIVATO vende Fiat 128 fine 1973 imp. gas verniciata nuovo km 49.000 originali unipropietario qualsiasi prova telefonare 773683. 7967 Q

Continua in 16.a pagina

orologi
La Martine
SWISS
più tempo



GLI AVVISI ECONOMICI

possono essere dettati per telefono chiamando il

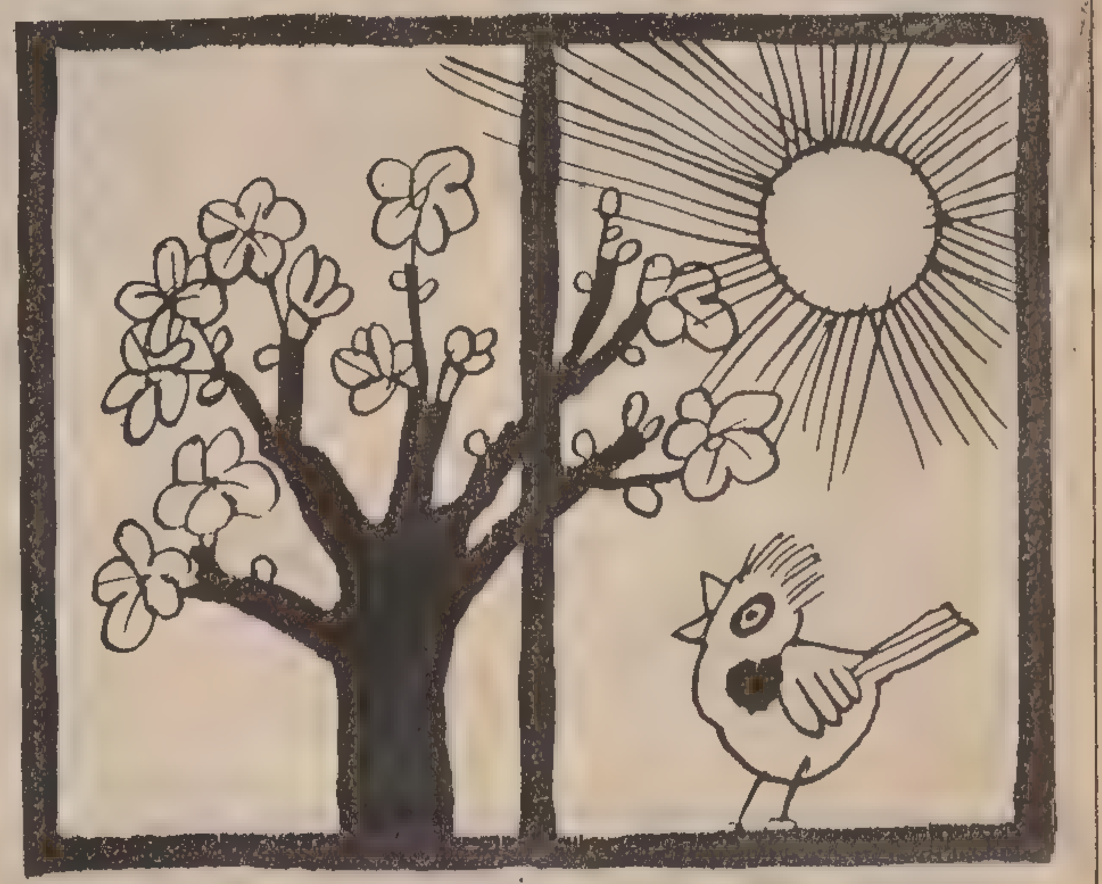
68668

dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17
escluso i giorni festivi

Il servizio di accettazione telefonica degli annunci telefonici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

PK publikompass

Galleria Tergesteo 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste



PER CIRCA 400 MILA CANDIDATI IN TUTTA ITALIA

Da questa mattina esami di maturità

Orientamenti di massa sul «toto - tema» di italiano

ROMA – Con il tema di italiano prende il via stamane per circa 400 mila candidati in tutta Italia l'esame di maturità, edizione 1979-'80. Con gli ultimi affannosi ripassi, le ore di attesa vengono consumate per intuire o indovinare i possibili titoli dei temi che verranno assegnati quest'anno.

Come sempre, ci si sbizzarrisce in ogni sorta di congetture e di ipotesi, ma ci sono anche degli orientamenti di massa abbastanza omogenei in questa sorta di «toto-tema». Per l'argomento letterario, sempre in primo piano autori classici, quali Foscolo, Carducci, Leopardi e Manzoni, ma non manca chi pensa ad un compito basato su autori più recenti, ad esempio Sartre, Quasimodo, Montale.

Per il tema di storia, possibile una valutazione del 40.mo anniversario della seconda guerra mondiale, e quindi una interpretazione della prima resistenza, magari con richiami ai fenomeni tragici che più hanno turbato gli ultimi tempi, il terrorismo e l'eversione.

Altri argomenti: il pensiero cattolico e il pensiero socialista e la mancata riforma agraria come causa del divario fra l'Italia del Nord e l'Italia del Sud.

L'attualità politica s'incentra sui pericoli di un terzo conflitto mondiale, come conseguenza della crisi afghana e di quella iraniana e inoltre: il boicottaggio delle Olimpiadi e i rapporti tra sport e politica; referendum ed elezioni amministrative; corruzione e sport; problemi della stampa connessi con la libertà di informazione, suoi limiti e rischi.

Per la scienza e la tecnica, gli argomenti potrebbero essere quelli riguardanti la crisi energetica e la ricerca di fonti alternative, la fame nel mondo, i pericoli della devastazione ecologica.

Bernini e interpretazioni in chiave moderna delle intuizioni dei grandi autori del rinascimento potrebbero essere gli argomenti dei temi della maturità artistica.

Non è mancato nemmeno quest'anno qualche allarme per ipotetiche «fughe» di notizie sui temi d'esame ed il ministro della Pubblica istruzione, Sarti, è intervenuto per smentire ufficialmente il presunto «giallo». Stamane, alle 8.30, comunque, tutte le ansie e le attese si stemperano davanti alla grande lavagna, sulla quale i presidenti di commissione fanno trascrivere i testi dei temi appena usciti dalle buste sigillate, espressamente inviate dal ministero con speciali corrieri e conservate fino all'ultimo momento in cassaforte.

E ognuno dei candidati, oltre agli argomenti del suo specifico indirizzo scolastico sui quali misurarsi con maggiore o minore competenza o preparazione, trova il tema «salvagente», quello cosiddetto a largo respiro, nel quale è possibile esprimere comunque il grado di maturità raggiunto, sfruttando tutte le nozioni e gli spunti culturali acquisiti in tre anni di scuola inferiore e in cinque anni di istituto superiore.

Inizia così, con il tema di italiano, il viatico di questa importante scadenza scolastica che rappresenta per lo studente medio il traguardo più impegnativo della sua formazione culturale prima di affrontare una professione di base o il proseguimento degli studi verso mete universitarie.

Le statistiche più recenti dimostrano che l'esame di maturità ha perso con gli anni la sua caratteristica di spauracchio e di invalicabili «forche caudine»: nel 1979, infatti, ci furono 333.253 promozioni, pari al 90,2% dei candidati, mentre nel 1978 i maturati furono il 90,7 per cento.

Una bambina uccisa da un crollo a Palermo

PALERMO — Una bambina di 20 mesi, Concetta Alaimo, è morta investita dalle macerie di un edificio in demolizione attiguo alla sua casa. La sciagura è avvenuta a Terrasini, un piccolo centro marinaro a 30 km da Palermo. La piccina stava uscendo di casa assieme alla madre quando è avvenuto il cedimento delle pareti della casa vicina.

ASSOLTO IN SECONDO GRADO IL GIOVANE ROMANO GRAZIATO DA PERTINI

Marco Caruso non è punibile per aver ammazzato il padre

Quando uccise, a 15 anni, era immaturo - Ora il ragazzo chiede il «silenzio stampa»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Marco Caruso non è punibile perché, quando all'età di 15 anni uccise il padre sparando cinque colpi di pistola contro di lui che maltrattava la madre malata, era immaturo e perciò incapace di intendere e di volere. Con questa decisione, che era stata auspicata da gran parte di tutti coloro che hanno seguito da vicino la vicenda giudiziaria ed umana del giovane parricida, si è concluso il processo di secondo grado contro il ragazzo di borgata che è riuscito a polarizzare sul suo caso l'attenzione di psichiatri, sociologi, giuristi fino al punto di assicurarsi un intervento del Capo dello Stato, grazie al quale, dopo il primo verdetto sfavorevole in primo grado, riacquistò la libertà

«Ora sembra proprio finita — ha detto a Marco un giornalista subito dopo la lettura della sentenza nell'aula della sezione minori della corte di appello — non costringerci di nuovo a dover parlare di te...».

«E' proprio quello che non voglio. — ha risposto il giovane avvicinando a sè con un gesto affettuoso la fidanzata che ha voluto essergli vicino — Anzi, vi prego di dimenticarmi, se potete. Voglio finalmente sentirmi un ragazzo normale..., pensare a lavorare ed a mettere su famiglia».

Il proscioglimento con la formula adottata ieri dai giudici d'appello era il traguardo massimo che Marco Caruso ed il suo difensore, avvocato Nino Marazzita, si erano prefissati fin dal giorno immediatamente successivo a quel 5 dicembre 1977, quando il ragazzo, ormai al limite della disperazione per le brutalità e le sevizie alle quali il padre Angelo sottoponeva quotidianamente la madre, costretta a letto, ed i fratelli, afferrò una pistola, che aveva rubato solo alcuni giorni prima in un appartamento, e sparò cinque colpi contro il genitore.

I magistrati presieduti dal dottor Carlo Sammarco hanno condiviso alla fine questa soluzione che una perizia psichiatrica ricca di gran firme aveva chiaramente indicato come necessaria, ma forse più per un formale ossequio al codice che per intima convinzione, hanno inflitto a Marco una pena accessoria: il ragazzo dovrebbe essere internato in un riformatorio minorile per un periodo non inferiore ad un anno e non superiore ai tre. Una pena accessoria che non è valsa però ad offuscare la gioia di Marco, della fidanzata e del difensore. Marazzita, tra l'altro, è sicuro di superare anche quest'ultimo scoglio: oggi stesso presenterà ricorso contro questa decisione e la misura potrebbe essere revocata.

«Domani stesso — ha detto il legale — Marco riprenderà normalmente il suo posto di lavoro alla tipografia di San Basilio e questo suo inserimento attivo nella vita sociale mi sembra il più idoneo al suo integrale recupero nella collettività, certamente migliore di qualsiasi centro di rieducazione. Quello che serve a Marco, adesso, è soltanto allontanare da sè quel senso di colpa che ancora lo angoscia e questo è un problema del tutto personale che spetta solo al ragazzo e a chi gli vuol bene cercare di superare».

Il parricidio di Marco Caruso è atteso ad un ultima verifica giudiziaria in Cassazione. Il sostituto procuratore generale Roberto Vecchione ha infatti già preannunciato il suo ricorso contro la sentenza della Corte d'appello. Il magistrato dell'accusa, durante la sua requisitoria, aveva insistito perché fosse confermata integralmente la sentenza emessa nel dicembre del 1978 dal tribunale per i minori.

Marco, come è noto, fu condannato ad otto anni e dieci mesi di reclusione. Il ragazzo ne avrebbe dovuti scontare soltanto sette, in quanto il tribunale gli condonò parte della pena, ma in realtà, restò in carcere solo due settimane: sotto la pressione dell'opinione pubblica e con una richiesta di grazia già indirizzata al Presidente Pertini, gli stessi giudici gli accordarono la libertà provvisoria.

Il presidente della Corte d'appello, ieri, appena letta la sentenza, si è rivolto a Marco dicendogli che sarebbe bene che cessi d'ora in poi di riflettersi nell'immagine mitizzata che la stampa ha dato di lui. Marco ed il suo avvocato hanno ora praticamente chiesto il «silenzio stampa». Hanno ragione: è ora che il ragazzo chiuda definitivamente con il passato ed impari a vivere senza filtri e specchi di alcun genere.

Sergio Geraldini

Lanciamissili: rinviato il processo d'appello

L'AQUILA – Il processo Pifano per i lanciamissili sequestrati a Ortona (Chieti) è stato rinviato a nuovo ruolo dinanzi alla Corte d'appello dell'Aquila, dove è cominciato ieri mattina. I difensori degli imputati (Pifano, Nieri, Baumgartner e Abu Saleh, oltre al latitante Kaddoura) hanno chiesto alla Corte il rinvio, motivandolo con l'assenza, per impegni parlamentari, dell'avvocato Mellini.

■ MOTONAVE — La motonave Cuma, della «Caremar», proveniente da Napoli, ha urtato contro la banchina durante le operazioni di attracco nel porto di Procida.

L'INGHILTERRA PERDE UNA DELLE SUE FIGURE DI MAGGIORE SPICCO

È morto a Londra Lord Snow romanziere, scienziato e statista

LONDRA — *Lord Snow, romanziere, drammaturgo, scienziato, critico politico inglese, certamente una delle figure di spicco nell'Inghilterra di oggi, è deceduto nella sua abitazione londinese all'età di 74 anni. I familiari ne hanno dato la notizia senza precisare le cause che hanno provocato il decesso.*

Charles Percy Snow era nato a Leicester nel 1905 in una famiglia della media borghesia ed era stato creato nobile a vita nel 1964 dall'allora primo ministro laburista sir Harold Wilson, per i suoi studi sul potere e sugli intrighi di corridoio, da lui espressi nell'opera «Corridors of power» (I corridoi del potere) pubblicata quello stesso anno.

Nell'annunciare la sua morte, il quotidiano «Times» di Londra afferma che egli «occupò nella vita inglese una posizione che nessun altro scrittore aveva detenuto dai tempi di H.G. Zells e di Arnold Bennett».

Snow, che per lunghi anni ed in periodi diversi aveva servito il suo paese occupando posti di rilievo nel governo e nell'apparato dello stato, pur avendo una preparazione accademica scientifica, era noto e apprezzato soprattutto per la sua produzione letteraria. Certamente era un individuo molto eclettico. Era, come usava dire egli stesso, «uno scienziato per formazione e uno scrittore per istinto». Aveva pubblicato il suo primo libro nel 1932, un giallo dal titolo «Death under sail» (Morte sotto le vele), scritto, come spiegò, in parte per rilassarsi dallo stress che gli aveva procurato una ricerca sulle vitamine all'università di Cambridge.

In realtà, il suo primo libro fu scritto prima del 1932, ma venne pubblicato nel 1934 con il titolo «The search» (La ricerca), un romanzo sugli entusiasmi e le delusioni della ricerca scientifica. Il suo ultimo libro, «The realists» (I realisti), fu pubblicato nel 1973.

Diplomato in chimica all'università di Leicester, si era poi laureato in fisica a Cambridge, dove era entrato nel dipartimento delle ricerche scientifiche, pur avvertendo la spinta a coltivare le tendenze artistiche e letterarie, che ribollivano dentro di lui.

Soltanto il fatto di non aver potuto studiare il latino nel corso della scuola media — poiché a Leicester, nella sua città, non vi era una scuola media con il latino inserito nel programma — gli aveva impedito di accedere alla facoltà di lettere e filosofia, verso cui avvertiva una forte attrazione.

Egli era riuscito, comunque, a convivere con le due parti di sè stesso, quella scientifica e quella letterario artistica. Si può dire che tutta la sua vita è stata una convivenza con scienza e arte, tanto da farne una vera e propria filosofia di vita. Il suo sogno era quello di riuscire a combinare nell'uomo queste due parti. In termini psicologici sarebbe come voler mettere d'accordo ragione e sentimento.

Socialista in politica, egli era assertore della prevalenza degli individui mentalmente più dotati rispetto agli altri.

Gli uomini non nascono uguali nelle loro potenzialità, ed ai più dotati la società deve permettere di emergere. Questo era il suo assunto di base.

Nel 1932, l'anno in cui uscì il primo libro scaturito dalla sua fantasia, la prestigiosa «Società reale delle scienze» pubblicò un saggio su una sua ricerca dal titolo «Studi fisico-chimici delle molecole organiche complesse — l'irradiazione monocromatica».

Seguì l'inizio di una serie di 11 opere letterario-filosofiche, che rappresentano un tentativo di riempire il vuoto intellettuale esistente tra quelle due pubblicazioni primitive, che furono il simbolo di quelle che egli amava definire «le due culture».

Nello scenario da lui fantasticato, artisti e scienziati, tecnici e politici non parlavano la stessa lingua, la comunicazione tra loro non era possibile per l'impossibilità di decodificare i messaggi trasmessi dall'altro.

La mossa di Wilson che portò Snow nel governo laburista, diede allo scrittore l'occasione che tutti i pensatori, da Socrate in poi, sognarono di avere almeno una volta nella vita: quella di avere a disposizione il potere, per realizzare le idee.

■ «CALIFFO» – Giuseppe Scaffidi Fonte – il «califfo di Cucubello», dall'omonima contrada di Sant'Agata di Militello dove ha vissuto per anni con un vero e proprio «harem» – è diventato padre per la quattordicesima volta.

Il caldo negli Usa



Creedmoor – Vaste crepe causate dalla siccità in quello che soleva essere un campo fertile in una fattoria presso Creedmoor (Texas) testimoniano l'ondata di calore che si è abbattuta negli ultimi giorni nel Sud-Ovest degli Stati Uniti. Il fenomeno, mai verificatosi a questi livelli negli ultimi 25 anni, ha fatto più di cinquanta morti. I tre stati maggiormente colpiti sono il Texas, l'Oklahom e l'Arkansas. Le autorità del Texas, dove la temperatura ha raggiunto i 45 gradi centigradi, hanno consigliato alla popolazione di non uscire di casa e di far funzionare in continuazione i condizionatori d'aria senza curarsi, per ora, dello spreco di energia *(Telefoto Ap)*

L'ASSASSINO SAREBBE L'EX NAPPISTA ATTIMONELLI

Detenuto ucciso a coltellate nel «supercarcere» di Cuneo

CUNEO – Un detenuto del supercarcere di Cuneo è stato trovato ucciso ieri mattina dagli agenti di custodia. Sul delitto sono in corso indagini da parte del comando del gruppo dei carabinieri e della procura della Repubblica. Per tutta la giornata di ieri non sono state rese note notizie ufficiali, fatta eccezione per la conferma dell'omicidio.

Il detenuto ucciso si chiamava Ugo Benazzi, aveva 41 anni, ed era originario di Torino. Secondo le prime indagini, sarebbe stato accoltellato da Emanuele Attimonelli, di 26 anni, un pregiudicato comune politicizzatosi in carcere, ex nappista. Come detto, non è ancora stata resa nota una precisa versione dei fatti, anche se sembra che il Benazzi sia stato colpito ripetutamente con un coltello rudimentale. Nessuna conferma finora sull'ipotesi dello strangolamento.

Ugo Benazzi era un detenuto comune; doveva scontare una pena fino all'anno 2.001 per rapine, sequestro di persona ed altri reati minori. Era originario di Torino, dove risiedeva in via Revello 4.

Emanuele Attimonelli si trovava nel carcere speciale di Cuneo dal 28 aprile scorso, giorno in cui tentò l'evasione dal penitenziario milanese di San Vittore insieme a Corrado Alunni, Renato Vallanzasca, Antonio Colia ed altri dodici detenuti. L'Attimonelli fu catturato nella stessa giornata in un bar alla periferia di Milano.

Il presunto nappista si era già reso protagonista di un altro tentativo di evasione dalle carceri «nuove» di Torino, il 12 marzo 1979, insieme a Daniele Lattanzio, Giorgio Zoccola, Giorgio Piantamore ed altri detenuti. Emanuele Attimonelli era indiziato della strage di piazza Novelli, a Milano del 2 ottobre '77, insieme ad Alfio Zanetti, presunto nappista di 24 anni: strage nella quale furono uccisi Armando Di Tommaso di 30 anni e Adele Lazzaroni, 20 anni, e furono ferite altre due persone



Styling, prestazioni, equipaggiamento, sobrietà nei consumi: la Renault 18 è una berlina sicuramente attuale e decisamente competitiva.

Il riflesso della bellezza

Per apprezzare il dinamismo estetico della Renault 18 basta uno sguardo. È una bellezza che si esprime nitidamente e diventa lo specchio di uno styling attuale, meditato ed elegante.

La grande personalità della Renault 18 è completata da altre caratteristiche essenziali: solidità, affidabilità, prestazioni, un arredamento raffinato ed un eccezionale equipaggiamento di serie (vedi riquadro a fianco).

E se a un'automobile si chiede di essere bella, perché non chiederle anche di consumare poco? La Renault 18, a differenza di molte altre, è pronta a rispondere affermativamente. Perché la tecnica Renault è al servizio della economia di carburante. Da sempre. La Renault 18 è disponibile nelle versioni TL 1400, GTL 1400, GTS 1600 e Automatica 1600 presso tutti i Punti della grande Rete Renault.

E naturalmente, oltre a essere bella, è garantita per 12 mesi, senza limitazioni di chilometraggio.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Un grande equipaggiamento di serie

Completo, raffinato e totalmente di serie. L'equipaggiamento della Renault 18 comprende, fra l'altro: cambio a 5 marce (versione GTS), alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, lava-tergifari, retrovisore esterno regolabile dall'interno, poggiatesta regolabile, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia posteriori, orologio al quarzo, predisposizione impianto radio, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, luci di retromarcia, accendisigari, faretto di lettura, antifurto bloccasterzo (versioni GTL e GTS).

RENAULT 18

CRONACHE DELLO SPORT

OLIMPIADI: DOCUMENTO DELLA COMMISSIONE CULTURALE

Per la soluzione greca una proposta europea

MADRID — «La propaganda politica, il gigantismo, gli enormi interessi commerciali e la scomparsa del dilettantismo, stanno uccidendo lo spirito olimpico e mettono in pericolo l'esistenza stessa dei Giochi». Questo il grido d'allarme lanciato a Madrid dall'ex ministro della cultura francese Maurice Druon, relatore dell'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa per le questioni olimpiche. Una soluzione per salvare i Giochi: le Olimpiadi devono tenersi in una sede definitiva neutrale con statuto internazionale.

«Quale regione — ha detto Druon — è più adatta della «culla naturale» dei giochi, se non — Olimpia e la Grecia? Un ulteriore argomento va a favore del trasferimento: il costo sempre più schiacciante delle infrastrutture olimpiche che impediscono non solo ai piccoli stati o ai paesi del Terzo mondo — ha affermato — ma ormai anche a medie potenze come l'Italia o la Francia di organizzare «in casa» i Giochi. Le Olimpiadi di Montreal sono costate due miliardi di dollari circa allo stato canadese e soprattutto alla città (che ancora non ha finito di pagare i debiti) mentre i Giochi di Mosca, stando alle ultime previsioni, dovrebbero costare almeno cinque miliardi. Ospitare le competizioni olimpiche è diventato perciò un lusso che solo le superpotenze — ha affermato l'ex ministro gollista — possono offrirsi

La «soluzione greca» permetterebbe — secondo il documento Druon approvato nella capitale spagnola della commissione culturale dell'assemblea —, di risolvere buona parte dei mali che attualmente mettono in pericolo lo spirito olimpico. Innanzitutto il finanziamento internazionale delle attrezzature olimpiche definitive sottrarrebbe gli organizzatori dei Giochi agli imperativi finanziari e commerciali che attualmente condizionano la preparazione della manifestazione.

Infine, l'insediamento a Olimpia dei Giochi eviterebbe la nascita di un sentimento di frustrazione tra tutti gli stati piccoli e medi che non potranno in futuro organizzare le competizioni olimpiche. I paesi occidentali, le organizzazioni internazionali e soprattutto il Comitato olimpico internazionale devono agire con estrema rapidità. E' probabile infatti — ha affermato Druon — che nell'84 i sovietici e i loro alleati orientali decidano di boicottare per ripicca i Giochi americani di Los Angeles. Quella sarebbe la morte — secondo — Druon — dello spirito olimpico.

Ribadito il «no» per i militari a Mosca

ROMA — Il problema della partecipazione dei militari italiani alle prossime olimpiadi di Mosca è stato nuovamente sollevato al senato dinanzi alla commissione difesa. Infatti, il sen. Boldrini, del Pci, ha chiesto al sottosegretario alla difesa Ciccardini di precisare l'atteggiamento del governo per quanto riguarda la partecipazione dei militari di leva e in servizio permanente alle prossime olimpiadi. Il sottosegretario Ciccardini, da parte sua, ha ricordato la decisione negativa assunta dal governo in proposito, che vincola solo gli atleti che facciano parte delle forze armate.

Un altro comunista, il sen. Corallo, ha chiesto che il ministro della difesa che interverrà alla prossima seduta della competente commissione di Palazzo Madama, chiarisca in quale modo il governo ritenga di poter impedire legittimamente, facendo cioe salvi i principi fissati dalla legge recante norme di principio sulla disciplina militare, agli atleti che siano anche militari, di partecipare alle gare sportive di Mosca.

WIMBLEDON: QUALIFICATO ANCHE McENROE

Prima semifinale è Borg-Gottfried

LONDRA — Bjorn Borg e Brian Gottfried sono i primi semifinalisti del torneo di Wimbledon. Lo svedese ha superato l'americano Gene Mayer per 7-5, 6-3, 7-5, mentre l'americano ha eliminato il polacco Fibak 6-4, 7-6, 6-2. Borg e Gottfried (quest'ultimo non ha ancora perduto un set dall'inizio del torneo) saranno di fronte in semifinale.

Anche l'americano John McEnroe, testa di serie numero due, si è qualificato per le semifinali eliminando il connazionale Peter Fleming 6-3, 6-2, 6-2. McEnroe, vincitore l'anno scorso dell'open degli Stati Uniti, incontrerà in semifinale il vincitore dell'incontro odierno tra Connors e Tanner.

L'americano Jimmy Connors, testa di serie numero tre, si è qualificato per i quarti di finale del singolare maschile battendo il connazionale Hank Pfister in quattro set, con il punteggio di 6-4, 6-7, 6-1, 7-6. L'incontro era stato sospeso ieri l'altro per l'oscurità (6-4, 5-5). Connors, ultimo a qualificarsi per i quarti, dovrà incontrare l'americano Roscoe Tanner, finalista dello scorso anno.

In campo femminile, l'apolide di origine cecoslovacca Martina Navratilova è giunta in semifinale battendo l'americana Billie Jean King per 7-6, 1-6, 10-8. La Navratilova incontrerà in semifinale l'americana Evert Lloyd, mentre l'altra semifinale metterà di fronte l'americana Tracy Austin e l'australiana Goolagong.

ALTRI RISULTATI

Doppio femminile (terzo turno): Stevens (A.F.S.) - Wade (GB) b. Blackwood (Can) - Whytcross (Aus) 6-3, 6-2

Doppio misto (secondo turno): Clerc (Arg) - Rodriguez (Fra) b. Malin - Morse (Usa) per «forfeit»; McMillan (A.F.S.) - Stove (Ol) b. Pecci (Par) - Bueno (Bra) per «forfeit».

Doppio maschile (terzo turno): Amaya - Pfister (Usa) b. Gerulaitis (Usa) - Stolle (Aus) per «forfeit».

BASKET: ULTIME SETTIMANE PER AGIRE SUL MERCATO DI CASA NOSTRA

Uno sguardo oltre l'oceano ed uno al mercato italiano

Appena conclusa in A2 l'appassionante scalata all'olimpo del basket, per l'Hurlingham è cominciata subito la lunga marcia di preparazione al torneo di A1. «In A1 per restarci» si è sempre detto in via Lazzaretto Vecchio e su questa impostazione si è varato anni fa un programma che, per la verità, dopo la forzata rinuncia a McDaniels, ha visto realizzati in anticipo i suoi obiettivi. L'onda dell'entusiasmo per l'insperata promozione non ha opacizzato il raziocinio all'Hurlingham, i cui dirigenti subito si sono messi in moto per gettare le basi di una dignitosa permanenza nella massima serie, conquistata dopo 19 anni di purgatorio.

Allenatore, abbinamento, presidenza, valorizzazione del vivaio, avvio della campagna soci sostenitori, sono i passi del processo graduale di assestamento della struttura di via Lazzaretto Vecchio ai nuovi onerosi impegni. Ultimo problema da definire, ultimo non certo per importanza, il rafforzamento dell'organico Le beghe tra federazione e lega hanno tenuto tutti con il fiato sospeso fino a poco fa sulla permanenza nel prossimo campionato del doppio straniero. Stabilita la ... proroga della deroga a questo proposito, per chiarirsi le idee sulle scritturabili star d'oltreoceano si è dovuto attendere le «scelte» dei club professionistici americani prima, ed ora l'esito con cui i predestinati riusciranno a sostenere i durissimi campus dei club che li hanno opzionati. Una lunga, snervante attesa che, quasi sempre, premia i meno precipitosi.

La prima mossa sul mercato straniero comunque l'Hurlingham l'ha fatta riagganciando Laurel, un'ala sgusciante dalla fervida inventiva e dall'elevato coefficiente di genialità, dall'ottima mira e, soprattutto, già parecchio ambientato in una città dove subito ha saputo essere il beniamino dei tifosi.

Riammesso il secondo straniero dalla Fip — si è detto all'Hurlingham — Laurel certamente sarà riconfermato. Ed anche questo assunto ha trovato pronto riscontro. Più laborioso il discorso sul secondo americano, che Lombardi desidera «veramente» forte, in difesa senz'altro, ma anche in grado di offrire un contributo determinante in tutta la zona del campo; un soggetto che non è certo semplice da bloccare, non tanto per questione di soldi, quanto effettivamente per la difficoltà di sottrarre un giocatore che magari sta appena per affacciarsi (se si tratta di uno che esce dal college) a quell'ambiente — il professionismo Usa — che ha sempre sognato di vivere. Filo diretto continuo dunque tra New York, la mecca del basket, e via Lazzaretto Vecchio, in attesa di piazzare la zampata decisiva per il prossimo pivot dei leoni da A1.

E il basket è spettacolo, e nello spettacolo le superstar la fanno da padroni. È logico dunque che tanta attenzione venga calamitata dal problema straniero: ma tutto ciò non deve far dimenticare un dato emerso abbastanza limpidamente dalle cifre dello scorso campionato: tutte le squadre oramai hanno due stranieri che, complessivamente, spesso facendo partita a sé, si equivalgono nel bilancio-partita. Sempre più determinante invece è risultato ai fini del risultato il comportamento degli italiani, le cui prestazioni molto spesso sono state l'ago della bilancia, e in questo senso proprio l'Hurlingham insegna, proprio rileggendo lo scorso campionato.

Questi dati trovano riscontro nella grande staticità del mercato indigeno (chi ha i pezzi buoni se li tiene) che, eventualmente propone quotazioni da capogiro. Si è sostenuto all'Hurlingham che anche con i giocatori italiani deve essere elevato il potenziale centimetri sotto i tabelloni, ma finora poco si è inteso di operazioni circa un'intenzione fondata, non occasionale, di agire in questo senso sul mercato italiano. Sì, è stato ventilato il nome di Meneghin, che si è detto disposto a trasferirsi, chiedendo nel contempo un cachet da favola, di Magnifico, ritenuto però, supervalutato per la sua età, si è parlato di Iellini, che però anche lui è troppo costoso soprattutto in relazione al suo ruolo, ma intanto la Fortitudo (ex Mercury) si è assicurata Bertolotti — pedina essenziale della nazionale prima dell'avvento di Gamba —; il Bancoroma Polesello, la Pagnossin (ora Unione Ginnastica Goriziana) Pieric, mentre la Scavolini si è presa addirittura Silvester e Magnifico e la Jollycolombani si sta interessando di Serafini Andreani e Tombolato per ristrutturare il suo organico. Questo tanto per citare le matricole di A1 o alcune di quelle squadre che presumibilmente si giocheranno all'ultimo sangue la permanenza in A1 con l'Hurlingham.

A metà mese si giocano le ultime carte sul tavolo del mercato italiano. L'evoluzione del basket in Italia erode sempre più quello strapotere del giocatore americano che tendeva a ridurre i compagni «indigeni» a poco più che semplici comparse, l'italiano sempre più diventa in campo l'ago della bilancia e l'Hurlingham l'anno scorso l'ha spesso sperimentato con delle prestazioni decisive di Ritossa, Baiguera, Meneghel, Scolini, Dordei.

Ora, sorge il dubbio, riuscirà da solo il pivot americano che si cerca all'Hurlingham, a compensare il rinforzarsi delle prossime avversarie dei neroverdi? Non offre proprio spiragli il mercato italiano per le esigenze dell'Hurlingham? Questo si chiede oggi l'appassionato di basket di fronte alle notizie provenienti dalle altre sedi.

Il silenzio riguardo il mercato indigeno non dovrebbe stupire: all'Hurlingham è costume operare nella massima discrezione e lasciar parlare i fatti, atteggiamento peraltro in perfetta sintonia con l'esigenza di muoversi efficacemente ai rimpiattini delle contrattazioni. A meno che sinora l'impegno sul fronte oceanico non abbia assorbito completamente attenzioni e disponibilità.

Piero Trebiciani

Tour: Gauthior



Compiegne — Il francese Jean-Louis Gauthier ha vinto la sesta tappa del Tour de France, Lilla-Compiegne di km. 219,5. Il belga Rudy Pevenage ha conservato la maglia gialla. Ecco l'arrivo di Gauthier, che ha preceduto di un secondo un gruppetto di cinque corridori. (Telefoto)

LA TRIESTINA È RITORNATA SUL MERCATO - SUPERATI I PROBLEMI INTERNI

Tecnici e dirigenti a caccia dei calciatori da ingaggiare

La Triestina, rappresentata dal presidente del Sabato e dal direttore sportivo Janich, è nuovamente da ieri sul mercato. La situazione quindi si è normalizzata e la società, dopo un breve periodo di stasi, proseguirà senza altre esitazioni sulla strada già intrapresa per realizzare in tempi brevi il piano di rafforzamento della squadra, varato assieme all'allenatore. Il «blocco» di tutte le operazioni in fatto di compravendita è stato tolto al termine di una serie di vertici che hanno avuto per protagonisti del Sabato, Janich e Bianchi e quindi lo stesso presidente e gli altri componenti il consiglio direttivo.

I pericoli di una paralisi totale della società in attesa dell'esito dell'assemblea dell'11 luglio sono stati definitivamente scongiurati. Gli attuali dirigenti, che si presenteranno dimissionari alla prossima assise alabardata, hanno deciso di anteporre a qualsiasi interesse personale quello della Triestina. «Avremmo potuto tranquillamente andarcene in vacanza — ha detto del Sabato — e personalmente avevo una gran voglia di farlo, ma alla fine ha avuto il sopravvento l'amore che tutti noi abbiamo per questa società. Abbiamo quindi deciso di proseguire per quella che riteniamo l'unica strada giusta, indipendentemente da quanto potrà accadere l'11 luglio quando, non dimentichiamolo, potremmo anche non venir riconfermati. Lo facciamo perche ci siamo sentiti impegnati moralmente nei confronti dell'intera cittadinanza e dei tifosi. I diritti degli sportivi andavano salvaguardati ed era giusto che noi agissimo così. Ecco perché abbiamo deciso di riallacciare tutte le trattative che il d.s. aveva già avviato. Trieste deve poter contare su una squadra competitiva e noi faremo il possibile per realizzarla».

Il superamento della fase critica determinata dalla bocciatura della S.p.A. è stato accolto con grossa soddisfazione da parte degli sportivi, i quali ora sono in attesa di conoscere da Milano la conclusione delle prime operazioni.

Bianchi, come noto, aveva chiesto un difensore, un centrocampista esperto cui affidare la bacchetta del direttore d'orchestra e due punte. L'uomo d'ordine della squadra avrebbe potuto essere l'ex bianconero Del Neri, per il quale la Triestina aveva già avviato una seria trattativa che poi è sfumata. Nel mirino alabardato si trovava anche Garlini, uno fra i migliori tornanti della C1 che l'anno scorso militava nel Fano, ma la possibilità di assicurarsi questo giocatore è svanita. Per quanto riguarda le punte, resosi indisponibile il centravanti Messina della Salernitana, che è risultato il miglior cannoniere del girone B ma è andato all'Avellino, l'obiettivo rimane ancora Frutti del Mantova, per il quale la società virgiliana chiede 200 milioni, e in via subordinata sul patavino Vitale e su Zandegù del Treviso. Trattative sono state avviate inoltre per gli attaccanti Ziviani del Monselice (14 reti nell'ultima stagione in C2) e Ballarin, un giocatore del Vicenza che è in comproprietà con il Siracusa.

Per quanto riguarda il centrocampista, la società mantiene il massimo riserbo, anche per non compromettere le trattative già in atto; risulta intanto, che la Triestina ha manifestato il proprio vivo interessamento per il terzino Cosimo Corallo, classe 1955, un fluidificante che si è messo in bella mostra anche in fase offensiva come lo testimoniano le dieci reti realizzate nell'ultimo campionato. Da fonti solitamente bene informate sembrerebbe che l'accordo sia imminente

Nessuna voce, invece, per quanto riguarda le cessioni, che sono legate alla possibilità di ottenere in primo luogo i giocatori richiesti da Bianchi. Di concreto, l'interessamento del Catanzaro per Mascheroni.

Claudio Nordio

•

CALCIO CIVIDIN

Bosutti - Gibi
3-3

Cam. Prisco - Pulisplendor
2-1

Rodineo - Juliano Ass.
4-4

À DISPETTO DI CERTE POLEMICHE LA PROSSIMA ASSEMBLEA PARE NASCERE BENE

Colino e Iuliano spiegano il loro «no»

Ma è stata davvero così accanita, nell'umore delle due frazioni che si sono costituite, la recente assemblea della Triestina, oppure essa non era stata preparata nel modo ideale per evitare frizioni, che alla luce di quanto si è riscontrato poi non erano assolutamente state premeditate o erano state preparate solo da parte di una minuta schiera? Sul piano tattico indubbiamente si è agito poco accortamente, prima, durante e dopo l'assemblea. La proposta di trasformazione dell'Unione sportiva Triestina in S.p.A. non è stata approvata dall'assemblea. Voto di dispetto, voto ostruzionistico? Bisogna risalire alle origini, alle cause che hanno provocato questo «dispetto», ed allora forse si capirà perché c'è stato questo voto e si capirà soprattutto che la faccenda, presentata in altro modo, avrebbe avuto ben altro esito

Abbiamo sentito l'ex dirigente alabardato Salvatore Colino sul perché del suo voto contrario. «Ci sono diversi motivi che mi hanno indotto a farlo — ha precisato — e li posso enumerare tutti: 1) Alla mia domanda in assemblea sul modo in cui sarebbero stati liquidati i vecchi consiglieri, mi è stato risposto che quella non era la sede adatta per domande del genere e che comunque c'è un comitato addetto a tale operazione. 2) Non è stato precisato in quale misura gli attuali dirigenti sono disposti a rinunciare a parte della loro esposizione, come aveva fatto con molta generosità Belrosso. Cambiare ragione sociale e rimanere dentro era quanto meno anomalo. 3) I dirigenti in carica hanno prenotato tutti i 200 milioni del capitale, per cui nessun altro poteva entrare nella società, almeno per il momento, ed essi erano padroni assoluti della S.p.A. 4) Le azioni da 500 mila lire sono troppo care per consentire un azionariato popolare. 5) I soci dovevano essere preventivamente interpellati sulle modalità della costituzione della società per azioni; in ogni caso prima bisognava provvedere a liquidare i creditori, poi si sarebbe dovuto ricostruire la società. 6) Del Sabato ha detto in assemblea che non ho dato niente alla Triestina, viceversa ho lasciato a fondo perduto circa il 70 per cento della mia esposizione. Sarebbe opportuno che anche gli altri facessero altrettanto. 7) Mi ritengo uno dei primi promotori della trasformazione dell'Unione in S.p.A., quindi l'operazione mi trova perfettamente d'accordo. Però in questa trasformazione è stato sbagliato tutto: ci hanno snobbato, mentre sarebbe stato doveroso quanto meno chiederci quali intenzioni avevamo, se volevamo rientrare e in quale modo».

«Non mi interessa quello che è successo — ha proseguito Colino — voglio solo spiegare che non mi è andato giù il modo di operare del direttivo in carica. Ripeto, siamo stati snobbati, perché non pensavamo che il voto sarebbe stato in definitiva sfavorevole. Perfino nei confronti della sezione hockey sono stati poco diplomatici, provocando la reazione che si è visto. Adesso io dico: la Triestina ormai deve andare avanti così; la S.p.A. avranno tempo di farla, ma non così in fretta

«Ancora una cosa tengo a precisare: non esiste un direttivo ombra, come si chiacchiera e si scrive addirittura nei comunicati, offendendo ancora l'assemblea definendola grottesca. Una accusa che ritorna a chi l'ha lanciata. Ripeto: sono solidale con il direttivo, per quanto ha fatto, per l'esposizione cui si è sottoposto. A Trieste non ci sono altri così disponibili, così appassionati. Bisogna senz'altro considerare il loro sacrificio, che è notevole, come era stato notevole quello di Belrosso. Ma hanno sbagliato l'impostazione dell'assemblea. Con più umiltà, con maggiore consapevolezza della situazione creata, avrebbero ottenuto un suffragio generale. E avrebbero avuto anche il mio voto, che comunque non lo negherò nella prossima assemblea ordinaria dell'11 luglio».

Incalza Roberto Iuliano, presente alla «confessione» di Colino. «Sono rimasto male dopo l'assemblea, perche sono state fatte troppe chiacchiere. Sono uno dei 18 che hanno votato contro, solo perché il direttivo mi ha dato la possibilità di votare, anche se non avevo pagato il canone. Tutti i soci e gli ex consiglieri non hanno saputo né sono stati interpellati sulla istituzione della società per azioni. Per questo ho dato un voto negativo, ma senza cattiveria. Ed escludo come Colino di far parte di un "direttivo ombra". Siamo un gruppo di amici che seguiamo la Triestina dal di fuori, perché vogliamo bene ad essa, ma non tramiamo alle sue spalle. Ma certe incongruenze vanno sottolineate. In assemblea i dirigenti hanno detto che non avrebbero lasciato, poi viste come sono andate le cose hanno minacciato le dimissioni di massa, compresi D.S. e allenatore. Bisogna essere coerenti. Avrebbero dovuto dirlo prima: o va in porto la S.p.A. oppure ce ne andiamo. Sono sbagli che rientrano nel pedaggio dovuto al noviziato, comunque, se qualcuno va via, prima o poi c'è qualcuno che lo rimpiazza. E' sempre stato così. Come voterò l'11 luglio? La legge è eguale per tutti: non sono in regola con il canone, quindi non posso partecipare all'assemblea. Già il mio primo voto è stato... abusivo».

Schermaglie, non di più. Resta la convinzione, ripetiamo, che l'assemblea numero uno sia stata preparata male. Ed ha avuto l'esito che sappiamo. Su quella prossima, per eleggere il nuovo direttivo alabardato è da ritenere che non ci siano dubbi. Specie se nel frattempo il direttivo dovesse porgere su un piatto d'argento una bella squadra, confezionata da Janich e Bianchi con basi più solide di quelle rivelate lo scorso anno, proprio di questi tempi.

Dante di Ragogna

IL BASKET FRIULANO HA TROVATO LO SPONSOR A MOIMACCO

Diventerà «Tropic» l'A.P.U. Szcerbiak secondo straniero

UDINE — Il basket udinese ha trovato finalmente lo sponsor che andava cercando per assicurarsi un dignitoso futuro sportivo, sorretto da un adeguato sostegno economico. Ieri a tarda ora sono state gettate le basi di un accordo fra l'Apu e la ditta «Tropic» di Moimacco, di cui è titolare Giacomo Tassan, industriale che produce radiatori. Non si conoscono i dettagli dell'accordo, avvenuto alla presenza di Snaidero. Prima premura è stata quella di dare comunicazione dell'evento, anche per tranquillizzare i tifosi: per la definizione dell'atto di sponsorizzazione, non ci saranno problemi, dato lo spirito amichevole con cui si è addivenuti all'accordo

Intanto Walter Szcerbiak ha firmato il contratto che lo legherà alla squadra udinese per il prossimo campionato.

BASKET S. LORENZO

Discoteca La Bora - Agip
95-80

Edi Mobili - Goruppi
95-89

TORNEO «PELOS

Don Bosco - Alabarda
101-82

•

MARCIA - SUBERNI

Il marciatore Giulio Suberni, del G.S. San Giacomo, ai recenti campionati italiani Master, svoltisi a Viareggio, si è classificato al 2.o posto della sua categoria sulla distanza dei 5 km.

Tricolore superleggeri

Vince Martinese per getto della spugna

BITONTO — Giuseppe Martinese ha conservato il titolo dei superleggeri avendo battuto per getto della spugna, nella terza ripresa, il toscano Patrizio Burini

•

PUGILATO: AZZURRI

ROMA — È in pieno atto a Nocera Umbra la preparazione dei pugili azzurri designati per la partecipazione ai Giochi olimpici di Mosca e cioè il peso leggero Carlo Russolillo, il superleggero Patrizio Oliva, il superwelter Benedetto Gravina, e il peso massimo Francesco Damiani. In questo ritiro si troveranno anche i pugili Maltempo, Pirastu, Caso, Di Lauro e Chianese.

La notturna di trotto

Quilati la spunta su Sentiero

Per i tre anni la prova più importante della feriale trottistica a Montebello. I favori del pronostico erano per Quilati, offerto a 2/5, mentre Sentiero e Ibrasca figuravano a 2. Il favorito ha affrancato il pronostico venendo alla distanza ad imporre il suo spunto a Sentiero che lo aveva preceduto lungo l'intero percorso.

In testa era andata, dopo 550 metri, Ibrasca superando Alfadida, mentre, subito in rottura Urge, alle spalle delle due femmine si portavano Sentiero e Quilati. Uscendo dalla seconda curva, Sentiero spostava al largo raggiungendo Ibrasca e trascinandosi Quilati.

Nulla mutava fino all'imbocco della curva decisiva, dove Quilati attaccava deciso in terza ruota. Ibrasca si difendeva fino all'entrata in dirittura, poi, sotto la pressione di Sentiero e Quilati mollava lasciando via libera ai due maschi che si giocavano la vittoria allo spunto con prevalenza di Quilati, mentre terza, con buon finale, concludeva bene Alfadida.

Dopo la prima corsa, mentre stava accompagnando un puledro di due anni per la prova di qualifica, il sei anni Frediano, colpito probabilmente da aneurisma, stramazzava al suolo fulminato coinvolgendo nella caduta anche il guidatore Sergio Peresson che se la cavava con una contusione al braccio sinistro.

M. G.

PREMIO ANTARES (m 2060): 1) Bacca (B. Corelli); 2) Villaledi. 6 part. tempo al km. 1.21.6, tot. 18; 20, 63; (163). PREMIO STELLA POLARE (m 1660): 1) Buchanan (G. Genel); 2) Notoire. 5 part. tempo al km. 1.22.4, tot. 15; 13, 15, (27) 32. PREMIO ARTURO (m 2080): 1) Sagittarius (A. Quadri); 2) Idana 6 part. tempo al km. 1.22.2, tot. 20, 17, 16; (35) 30. Duplice dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa 153.050 x 500 lire. PREMIO ALGOL (m. 1660): 1) Codogno (G. Bragaloni); 2) Etorto. 5 part. tempo al km. 1.23.7, tot. 14; 14, 15; (21) 27. PREMIO PROXIMA CENTAURI (m 1680): 1) Apecchio (G. Bragaloni); 2) Imabu; 3) Zacien. 8 part. tempo al km. 1.23.1, tot. 20; 14, 30, 18; (95) 25. PREMIO DELLE STELLE (m 1680): 1) Quilati (A. Quadri); 2) Sentiero. 5 part. tempo al km. 1.22.5, tot. 16; 11, 12; (23) 22. PREMIO BETELGEUSE (m 1660): 1) Arabino (Be. Destro); 2) Beato Angelico; 3) Agrate. 8 part. tempo al km. 1.23.2, tot. 98; 18, 16, 20; (109) 123. Duplice dell'accoppiata 5.a e 7.a corsa 68.480 x 500 lire. PREMIO SOLE (m. 2080): 1) Polacca (A. Quadri); 2) Musile. 5 part. tempo al km. 1.23.8, tot. 33; 15, 11; (21) 641.

UNA GRANDE RIUNIONE DI PUGILATO NEI PIANI DI ZACCARDI E ARA

Agosto con Marvin-Hagler a San Giusto?



Quattro artefici della ventilata esibizione a Trieste dell'aspirante al titolo mondiale dei medi Marvin Hagler: da sinistra Gianni Ara, Rodolfo Sabbatini, Renzo Spagnoli e Giuliano Zaccardi.

Esiste la possibilità che il 6 agosto si svolga a Trieste una eccezionale riunione di pugilato, protagonista quel Marvin Hagler, sfidante mondiale dei pesi medi che rappresenta uno dei più interessanti e forti pugili del mondo, nel momento attuale. A proporne la presenza è l'accoppiata Giuliano Zaccardi - Gianni Ara, disposti a portare Hagler nella nostra città, quale «clou» di una riunione che sarà teletrasmessa nel corso della «Domenica sportiva». Avversario di Hagler sarà un pugile fra i dieci migliori del mondo nella sua stessa categoria, per un cimento che rappresenterà l'ultimo collaudo di Marvin prima di incontrare Alan Minter, fresco vincitore di Vito Antuofermo, nel bis del campionato mondiale.

Quale sede della riunione si pensa al castello di San Giusto oppure allo stadio. «Per concretare questo nostro progetto, che visto l'apporto assicurato della Tv darebbe a Trieste, in una stagione dell'anno turisticamente molto importante, la possibilità di un'ottima pubblicizzazione, mi aspetto solo un concreto



aiuto locale, da parte di chi dovrebbe essere primieramente interessato alla manifestazione: amministratori pubblici cioè, con i quali non mancherò di stabilire gli opportuni contatti».

Una occasione ghiotta, un altro coraggioso tentativo da parte di Zaccardi e Ara. Ricordando il vuoto fatto registrare da Mundine al palasport di Chiarbola c'è da ... tremare dinanzi al loro coraggio. Ma perchè Trieste non deve dare (e ottenere) quanto nella regione hanno già dato e ottenuto Gorizia, Pordenone e Lignano?

D.d.R.

Stelle dell'atletica stasera a Milano

MILANO — Ha nicchiato a lungo Moses, re degli ostacoli bassi, prima di accettare l'invito a Milano per incontrare, nella notturna di questa sera all'Arena, nei 400, il tedesco occidentale Schmid. Questi è infatti l'unico al mondo che possa impegnarlo e Moses non se la sentiva di rischiare.

Lo stesso Pietro Mennea, che a Mosca sarà fra i favoritissimi, dovrebbe cominciare a dimostrare proprio questa sera, in anteprima, che quella medaglia sarà vera gloria, battendo la rivelazione statunitense dello sprint Floyd, ammesso che i due non decidano diplomaticamente di dividersi fra 100 e 200.

Anche nel salto in alto maschile la gara sarà ai massimi livelli, con i due atleti che hanno in comune il record mondiale, il polacco Wszola e il tedesco Moegenburg. La Simeoni, a sua volta, prenderà ancora le misure della ungherese Matay, una delle sue più pericolose avversarie a Mosca.

Kozakievitcz tornerà sulla pedana dove un mese fa, alla «Pasqua dell'atleta», stabilì il record mondiale che poi gli è stato tolto. Non è improbabile un nuovo primato, con l'americano Olson che non starà certo a guardare.

Il campione olimpico degli ostacoli alti, il francese Drut, saggerà le sue attuali possibilità contro gli americani Foster e Cooper, i migliori del mondo.

•

Udine: Tesser fa gola all'Avellino

UDINE — Anche la seconda giornata del mercato calciatori è trascorsa tranquilla in casa dell'Udinese. L'unica novità da segnalare consiste in un contatto con l'Avellino, che vorrebbe acquistare Tesser.

Il difensore ha per ora rifiutato Udine, ma per venderlo Dal Cin ha chiesto una grossa contropartita, sia tecnica sia economica. Nel caso dell'Avellino il direttore sportivo vuole il mediano Boscolo insieme a «molti milioni».

•

TROFEO DOMIO

Il terzo trofeo Domio di calcio a 7 è ormai giunto alle semifinali: questa sera alle 19 scenderanno in campo Trattoria ex-Subietta ed Abbigliamento Cristian, mentre la finalissima, preceduta dalla finale per il terzo posto, verrà disputata sabato alle 18.30.

CRONACHE DELLO SPORT

ALLA GRANDI MOTORI IL TROFEO «ANTICA TRATTORIA SUBAN»

Festa dell'«artistico»

Meravigliosa giornata di pattinaggio al palasport di Chiarbola grazie alla grande passione sportiva di Mario Suban, che ha voluto organizzare, in occasione del 115° anno di attività della trattoria che porta il suo nome, un trofeo di pattinaggio artistico.

Dopo una bellissima serie di esercizi, condotta sul filo di punteggi molto incerti, l'ha spuntata la forte squadra della Grandi Motori, che così ha coronato una stagione densa di successi importanti. Onorevolissimo secondo posto per l'Edera, che ha lottato per la vittoria fino all'ultimo.

Quasi tutte le società della provincia di Trieste (Grandi Motori, Edera, P.a.t., Pol.Opicina e Ferroviario), oltre alla Goriziana, hanno risposto all'invito, mandando a gareggiare le proprie atlete migliori (la manifestazione era riservata alle femmine); il livello tecnico e spettacolare è risultato così particolarmente elevato, a degna cornice di un bellissimo appuntamento di sport.

Eccezionale è stata la dotazione dei premi, ai quali ha contribuito per la gran parte Mario Suban, con coppe per le prime classificate e medaglie per tutte le partecipanti.

Notevole è stata anche l'affluenza di pubblico, che ha riempito durante l'arco dell'intera giornata le gradinate del palazzetto, nonostante la giornata feriale. Al termine delle gare, alcuni atleti di società non partecipanti alla competizione e cioè Paolo Sedmak, la coppia danza Corenica-Mazziero e la coppia artistico Ruggelli-Petronio hanno offerto una applauditissima prova della loro bravura, eseguendo alcuni esercizi fuori classifica. Presente alla manifestazione anche il presidente della Federpattinaggio.

CAT. ESORDIENTI

1) Caruso Daniela (G.m.t.); 2) Suban Giovanna (Edera); 3) Giorgiutti Emanuela (Pol. Op.); 4) Vittoretti Manuela (P.a.t.); 5) Cipracca Alessandra (Pol. Op.).

CAT. ALLIEVI

1) Crisman Lisa (G.m.t.); 2) Castellani Chiara (G.m.t.); 3) Marega Daniela (U.g.g.); 4) Crali Annarita (U.g.g.); 5) Sabian Rita (Edera); 6) Lubiana Claudia (Edera); 7) Tedesco Barbara (D.l.f.); 8) Loru Erica (U.g.g.); 9) Ramani Roberta (D.l.f.); 10) Comelli Paola (U.g.g.); 11) Furlani Manuela (P.a.t.); 12) Petelin Barbara (P.a.t.); 13) Beuk Federica (P.a.t.); 14) Ruzzier Federica (Pol. Op.); 15) Azzalin Vesna (Pol. Op.).

CAT. JUNIORES REGIONALE

1) Bauzon Caterina (U.g.g.); 2) Dordei Roberta (Edera); 3) Bossi Valentina (Edera); 4) Radin Adriana (G.m.t.); 5) Ducci Daniela (G.m.t.); 6) Fiegl Daniela (Edera); 7) Romanelli Maura (Edera); 8) Sergi Laura (U.g.g.); 9) Bossi Elena (D.l.f.); 10) Rai Antonella (P.a.t.); 11) Delic Erica (D.l.f.); 12) Oselladore Viviana (Edera); 13) Kiss Elena (Edera); 14) Suban Federica (Edera); 15) Marin Laura (U.g.g.); 16) Huebner Rita (P.a.t.; 17) De Grassi Cristina (D.l.f.); 18) Rizzo Elena (D.l.f.); 19) Vatta Lorena (P.a.t.); 20) Lugnani Paola (P.a.t.); 21) Ramani Nicoletta (D.l.f.); 22) Zappi Elena (Pol.Op.); 23) Curci Lorella (D.l.f.).

JUNIORES NAZIONALE

1) Coslovich Rita (Edera); 2) Bartole Simonetta (G.m.t.); 3) Serri Susanna (Pol. Op.); 4) Gandini Deborah (G.m.t.); 5) Novello Angela (U.g.g.); 6) Depase Giuliana (Edera); 7) Damiani Manuela (Edera); 8) Perossa Laura (G.m.t.); 9) Mahne Sara (Pol. Op.); 10) Ambrosi Gabriella (Edera); 11) Gelleti Sabrina (Edera).

CAT. SENIORES

1) Conti Simonetta (Edera).

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1) Gmt punti 31; 2) Edera 30; 3) U.g.g. 19; 4) Pol. Op. 14; 5) P.a.t. 10; 6) D.l.f. 8.

Un momento della premiazione: il direttore de «Il Piccolo» Ferruccio Borio si complimenta con le protagoniste della riuscita manifestazione svoltasi al palazzetto dello sport (Italfoto)

Memorial Ramani

Si è conclusa sul campo di via San Cilino l'edizione 1980 del «Memorial Ramani», torneo di calcio organizzato dall'Esperia San Giovanni per ricordare un suo appassionato dirigente e tecnico. Alla manifestazione hanno preso parte, suddivise in tre categorie, ventiquattro squadre.

Torneo esordienti – Successo del Cgs in questa categoria. La squadra di Villa Ara, dopo aver battuto in semifinale il Soncini per 3-2, ha superato nella finalissima l'Esperia San Giovanni con l'identico risultato di 3-2. Nella finale di consolazione l'ha spuntata il Soncini che ha sommerso sotto una valanga di sei reti la Libertas.

Torneo pulcini – Il Soncini, recente vincitore del campionato provinciale di categoria, ha legittimato la sua superiorità battendo ancora una volta il Giarizzole che, terminato al secondo posto nel campionato indetto dalla Federcalcio, ha dovuto accontentarsi ancora una volta della piazza d'onore. Nella finalissima infatti i «galletti» sono stati superati per 3-2. Al terzo posto si è classificato il Sant'Andrea, vittorioso per 2-1 sul Ponziana.

Torneo prepulcini – Anche in questa categoria affermazione del Soncini che nella partita decisiva ha battuto per 5-0 l'Esperia San Giovanni. Ancora un terzo posto per il Sant'Andrea che nella finale di consolazione ha superato per 1-0 il Campanelle.

Questa la classifica finale del torneo, redatta in base ai piazzamenti ottenuti dalle squadre che hanno preso parte alle sei partite di finale: 1) Soncini p. 10; 2) Esperia San Giovanni 6; 3) Cgs e Sant'Andrea 4; 5) Giarizzole 3; 6) Campanelle, Libertas e Ponziana 1.

MOLTO INTENSA L'ATTIVITÀ SULLE STRADE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Il ciclismo regionale parla giovane

È stata quella di domenica scorsa un'altra giornata ciclistica sulle strade della regione all'insegna dell'attività giovanile. Nel consueto panorama di competizioni riservate alle categorie predilettantistiche ha fatto indubbiamente spicco la 28a edizione della Udine-Forni di Sopra per juniores, abbinata quest'anno al Trofeo Da Moschione, di cui ne costituiva la quarta delle sei prove complessive.

L'impegnativo arrivo in salita e le asperità di Ampezzo e di Cima Corso, hanno costituito il trampolino di lancio per il vincitore Giuseppe Del Grande, portacolori della Puiese, il quale, dopo la buona stagione ciclocrossistiva (lo ricordiamo terzo ai campionati nazionali di categoria) ha trovato la grande giornata nella gara organizzata impeccabilmente dalla Polisportiva K2 di Udine, ottenendo il primo successo su strada con un vantaggio di un minuto sul secondo arrivato (il veneto Marcon).

Assenti di rilievo nella prova friulana, gli alfieri del Caneva Amadio e Gasparotto, reduci dai campionati nazionali su pista. I due hanno comunque avuto modo di mettersi in evidenza sulle strade emiliane, conquistando rispettivamente il primo ed il secondo posto in una gara disputata a Correggio, in provincia di Reggio Emilia. La mancata partecipazione dei canevini non ha comunque tolto nulla alla validità tecnica della corsa che è pur sempre risultata combattuta ed interessante.

Per quanto riguarda il Trofeo Da Moschione, nella classifica individuale si è avuto il sorpasso di Del Ben del Fontanafredda (giunto terzo a Forni) nei confronti del compagno di squadra Del Pup. Toffoletti (Moschione) ha mantenuto la terza posizione, mentre si è prepotentemente inserito al quarto posto Del Grande, la cui vittoria per distacco, essendo questo superiore ai 30", gli ha fruttato 13 punti anziché 11. Pur assente, Roberto Amadio del Caneva è rimasto al comando del trofeo Fotocolor Fulvio relativo ai traguardi volanti, mentre in testa al Gran premio della montagna, trofeo Svizzera Assicurazioni, è passato Del Ben.

Con la disputa della Udine-Forni il Trofeo Da Moschione è così giunto a due terzi del cammino, e possiamo dire che le classifiche stanno effettivamente indicando quello che gli organizzatori si erano prefissi alla stesura delle varie prove: cioè che alla fine possano emergere degli atleti realmente validi sia tecnicamente che sul piano agonistico.

Due erano le gare riservate agli allievi. In quella di Dolegnano ha vinto Massimo Da Re del Caneva, che ha preceduto allo sprint i tre compagni di fuga con i quali aveva dato vita all'episodio decisivo di una gara resa impegnativa da un tracciato piuttosto selettivo. Per il sandanielese Moroso ancora un secondo posto che forse ha lasciato un po' l'amaro in bocca al portacolori del Gs Candusso, meritevole senz'altro di un successo in questa stagione che l'ha visto ripetutamente tra i piazzati. Una citazione di merito anche per il cividalese Cudicio, i cui attacchi hanno contribuito in modo determinante a provocare la selezione.

Nella competizione di Talmassons, un circuito senza particolari asperità, il bergamasco Giovanni Valoti ha concesso il bis, aggiudicandosi la gara nella volata a due con il canevino Poracin, a distanza di sette giorni dal successo di Faedis. Una semplice circostanza questa, oppure un campanello d'allarme per i giovani atleti regionali?

Molto nutrito si presenta il programma di gare anche nel prossimo fine settimana. Già sabato saranno nuovamente di scena sulle nostre strade i dilettanti impegnati nella 46.a Coppa San Vito, gara organizzata nella località friulana dalla Stefanutti Zanella sulla distanza di 135 km e valida anche come prova del trofeo Tricolore.

Domenica l'appuntamento di maggior rilievo sarà costituito dal campionato regionale della categoria juniores, organizzato quest'anno dal Colorificio Giorgione. La partenza della gara verrà data ad Azzano X e la conclusione, dopo 125 km di corsa, sarà a Maniago.

Per gli allievi saranno a disposizione le gare di Corno di Rosazzo, dove si correrà il Gp comune di Corno, organizzato dal Gs Marino Rossi sulla distanza di 77 km, e il Gp di Sarone, ove il Gs Caneva ha programmato il 29° circuito di Sarone per complessivi 78 km.

Due, come di consueto, anche le competizioni per gli esordienti. A Cisterna del Friuli è previsto il 21° Gp Cisterna, allestito dalla locale società ciclistica per un totale di 39 km. A S. Odoriso di Sacile si correrà invece il 10° Gp Pizzeria S'ciaus di 40 km organizzato dal Cc Livenza.

I. G.

TORNEO EQUILIBRATO DOPO UNA SETTIMANA DI PARTITE

Primo bilancio al Cividin

Primo consuntivo del torneo Cividin, dopo una settimana di accese battaglie. Nel girone A sia il Rodineo, che la Iuliano assicurazioni conducono a pieno punteggio e si sono matematicamente assicurati il passaggio alla fase successiva. Breve allungo della Sia nel girone B per il punto di vantaggio sulle Furie Rosse ed il Big Ben club, che hanno concluso alla pari un incontro elettrizzante e ricco di marcature.

Ancora maggiore l'equilibrio che regna nel terzo girone, dove la sola Discoteca «La Bora» è tagliata fuori dalla lotta e con le altre formazioni che procedono di pari passo. Nel girone D, il raggruppamento più difficile, è l'Edi Mobili a comandare il plotoncino.

L'incontro più atteso dell'ultima tornata di gare era certamente quello fra la Ciak Boutique e la Calzoleria Di Lorenzo.

L. Z.

Osteria Perugino 3
Discoteca La Bora 2

MARCATORI: nel p.t. al 4' Ferfoglia, al 10' Quaia, al 21' Nicotera; nel s.t. al 12' Lupidi, al 17' Sugan.

OSTERIA PERUGINO: Puzzer, Sugan, Ferluga, De Belli, Quaia, Prandi, Lebani, Giraldi, Nicotera, Coslovich, D'Orlando.

LA BORA: Altin, Sifonno, Ferfoglia, Husu, Stocca D., Stocca M., Allegretti, Bertesina, Lupidi, Jez, Starc, Gabrielli.

ARBITRO: Messina.

Ciak Boutique 1
Calzature Di Lorenzo 1

MARACATORI: nel p.t. al 21' Medeot; nel s.t. al 20' Ciclitira.

CIAK BOUTIQUE: Quattrocchi, Fabio, Tonel, Furlan, Visintin, Medeot, Ceglia, Cuccari, Fogar, Pilot.

DI LORENZO: Zadel, De Pellegrin, Gerin, Faccin, Riva, Ierman, Ciclitira, Ellini, Milocco, Magris.

ARBITRO: Stubel.

Big Ben Club 4
Furie Rosse 4

MARCATORI: nel p.t. al 10' Gattinoni, al 21' Zorzut, al 24' Starc; nel s.t. al 5' Budicin, al 7' Grasso, al 12' Rustia, al 15' Budicin, al 20' Pellegrini.

BIG BEN CLUB: Rotta, Messi, Grasso, Flaborea, Gattinoni, Zulich, Zorzut, Rustia, Bidussi, Sanese, Capponi.

FURIE ROSSE: Dainese, Cattonar, Bembo, Druzina, Budicin, Starc, Andreasic, Iocco, Pellegrini, Olivieri.

ARBITRO: Figliola.

«Boutique del gelato» alla terza prova

PORDENONE – Si è svolta al velodromo Bottecchia di Pordenone la terza delle sette prove su cui è articolata la seconda edizione del trofeo Boutique del gelato.

LE CLASSIFICHE

Velocità dilettanti: 1) Paolo Rossi (ciclistica Bottecchia); 2) Giorgio Gasparotto (G.s. Caneva); 3) Patrizio Rampazzo (Sacilese). **Eliminatorie dilettanti:** 1) Giorgio Gasparotto (G.s. Caneva); 2) Daniele Del Ben (G.s. Fontanafredda); 3) Paolo Gasparotto (Ciclistica Bottecchia). **Eliminazione esordienti:** 1) Roberto Buodo (S.c. La Puiese); 2) Paolo Boldin (S.C. Sacilese); 3) Fabio Dario (S.C. Sacilese). **Individuale a punti esordienti:** 1) Roberto Buodo (S.c. La Puiese); 2) Michele Buligan (G.c. Bania); 3) Paolo Bordin (S.C. Sacilese). **Velocità allievi:** 1) Tiziano Brighese (G.s. Sorgente); 2) Roberto Galli (G.s. Sorgente); 3) Paolo Zanco (G.s. Caneva). **Individuale a punti allievi:** 1) Roberto Galli (G.s. Sorgente); 2) Guido Danieli (G.s. Sorgente); 3) Tiziano Brighese (G.s. Sorgente). **Classifica generale dopo le prime tre riunioni:** 1) S.C. Sacilese punti 169; 2) G.s. Sorgente p. 119; 3) G.s. Caneva p. 118.

PALLAVOLO: ALLA FASE NAZIONALE DI BELLUNO TRIESTINI BATTUTI DAL FIAT

Inter 1904 seconda nell'«under 15»

L'Inter 1904 ha conquistato a Belluno la seconda posizione nella fase finale nazionale «under 15» maschile; ha dovuto soccombere, nella gara per il primo posto, anche a causa di un arbitraggio non certo dei migliori, al Fiat Tripodi per 2-1.

Nel girone con le squadre del Cecina e del Città di Castello, la formazione triestina si era piazzata seconda dietro il Cecina, battendo per 2-0 il Città di Castello e perdendo, sempre per 2-0, con il Cecina; nell'altro girone si qualificavano la Klippan di Torino ed il Fiat Tripodi, a spese del Fano. Nelle semifinali l'Inter, opposta ai torinesi, li superava per 2-1 (13-15; 15-13; 15-7), qualificandosi per la finale con il Fiat che a sua volta aveva ragione del Cecina.

La classifica finale ha dato pertanto il seguente risultato: 1) Fiat Tripodi, 2) Inter 1904, 3) Cecina, 4) Klippan, 5) Fano, 6) Città di Castello.

Al di là della mancata, purtroppo per un soffio, vittoria finale, resta l'importante risultato conseguito dalla formazione triestina che rilancia in maniera determinante la pallavolo locale – seppur soltanto a livello giovanile – ai vertici nazionali raggiunti in passato. La squadra dell'Inter, alla guida dell'allenatore Mauro Tarlao era composta dai seguenti atleti: Vitielio, Longo E., Longo P., Plossi, Blocher, Sivi, Fedele, Garbelli, Chicco, Hovhannessian.

Frattanto la squadra maschile di volley del Cus Trieste, neopromessa alla C1 nazionale, si sta preparando per il tradizionale appuntamento estivo del quadrangolare organizzato, nel centro storico di Venezia, dal locale Centro universitario sportivo.

Ricordiamo infine che la Fipav ha diramato gli organici completi e definitivi dei prossimi campionati nazionali 1980-81, dopo le decisioni della Commissione nazionale gare. Queste le squadre regionali impegnate il prossimo anno agonistico: A/2 m: Cus Trieste; B m: Bor Trieste, Solaris Trieste, Apies Fiume Veneto, Volley Ball Udine; B f: Bor Trieste, Oma Trieste, Sokol, Aurisina; C1 m: Cus Trieste, Inter 1904, Kras, Volley club Trieste, Kennedy Udine; C1 f: Agi Gorizia, Azzurra Gorizia, Libertas Cormons, Pav Udine, Prata di Pordenone, Torriana, Gradisca.

R. M.

AGIP GALVANIZZATA DALLA PRESENZA DEL NEROVERDE

Ritossa mattatore a Servola

Agip 81
Color Arte 68

AGIP: Del Ben, Di Gioia, Pieri 12, Rossi 2, Scolini 4, Palombita 13, Furlan, Ritossa 32, Pozzecco 16, Crevatin 2.

COLOR ARTE: Zaggia 16, Bubnich 6, Comici 2, Cumbat, Quarantotto, Dudine 2, Cecotti 4, Cassio 20, Dalla Costa 6, Giacca 12.

ARBITRI: Policastro e Scherlj di Trieste.

Rivincita dell'Agip nella prima giornata del girone di ritorno del torneo S. Lorenzo. Galvanizzata dalla presenza nelle proprie file di Roberto Ritossa, la squadra di Zovatto ha radicalmente mutato il proprio gioco, affidandosi non soltanto alle pregevoli invenzioni del «golden-boy» neroverde, ma anche e soprattutto alla possanza di Franco Pozzecco, efficace quanto sorprendente nella lotta sotto i tabelloni.

Se poi si aggiunge a questo duo il gran primo tempo di Palombita, evidentemente vivificato dall'aria servolana a lui congeniale, e la buona vena penetrativa di Pieri, si ha il netto divario finale che separa le due formazioni.

Il Color Arte ha schierato un eccellente Cassio cui però non hanno fatto da contrappunto gli altri servolani. Se si eccentua infatti il secondo tempo di Zaggia, Cassio è stata la classica voce nel deserto di una squadra alla quale è mancato peso sotto i tabelloni ed inventiva in cabina di regia.

Unica nota stonata della partita l'espulsione, giustamente decretata nel finale, ai danni di Crevatin. Senza voler drammatizzare il fallo di reazione del giovane pivot, giova ricordare il fine dichiaratamente ricreativo del torneo S. Lorenzo. Se ci si arrabbia, che divertimento è?

P. C.

TENNIS: SOSPENSIONE

Il 70.o torneo di tennis di Berlino Ovest, che avrebbe dovuto cominciare ieri, è stato annullato a causa della scarsa partecipazione (soprattutto sul piano qualitativo.

Questa o quella per noi pari sono

Nella permuta valutiamo al massimo tutte le marche, anche estere.

Se avete una Fiat
da cambiare con una nuova,
da noi siete di casa.

Se avete da cambiare
una vettura di altra marca, anche
estera, siete altrettanto graditi.

Ad un abituale Cliente Fiat, infatti, possiamo solo confermare ciò che già sa sulla convenienza di acquistare una Fiat.
Chi invece proviene da altre esperienze automobilistiche ci impegna al massimo:
* sul piano commerciale, perchè vogliamo provargli che stiamo facendo un grande sforzo economico per alzare la valutazione del suo usato;
* sul piano tecnico, perchè ci darà la possibilità di documentargli il livello di qualità e di assoluta competitività europea della produzione Fiat.

Venite pure da noi per una valutazione del vostro usato e per un preventivo d'acquisto. Vi accorgerete che oggi siamo in grado di rispondere ad ogni vostra aspettativa.

Un impegno
di Succursali e Concessionarie Fiat

FIAT

Continuaz. dalla 12.a pagina

ACQUISTATE la Vs. autovettura presso AUTOSALONE PEUGEOT via Ghirlandaio 5, telefono 790659, la pagherete in 36 mesi, senza acconto, senza cambiale, e senza ipoteca. Fiat 126, 124, 128, 132, Renault R4, R5, R6, Mini 850, 1300 Lancia Beta 2000, Simca Familiare 1100, Peugeot 104 (3 e 5) porte, 204, 304, 305, 505; TUTTI I MODELLI PEUGEOT 1980 e i NUOVI MODELLI CICLOMOTORI PEUGEOT in pronto consegna. 7962 Q

ALFA 1750 GTV anno 70 buone condizioni accessoriata l. 1.600.000 telefono 274375. 7855 Q

AUTOROTOR Opel tel. 51400 vende Manta-Ascona, Ascona Diesel dilazionando, permutando, minimo anticipo. 7769 Q

AUTOROTOR Opel tel. 51400 vende Innocenti Mini Export 1001 1975 uniproprietario km. 62.000 minimo acconto. 7769 Q

AUTOROTOR Opel tel. 51400 vende Mazda 1.3 coupè molto bella, ottimo stato, prezzo interessante, anticipo minimo, dilazioni e permute. 7769 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6, dimostrazione e vendita vetture, Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 126 77,78, 127 73, 77, 850 s 68, 850 Coupè 71, 128 72, 128 Coupè 72, Ritmo 60 78, 124 Special 73, 131 77, 78, 79, 132 74, 78, Mini 90 76, Renault 5 74, 77, Volkswagen 1200 75, Volvo 244 76, Ducati 350 Desmo 79. Permute usato per usato, rateazioni. Aperto sabato mattina. 7692 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 e via Brigata Casale 100. Mercedes 220 diesel, 131 Mirafiori, 1978, km 28.000, 132 1600, 124 special, 124 spider, Fulvia coupe, Flavia coupè, Fulvia Zagato coupè, Mini De Tomaso 1978, Mini 90 1977, Volkswagen Polo 1977, Citroen Gs Pallas 1977, Giulia 1300, Gt Renault 177 coupè. 2959 Q

BMW 316 perfetta 40.000 km vende unico proprietario, telefonare 61347. 7956 Q

CITROEN Gs Pallas 1976 perfette condizioni vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/7 Q

CX 1975 bellissima prezzo interessantissimo vende Dinoconti, Severo 124. Tel. 573173. 5/7 Q

DERBY Ls 1978 fatturabile vende Dinoconti garanzia, Severo 124. Tel. 573173. 5/7 Q

FIAT 128 1973 gommata vendesi 1.300.000. Telefonare 817720 dopo 17.30. 101 Q

FIAT 132 2000 ottime condizioni 1977 vende permuta rateizza Dinoconti, Severo 124. Tel. 573173. 5/7 Q

FIAT 600 e 125 ottime condizioni vendo tel. 793578. 7952 Q

FIAT 850 vera occasione vende Autofficina 430.000 trattabili. Tel. 773683. 7967 Q

FIESTA 1100 lusso 1977 tetto apribile vende Dinoconti, Severo 124. Tel. 573173. 5/7 Q

NUOVA filiale Peugeot: via Maiolica 1 occasione 304 perfettissima con gancio. 7966 Q

OCCASIONE vendesi Citroen Gs club 72 bellissima 1.500.000 trattabili. Tel. 68373 orari ufficio. 7898 Q

PAGAMENTO fino 40 mesi con permuta usato per usato tel. 231193 vendesi: Bmw 3,0/72-73, Citroen Cx 75, Rover 3500/79, Ford Taunus Station Wagon 78, 132 gas 73, Opel Commodore 1900 gas 73, Manta 71, Simca 1301/73, 1000/73, 1100/73, Audi 80/74, Peugeot diesel 74, Alfasud 72, 73, 130 gas 76, 850 coupè 69, 124 special 71, 128/71, Renault 4/79, Spyder Spitfire, Osca 1600, Flavia cabriolet. T.A. 745 Q

PRIVATO vende 128 coupè tel. 792301 dopo ore 19. 7945 Q

RENAULT 5 TL 1977 unipropietario vendesi F. Severo 124 tel. 573173 Dinoconti. 5/7 Q

SIMCA 1308 1977 ottime condizioni fatturabile vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/7 Q

VENDESI Fiat 126/75 perfetta. Tel. 752947. 7941 q

VENDO Autobianchi 112 elegant anno 1979, km 12.000 colore blu prezzo interessante. Tel. 820218. 7947 Q

VENDO Fulvia Lancia coupé unico proprietario prezzo interessante visibile sabato e lunedì mattina via F. Severo 96. 7968 Q

VENDO Ciao px blu 20 giorni di vita. Tel. 64543 ore 10.30. 7935 Q

125 gas, radio adatta traino occasione privato Ghirlandaio 3. 7946 Q

127 1977 carrozzeria meccanica perfette unico proprietario vende tel. 793578. 7952 Q

128 confortlusso 1977 perfetta, 1973 2 porte servofreno vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/7 Q

850 special 550.000 e 124 berlina 480.000 vendo tel. 826084. 7952 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

BAR torrefazione analcolici ricca licenza lavoro sicuro paraggi San Giacomo guadagno netto 1.300.000. Tel. 411820. 7981 R

BONZANINI vende S. Giacomonegozio fiori arredamento nuovo, forte lavoro. Tel. 631792. 7958 R

BOSCHETTO Immobiliare vende albergo bar ristorante sull'altipiano costruzione recente. 55232. 7948 R

BROKERS (040) 773756-7 ALL'ATTENZIONE DEGLI IMPRENDITORI E DEGLI OPERATORI ECONOMICI VENDIAMO CENTRO TRIESTE LOCALE D'AFFARI MQ 1250 LIBERO, LICENZA AUTORIMESSA, OFFICINA, LAVAGGIO, VENDITA RICAMBI-ACCESSORI AUTOMOTO PIÙ ATTREZZATURA E GIACENZE; CONCESSIONARIA AUTO-MOTO STRANIERA. SI GARANTISCE RISERVATEZZA E TRATTATIVE PERSONALIZZATE; POSSIBILITÀ DI VENDITA IN LOTTI DISTINTI. DILAZIONI. 2/7 R

NEGOZIO borsette-calzature zona grande sviluppo, 80 mq cedesi. Scrivere a Publikompass cassetta 11/Z, 34100 Trieste. 050227 R

PIZZERIA cedesi zona Hortis ottimo reddito. Tel. 631792 BONZANINI. 7958 R

PRIVATO vende albergo internamente rinnovato di mq 4010, 23 stanze doppie con servizi complete di arredamento, giardino e parcheggio, vista mare. Telefonare ore pasti 272637. 7932 R

PULITURA lavanderia avviata vende privato. Telefonare 14.30-15.30 942978. 7877 R

VANO centralissimo attualmente bar compensando buona uscita cedesi. Agenzia Attimm. tel. 64216 mattino.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A. GINNASTICA 15 tre stanze stanzetta bagno wc separato libero vendesi. Tel. 61512 - 61514. 4/7 S

A.A.A. VIA Roma sotto tetto 150 mq vendesi occasione. tel. 61512 - 61514. 4/7 S

A.A. ACQUISTO contanti appartamento 50-70 mq in Trieste purché libero tratto solo con privati telefonare 755059.

A.A. VISTA mare zona Faro vendesi alloggio con mansarda di mq 200 scrivere a Publikompass cassetta n. 33/Z 34100 Trieste. 7919 S

A. ACIT CORSO COSTRUZIONE ORTO BOTANICO - ROSSETTI, (zona) CATTINARA varie grandezze finiture accurate. Visione progetti tel. 68810. 2956 S

A. ACIT OCCUPATI zone R. BOSCHETTO - BARRIERA - NAVALI - ISTRIA. Monovano BAIAMONTI vendesi tel. 68810. 2856 S

A. ACIT CAMPO MARZIO vista mare 2 stanze soggiorno cucina servizi poggioli ascensore riscaldamento autonomo, vendesi, tel. 68810. 2956 S

A. STUPARICH, tristanze, cucina, gabinetto, vendesi libero. AGEP, Zanetti 1. 7938 S

ACQUISTO tre stanze, soggiorno da privato, pagamento contanti. 54629. 7805 S

ACQUISTO per investimento appartamenti occupati o interi stabili inintermediari pagamento contanti. Telefonare 755059. 14/7 S

AFFARONE privatamente vendo causa trasferimento appartamento restaurato rifiniture lusso, salone, 3 camere, cucina, accessori, centralissimo, 77.000.000. Tel. 729034. 7970 S

AMPEZZO vendesi villa su due piani terreno mq 1300, 80 milioni. (040) 55491. 7948 S

APPARTAMENTO panoramico 3 stanze, soggiorno, servizi con mq 80 terrazze vendesi Attimm., tel. 64216 mattino. 7730 S

ATTENZIONE OCCASIONE MONFALCONE vendesi affittato quinto piano panoramico viale S. Marco 125 mq, 44.000.000. Tel. (040) 942494, geom. Sbisà. 7792 S

ATTICO con superattico, Montebello, salone, due stanze, doppi servizi, ampie terrazze, libero, panoramico, vendesi. Tel. 766676. 19/7 S

BONZANINI vende Grado Galleria Excelsior muri negozio affittato. Tel. 631792. 7958 S

BONZANINI vende Roncheto appartamento in costruzione 110 mq due camere, salone, cucina, dppi servizi, box, giardino proprio. Tel. 631792. 7958 S

BONZANINI vende S. Giacomo appartamento camera, cameretta, cucina, bagno, altro Boccaccio camera, cameretta, cucina, wc. Tel. 631792. 7958 S

BOSCHETTO Immobiliare vende due stanze cucina grande S. Giovanni recente 45 milioni. 55491. 7948 S

BOSCHETTO Immobiliare vende casetta da ristrutturare Strada del Friuli. 55491. 7948 S

BOSCHETTO Immobiliare vende mq 76 casa recente box zona stadio 47 milioni trattabili. 55491. 7948 S

BOSCHETTO Immobiliare vende terreno mq 1500 Prosecco 12 milioni. 55232. 7948 S

BOSCHETTO Immobiliare vende zona San Giusto tre stanze cucina occupato 24 milioni. 55232. 7948 S

BROKERS 040-773756/7 VIA S. FRANCESCO 22 RICERCA PER LA PROPRIA CLIENTELA APPARTAMENTI CASETTE STABILI LIBERI-OCCUPATI ANCHE DA RISTRUTTURARE GARANTENDO TRATTATIVE PERSONALIZZATE E PAGAMENTO SOLO PER CONTANTI. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 VENDE VIA S. FRANCESCO LOCALI D'AFFARI AMPIE METRATURE A PARTIRE DA L. 27.000.000 E APPARTAMENTI ANCHE LIBERI DA L. 38.000.000 POSSIBILITA' MUTUO DILAZIONI. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende adiacenze Rotonda del Boschetto libero medio signorile in mezzo al verde ingresso soggiorno due camere cucinotto servizi ripostiglio posto macchina L. 24.000.000 più L. 24.000.000 mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende centralissimo luminoso adiacenze Posta Centrale libero da rimodernare ingresso tre camere soggiorno cucina servizi soffitta ascensore ideale anche uso ufficio L. 28.500.000 più L. 28.500.000 mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende S. Giusto ingresso soggiorno due camere cucina abitabile servizi cantina L. 11.000.000 più L. 11.000.000 mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Giulia libero subito ingresso due camere cucina servizi due cantine riscaldamento autonomo L. 20.000.000 più L. 20.000.000 mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende zona Roiano in recente costruzione ingresso due camere cucina servizi luminoso L. 34.000.000 possibilità mutuo. Dilazioni. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Ippodromo casetta ingresso sei locali due servizi L. 20.000.000 più L. 15.000.000 mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende parte di casetta ingresso tre camere soggiorno cucina cucinotto due servizi veranda soffitta garage terrazzo scoperto privato L. 38.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Romagna villa su due piani mq 210 ingresso salone quattro camere cucina tre servizi cantina soffitta scoperto mq 600 trattative personalizzate. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vendiamo S. Giacomo stabile di tre piani con progetto di risanamento per ricavo di quattro appartamenti e due locali. Lo stabile senza progetto L. 50.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Giulia magazzino mq 100 ca con accesso anche per automezzi L. 35.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Baiamonti locale d'affari libero con licenza ed arredamento ad uso lavanderia L. 88.000.000 dilazioni. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende v.le D'Annunzio in ottima zona commerciale locale d'affari L. 54.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Vespucci locale d'affari composto da sala per il pubblico, cucina, ripostiglio, servizio L. 38.500.000 dilazioni. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rittmeyer in zona servitissima locale d'affari mq 100 ca. adibito ad autorimessa-officina con foro sulla strada e passo carraio. Trattative personalizzate. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 VENDE GORIZIA via Faiti in ottima posizione locale d'affari mq 120 L. 50.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 VENDE GORIZIA CASETTA D'EPOCA LIBERA ingresso soggiorno tre camere matrimoniali cucina abitabile servizio mansarda da adattare giardino mq 250 ca. dependance di due locali garage-magazzino L. 25.000.000 più L. 20.000.000 mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 VENDE MONFALCONE via Romana ingresso due camere soggiorno cucina abitabile servizi cantina L. 22.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Monfalcone medio signorile ingresso due camere soggiorno cucina abitabile balcone servizi box auto ascensore L. 15.000.000 più L. 15.000.000 mutuo. 2/7 S

CERCHIAMO ZONE IPPODROMO-ROZZOL-S. LUIGI IMMOBILI IN VENDITA disponiamo vasta clientela già in zona. Rivolgersi GEOM. SBISÀ Ippodromo 14 tel. 942494. 7792 S

CERCO appartamenti affittati in buone condizioni. Telefonare 773691 mattina ore 8-9 giorni feriali. 12/7 S

CERCO in acquisto solo da privati casetta o villa Trieste e dintorni pagamento per contanti. Telefonare 755059. 14/7 S

CHALET Gabrovizza 1800 mq terreno recintato accessibile vendo. Tel. 631793. 7969 S

COMPERO in contanti solo da privati appartamento a Grado pago in contanti definisco rapidamente. Telefonare 755059. 14/7 S

COMPRO appartamento libero purché in ottime condizioni casa recente zona semicentrale pago in contanti. Telefonare 569322. 12/7 S

COMPRO per trasferimento appartamento o casetta liberi in Trieste. Telefonare al 764041. 2/7 S

COMPRO subito in contanti da privato appartamento libero 80-130 mq. Telefonare 755059. 14/7 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate. Esente mediazione. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 7702 S

EDILIZIA CONVENZIONATA. Appartamenti in proprietà a Poggi S. Anna nel lotto A-6 (ultimo lotto). Mutuo ventennale al 6%. Possibilità di agevolazioni sulla revisione prezzi. Informazioni e vendite: CONV. EDIL. via S. Francesco 9. 7964 S

speciale vacanze

FORD FIESTA
DEL SOL

NUOVA!
PIÚ EQUIPAGGIAMENTO
MINIMO
ANTICIPO

Allegra, dinamica, scattante. E' proprio l'auto per le tue vacanze. Ben 16,9 km. con un litro (a 90 km/h), spazio per cinque e tanti bagagli. **Equipaggiamento speciale:** copribagagliaio, moquette, luci di retromarcia, lunotto termico, gomme larghe, strisce laterali, sedili regolabili e tappezzeria in tessuto pregiato. La puoi scegliere tra cinque splendidi colori. **Prezzo "Vacanze":** per tanta macchina in più un prezzo veramente speciale. E' un'offerta vantaggiosissima. Una proposta Ford per le tue vacanze felici. **Solo il 15% di anticipo:** è una facilitazione del Ford Credit che ti consente fino a 42 comode rate mensili. I Concessionari Ford ti aspettano e sono pronti ad offrirti eccezionali condizioni. **E' l'occasione della tua estate. Affrettati. Disponibilità limitata.**

Tradizione di forza e sicurezza Ford

FUNZIONARIO acquista appartamentino 2-3 stanze VISTA confort. Telefonare 61712. 7942 S

FUTURA IMMOBILIARE vende terreno Gabrovizza non edificabile pianeggiante alberato fronte strada. Tel. 62991. 7683 S

FUTURA IMMOBILIARE acquista per referenziato cliente appartamentino centrale da restaurare Tel. 62991. 7683 S

FUTURA IMMOBILIARE vende attico con superattico centrale lussuoso. Tel. 62991. 7683 S

FUTURA IMMOBILIARE vende lotto edificabile Miramare panoramico per villa prestigiosa trattative solo riservate. Tel. 62991 per appuntamento. 7926 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende nella Baia delle Mimose sulla costa nordoccidentale della SARDEGNA in residence dotato di tutti i servizi sportivi e commerciali appartamenti in graziose villette a pochi metri dal mare. Tel. 040/764842. 050228 S

GABETTI vende appartamento libero in palazzina recente soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo, box e posto auto. Tel. 764664. 050228 S

GABETTI vende Via Ghirlandaio in casa recente ultimo piano appartamento composto da soggiorno, cucina, abitabile stanza matrimoniale bagno, poggiolo. Tel. 764664. 050228 S

GABETTI vende Roiano appartamento ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina, servizio. Prezzo interessantissimo, ottimo investimento. Tel. 744842. 050228 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende appartamento in villette in complesso turistico Scalea 2000 sulla costa tirrenica della Calabria. Varie possibilità di grandezza. Prezzi a partire da Lire 8.000.000.- Pagamento a stato avanzamento lavori. Tel. 040/764664. 050228 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Punta Ala (Toscana) nel complesso residenziale «Il Guaido» appartamenti in villette immerse nella pineta varie possibilità di grandezza. Tel. 040/764842. 050228 S

GABETTI vende Giardino Pubblico appartamento ingresso, ampio soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. Possibilità mutuo finanziario Gabetti. Tel. 764842. 050228 S

GABETTI vende zona Piazza Foraggi appartamento libero ampia metratura 5 stanze, doppi servizi, doppio ingresso, casa recente adatto uso ufficio. Tel. 764842. 050228 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende in provincia di Trento in zona sciistica appartamenti in residence in costruzione. Varie possibilità di metratura. Tel. 040 764842 050228 S

GABETTI vende Aurisina rustico ampia metratura da ristrutturare con terreno di 3.800 mq. Tel. 764842 050228 S

GABETTI vende Tricesimo villa padronale ristrutturata con 5.000 mq. di parco. Informazioni riservate Gabetti Via Carducci 20 Trieste. 050228 S

GABETTI vende in provincia di Udine villa ampia metratura con 2.000 mq. di terreno ottime rifiniture, ristrutturata recentemente con criteri antisismici. Tel. 040 764664. 050228 S

GABETTI vende Sgonico terreno 10.500 mq. non edificabile. Lire 29.000.000. Tel. 764664.

GEOM. SBISÀ uffici Ippodromo 14 vende S.Luigi VILLETTA a schiera quattro camere cucina doppi servizi giardinetto occasione 68.000.000. Tel. 942494. 7792 S

GEOM. SBISÀ ultimo piano vista golfo palazzina Poggi S.Anna lussuoso tre camere cucina bagno terrazza cantina box 73.000.000. Tel. 942494 7792 S

GEOM. SBISÀ uffici Ippodromo 14 vende DUINO LUSSUOSO tre camere cucina bagno vasta taverna rustica arredata giardinetto garage 78.000.000. Tel. 040 942494 7792 S

GEOM. SBISA Gabrovizza terreno inedificabile 1800 mq con CHALET 22.000.000. Tel. 942494 7792 S

GEOM. SBISÀ OCCASIONE recente tribel ultimo piano tre camere cucina bagno terrazza box 47.000.000. Tel. 942494. 7792 S

GEOM. SBISÀ zona Rossetti VILLA d'epoca 350 mq abitabili più garage cantine 195.000.000. Informazioni ufficio Ippodromo 14. Tel. 942494. 7792 S

GEOM. SBISÀ CERCA CASETTE VILLETTE VILLE periferiche - Carso disponiamo vasta clientela assicurarsi massima serietà competenza professionale tel. 942494 7792 S

GEOM. SBISÀ Carpineto pronto ingresso quarto piano recente salone cucinetta due camere doppi servizi ripostigli 50.000.000. Tel. 942494 7792 S

GIERARDINI propone libero soleggiato 2 stanze cucina bagno e ripostiglio Lit. 25.000.000. trattabili. Tel. 64346 050232 S

GIERARDINI propone ottimo miniappartamentomansardato zona Perugino Lit. 9.000.000. Tel. 64346 050232 S

GIERARDINI propone terreno edificabile in prossimità Rupingrande superficie totale 2.804 mq. Tel. 64346. 050232 S

GIERARDINI propone occupato ultimo piano in stabile recente 2 stanze tinellocucina balcone servizi Lit 19.000.000 Tel. 64346. 050232 S

GRADO compro appartamento da privato pagamento contanti. Tel. 040 60947. 7917 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30- Proponiamo in casetta salone 2 stanze cucina servizi Lit 23.000.000. 1000/7 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30- Trattoria di circa 100 mq, con giardino Lit 34.000.000. 1000/7 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30- Adiacenze Via Tigor libero ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio Lit 57.500.000. 1000/7 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30- Servola appartamento in palazzina soggiorno 2 camere cucina 2 servizi ripostiglio veranda giardino Lit 37.000.000. 1000/7 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30-17.30- Barriera soggiorno 3 camere cucina servizio solo lit 15.000.000. 1 000/7 S

IMMOBILIARE civica - vende panoramico FLAVIA - 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, centralnafta, ascensore, prontingresso, ufficio S.Lazzaro, 10. Tel. 61712 7942 S

IMMOBILIARE CIVICA vende PICCARDI - 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore. S.LAZZARO 10. Tel 61712. 7942 S

Continua in 18.a pagina

UN TVCOLOR SELECO SUBITO!

PERCHÉ TI PAGA IL CANONE DI ABBONAMENTO FINO ALLA FINE DELL'ANNO.

2 anni di garanzia

Se acquisti un TVColor Seleco dal 15 giugno al 15 agosto 1980 il canone dell'abbonamento* alla televisione fino al 31 dicembre è compreso nel prezzo del televisore.

* Escluso abbonamento speciale

ZANUSSI ELETTRONICA

seleco®

FEDELE AL COLORE FINO ALL'ULTIMO CANALE

SUPERSIGNAL SYSTEM

ZANUSSI

Adas

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL CONGELAMENTO DEI RAPPORTI DI FORZA EST-OVEST NON È SUFFICIENTE

Soltanto il ritorno all'equilibrio può garantire la sicurezza europea

Dopo aver richiamato ventimila militari e mille acrri armati dalla Germania orientale, secondo quanto aveva annunciato lo stesso Breznev lo scorso autunno a Berlino, l'Urss ha di nuovo ricominciato ad «ammucchiare» truppe e armamenti di tipo tradizionale nell'Europa Est. Lo afferma il «New York Times» e indiscrezioni recenti confermano che, quando questa manovra sarà completata, l'arma sovietica in Europa risulterà accresciuta di trentamila soldati, mille unità di artiglieria e milleduecento carri armati. Secondo gli esperti militari, questo rafforzamento ha lo scopo di neutralizzare l'efficacia dello sbarramento anticarro occidentale nell'eventualità di uno scontro armato.

L'allarme che queste indiscrezioni hanno suscitato in Occidente è grande: non solo lo squilibrio delle forze tradizionali fra i due sistemi di alleanze verrebbe così a pendere ancor di più a favore del Patto di Varsavia, ma ogni reale prospettiva di riduzione delle forze militari in Europa centrale sarebbe nuovamente posposta e con essa la possibilità di un eventuale disarmo.

La proporzione delle forze militari e il loro equilibrio dipendono sempre e dovunque da complessi fattori politici, economici, sociali e tecnici. Il grado di preparazione bellica di un paese non può essere separato dal suo sviluppo economico e tecnico ed è quindi soggetto a perpetui mutamenti. Negli ultimi 35 anni, ad esempio, la partecipazione degli Stati Uniti alla produzione mondiale è scesa da 40% a 20%, mentre l'Europa Occidentale e il Giappone hanno considerevolmente aumentato il loro apporto, cosicché oggi, Usa, Europa e Giappone uniti rappresentano ben il 65% del prodotto globale mondiale.

Sebbene, dunque, il monopolio della supremazia militare da parte degli Stati Uniti abbia cessato di esistere, l'Occidente, inteso nel senso più ampio del termine, continua a detenere il primato della tecnica industriale e bellica, e all'avanguardia nel campo dell'elettronica, della meccanica e dei trasporti e dispone di strutture tanto solide da sopportare, qualora vengano assicurate le forniture di materie prime, le spese e il peso anche di una guerra atomica di lunga durata.

Quanto alle capacità e alla preparazione militare, occorre tener conto dell'influsso dei fattori sociali e politici. Negli Stati Uniti, ad esempio, la guerra in Vietnam ha indotto, dopo il 1975 a limitare considerevolmente la produzione bellica attraverso sensibili tagli al «budget» statale. Di conseguenza, il grado di preparazione militare del paese è sceso in misura notevole. Il 33% degli aerei da combattimento statunitensi — sostengono gli esperti — al momento attuale non è immediatamente utilizzabile in caso di conflitto e tale percentuale sale addirittura al 44% nel caso specifico degli aerei F 15.

Negli Stati Uniti, inoltre, a causa appunto della guerra in Vietnam, gran parte dell'opinione pubblica è stata a lungo contraria all'aumento delle spese militari e soltanto negli ultimi due anni si è avuto un sostanziale mutamento. Ma a determinare l'inversione di tendenza è stata piuttosto l'ansia, il timore di perdere terreno nei confronti dell'Unione Sovietica.

Altrettanto importanti, anche nel caso dell'Unione Sovietica, per determinare il grado di preparazione del paese, i fattori politici, sociali ed economici, sebbene agiscano in maniera differente a causa delle diverse strutture del sistema, gerarchico e centralizzato.

Fin dal momento della sua nascita, l'Unione Sovietica è sempre stata ossessionata dal problema della propria sicurezza e questo ha favorito il formarsi di una concezione politica che assegna alla preparazione militare l'assoluta priorità. Lo sviluppo economico e tecnico relativamente rapido dell'Urss, sia pur con grandi sacrifici ed enormi spese, ha consentito l'ammodernamento e la crescita militare del paese. D'altro canto, quale inevitabile conseguenza, ne è derivata la compressione del livello di vita e di consumi del popolo sovietico sino a determinare una profonda deformazione della struttura economica del paese, capace sì di produrre le armi più avanzate e sofisticate, ma impotente a risolvere i più elementari problemi dell'alimentazione e dei trasporti. L'economia sovietica ha raggiunto oggi il suo punto di massimo sforzo.

Altrettanto contraddittorio è lo sfruttamento delle risorse umane nell'armata sovietica. Gli abitanti delle grandi città, in particolar modo i giovani, grazie agli avanzati sistemi educativi, godono di una buona preparazione: molti hanno raggiunto il diploma di scuola media superiore e sono in grado senza difficoltà di utilizzare le armi più complesse e sofisticate?.

Le potenzialità economiche, il livello tecnologico, la possibilità di recuperare in breve una perfetta preparazione militare nel caso degli Stati Uniti e dei loro alleati occidentali sono tali da superare comunque la capacità sovietica. Il maggior grado di stabilità politica, fondato su concreti interessi individuali concede un ulteriore vantaggio all'Occidente, a paragone con la situazione in campo socialista, dove esistono fortissime tensioni interne.

Tenendo conto dunque, di questi elementi, esaminiamo anche dal punto di vista tecnico i dati reali dello squilibrio militare fra le due superpotenze in Europa. Lo squilibrio è stato creato e paradossalmente è stato acutizzato dopo gli accordi Salt, di un ricorso ai missili di media portata. Secondo l'ipotesi generalmente accettata, un eventuale aggressore, in caso di guerra, potrebbe utilizzare questi missili a testata atomica di media portata, lontano dai propri territori (ad esempio, in Europa) con la speranza che l'altra superpotenza non risponda ricorrendo immediatamente ai più potenti missili intercontinentali. Le trattative Salt, inoltre, non hanno preso in esame questo tipo di missili «medi» che dunque non sono sottoposti ad alcuna limitazione.

L'equilibrio in Europa è stato rovesciato in questo campo, poiché dal 1978 l'Urss ha gradualmente, ma in misura sensibile, aumentato il numero dei propri missili di media distanza (SS-20) posti nel suo territorio europeo, mentre la Nato non ha accresciuto la propria potenza.

In risposta, il consiglio della Nato nello scorso dicembre ha deciso, nel quadro del programma di modernizzazione della difesa di installare in Europa dopo il 1983, 108 missili Pershing e 464 Cruise.

Per questa ragione, dobbiamo confermare che non il congelamento dell'attuale situazione, ma solo la restaurazione dell'equilibrio può esercitare un'efficace azione deterrente nei confronti di un eventuale aggressore, sino a convincerlo a rinunciare all'attacco. Ecco perché solo nuovi accordi internazionali obbligatori — un eventuale accordo Salt 3 — potrebbe offrire una garanzia definitiva.

Giuseppe Szall

I negoziati sull'autonomia



Washington — Nuova tornata dei negoziati sull'autonomia da accordare ai territori arabi occupati dallo stato ebraico. Nella foto, i protagonisti delle trattative: il mediatore Usa Sol Linowitz (al centro) con Hassan Ali (Egitto) e Burg (Israele) (Tel. Upi)

TERZA GIORNATA DI IMPEGNI NELLA VISITA DEL PAPA IN BRASILE

Giovanni Paolo II a Rio de Janeiro tra gli emarginati delle «favelas»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RIO DE JANEIRO — Dopo la messa all'aperto celebrata martedì sera nel parco del Flamengo (alla quale hanno assistito oltre un milione di persone), Papa Giovanni Paolo II ha iniziato ieri la sua terza giornata in Brasile visitando, alle otto del mattino, un «favela». La mattinata è poi culminata a mezzogiorno nella benedizione alla città di Rio de Janeiro, impartita dai piedi della statua del Cristo Redentore, che sorge sulla vetta del Corcovado e domina il suo itinerario visitando la «favela del Vidigal», nella parte meridionale della città e su una collina che sovrasta da un'altitudine di 150 metri i quartieri residenziali di Ipanema e Leblon.

Il Papa, pensieroso, si è sfilato dal dito l'anello d'oro cesellato (che lo distingue come vescovo di Roma) e lo ha messo nelle mani del parroco don Italo Chelho della «favela Vidigal», uno dei sobborghi più poveri di Rio, dicendogli: «Questo è per i poveri di qui». Quindi ha abbracciato il sacerdote. Poi è andato all'incontro coi vescovi dell'intera America latina, che l'attendevano in cattedrale, senza il suo anello vescovile. Era rimasto toccato dalla miseria che aveva visto.

Sul piccolo spiazzo sterrato, al centro della «favela», davanti alla chiesa appena benedetta dal Papa, c'era commozione: nella piazzetta entravano sì e no 500 persone che, ammassate, non si sono stancate di applaudire l'ospite e che, come squisito congedo, gli hanno cantato in coro una canzone a loro molto familiare, triste come un'invocazione. È la «Ave Maria no morro», cioè la preghiera a Maria sulla collina (morro), intendendosi per collina la vasta altura cosparsa dalle casupole dei più poveri. La canzone è un classico «samba» brasiliano, molto antico, che dice almeno un secolo di miseria.

Il Papa ha sostato nella «favela» per circa tre quarti d'ora, intrattenendosi con gli abitanti delle settemila baracche che compongono il quartiere successivamente, percorrendo le principali arterie della città il corteo papale si è diretto verso la nuova cattedrale metropolitana all'interno della quale lo attendevano 150 vescovi latino-americani e 12 cardinali, tutti membri della «Celam» (Conferenza episcopale latino americana).

Il Pontefice ha pronunciato un discorso analizzando le linee d'azione episcopale in America latina. Già martedì sera Karol Wojtyla, nella residenza del cardinale arcivescovo di Rio de Janeiro Eugenio De Araujo Jales, sulla collina di Sumare, aveva presieduto una riunione dei vescovi della «Celam».

Giovanni Paolo II è entrato nella cattedrale preceduto da mons. Alfonso Lopez Trujillo, presidente della Celam e dal cardinale De Araujo Sales, quindi ha preso posto su un seggio, allestito davanti all'altare maggiore, che apparteneva all'imperatore del Brasile Pedro II e che era stato adoperato l'ultima volta dal cardinale Cerejeira, delegato di Papa Pio XII al trentaseiesimo congresso eucaristico internazionale (nel 1955, a Rio de Janeiro).

Concluso l'incontro con i vescovi nella cattedrale il Papa ha preso posto nell'automobile del cardinale Eugenio de Araujo Sales a bordo della quale si è diretto verso il Corcovado.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

LA DENUNCIA DELL'APARTHEID AL CENTRO DEL VERTICE DELL'OUA A FREETOWN

L'Africa accusa Pretoria e l'Occidente

FREETOWN — «Compagni della Namibia siate pazienti, l'ora della vostra liberazione si avvicina», ha dichiarato il nuovo presidente dell'Organizzazione dell'unità africana (Oua), Siaka Stevens, al 17.o vertice dell'organizzazione, in corso nella capitale della Sierra Leone.

I capi di stato e i capi di governo dei 50 paesi membri, riuniti a Freetown, hanno ascoltato — non senza tradire una certa emozione — i rappresentanti del movimento di liberazione della Namibia, la Swapo, descrivere «il duro sistema repressivo e lo sfruttamento economico» portati avanti dal governo sudafricano e la recente invasione dell'Angola meridionale da parte dell'esercito sudafricano, inoltratosi pre 350 chilometri oltre la frontiera del Cunene (fra l'Angola e la Namibia), massacrando centinaia di civili e bombardando Lubango.

Nello stesso senso si è espresso il segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, artefice del piano per l'applicazione del diritto del popolo namibiano all'autodeterminazione e all'indipendenza.

Sullo stesso argomento è intervenuto il Presidente senegalese Senghor, sottolineando che l'esempio rhodesiano dovrebbe servire di monito al Sud Africa e che le proposte dell'Onu per la Namibia dovrebbero essere accettate senza indugio da Pretoria.

«Siamo sinceri — ha ribadito Senghor — se il problema namibiano non è risolto lo si deve alle cinque potenze occidentali che si rifiutano di applicare le sanzioni economiche contro il Sud Africa». Gli stati occidentali messi sotto accusa dall'Oua sono i «nove» della Comunità europea, gli Stati Uniti, il Canada e il Giappone. La Cee è il principale importatore dell'uranio namibiano

Windhoek — Soldati sudafricani a bordo di un veicolo corazzato di fabbricazione sovietica catturato ai guerriglieri della Namibia durante il «raid» nell'Angola meridionale (Tel. Ap)

LA BANCA EUROPEA

Idrocarburi adriatici: mutui Bei

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LUSSEMBURGO — La Banca europea per gli investimenti ha accordato all'Italia cinque nuovi finanziamenti del controvalore globale di lire 84 miliardi (71,7 milioni di unità di conto) per la realizzazione di progetti di infrastrutture e industriali e per investimenti destinati alla valorizzazione di risorse energetiche.

Si tratta, in particolare, di: 45 miliardi di lire (durata 12 anni) all'Eni per la costruzione, da parte della Snam, di un tratto di 225 chilometri del gasdotto Algeria-Italia in Sicilia, da Mazara del Vallo a Galliano. Il completamento dell'intero gasdotto, che avrà uno sviluppo complessivo di 1950 chilometri (dal confine algero-tunisino a Minerbio, Bologna), è previsto per il 1984. Il gas algerino dovrebbe fornire circa un terzo del fabbisogno di gas naturale del paese. Il costo totale del progetto è valutato in circa 2800 miliardi di lire; la Bei aveva già accordato mutui per un totale di 145 miliardi di lire.

Due mutui per complessivi 13 miliardi di lire, per il progetto dell'Agip, altra società del gruppo Eni, così suddivisi: 9 miliardi (durata di 10 anni) per lo sfruttamento di diversi giacimenti di idrocarburi nella Pianura padana e al largo della costa adriatica e 4 miliardi (durata 8 anni) per un impianto di trattamento del gas acido estratto da un giacimento nella provincia di Chieti (Abruzzo).

M. S.

---

†

Dopo breve malattia si spegneva improvvisamente circondato dall'affetto dei suoi cari l'

AVV.

Luciano Verri

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO, la nuora LIDIA, il nipote ALESSANDRO ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada all'équipe del prof. LENARDON della Guardia Chirurgica, al caro amico dott. BRUNO SANTI, alla signora CATERINA GUGLIA ed alla nostra OLGA.

I funerali seguiranno oggi 3 luglio alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 luglio 1980

Si associa al lutto la famiglia MANTOVANINI.

Trieste, 3 luglio 1980

Partecipa con solidale affetto la famiglia BELLI - FUSE.

Milano, 3 luglio 1980

Partecipano al lutto commossi i colleghi ed amici FRANCO PRESTI, UGO PANNIZONI, GIOVANNI ZIGANTE, FERNANDO e GERARDO ROMANO e GIULIO DIMINI.

Trieste, 3 luglio 1980

Il presidente e i consiglieri, anche a nome dei soci dell'Associazione Agenti e Rappresentanti di Commercio di Trieste (F.N.A.A.R.C.), aderente all'Unione Commercianti della provincia di Trieste, prendono viva parte al dolore del consigliere ing. AUGUSTO TREBBI per la scomparsa della consorte

Bruna Zannier in Trebbi

Trieste, 3 luglio 1980

Al grave lutto partecipano la presidenza, la giunta, il Consiglio direttivo e la direzione dell'Unione Commercianti della provincia di Trieste.

Trieste, 3 luglio 1980

Il Presidente e i componenti la Commissione per la formazione del Ruolo Agenti e Rappresentanti di commercio presso la C.C.I.A.A. di Trieste partecipano al grave lutto che ha colpito il membro della Commissione ing. AUGUSTO TREBBI per la scomparsa della moglie.

Trieste, 3 luglio 1980

MARIO e PAOLO MORARO partecipano al dolore di GIUSEPPE e GIANNI.

Trieste, 3 luglio 1980

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Enrico Armellin

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 3 luglio 1980

Nel quinto triste anniversario, il figlio SERGIO, LUDOVICA e SILVIO ricordano con affettuoso rimpianto la cara mamma e nonna

Emira Polonio ved. Spagnul

Trieste, 3 luglio 1980

Nel decimo anniversario di

Pino Müller

Ti ricorderò per sempre.

Tua moglie IOLANDA

Trieste, 3 luglio 1980

---

†

Il giorno 2 luglio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Carmelo Barbagallo (Franco)

Lo annunciano con profondo dolore la moglie GINA, le sorelle GIOVANNINA, PINA ed ELENA, i cognati e i nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici e personale tutto della Clinica Salus.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 4 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 3 luglio 1980

Partecipano al lutto le famiglie GUGLIELMINO SALVATORE e GUGLIELMINO GIUSEPPE.

Trieste, 3 luglio 1980

Si associano al dolore le famiglie:
— COCO GAETANO
— COCO GIUSEPPE
— MARINO MARIO
— MARINO GIACOMO
— MINNI FILIPPO
— LA FRANCA GIANNI
— LA FRANCA SANTO
— LA FRANCA SALVATORE
— BARBAGALLO GIOVANNI
— MILAZZO PINA

Catania - Palermo, 3 luglio 1980

Prendono viva parte al lutto le famiglie:
— BARBAGALLO LENA
— BARBAGALLO SANTE
— SURACI
— PADOLECCHIA

Venezia, 3 luglio 1980

Partecipano al dolore le famiglie:
— UBALDINI
— RUSSI
— BELLOCCHI
— KREBEL

Trieste, 3 luglio 1980

Il personale della Calzoleria SOVRANA partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Titolare.

Trieste, 3 luglio 1980

Partecipano al lutto ANNA e MARIUCCIA unitamente alle famiglie.

Trieste, 3 luglio 1980

Partecipano:
— famiglie NINO ENNIO COTTERLE

Trieste, 3 luglio 1980

Partecipano al lutto:
— famiglia SILVANO e ANITA SIEGA
— famiglia LEBAN
— famiglia SALVATORE e RITA D'AMORE

Trieste, 3 luglio 1980

Profondamente addolorati per la perdita dell'amico fratello

Franco

siamo vicini alla cara GINA in questo triste momento.

Famiglie VENIER DANIELE e FORNARINA e ROBERTA e SONIA, LICIA e LICIO SALVAGNO.

Trieste, 3 luglio 1980

Partecipa al lutto:
— famiglia SOLAZZO

Trieste, 3 luglio 1980

---

†

Il 30 giugno è tornato alla casa del Padre

Andrea Kosic

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie AUGUSTA e la figlia.

Un grazie di cuore ai medici curanti dott. FANNA, BAIS e POLLANZI.

Trieste, 3 luglio 1980

---

†

È mancato improvvisamente

Claudio Pregarz

Ne danno il triste annuncio la mamma, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 luglio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 luglio 1980

---

†

Si è spento

Mario Franelli

Lo piangono la figlia e la sig. ANTONIETTA SALVINI e famiglia GIOVANNINI.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 luglio 1980

Nel quinto anniversario della scomparsa della nostra cara

Felicia Rocco

i Suoi cari La ricordano con immutato rimpianto.

I familiari

Trieste, 3 luglio 1980

1979 — 1980

Romeo Scarpellini

Sei sempre con noi.

Famiglia MANZATO

Trieste, 3 luglio 1980

---

†

Il giorno 2 luglio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Alba Morsan ved. Settimo

di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli MIRELLA ed ENNIO, il genero SERGIO, la nuora ADRIANA, i nipoti DARIO, SANDRO, FABIO, CRISTIANA, VANNA e la piccola FRANCESCA, la sorella PAOLA e la nipote SILVANA unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare alle signore MARISA ed ISA che si sono prodigate nell'assisterLa con tanto affetto.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 4 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 luglio 1980

Partecipano al dolore di ENNIO e famiglia gli amici:
— NINO e BIANCA
— RUGGERO e BIANCA
— LICIA
— PIERO e NELLA

Trieste, 3 luglio 1980

Ricordano con affetto la cara

nonna Bina

le famiglie FERLUGA e GRANDO.

Trieste, 3 luglio 1980

Sono vicini a ENNIO SERGIO e FIORENZA.

Trieste, 3 luglio 1980

Partecipano commossi al dolore del geom. SETTIMO per la perdita della madre i collaboratori dell'Impresa GRISOVELLI & SETTIMO.

Trieste, 3 luglio 1980

Piangono la cara zia

Bina

SILVANA, OTTAVIANO e PAOLO.

Trieste, 3 luglio 1980

---

†

Il giorno 30 giugno 1980 ha chiuso la sua esemplare esistenza

Danilo Paternost

Con infinito rimpianto, la moglie GIUSEPPINA unitamente ai parenti lo comunica ad amici e conoscenti.

Un sentito ringraziamento porgo ai signori medici prof. GIUSEPPE KLUGMANN, dott. BRUNO SANTI, dott. FABIO TONEATTI.

Per le gentili attenzioni e partecipazioni ringrazio commossa le amiche d'infanzia IDA DI STEFANO, NERINA e BERTA, la cara signora ADA, la buona e grande amica MARIA GOLDSTEIN, la fedele NORA GIACOMINI e la fraterna amica SILVIA VENTURINI.

Un grazie di cuore alla famiglia FERDINANDO RESSEL, alla famiglia ANGELO DOBRILLA, alla famiglia LUCIANO SBISA', al sig. DUSE ed a tutti gli amici di Zambrattia e del Caffè San Marco.

Per volontà dell'Estinto il presente annuncio viene dato ad esequie avvenute.

Famiglie PATERNOST MAURI

Trieste, 3 luglio 1980

---

†

Il giorno 29 giugno si è spenta improvvisamente

Lia Crasso (Maria)

Angosciata ne dà la triste notizia, a tumulazione avvenuta, agli amici e conoscenti la sorella VANDA col marito CARLO URSI.

Trieste, 3 luglio 1980

Partecipa al lutto per la scomparsa del caro

Gioacchino Aveni

la fam. LUCHI.

Trieste, 3 luglio 1980

Nel primo anniversario della scomparsa di

Rosa Purich

il figlio, la nuora, i nipoti La ricordano.

Trieste, 3 luglio 1980

---

†

È mancata improvvisamente

Ester Pitacco in Omegna

Ne danno il triste annuncio il marito GASTONE, la sorella ALICE, la cognata BIANCA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 4 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Buenos Aires, 3 luglio 1980

Partecipano al lutto i cugini VASCOTTO - BASCHIERI

Trieste, 3 luglio 1980

NIDIA e GUIDO RIBOLLI sono vicini a zio GASTONE in questo triste momento.

Trieste, 3 luglio 1980

Partecipano al lutto ERMANNO e LUCIA SIGULIN.

Trieste, 3 luglio 1980

---

†

Giuseppe (Pepi) Carlon

è mancato ai suoi cari.

Lo piangono la moglie ANGELA, la figlia LUCIANA, la nipotina GIULIANA e il genero PIERO.

Un ringraziamento ai medici e suore del IV Pneumologico.

I funerali seguiranno oggi 3 luglio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 luglio 1980

Prendono parte al lutto le famiglie: FRANCESCHINI, MAGRINI e MAZZENI.

Trieste, 3 luglio 1980

Partecipano al dolore le nipoti GIOCONDA e TERESA ed i pronipoti FLAVIO, ANNY, RITA.

Trieste, 3 luglio 1980

PULCHERIA, ARMIDA e famiglia con ARMANDO e la moglie MIRTEA partecipano al dolore di zia ANGELINA e della figlia LUCIANA.

Trieste, 3 luglio 1980

---

†

Il giorno 2 luglio ha raggiunto la sua cara ITA

Giorgio Coslovich

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli BIANCA, LUCIA, NINI e BRUNO, i generi GIOVANNI NIDER e LUIGI RICHTER, le nuore ZITA e ANNA, gli adorati nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 4 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 luglio 1980

La Alessandro Billits Succ. S.p.A. partecipa al lutto del suo consigliere di amministrazione sig. GIOVANNI NIDER per la perdita del suocero

Giorgio Coslovich

Trieste, 3 luglio 1980

---

†

Il giorno 1 luglio è deceduta serenamente

Annita Savio

Ne dà il triste annuncio la famiglia BENET.

Il funerale seguirà oggi 3 luglio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 luglio 1980

Partecipano al lutto TITTI e RENATO BOLOGNA con PIERMARIA e RAFFAELLA.

Trieste, 3 luglio 1980

---

†

La professoressa

Lidia Bulaich ved. Vouch

non è più.

Lo annunciano addolorati i nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento alle persone amiche che l'hanno assistita con tanto affetto.

I funerali avranno luogo venerdì 4 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 luglio 1980

II ANNIVERSARIO

Vivo è il Tuo ricordo nei nostri cuori e grande il dolore di averti perduto

Giampaolo D'Aprile

I genitori ne rievocano la cara memoria con infinito rimpianto.

Trieste, 3 luglio 1980

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Continuaz. dalla 16.a pagina

IMMOBILIARE CIVICA vende zona UNIVERSITÀ 3 stanze, cucina, servizi, riscaldamento metano. S.LAZZARO 10 tel. 61712. 7942 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona S.GIUSTO saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza I piano. S.Lazzaro 10. Tel. 61712 7942 S

IMMOBILIARE CIVICA vende in casetta zona Dreher 3 stanze, stanzetta cucina, servizi, riscaldamento giardino. S.LAZZARO 10. Tel. 61712.

IMPRESA CERCA GRANDE VILLA da restaurare o EDIFICIO completo pagamento immediato rivolgersi GEOM. Sbisà Ippodromo 14. Tel. 942494. 7792 S

IN una oasi di tranquillità tra il verde e il mare vendo direttamente in zona Muggia alta villa colonica quadristanze servizi salone tinello cucina cantina garage ampio patio 3000 mq terreno. Telefonare 16-20 910250. 7620 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento due letto centrale 34.000.000. 41807. 610 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento seminuovo 2 letto garage zona tranquilla. 41807. 610 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Cormons appartamento centrale 136 mq abitabili cantina e postomacchina. 41807. 594 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende periferia Staranzano immobile a due appartamenti con avviata trattoria 800 mq giardino. 41807. 594 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende grande negozio centrale. 41807. 594 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano villa 500 mq abitabili giardino 800 mq. 41807-470383. 583 S

PRIVATO vende terreni agricoli Aurisina. Telefonare ore ufficio 761092. 7783 S

PRIVATO compera seminuovo anche occupato camera soggiorno cucinino bagno zona S. Giovanni Roiano. Scrivere Publikompass cassetta n. 34 Z 34100 Trieste. 7930 S

PRIVATO vende Ronchi villetta due piani 200 mq abitabili 400 mq giardino possibilità due appartamenti garage cantina riscaldamento. Vera occasione. Tel. 0481/778806. 608 S

PRIVATO cerca per urgente investimento capitali immobili in acquisto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42 Z 34100 Trieste. 19/7 S

PRIVATO per investimento compra appartamento anche occupato purché con buon reddito. Tel. 764041. 2/7 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa via Navali (adiacenze via Besenghi) soggiorno 3 camere cucina doppi servizi taverna lavanderia soffitta giardino 150 mq riscaldamento autonomo 105.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero locale d'affari via Udine circa 35 mq 2 fori con licenza frutta e verdura 24.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Broletto (adiacenze via San Marco) camera cucina servizio 9.800.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero vicinanze stadio (via Vigneti) recente signorile soggiorno camera 2 camerette cucina bagno cantina posto macchina coperto per 2 auto 52.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Commerciale soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno cantina 52.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero Viale XX Settembre 2 camere cameretta cucina bagno cantina piccolo cortile di proprietà 35.500.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Paisiello (adiacenze via Baiamonti) recente signorile soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 35.200.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende liberi San Giacomo soggiorno 2 camere cucina servizio 8.000.000 magazzini 25-30 mq da 3.000.000 a 4.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo magazzino circa 280 mq altezza 5 metri 5 fori 22.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende via Fornace (adiacenze San Giusto) recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 27.500.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Puccini recente soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo 38.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo cantina 52.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Revoltella locale uso magazzino o pied-à-terre stanza con servizio interno 7.800.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera via De Marchi (Servola) saloncino 3 camere cucinino bagno cantina terrazzo giardino 170 mq completamente rimessa a nuovo più box per auto di circa 40 mq 73.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Baiamonti soggiorno camera cucinino bagno cantina riscaldamento autonomo 29.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno giardino proprio 300 mq 66.000.000. 14/7 S

I componenti di molti prodotti famosi si scrivono con la "Z".

Ghisa, alluminio, acciaio, plastica... Calcolatori, mobili, trattori...
La Grande Zeta serve la grande fabbrica, ma anche la media
e la piccola. Entra con i suoi componenti nell'industria elettrica
e meccanica, nel mondo dei trasporti e in quello dei servizi.
Può produrre pezzi che pesano milligrammi o quintali.
Cose come alternatori, monoblocchi motore, condensatori,
compressori, pompe, elettrovalvole, etc. rivelano un'altra realtà
ZANUSSI: la produzione di componenti industriali.
E la sua importanza nell'economia italiana.
E' il caso di dire dalla A alla Z.

ZANUSSI
gente che lavora per la gente

RABINO telefono 762081 vende attico libero via della Calcara (adiacenze via Roncheto) recente signorile saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo di 130 mq con caminetto vista mare 78.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Rittmeyer (adiacenze via Commerciale) soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno cantina 39.900.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero Strada di Guardiella soggiorno 2 camere cucina bagno cantina soffitta riscaldamento autonomo 40.800.000.

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco camera cameretta cucina bagno soffitta 24.500.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona stadio recente signorile soggiorno 2 camere cucina bagno ampio terrazzo giardino proprio 175 mq volendo box 49.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Giulia (via Pisoni) in villa soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno cantina terrazzo giardino proprio 160 mq 87.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capuano (adiacenze via Ciamician) soggiorno 2 camere cucina bagno 38.500.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Carducci (via Sorgente) soggiorno camera cameretta cucinino bagno riscaldamento autonomo 33.500.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via dei Fabbri (adiacenze via Tigor) da ristrutturare soggiorno 4 camere cucina servizio complessivi 160 mq 32.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero attico via Coroneo soggiorno 2 camere cucina bagno veranda terrazzo 80 mq 65.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende liberi Muggia strada per Chiampore vista mare in recentissima signorile palazzina con giardino condominiale soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno terrazzo 46.000.000 saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 68.000.00. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze stadio (via Vigneti) recente in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno posto macchina coperto 46.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona Cacciatore in lussuosissima palazzina con giardino recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 92.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Carducci camera cucina servizio 7.500.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia soggiorno 2 camere cucina bagno in palazzo d'epoca 37.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Manna (adiacenze via Giulia) recente 2 camere cucina bagno terrazzo 35.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Strada per Longera soggiorno 2 camere cucina bagno piccolo cortile riscaldamento autonomo 36.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Baiardi recente signorile soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 73.500.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero Rotonda del Boschetto recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzi 75.000.000. 14/7 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/7 S

SALONE parrucchiere ben avviato corso Saba situato al I piano vendesi attività e attrezzature 12.000.000 tel. 766676. (9/7 S

SCOGLIETTO vendo seminuovo: cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento centrale. Scrivere Publikompass Cassetta N. 34 Z 34100 Trieste. 7930 S

SAN GIUSTO in palazzina signorile recente vendesi appartamento libero salone due stanze doppi servizi cucina posto macchina panoramico, tel. 766676. (9 S

TERRENO per attività commerciali-industriali zona stazione Prosecco vendesi tel. 211441 ore 16-19. 7939 S

TERRENO via Marchesetti, non costruibile, duemilacinquecento metri quadrati, adatto deposito attrezzi, roulottes, autoveicoli etc. Vendesi. Telefonare 767887 pomeriggio.

VENDESI appartamento centralissimo libero mq. 250 ca. tel. 77253? ore ufficio. 7644 S

VIA COMMERCIALE privato vende negozio più appartamenti liberi e occupati con riscaldamento ascensore, con mutuo ventennale. Telefonare 0481-99437. 050232 S

VILLINO due alloggi Montedoro seminuovo garage giardino, vendo telef. 631793. 7969 S

ZONA Carlo Alberto casa in corso di totale restauro vendonsi appartamenti occupati varie dimensioni tel. 766676. 19/7 S

20.000.000, 30.000.000 via Giulia vendesi appartamento 132 mq. occupato casa decorosa, minimo contanti 14.000.000. tel. 766676. 19/7

TURISMO E VILLEGGIATURE	
T	Lire 400 per parola

NUOVO Miravalle ristorante pensione completa camere con servizi mt. 1200 trattamento familiare forti sconti luglio Casamazzagno Cadore Belluno tel. 0435-68812. 6916 T

OCCASIONISSIMA campeggio fronte mare Jesolo Lido affitta Bungalow's roulottes 041/968070. Liquida roulottes nuove 1980 041/450763. 219 T

DIVERSI	
V	Lire 400 per parola

BRU.CHI. traduzioni da in tutte le lingue tel. 772111. 7841 V

BRU.CHI. hostesess interpreti conferenze meeting riunioni lavoro tel. 772111-12.00-20.00. 7841 V

ANIMALI	
W	Lire 300 per parola

CUCCIOLI bellissimi incrocio cocker-lassie lire ventimila visibili recinto dancing Paradiso-tel. 813259. 7925 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT	
Z	Lire 300 per parola

CARRELLO tetto rigido vendesi Lit. 320.000 trattabili tel. 768847. 7957 Z

EDEL 5 accessoriata motore Mercury telefonare serali 213381. ù955 z

FUORIBORDO «Evinrude» 25 HP occasione vendo tel 62008. 7953 Z

FUTURA IMMOBILIARE vende casamobile finiture comfort eccezionali mai usata tel. 62991. 7683 Z

JOHNSON! I motori fuoribordo più venduti nel mondo, potete fidarvi. Pratichiamo sconti particolari. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/6 Z

MOTOSCAFO Abbate Sea Star Junior metri 5 con motore Johnson 25 cavalli come nuovo privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/7 Z

ROULOTTE d'occasione presso Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 7915 Z

TENDE a casetta singoli pezzi a prezzo d'occasione vende Tommasini Sport via Mazzini 37. 000101 Z

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

- 4.25 D Venezia S.L.
- 5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
- 6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
- 6.22 R Portogruaro (1) (2)
- 6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
- 8.02 Ex Venezia S.L.
- 8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
- 8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
- 10.14 L Portogruaro
- 12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
- 13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
- 13.40 L Portogruaro
- 14.30 Ex Venezia S.L.
- 17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
- 17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
- 17.35 L Venezia S.L.
- 18.05 L Portogruaro
- 19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
- 19.23 L Portogruaro
- 20.28 D Venezia S.L.
- 22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
- 22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

- 2.17 D Venezia S.L.
- 6.12 L Portogruaro (2)
- 7.10 L Portogruaro
- 7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
- 7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
- 9.30 D Venezia S.L.
- 10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
- 10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
- 10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
- 13.05 D Venezia S.L.
- 14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
- 15.22 D Venezia S.L.
- 17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
- 17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
- 18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
- 19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
- 19.20 L Portogruaro
- 20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
- 20.49 R Roma - V. Mestre (*)
- 21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
- 23.13 L Venezia S.L.
- 23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6,, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)

(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

- 10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
- 13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
- 14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
- 15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
- 16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
- 17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
- 18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
- 18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
- 19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
- 20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
- 20.20 L V. Opicina
- 23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

ARRIVI

- 5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo venerdì 6.6-26.9) WLAB Mosca - Roma (6)
- 5.30 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Subotica - Trieste e cuccette I cl. Novi Sad - Trieste) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso 15.8, 1.11-25 e 26.12, 1.1-25.4, 1.5)
- 9.17 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
- 10.17 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
- 13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
- 14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
- 16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
- 17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
- 18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
- 21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28.9
(2) Si effettua dal 2.6 al 27.9
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Soppresso i giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12, 1.1, 25.4-1.5.
(5) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9), giovedì e sabato dal 26.9.
(6) Non circola il venerdì (1.6-24.9) e il mercoledì e venerdì dal 25.9.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

- 5.20 L Udine
- 6.10 D Udine - Tarvisio
- 6.16 L Udine
- 7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
- 9.52 L Udine
- 12.22 D Udine - Tarvisio
- 13.10 L Udine - Carnia
- 14.00 D Udine
- 14.35 L Udine
- 16.55 L Udine - Tarvisio
- 17.43 D Udine - Venezia (1)
- 18.00 L Udine
- 19.18 D Udine
- 20.02 L Udine
- 20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
- 23.00 L Udine

ARRIVI

- 0.56 L Udine
- 6.35 L Udine (1)
- 7.18 L Udine
- 7.57 D Venezia - Udine (1)
- 8.46 L Udine
- 9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
- 10.10 D Udine
- 11.44 L Udine
- 11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
- 14.20 D Udine
- 15.15 L Udine
- 16.43 D Udine
- 18.03 L Udine
- 19.30 L Udine
- 19.55 Ex Tarvisio - Udine
- 20.54 L Udine
- 22.30 L Udine
- 22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass PK

Questa è la Supergaranzia Alfa Romeo.

Tutte le vetture Alfa Romeo acquistate presso i CONCESSIONARI ITALIANI ALFA ROMEO godono della SUPERGARANZIA

- 1 anno sull'intera vettura
- 100.000 Km o 2 anni sul motore
- 2 anni sulla verniciatura
- 3 mesi sulle riparazioni

ALFA ROMEO
Certificato di Garanzia



E questo è il Certificato

L'Alfa Romeo raccomanda alla propria clientela, all'atto dell'acquisto, a partire dall'1.7.80, di richiedere al Concessionario il Certificato di garanzia.

Le autovetture sprovviste di tale certificato non godono della Supergaranzia Alfa Romeo.